



Città di Molfetta

Città Metropolitana di Bari



Schema di Documento Unico di Programmazione aggiornamento evolutivo

2024-2026

Approvato con delibera di Giunta n. 237 del 15 novembre 2023

Principio contabile applicato alla programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Indice

1	INTRODUZIONE	3
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	4
1.2	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	9
2	SEZIONE STRATEGICA (SES)	11
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	12
2.1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	13
2.1.2	ANALISI DEMOGRAFICA	15
2.1.3	ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	18
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	35
2.2.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	36
2.2.2	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	45
2.2.3	INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE, VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	58
2.2.4	SUDDIVISIONE DELLA SPESA CORRENTE E CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI	60
2.2.5	ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI	65
2.2.6	ELENCO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE – CONSORZI ED ENTI ASSOCIATIVI	66
2.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	72
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO	73
2.3.2	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	213
2.4	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	216
3	SEZIONE OPERATIVA (SeO)	218
3.1	PARTE PRIMA	219
3.1.1	DESCRIZIONE DELLE MISSIONI, DEI PROGRAMMI E DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI E DI PROGRAMMAZIONE DEL PIAO 2024.2026	220
3.1.2	VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	275
3.1.3	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	281
3.1.4	PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO	282
3.2	PARTE SECONDA	283
3.2.1	PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PIAO) DM 25/07/2023 AGGIORNAMENTO DEI PRINCIPI CONTABILI – PROCESSO DI FORMULAZIONE E DELIBERAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DEGLI ENTI LOCALI	284
3.2.2	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	296
3.2.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	303
3.2.4	PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026	310

INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

È noto che l'articolo 151 del TUEL stabilisce l'obbligo per gli enti locali di approvare entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'esercizio successivo, ed è altrettanto noto che detto termine da oltre vent'anni è stato sistematicamente differito all'anno successivo, inizialmente con proroghe di due mesi (anni 2001 e 2002) e successivamente anche per periodi più lunghi, fino al caso limite del bilancio 2013, per il quale detto termine fu differito al 30 novembre 2013.

Al fine di interrompere tale consolidata situazione, che comporta sia le limitazioni gestionali che sono proprie dell'esercizio provvisorio sia una evidente vanificazione del principio della programmazione cui deve essere ispirata la gestione degli enti locali, l'articolo 16, comma 9-ter, del d.l. 9 agosto 2022, n. 115, convertito nella legge n. 142/2022 (c.d. decreto "aiuti bis"), al dichiarato scopo di favorire l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro il ricordato termine del 31 dicembre, ha disposto che con decreto del MEF, su proposta della Commissione Arconet, nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 debbano essere specificati i ruoli, i compiti e le tempistiche del processo di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, anche nel corso dell'esercizio provvisorio.

In attuazione di tale norma la Commissione Arconet nella seduta del 10 maggio u.s. ha formulato la propria proposta consistente nella introduzione nel principio contabile applicato n. 4/1 dei nuovi paragrafi da 9.3.1 a 9.3.6 e nell'inserimento nell'Appendice tecnica dell'esempio n. 2 approvata con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Con tale modifica viene definita sia una puntuale scansione dei tempi che una precisa definizione dei ruoli e delle responsabilità spettanti, ognuno per la propria parte, agli organi tecnici e a quelli politici.

Il DM 25 luglio 2023 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023, pertanto gli enti locali sono stati costretti ad affrontare tempistiche molto stringate e rigide per la predisposizione del bilancio di previsione 2024-2026.

Il nuovo procedimento per la predisposizione del bilancio prevede che le regole per la elaborazione del bilancio di previsione previste dal paragrafo 9.3.1 si applicano ai comuni, con esclusione degli enti locali di piccole dimensioni considerati nel successivo paragrafo 9.3.3, di cui si dirà più oltre.

La Giunta comunale con propria deliberazione n. 202/2023 ha deliberato di prendere atto del nuovo iter di formazione del bilancio 2024-2026 e ha fornito al responsabile del servizio finanziario e ai dirigenti l'atto di indirizzo per la formulazione delle previsioni e la predisposizione del bilancio.

Ovviamente trattasi di un bilancio da rivedere dopo la approvazione della legge di Bilancio 2024 del Governo e della legge di Bilancio 2024 della regione Puglia. Infatti gli addetti ai lavori hanno classificato detta procedura, quale "bilancio tecnico", ma che esplica ogni effetto sulla gestione economico finanziaria 2024, evitando, come nella intenzione del Legislatore e del Ministero del MEF l'esercizio provvisorio.

Il DUP e conseguentemente il Bilancio 2024-2026 pertanto tornerà alla approvazione del Consiglio Comunale, allo stato della legislazione attuale, entro il 30/4/2024, data di scadenza di approvazione della TARI, che avrà compiuto il suo complesso ed autonomo iter approvativo da parte di AGER ed avremo chiarezze della Legge di Bilancio nazionale e della Regione Puglia.

La giunta comunale pertanto con propria deliberazione n. 237 del 15 novembre 2023 e n. 238 del 15 novembre 2023, come da scadenziario indicato nel DM 25 luglio 2023 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023, ha adottato lo schema del DUP e del bilancio per la presentazione al Consiglio comunale unitamente ai relativi allegati.

Ora come da Giurisprudenza in ultimo consolidatasi va discusso ed approvato dapprima il DUP 2024-2026, seppur suscettibile di consistenti variazioni post legge finanziaria, e a seguire il bilancio, anch'esso da parte riapprovare da parte del consiglio comunale, post Leggi di bilancio nazionale e regionale e la conclusione del procedimento di approvazione delle tariffe TARI, ad oggi con scadenza al 30/4/2024.

Tutto questo in quanto il Legislatore ed soprattutto il MEF richiede un cambio di rotta per l'esercizio provvisorio per avere, il MEF, una più puntuale contezza dell'andamento dei flussi finanziaria verso gli Enti Locali.

Infatti ci sono, allo stato attuale, novità nella disciplina dell'esercizio provvisorio che come è noto è disciplinato dall'articolo 163 del TUEL e dai principi contabili: esso è autorizzato con lo stesso atto che differisce il termine di approvazione del bilancio di previsione (differimento che può essere disposto con legge o in via amministrativa, mediante decreto del Ministro dell'interno a norma dell'articolo 151, comma 1, del TUEL) e si protrae dal 1° gennaio fino alla data di approvazione del bilancio, e comunque non oltre il termine di scadenza differito.

Il paragrafo 9.3.6 attualmente integrato con la disciplina vigente, introduce alcune novità:

- nel caso di rinvio dei termini di approvazione del bilancio disposto con decreto ministeriale, anche se determinato da motivazioni di natura generale, tale rinvio è adottato dagli enti che, con espresso riferimento alle motivazioni addotte nel decreto stesso, risultino effettivamente impossibilitati ad approvare il bilancio nei termini; la formulazione esposta nel citato paragrafo ("Il rinvio dei termini di approvazione del bilancio è adottato dagli enti locali") induce a ritenere che il rinvio del termine non consegua automaticamente al decreto ministeriale, ma piuttosto che gli enti, qualora interessati alle motivazioni del rinvio indicate nel decreto ministeriale, debbano adottare uno specifico provvedimento con cui venga

attestata, con espresso riferimento alle motivazioni che sono state prese a base dal decreto ministeriale di differimento, la effettiva impossibilità ad approvare il bilancio nei termini.

- Per gli enti invece non interessati alle motivazioni addotte nel decreto ministeriale, l'autorizzazione all'esercizio provvisorio non opera, non comporta la sospensione del termine di approvazione del bilancio di previsione e il processo di bilancio osserva le normali regole al fine di garantirne la conclusione entro il 31 dicembre.
- anche nel caso di autorizzazione legislativa all'esercizio provvisorio gli enti locali sono tenuti a valutare l'effettiva necessità di rinviare l'approvazione del bilancio di previsione, ed anche in tal caso appare necessaria la adozione di un formale provvedimento dell'ente per avvalersi della disposizione derogatoria.

Il Dm interviene anche a disciplinare alcuni aspetti della presentazione di emendamenti al bilancio ex articolo 174, comma 2, del Dlgs 267/2000, per evitare che influiscano sul prolungamento dei tempi. Si sottolinea che, in assenza di diversa disciplina regolamentare, i consiglieri e l'organo esecutivo potranno presentare gli emendamenti entro i 3 giorni lavorativi precedenti la discussione in Consiglio e che dovranno sempre prevedere, pena l'inammissibilità la compensazione delle eventuali proposte che dovranno sempre essere a saldo zero. E che le proposte dovranno ricevere in tempi ristretti il parere del dirigente competente, del responsabile finanziario e dell'organo di revisione.

E cosa succederà se, nonostante le nuove norme, l'ente non approverà il bilancio entro il 31 dicembre?

Si applicherà, come in passato, l'articolo 141 del Tuel, fatte salve le "abituali" proroghe con Dm ex articolo 151, comma 1 del Tuel. **Ossia lo scioglimento del Consiglio Comunale.**

Altra novità è costituita dal nuovo paragrafo 9.3.6 del principio 4/1 che precisa l'eventuale differimento per Dm *«è adottato dagli enti locali effettivamente impossibilitati ad approvare il bilancio nei termini per le motivazioni addotte nei decreti ministeriali»*; al contrario, gli enti non interessati alle motivazioni dei decreti ministeriali dovranno proseguire nel processo di bilancio *«al fine di garantirne la conclusione entro il 31 dicembre»*.

Di conseguenza, la delibera consiliare di approvazione del bilancio di previsione 2024-26 oltre il 31 dicembre 2023 non potrà semplicemente limitarsi a riportare gli estremi dell'eventuale Dm di rinvio ma anche specificare come e perché l'ente è interessato dalle motivazioni riportate nel Dm di differimento.

C'è da auspicare che i provvedimenti di finanza pubblica per il 2024 su cui il Governo è al lavoro tengano in dovuto conto le necessità degli enti locali, cosicché i bilanci nel frattempo predisposti non debbano essere rivisti per far fronte a problematiche non considerabili. In ogni caso, l'attesa della legge di bilancio non costituirà per gli enti locali un'esimente dall'approvazione dei bilanci degli entro il 31 dicembre.

Si dovrà semmai intervenire successivamente durante l'esercizio con una variazione di bilancio da approntare ai sensi dell'articolo 175 del Tuel.

Con tali doverose precisazioni il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare questo DUP 2024/2026 che necessariamente sarà rivisitato e riapprovato nel corso dell'esercizio 2024, come innanzi precisato, all'indomani delle leggi di Bilancio nazionali e regionali e del procedimento TARI, attualmente scadente il 30/4/2024.

Il D.lgs. 118/2011, modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014 (c.d. "principio di armonizzazione contabile") stabilisce infatti che il Documento Unico di Programmazione (DUP) è un atto ormai consolidato, per gli Enti locali quale strumento fondamentale di programmazione, con la formazione e rappresentazione complessiva della situazione economico – contabile dell'Ente.

Esso rappresenta il presupposto necessario per la redazione di tutti gli altri documenti di programmazione e costituisce il migliore strumento per una governance sistemica dell'attività dell'ente locale.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo e la Sezione Operativa (SeO) con orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica individua gli indirizzi strategici dell'Ente e le scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generici di programmazione del mandato stesso; il quadro di riferimento strategico definito dalla situazione economica dagli obiettivi di finanza pubblica europei e nazionali ed infine le politiche italiane e regionali. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire e il contributo fornito dall'amministrazione pubblica.

La Sezione Strategica è composta da due sottosezioni: l'analisi delle condizioni esterne e l'analisi delle condizioni interne.

Nella prima saranno analizzati gli obiettivi individuati dal Governo. Analisi che avverrà, contrariamente che in passato, nel corso dell'esercizio 2024 all'indomani della pubblicazione della legge di Bilancio del Governo e della stessa Regione Puglia.

Saranno valutati gli indirizzi e le scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, che andranno a delineare il contesto della situazione socio-economica e i parametri economici essenziali ad individuare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente.

Nella seconda, l'analisi interna concerne l'organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, gli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria, disponibilità e gestione delle risorse umane.

Pertanto è facilmente intuibile come l'attuale DUP 2024/2026 è forzatamente suscettibile di revisione in corso d'esercizio non possedendo allo stato gli elementi macro quantomeno in relazione ai trasferimenti dello Stato e alle scelte economiche finanziarie in materia di fiscalità e di politiche verso i servizi essenziali degli Enti locali.

La Sezione Operativa è redatta per il suo contenuto finanziario per competenza per l'intero periodo considerato e per cassa per il primo esercizio e copre l'intero arco temporale del bilancio di previsione. Esso individua per ogni singola missione, i programmi che l'ente, allo stato della legislazione, intende realizzare per raggiungere gli obiettivi definiti nella (SeS) e per ciascun programma gli aspetti finanziari della manovra di bilancio.

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nello scenario normativo dato, vigente alla data di stesura di questo DUP, tracciamo uno strumento, **da rivedere in corso d'esercizio**, ma comunque di guida strategica ed operativa per l'Ente Locale che rappresenta comunque il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione e presupposto fondamentale dei procedimenti esecutivi a qualsiasi livello: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato rese all'atto dell'insediamento, come richiesto dall'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Tale sezione strategica individua, in coerenza col quadro normativo di riferimento attuale, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi, delle aree collegate, emergendo così le azioni e le carenze della responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Con tale documento si aggiorna, all'atto dell'approvazione del bilancio di previsione, la programmazione strategica ed insieme operativa.

Si costituisce così un importante strumento propedeutico dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, "Specifico", "Misurabile", "Raggiungibile", "Realistico", in un "Tempo stabilito".

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di *Governance*', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio è sostanziato nel raccordo tra "Piano di Governo" e la classificazione di bilancio, in Missioni e Programmi, sì da avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento delle "LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO." Di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 2/8/2022.

Anche questo DUP è in aggiornamento evolutivo di quanto programmato e realizzato nel 2023, 2022, 2021, 2020, 2019, nel 2018, primo anno di Amministrazione, a cui aggiungere i 5/12 del 2017, del primo mandato.

Quindi anche il 2024 -2026 costituirà quella continuità nel cambiamento di cui al mandato popolare ricevuto e delineate con le linee programmatiche del Sindaco, di cui alla citata delibera del Consiglio n. 37 del 2 agosto 2022.

E' altresì un documento dinamico, che recepisce le indicazioni del DECRETO 25 luglio 2023 (GU Serie Generale n.181 del 04-08-2023) di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42».

Si perfeziona necessariamente in corso d'opera nei suoi dettagli operativi, anche con i contributi della Comunità. Per cui il presente DUP sarà aggiornato in concomitanza con la variazione del bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, che verrà approvata post legge di bilancio 2024.

2

**SEZIONE STRATEGICA
(SeS)**

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Obiettivi individuati dal Governo Nazionale

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo dei Comuni e nello specifico della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta a legislazione invariata, esistente alla data di redazione del presente DUP, e sarà aggiornata all'indomani della nuova Legge Finanziaria 2024, oltre che della legge di bilancio regionale per eventuali parti di interconnessione coi bilanci comunali.

Altresì la situazione economica è in continua evoluzione, anche in relazione ai conflitti e al ciclo economico depressivo che si prevede in Italia e in tutta Europa per il 2024 che non solo non danno certezze ed interferiscono anche sul quadro programmatico.

Già oggi, il mondo dell'industria, lamenta in segnali di rallentamento degli ordini, aumenti imprevedibili dei costi energetici, delle materie prime.

Inoltre si registra incertezze sullo scenario programmatico Europeo con le relative elezioni nel 2024 che gli analisti prevedono foriere di cambi di scenari e contesti normativi economici.

Anche in relazione alle modifiche degli obiettivi e ai finanziamenti del PNRR che il Governo sta trattando con l'Europa, alla data di redazione del presente DUP non ancora certe; ai finanziamenti statali dei progetti di ristrutturazione urbana, precedentemente approvati ed in corso d'appalto in alcuni Comuni come il nostro, che sottratti dagli obiettivi del PNRR dovranno avere, come promesso dal Governo, coperture finanziarie di altra natura.

Lo stesso scenario regionale, soprattutto per quanto riguarda la programmazione 2024/2026 del Comune di Molfetta in termini di impianti pubblici di smaltimento è assolutamente importante per analizzare i riflessi di tale programmazione sul nostro Ente.

Pertanto procederemo, nella visione programmatica ormai consolidatasi in questi anni di continuità amministrativa, a delineare lo scenario locale per il triennio 2024/2026, inteso come analisi del contesto socio-economico e finanziario dell'Ente, in cui si inseriranno le nostre azioni a completamento della programmazione e all'inserimento di nuove progettualità che invece saranno dettagliate con la variazione di bilancio, attualmente entro il 30/4/2024, post legge di bilancio statale.

Come già precisato le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del triennio 2024/2026 sono in continuità al DUP 2023 ed hanno un impatto decisivo, nel medio e lungo periodo, sulle politiche di

mandato che l'Ente ha fissato di sviluppare nel raggiungimento degli obiettivi, finalità istituzionali e nella programmazione del governo della Città.

In questo DUP non sarà inserita né analizzato il consueto scenario di sistema economico finanziario che solo la Legge di Bilancio ci fornirà e che sarà presentato successivamente.

Ora procederemo, a legislazione invariata, a valutare i dati locali.

2.1.2 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale *stakeholder* di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Voce	2018	2019	2020	2021	2022	2023 al 30.06
Popolazione al 31.12	59.362	59.907	59.462	58.436	58.465	58.452
Nuclei familiari	24.969	25.181	25.368	25.529	24.901	24.636
Popolazione maschile	28.798	28.946	28.869	28.441	28.502	28.461
Popolazione femminile	30.564	30.961	30.593	29.995	29.963	29.991
Comunità convivenze	20	26	26	35	22	25

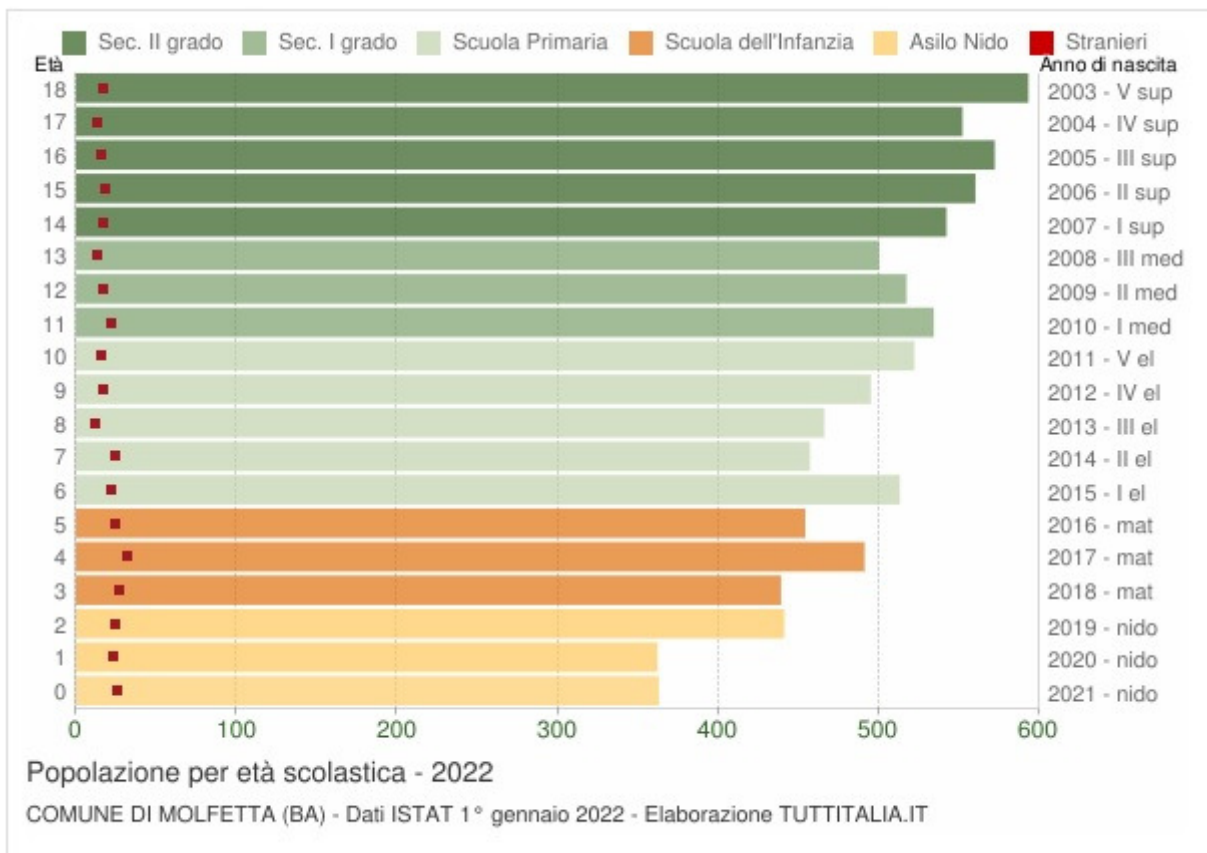
Composizione della popolazione per età

Voce	2018	2019	2020	2021	2022	2023 al 30.06.23
Età prescolare 0-6 anni	3.279	3.232	3.147	3.064	3.013	3.002
Età scolare 7-14 anni	4.329	4.233	4.126	4.044	4.038	4.078
Età d'occupazione 15-29 anni	9.280	9.126	9.023	8.935	8.959	8.848
Età adulta 30-65 anni	29.015	28.615	28.372	28.276	28.188	28.126
Età senile > 65 anni	13.459	14.701	14.794	14.117	14.267	14.398
totali	59.362	59.907	59.462	58.436	58.465	58.452

Andamento demografico della popolazione

	2018	2019	2020	2021	2022	2023 al 30/6
Iscritti da altri comuni	534	535	556	489	581	298
Cancellati per altri comuni	586	553	527	573	616	340
Cancellati per l'estero	91	123	92	53	97	38
Altri cancellati	159	94	124	26	42	369
Saldo migratorio e per altri motivi	-60	-37	-37	15	4	-192
Numero medio di componenti per famiglia	2,37	2,35	2,35	2,28	2,38	2,36
Iscritti dall'estero	109	119	114	136	133	71
Altri iscritti	43	79	46	42	41	181

Distribuzione della popolazione di **Molfetta** per classi di età da 0 a 18 anni al 30 Giugno 2023.
Elaborazioni su dati ISTAT.



Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2024/2025** le scuole di Molfetta, evidenziando i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) di approvazione del prossimo programma di Diritto allo Studio in Consiglio Comunale entro il 30 novembre 2023

SERVIZI ALL'INFANZIA E SCOLASTICI							
Strutture e servizi gestiti in amministrazione diretta	Esercizio precedente	Esercizio precedente	Programmazione quinquennale				
	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Scuola primaria n. 10 plessi - iscritti n.	2415	2430	2430	2435	2450	2455	2460
Scuola secondaria di 1^ grado n. 5 plessi - iscritti n.	1599	1592	1592	1610	1628	1647	1665
Mensa scolastica - alunni	1828	1764	1764	1823	1884	1947	2012
Trasporto scolastico - alunni	151	154	154	165	144	126	111
Sedi convenzionate con enti privati							
Scuole dell'Infanzia pubbliche + strutture private (convenzionate) - plessi	22	22	22	17	13	10	17
Strutture e servizi gestiti da altri Enti e/o privati							
Scuole superiori di II^ grado - plessi	9	9	9	9	9	9	9
Scuole superiori di II^ grado - frequentanti	5293	5366	5366	5564	5230	4916	4621
Percentuale rispetto l'anno precedente							
Scuola primaria n. 10 plessi - iscritti n.			100%	100%			
Scuola secondaria di 1^ grado n. 5 plessi - iscritti n.			100%	101%			
Mensa scolastica - alunni			100%	103%			
Trasporto scolastico - alunni			100%	107%			
Sedi convenzionate con enti privati							
Scuole dell'Infanzia pubbliche + strutture private (convenzionate) - plessi			100%	77%			
Scuole superiori di II^ grado - frequentanti			100%	104%			

2.1.3 Analisi del territorio e delle strutture

Analisi del contesto esterno a livello generale

In relazione al contesto esterno in cui l'Ente è chiamato ad operare, si evidenzia che la realtà economica e sociale del territorio di Molfetta è una realtà storicamente sana, con risorse storiche, economiche e culturali di rilievo. Molfetta ha un'importante area artigianale e industriale, ancor più oggi con notevoli condizioni per attrarre investimenti anche internazionali. Condizioni potenziate dai lavori in corso del nuovo porto commerciale, dalla zona ZES ottenuta per tutta l'area portuale, retro portuale e zona artigianale e industriale, dagli interventi di potenziamento della logistica. Nonché della ZONA FRANCA DOGANALE proposta dal Commissaria ZES ed in corso di formalizzazione da parte dell'Agenzia doganale di Stato.

Strategica e importante è la condizione logistica.

Il porto commerciale, il nuovo peschereccio, in corso di realizzazione, col suo retro porto e le grandi capacità di collegamenti della mobilità delle merci e delle persone, i nuovi pontili per l'approdo turistico in corso di realizzazione, la ristrutturazione dei cantieri navali, il mercato ittico ristrutturato, ormai in fase di collaudo, ed il mercato ortofrutticolo all'ingrosso, costituiscono un importante quanto originale condizione di grande sviluppo per la produzione e la mobilità delle merci e dei servizi.

Proprio in relazione alla eccezionale potenzialità logistica è in corso un procedimento di valutazione di una area di stoccaggio e trasferimento su rotaia delle merci provenienti dal porto commerciale. Una grande investimento proposto da privati in linea con la programmazione europea del trasporto mare/ferrovia per abbattere l'inquinamento, creare nuova occupazione ed attrattore di nuovi insediamenti produttivi. Una grande opportunità al centro della programmazione, in continuità con il 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e anche in questo DUP 2024/2026 del Comune di Molfetta. Attività per le quali il Consiglio Comunale da espresso atto di indirizzo all'Amministrazione di effettuare e realizzare ogni attività esecutiva atta al più celere raggiungimento degli obiettivi programmatici relativi a tutto il sistema del nuovo porto compresa anche la progettualità proposta dai privati nelle forme di legge.

IL TERRITORIO

Molfetta, che si affaccia sul Mar Adriatico, si trova, a 25 chilometri (distanza ferroviaria tra le stazioni centrali) a nord ovest di Bari, stretta tra Bisceglie a nord-ovest e Giovinazzo a sud-est, in posizione praticamente baricentrica rispetto all'andamento della costa adriatica della Puglia. Sorta anticamente sull'isoletta di *Sant'Andrea*, l'area urbanizzata ha un fronte mare di circa 3,5 chilometri a levante e altrettanti a ponente rispetto al nucleo antico e al porto.

Il territorio si estende verso l'entroterra murgiano, confina anche con il comune di Terlizzi, a sud.

Dal punto di vista geomorfologico, esso è costituito dalle bancate calcaree del Cretaceo inferiore, piuttosto profondamente carsificate come dimostrato dal sito naturalistico-archeologico del Pulo e dalle profonde voragini carsiche in cui ci si imbatte molto spesso durante gli scavi per la realizzazione dei piani di fondazione dei nuovi edifici, concentrate in particolare lungo i margini delle *lame* che lo solcano in direzione mediamente perpendicolare alla costa. Le lame stesse costituiscono di per sé una delle forme macroscopiche di *carsismo epigeo* e rappresentano un forte indizio di presenza di forme carsificate ipogee.

CENNI STORICI

Certamente il territorio fu abitato sin dal neolitico, oltre 7mila anni fa, come attestano i reperti archeologici rinvenuti nella dolina denominata "Pulo" a 2 km dalla città, grande sprofondamento di origine carsica.

Cenni storici affermano che la Polis sia stata fondata dai Greci, altri dai Romani e altri ancora dai Dalmati, anche se molti concordano che si tratti dell'antica Respa.

Probabilmente, all'epoca romana, Molfetta sarà stato il luogo di sbocco al mare dell'importante città di Ruvo, comunque notizie certe risalgono al X secolo quando su atti notarili compare il nome di Melphi. Da questo periodo la vivacità commerciale dei molfettesi fa aumentare il prestigio della città, come dimostra la stipula di un patto politico-commerciale nel 1148 con Ragusa (attuale Dubrovnik) e nello stesso secolo inizia la costruzione della grande chiesa "Duomo Vecchio".

Nel periodo normanno fu feudo dei Bassaville, ma avendo una certa autonomia sviluppò rapporti commerciali con Veneziani, Amalfitani, Greci, Slavi e Dalmati.

Nel 1522 Molfetta fu ceduta in feudo al duca di Termoli, poi passò sotto i Gonzaga, agli Spinola e ai Gallarati Scotti fino al 1806, quindi seguì le vicissitudini del regno di Napoli sino all'annessione al regno d'Italia nel 1860.

Le scarse fonti documentate non ci fanno ripercorrere le tappe più antiche. Si possono vedere sparsi per il territorio insediamenti neolitici (VI-V millennio a.C.), reperti di sepoltura di epoca ellenistica (IV-III sec. a.C.), e monete di epoca Magnogreca e Romana. Alcuni reperti ritrovati nella contrada di Agliano, risalenti al 300 circa a.C., attestano la presenza greca nell'attuale territorio di Molfetta. Probabilmente si trattava dell'ultimo avamposto tarantino verso il Salento meridionale, popolato dai Messapi. Il primo documento rintracciato dagli storici attraverso cui si può risalire alle origini del borgo di Molfetta, e nel quale si fa menzione dell'esistenza di questo paese, risale al 1417. Si tratta, nello specifico, di un assenso prestato dalla Regina Giovanna II al milite Ciccarello Montefusco, per comprare la Baronìa di Uggiano con il suo Castello, con il Casale di Erchie, e i feudi di S. Vito e di S. Stefano e altri tenimenti. Nel 1417 esisteva dunque per certo il Casale di Molfetta ed era abitato. Risulterà poi disabitato nel 1454 a causa di incursioni e riabitato verso la seconda metà del secolo XV.

Le ipotesi sull'origine del toponimo "Molfetta" sono diverse, e talune anche assai disparate. Alcuni lo fanno risalire alle origini del borgo nato tra la fine del XIV e gli inizi del XV secolo sulle rovine del diruto Casale Castelli. Altri rintracciano una origine molto più antica e indicante il perpetrarsi di un nome legato alle vicende dei luoghi e perciò coesistente con "Castelli". Tra i sostenitori della prima ipotesi, l'Arditi fa derivare "Molfetta" dal termine *Soave* riferito alle qualità della terra e al clima

(Arditi, Corografia fisica e storica della Provincia di Terra d' Otranto, 1879, pag. 549). Il Colella lo riferisce a "*Molfetta, plurale di Sabuum, che ha il significato di detrito arenoso*" (Colella, Giovanni "*Toponomastica Pugliese*", Trani, 1941 p. 460). Il Coco contesta e rigetta diverse ipotesi dopo averle illustrate, e propende per la derivazione dal cognome di una nobile famiglia salernitana di origini romane, la famiglia *Molfetta* (Coco P. in "Cenni Storici di Molfetta", pag. 67).

Tra i sostenitori delle origini molto più antiche del toponimo, il Pacelli, in un manoscritto rintracciato e citato dallo stesso Coco, riferisce le origini al termine "*sapa*" riferita ad una varietà di mosto cotto e ad un popolo tracio-illirico, i *Sapei*, che secondo il Pacelli (il quale riprende a sua volta dei passi di Plinio) si sarebbe portato da queste parti in antichità e sarebbe legato anche alla produzione di quella bevanda. Il Pichierri riprende e fa anche sua l'ipotesi del Pacelli, correggendo alcune critiche del Coco che a sua volta ha contestato il Pacelli (cfr. Pichierri Gaetano, in "Omaggio a Molfetta", Del Grifo, LE, pp.234-235). Orazio Desantis riferisce l'origine del nome Molfetta all' antico suffisso *Sabh-Saf* matrice di una pluralità di termini e di nomi di popolazioni italiche, riprendendo anche alcuni studi del Devoto. Cita poi il Parlangei che nei suoi studi rintraccia i termini messapici *Saba* e *Sabaziaro* (Parlangei, O. Studi messapici Mi, 1990). Il Desantis ipotizza anche una connessione con la divinità traco-illirica *Sabazios* riproponendo così una delle ipotesi citate dal Coco e ritenute plausibili dall'erudito francescano ma poi scartate a favore di quella della derivazione dalla famiglia salernitana. A sostegno di queste ipotesi il Desantis cita invece, lo stanziamento di popolazioni tracio-illiriche nel territorio pugliese e ancora, la connessione *Sabazios - Sapa - Sapei* riallacciandosi così alle ipotesi del Pacelli e del Pichierri (Desantis, O. "Nuove congetture sul toponimo salentino Molfetta", in Molfetta nella storia a cura di Lomartire G., Cressati, Ta, 1975, pp. 94-97).

Particolare cenno merita il Pulo. A seguito del terremoto in Irpinia, del 23 novembre del 1980, la cavità carsica del Pulo appena fuori l'abitato, e che da diversi anni veniva utilizzato nel periodo natalizio come cornice scenografica per la messa in scena del locale "presepio vivente", fu dichiarato inagibile e chiuso alla pubblica fruizione per motivi di sicurezza. Sono seguite alterne vicende di aperture e nuove chiusure e finalmente nel 2020 si sono potuti iniziare i lavori di recupero culminati con la restituzione al pubblico delle fabbriche della nitriera borbonica. Con il termine Pulo si indicano generalmente doline carsiche di grandi dimensioni, generalmente munite di almeno un inghiottitoio, che può essere palese o occulto.

In particolare il Pulo di Molfetta si differenzia dagli altri per essere una dolina a pozzo a causa delle pareti strapiombanti su praticamente tutto il contorno, e di crollo, in relazione al fatto di essersi originata dal collasso o della volta di un'unica grande grotta sotterranea o, come più probabile, di più cunicoli e cavità facenti parte di più pozzi carsici contigui (detti polje), con crolli che si sono succeduti scaglionandosi nel tempo.

Le pareti del Pulo sono costellate da numerose grotte, che si sviluppano anche su più livelli (fino a quattro come nella "grotta del Pilastro"), e cunicoli spesso intercomunicanti che denotano l'intensa attività carsica di cui sono state protagoniste insieme al potente acquifero di cui verosimilmente facevano parte.

In tutte le cavità, però, essendo assente lo stillicidio delle acque, non si rinvenivano formazioni di stalattiti e stalagmiti.

Il salnitro che si rinviene nelle grotte sotto forma di incrostazioni ed efflorescenze biancastre, che rivestono vaste superfici all'interno delle stesse, ne fece per pochi decenni, tra il 1785 e i primi del XIX secolo, una miniera di questo materiale che le contemporanee ricerche nel mondo della Chimica degli Elementi avevano individuato come componente essenziale della polvere da sparo. Pertanto, su Regio decreto del sovrano Borbone dell'epoca, fu autorizzata la costruzione "in loco" di una nitriera, cioè di una fabbrica di polvere da sparo, proprio a pochi passi dal luogo di estrazione, poiché era particolarmente idoneo sia per motivi di sicurezza delle lavorazioni (lontano dal centro abitato), sia per motivi militari, essendo il sito sufficientemente occultato alla vista dei più.

A causa dell'interesse militare del sito, al suo ingresso fu costruito un "Corpo di Guardia" dove alloggiava il personale posto a sentinella delle attività estrattive che vi si svolgevano.

Il Pulo inoltre è caratterizzato da vegetazione spontanea comune nel territorio accanto a specie esclusive di questo habitat, secondo classificazioni avvenute in tempi diversi a opera di vari studiosi, tra cui il botanico molfettese G. Muscati e in tempi più recenti dalla dott.ssa Lucia Camporeale che nel suo lavoro di tesi (1953) individuò nel Pulo 136 diverse specie vegetali spontanee, tra cui la rara *Micromeria nervosa*. Tra queste, si trovano piante introdotte dall'uomo nel corso dei millenni, sia alberi (fichi, fichi d'India, nespoli, azzeruoli, ecc.) che specie erbacee aromatiche (melissa, camedrio bianco, mente varie) accanto ad alberi e cespugli tipici della macchia mediterranea (lentisco, biancospino, alloro, melograno, viburno, carrubo, ecc.).

ARCHITETTURE RELIGIOSE

- **Il Duomo di San Corrado**, originariamente dedicato a Maria SS. Assunta in Cielo, è situato ai margini dell'antico borgo di Molfetta, di fronte al porto. Costruito fra il 1150 e la fine del Duecento, costituisce un singolare esempio dell'architettura romanico-pugliese. In origine il Duomo fu dedicato a Maria SS. Assunta e fu l'unica parrocchia esistente a Molfetta fino al 1671. Nel 1785 la sede della Cattedrale fu trasferita all'attuale Cattedrale di Maria SS. Assunta in Cielo e da allora il Duomo Vecchio prese il nome del patrono San Corrado.

- **La Cattedrale di Maria SS. Assunta**, la cui maestosa facciata, ultimata nel 1744 dopo anni di lavori avviati nel periodo compreso tra aprile del 1610 e luglio del 1611 e proseguiti nel XVIII secolo, fu edificata unitamente al collegio dei Gesuiti.

Sulla facciata, in alto, è collocata una grande statua marmorea di Sant'Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù. Responsabili della costruzione dell'edificio furono i padri Gesuiti fino al 1773; successivamente fu sottoposta a lunghi restauri durante i quali fu ampliata l'abside, furono rifatti la pavimentazione, la sagrestia e il battistero e fu eretto il campanile.

Divenuta Cattedrale nel 1785, essendo ormai il Duomo di San Corrado divenuto insufficiente alle esigenze di culto dell'aumentata popolazione, in essa si conservano, in un'urna d'argento, le spoglie del patrono san Corrado di Baviera. Fra le altre opere custodite nella Cattedrale ricordiamo la *Dormitio Mariae* attribuita allo Scacco (XVI secolo), il monumento sepolcrale del naturalista e storico molfettese Giuseppe Maria

Giovene, posto a sinistra dell'altare dedicato a San Corrado e su questo la magnifica tela del Giaquinto raffigurante l'Assunzione della Madonna in cielo. In uno degli Altari laterali della Cattedrale, si conservano, alla venerazione dei fedeli, la Mitria e il Pastorale appartenuti al Venerabile don Tonino Bello, in odore di Santità.

- **La Basilica della Madonna dei Martiri.** La costruzione del nucleo primitivo della chiesa (corrispondente, nell'assetto odierno, alla sola area occupata dall'altare maggiore) ebbe inizio nel 1162. Tuttavia la chiesa attuale non coincide con quella originaria perché intorno al 1830 l'edificio sacro subì rilevanti modifiche.

La Chiesa, proclamata Basilica Pontificia Minore nel 1987, accoglie al suo interno pregevoli dipinti tra i quali encomiabile un'immagine della Madonna dei Martiri, trasportata dai Crociati nel 1188, particolarmente cara ai molfettesi, in special modo ai marinai.

- **La Chiesa del Purgatorio,** dedicata a Santa Maria Consolatrice degli Afflitti, fu edificata a partire dal 15 agosto 1643 per volontà del sacerdote Vespasiano Vulpicella, su un terreno comunale denominato "delli Torrionj", acquistato l'anno prima (22 agosto 1642). Costruita in pietra locale fino al 1655 e consacrata il 6 dicembre del 1667, presenta una magnifica facciata in stile tardo-rinascimentale, su cui si apre un unico portale di ingresso, fiancheggiato da quattro statue collocate in nicchie dei Santi: Pietro, Stefano, Paolo e Lorenzo. All'interno del tempio sono custodite tele di Bernardo Cavallino (XVII secolo) e di Corrado Giaquinto oltre che la statua dell'Addolorata (che viene recata in processione il venerdì di Passione) e le sei statue in cartapesta, tutte opere dello scultore cittadino Giulio Cozzoli, culminanti nello struggente gruppo della cosiddetta Pietà, che vanno in processione il Sabato Santo. Questa chiesa, che esercita un fascino indiscutibile su gran parte della popolazione molfette, è fatta oggetto di un culto intenso da devoti provenienti anche dagli stati esteri verso i quali sono emigrate molte famiglie nei tempi passati e la devozione si è tramandata di padre in figlio. Ciò è dovuto sicuramente al culto particolarmente partecipato che ispira la presenza delle statue dell'Addolorata e soprattutto della Pietà (ispirata da quella più famosa del Michelangelo) che è il fulcro della processione in cui culminano, il Sabato Santo, le celebrazioni della Settimana Santa, prima della Veglia Pasquale. Questa chiesa ha la particolarità, non essendo una "parrocchia", che è l'unica nella quale possono essere celebrate le esequie di domenica, poiché nelle altre non si possono interrompere le funzioni domenicali.

- **La Chiesa Chiesa della SS. Trinità** è formata da un'unica navata ed è completata da un piccolo campanile a vela. Situata lungo il Corso Dante, accanto a quella dedicata a Santo Stefano, è meglio conosciuta come chiesa di Sant'Anna. Le prime notizie risalgono al 1154, epoca in cui apparteneva ai Padri Benedettini della Santissima Trinità di Venosa.

- **La Chiesa di Santo Stefano,** le cui prime notizie risalgono al XIII secolo, fu ricostruita nel 1586. All'interno della chiesa sono conservati il dipinto raffigurante la Madonna con l'Arcangelo, il Tobio di Corrado Giaquinto, una statua lignea di San Liborio alta 1,60 m di autore sconosciuto del XVII secolo e la statua di Santo Stefano

protomartire, in cartapesta, opera di Giulio Cozzoli. Nella chiesa inoltre sono custoditi i 5 Misteri che vengono portati in processione il Venerdì Santo.

- **La Chiesa del Sacro Cuore di Gesù** fu edificata dall'architetto piemontese Giuseppe Momo sul suolo del vescovo molfettese Pasquale Gioia, il quale pose la prima pietra della chiesa nel 1926. Nell'anno successivo la chiesa fu aperta al culto e consacrata. Il robusto complesso ecclesiale, a tre navate, è accompagnato dal maestoso campanile in pietra con cuspide terminale, alto 41 m.

- **La Chiesa di San Domenico.** La costruzione della chiesa fu iniziata nel 1636 e ultimata dopo circa mezzo secolo. La consacrazione risale al 1699. La facciata principale, in stile barocco, è preceduta da un pronao con tre archi a tutto sesto; nelle nicchie laterali sono collocate le statue di Santa Caterina d'Alessandria e di Santa Maria Maddalena, protettrici dell'Ordine Domenicano. Nella chiesa sono conservati due pregevoli esempi di arte barocca locale tra cui una tela di Corrado Giaquinto (XVIII secolo) raffigurante la Madonna del Rosario.

- **La Chiesa dell'Immacolata.** La costruzione della Chiesa dell'Immacolata fu iniziata nel 1874 e successivamente i lavori, sospesi per mancanza di fondi, furono portati a termine grazie ai finanziamenti di munifici benefattori. La chiesa fu aperta al culto nel 1892 ed elevata a parrocchia nel 1895. L'interno, in stile neoclassico come la facciata, è diviso in tre navate da imponenti colonne di granito scuro sormontate da capitelli ionici. Il campanile, che si eleva maestoso alle spalle della chiesa, è alto 34 m ed è caratterizzato nella parte terminale da elementi ornamentali che ricordano lo stile barocco. Nel 2020 sono iniziati i lavori della piazza antistante con una nuova collocazione della statua dell'Immacolata che oggi svetta sulla piazza.

- **La Chiesa di San Gennaro.** La costruzione della chiesa, iniziata nel 1788, fu ultimata nel 1820 e la sua consacrazione avvenne il 17 giugno del successivo anno (1821). Fu la prima chiesa eretta extra moenia, cioè fuori della cinta muraria della città vecchia. Essa porta il nome del suo fondatore, Monsignor Gennaro Antonucci, che nel 1785 la elevò a parrocchia. Presenta una pianta a croce latina ed è comunemente denominata "la Parrocchia".

- **La Chiesa di San Bernardino** è tra le più antiche di Molfetta. Essa fu edificata nel 1451 e restaurata e ampliata nel 1585 in seguito ai danni riportati durante il sacco di Molfetta del 1529. Fra le rilevanti testimonianze artistiche conservate nel suo interno si ricordano le tele "l'Adorazione dei pastori" e il "San Michele Arcangelo", realizzate nel periodo 1596-97, dal pittore fiammingo Gaspar Hovic e un Polittico della Visitazione realizzato, forse, da un anonimo maestro dei Santi Severino e Sossio (1483). All'interno della Chiesa, si può ammirare la Cappella Passari, in pietra bianca leccese detta "pietra di seta" per la sua grande duttilità e fragilità. Recentemente restaurata, la Cappella Passari si sviluppa in altezza ed ha una struttura prospettica di grande impatto. Al suo interno, sono collocati due dipinti di Francesco Cozza: la Madonna del Cucito e la Fuga in Egitto.

- **La Chiesa di Sant'Andrea Apostolo**, collocata in Via Piazza, nell'antico borgo, esisteva già nel 1126. Rifatta nel XVI secolo, come si deduce dalle iscrizioni poste sul cornicione esterno della facciata, nella chiesa si venera Sant'Antonio di Padova.
- **La Chiesa di San Pietro Apostolo** risale a epoca anteriore al 1174. Situata nella città vecchia, nel 1571, fu riedificata e ampliata con l'edificazione dell'annesso monastero di monache. Subì un primo restauro nel 1731, per riparare i danni subiti dal terremoto del 20 marzo del medesimo anno. Nel periodo 1750-56 fu ricostruita dalle fondamenta con una facciata barocca. Nell'interno della chiesa si custodisce la statua lignea di Maria SS. del Carmelo, opera dello scultore napoletano Giuseppe Verzella.
- **La Chiesa del SS. Crocifisso o dei Padri Cappuccini**, situata nell'attuale Piazza Margherita di Savoia, è attigua al monastero eretto a opera dei Padri Cappuccini. Il convento fu edificato nel periodo che va dal 1571 al 1575, seppur i lavori proseguirono sino al 1617. La chiesa alla data del 27 dicembre 1586(85) non era ancora stata completata. All'interno, sull'altare maggiore, si può ammirare un crocifisso in legno di scuola veneziana donato nel 1682 dal sacerdote don Francesco Antonio Cucumazzo (o Cucomazzo). Il Crocifisso ha per sfondo una pala d'altare rappresentante il Calvario. Alla base della tela, realizzata nel medesimo anno 1682 dal chierico-pittore bitontino Nicola Gliri (1634-1687), si trovano due stemmi gentilizi. Uno appartiene alla famiglia del committente/donatario. L'arma, infatti, rappresenta uno scudo diviso in due parti uguali: a destra è dipinto il blasone del padre, Giovanni Leonardo Cucumazzo di Ruvo; a sinistra quello della madre, C(hi)ara Donata di Simone Esperti.
- **Il Palazzo del Seminario**. Lo scoppio del primo conflitto mondiale obbligò nel 1915 lo spostamento della sede del Seminario Regionale, fondato nel 1908 da Papa Pio X, da Lecce a Molfetta. Dopo un ulteriore e breve spostamento di sede a Terlizzi, il Seminario Regionale fece ritorno a Molfetta nel 1918 nei locali del Seminario Vescovile, dove rimase fino al 1925. Tuttavia esigenze di spazi più ampi costrinsero a pensare a un edificio totalmente nuovo, per la cui progettazione ci si rivolse all'architetto Giuseppe Momo, da anni impegnato in quello specifico genere di costruzioni. I lavori, iniziati nel 1925, si protrassero per un anno e mezzo; l'inaugurazione del nuovo Seminario Regionale, intitolato a Pio XI avvenne il 4 novembre 1926. Dotato di una facciata sobria e dignitosa, il Palazzo del Seminario Regionale presenta un interno molto spazioso, da cui si diparte un massiccio scalone centrale, lateralmente al quale si accede a un porticato che introduce in un chiostro delimitato da colonne di stile romanico. Al centro di questo è collocata una fontana in ferro fuso costituita da due vasche sovrapposte. Il Seminario, in cui i giovani di tutta la Puglia vengono formati in vista dell'Ordine sacro del presbiterato, ospita al suo interno, dal 1957, anche una biblioteca e una ricca raccolta museale.

- **La chiesetta della morte**

La **Chiesa della Morte**, o di Santa Maria del Pianto, è un luogo dedicato al culto dei morti, ed è situato alla fine dell'omonima strada, nel borgo antico di **Molfetta**. Anticamente appartenne alle suore Cistercensi e si chiamava Santa Maria del Principe. Prese il nome attuale dal 1614, quando fu ceduta all'Arciconfraternita della Morte. Fu rifatta ed aperta al culto il 1618 e prese il nome della Chiesa della Morte. A seguito dei crolli nel centro storico negli anni 60 la chiesa fu chiusa e riaperta solo nel 2003 e concessa al Comune per uso espositivo, in quanto si fece carico dei lavori e ne sostiene le spese di gestione. Decorsi i 20 anni di concessione nel 2022 è stato rinnovato per altri 20 anni e cioè sino al 2042 l'utilizzo da parte del Comune di tale immobile storico.

ARCHITETTURE CIVILI

- **Palazzo Giovene**, cinquecentesco edificio oggi sede dell'amministrazione comunale. Edificato dalla famiglia "de Luca" passò poi al casato degli "Esperti" che nel 1772 lo cedette ai "Giovene". La facciata rinascimentale è caratterizzata da un importante portale costituito da una struttura in bassorilievo, munita di architrave, con effetto di "*trompe l'oeil*", terminante alla quota del marcadavanzale del piano superiore, con il portone inserito in un arco a tutto sesto; questo è incorniciato, lateralmente, da due piedistalli che reggono due colonne ioniche, sopra i quali si distinguono la statua di un guerriero e quella di un musico, rispettivamente alla destra e alla sinistra di chi entra. Nel XIX secolo era stato dotato di un terzo piano fuori terra che costituì una delle principali cause del dissesto strutturale che lo rese inutilizzabile per buona parte del XX secolo. Tale inutile, anzi dannosa, sopraelevazione fu demolita nel 1965, quindi il palazzo ha subito profondi interventi di restauro tra il 1976 e il 1981. Il palazzo ospita, oltre la sede del Consiglio Comunale, anche, nel piano interrato, una Galleria di Arte Contemporanea dove sono conservate opere di importanti artisti locali, e al piano terra la *sala stampa* annessa alla "sala Giunta", nonché una collezione di modelli in scala medio-grande dei più caratteristici mezzi da trasporto trainati da cavalli, donati dal maestro carrettiere De Palo, che erano tipici del territorio prima della diffusione dell'automobile e dei mezzi consimili, oltre all'Ufficio per le Relazioni col Pubblico. Nella sala del Consiglio hanno trovato posto, lungo le pareti, i ritratti della Galleria degli Uomini illustri Molfettesi che prima del restauro di questo edificio erano esposti, stretti uno accanto all'altro, alla quota di imposta della volta a padiglione nella *sala degli specchi* del vecchio palazzo del Municipio, all'isolato accanto a questa ultima sede.

- **Palazzo Cavalletti** sorge a Molfetta, in piazza Vittorio Emanuele II, intitolata al Re alla fine del secolo scorso, in seguito all'avvenuta Unità d'Italia, e dove tuttora fa mostra di sé il monumento dell'antico sovrano. Oggi la zona è centrale nell'insediamento molfettese, mentre alla fine del '700, epoca a cui risale il palazzo, costituiva la zona di nuova espansione della città, tanto che nel 1790 venne sistemata la strada nuova che andava dal Pozzo dei Cani al palazzo Cavalletti. Quest'opera si rese necessaria perché nel 1789 erano stati completati i lavori di costruzione della Strada Consolare di Puglia (poi S.S. 16), da Bisceglie a Molfetta.

- **Palazzo Dogana** sorge ai margini del borgo antico, di fronte al porto. Nel corso del tempo è stato sede del Seminario Vescovile, poi trasferitosi nella sede attuale, e della dogana. Dopo diversi anni di abbandono ora l'edificio è tornato a nuova vita come struttura alberghiera e di ristorazione di alta qualità.
- **Palazzo della Musica** da sempre curato da don salvatore Pappagallo sino alla sua morte in cui intere generazioni di musicisti sono stati preparati. La ristrutturazione è stata completata nel corso del 2019. Nel 2020 sarà affidato con avviso pubblico per far sì che riprenda la sua storica funzione.
- **Sala dei Templari** – Situata in Piazza Municipio, prende il suo nome dalla presenza in città dell'ordine cavalleresco medievale. In questa zona infatti si trovava una chiesa dedicata a San Nicola e una Casa del Tempio, utili ad amministrare gli altri possedimenti dell'Ordine, tra cui spiccano grandi uliveti. Esisteva già nel 1216 ed è stata domus dei Templari, i quali tra la fine del XII e l'inizio del XIII sec. si erano stanziati permanentemente in città con l'apertura di una propria casa, sia per usufruire del porto per imbarcare scorte, provviste e persone per la Terra Santa e probabilmente anche per meglio amministrare le proprietà che possedevano nel territorio molfettese. La chiesa di S. Nicola rimase ai Templari sino alla soppressione dell'Ordine (1312). Oggi all'interno della sala è evidente il palinsesto delle strutture precedenti, lasciate a vista, che disegnano una diversa situazione strutturale inglobata da quella attuale. Qui sono ospitate mostre di artisti contemporanei, conferenze e incontri culturali.
- **Ospedale dei Crociati** – La Puglia durante il Medioevo è stata costantemente percorsa dai pellegrini che si recavano a San Michele del Gargano, a San Nicola di Bari e si imbarcavano per Gerusalemme. Certamente luogo di sosta e cura di pellegrini era a Molfetta l'Ospedale detto "dei Crociati" vicinissimo agli antichi approdi di Cala San Giacomo e Cala dei Pali e risalente al secolo XI. Posto a Nord della Basilica della Madonna dei Martiri, edificato su una struttura preesistente, è caratterizzato da forme essenziali, con arcate regolari in pietra, sorrette da massicci pilastri che lo dividono in tre navate. Lungo i muri perimetrali interni si notano mensole per lucerne e nicchie.
- **Torri di avvistamento.** Di grande rilevanza storica, culturale ed economica dell'hinterland molfettese, sono state nel Medioevo e all'incirca fino al XVIII secolo le torri disseminate nel territorio rurale di Molfetta e raggruppate lungo tre immaginarie direttrici che sono Molfetta-Bitonto, Molfetta-Terlizzi e Molfetta-Ruvo-Corato. Verso Bisceglie e in prossimità del confine con il suo territorio, si erge a picco sul mare (su uno spuntone di costa rocciosa oggi in erosione) l'unica torre di avvistamento chiamata, sin dal 1569, "Torre Calderina" o "Torre del Porto di San Giacomo", torre costiera del XVI secolo, particolarmente importante in quanto posizionata in un luogo strategico poiché da essa era possibile il collegamento visivo con il Castel del Monte e quindi comunicare per tempo anche agli abitati non rivieraschi più interni (verso Andria e oltre ancora, sino all'altopiano murgiano) il sopraggiungere di eventuali incursioni dal mare. Essa faceva parte del complesso

sistema di torri di avvistamento del Regno di Napoli. La sua posizione permetteva la difesa del porto di San Giacomo, approdo medievale di Molfetta. Oggi, questa torre si trova al centro dell'omonima area protetta, proposta come SIC (cioè Sito di Importanza Comunitaria) dalla Unione europea. Sulla SS. 16 è collocata la struttura conosciuta con il nome di "Torre della Cera", realizzata nel 1770 per conto del nobile Pietro Gadaleta *alias* "della Cera" (nonno materno di Pietro Colletti, poi Colletta). Altre strutture adibite a posti di osservazione (avvistamento), inserite nel tessuto urbano, erano: una delle due torri del Duomo (Vecchia Cattedrale) e il Torrione detto "del mare che passa", noto come Torrione Passari. Il Torrione Passari, in realtà, era un elemento della cintura difensiva della città.

Le torri dell'agro rurale, utilizzate per villeggiatura o per supporto delle attività agricole, erano caratterizzate da arredo di tipo difensivo (es.: la presenza di caditoie). Delle oltre venticinque strutture ricordiamo Torre Gavetone, situata presso il confine con Giovinazzo, di essa resta solo il toponimo che indica una delle più apprezzate spiagge libere superstiti lungo la costa molfette. Sulla stessa direttrice, ma in posizione arretrata verso l'interno si trova Torre Rotonda della Molinara (1538) il cui nome deriva da Antonio e Bartolomeo, padre e figlio de Molinario, che possedevano un fondo rurale in contrada Venere (prossima al confine con Giovinazzo). Sulla via per Bitonto incontriamo la torre dell'antica chiesa della Madonna della Rosa. Lungo l'asse viario del Mino abbiamo: Torre Cicaloria, il cui nome deriva dal nome e cognome di uno dei suoi proprietari Francesco (Cicco) Loria di Ruvo; Torre Panunzio che coincide con l'antica struttura chiamata Torre di don Marcello Passari (1556); Torre Cascione, nome derivato da quello di un proprietario di un fondo rurale prossimo alla torre, tale Joan Francesco de Urbano *alias* de mastro Leonardo Pappagallo soprannominato Cascione; Torre del Mino, edificata verosimilmente nel periodo 1561-72; Villafranca (in territorio di Terlizzi), risalente al 1631 e il cui nome indica il riscatto dalla tassa catastale detta "bonatenenza". Per ultima l'ormai diroccata Torre dell'Alfiere, nome derivato dal titolo militare di uno dei suoi proprietari ovvero l'alfiere Francesco Paolo Tottola.

Leggermente più spostate a ovest verso la direttrice per Terlizzi della strada Santa Lucia s'incontrano: Torre del Gallo, nome derivato dal soprannome della famiglia "de la Sparatella" che la fece edificare, forse, connesso o alla nazione di provenienza (Francia) della famiglia o a un semplice agnome; Torre Villotta, struttura già esistente agli inizi del Quattrocento; Torre Falcone, nome derivato dalla famiglia de Falconibus, originaria di Andria; Cappavecchia registrata sin dal 1526, epoca in cui apparteneva alla famiglia de Vulpicellis; Torre Sgammirra, quest'ultima cosiddetta dal soprannome del suo primo proprietario, Antonio di Nicola de Tamburro *alias* Scambirro (= asino). Di essa non rimane che il rudere costituito da un'intera parete rimasta in piedi e sostenuta lateralmente dai soli monconi angolari.

A ponente, lungo l'asse della *strada comunale Coppe* (antica strada per Corato), troviamo i resti di Chiuso della Torre, che dà il nome alla omonima contrada, inglobati tra i capannoni industriali della zona ASI (Area Sviluppo Industriale); il Casale, ristrutturato nel 1719 dalla famiglia Passari sul sito dove sorgeva l'antico Casale di San Primo (ottobre 1135); Torre di Claps, con annessa chiesa di San Martino (1083), donata nel 1731 alla famiglia Claps (originaria di Potenza). In prossimità della direttrice della vicinale di Fondo Favale, si ergono: Torre del Capitano, nome derivato dal titolo militare del proprietario (nel periodo 1781-84) ossia dal capitano

Vincenzo Brayda. Questa torre è collocata in prossimità del tracciato autostradale della A14. Altre strutture di questo versante sono: Torre di Pettine, nome derivato dal soprannome di Giuseppe Fontana alias Pettine, figlio del maestro sartore Tommaso Fontana; la masseria fortificata denominata Casale Navarrino o Torre di Navarino, nei pressi del confine sud-occidentale dell'agro, alla confluenza con i territori dei comuni di Terlizzi e Bisceglie. Questa torre, il cui primo nucleo risale alla metà del XVI secolo e che fu ampliata nel 1598 da Cesare Gadaleta, prende il nome della contrada in cui è collocata. Il toponimo "Navarino", quasi certamente, ricorda la regione Navarra della Spagna della quale, forse, doveva essere oriundo don Ferrando Briones Yspanus, marito di Costanza Gadaleta, proprietario di un fondo rurale ubicato in questa zona.

MUSEI

- **Civica Siloteca del Centro Studi Molfettesi.** Intitolata in onore di Raffaele Cormio, si tratta di un museo dedicato al legno, ai suoi pregi e ai suoi difetti, unico in Italia del sud. Conserva oggetti in legno, tra i quali la bacchetta di direzione d'orchestra del Maestro Riccardo Muti, insetti del legno e altro materiale come pennini, blocchi in legno, la poesia dell'albero all'uomo dello xilologo di Raffaele Cormio.

- **Raccolta d'arte contemporanea sala "Leonardo Minervini",** allestita nel 1996 nel Palazzo Comunale, la raccolta comprende circa 60 opere di artisti, molti provenienti da Molfetta. Accanto a Maestri di fama internazionale, come Renato Guttuso, l'esposizione comprende opere di artisti molfettesi a cominciare da Michele e Liborio Romano, Franco d'Ingeo, Natale Addamiano, Michele Zaza, Gaetano Grillo, Franco Valente, Michele Paloscia, Antonio Nuovo, Salvatore Salvemini, Anna Rita Spezzacatena. Un'intera sala è dedicata a *Leonardo Minervini* dove sono esposti 11 dipinti tra cui il *"Ritratto di Minervini"* realizzato dal suo maestro Carlo Siviero nel 1936. Presente un olio di Renato Guttuso di proprietà del Comune.

- **Mostra Etnografica Permanente del Mare.** Nei locali sotterranei della Fabbrica di San Domenico, la suggestiva "Neviera", si può visitare la Mostra Etnografica Permanente del Mare, inaugurata nel 2005. La mostra ricostruisce l'antico rapporto di Molfetta con il mare tra Medioevo ed età contemporanea. Una relazione che si fece particolarmente vitale nell'Ottocento, quando la cantieristica navale locale acquistò importanza con lo sviluppo del porto mercantile e con l'amplificarsi dell'attività peschereccia. L'abilità dei maestri d'ascia molfettesi, che producevano trabaccoli e bilancelle, era riconosciuta anche fuori regione. La collezione mette in mostra numerosissimi utensili da lavoro dei maestri d'ascia, disegni e modelli delle imbarcazioni antiche e attuali, strumenti di segnalazione, documenti per la navigazione, reti di piccolo e grosso cabotaggio e oggetti di uso quotidiano a bordo delle navi.

- **Museo della Basilica di Santa Maria dei Martiri,** Include una notevole raccolta di ex voto e di molteplici altri oggetti derivanti da donazioni di privati cittadini. Presenti statue e quadri, presepi provenienti da ogni parte del mondo. Vi sono anche

i paramenti e i messali delle celebrazioni per la elevazione a Basilica pontificia dal Cardinale Mayer e dal Servo di Dio don Tonino Bello.

- **Museo civico archeologico del Pulo.** Il Museo Civico Archeologico del Pulo è ospitato nella pregevole *Casina Cappellutti*, edificio cinquecentesco oggetto di un laborioso intervento di restauro sulla struttura e sui giardini, con una operazione volta a *comunicare*, secondo criteri moderni, *contenitore* e *contenuto*. L'edificio deve la sua denominazione al cognome della famiglia che ne fu proprietaria dagli inizi dell'Ottocento; nei primi anni del Novecento entra a far parte del patrimonio immobiliare del Comune e diviene ricovero per la quarantena di malattie infettive, pertanto conosciuto sul territorio come "*Lazzaretto*".

- **Museo Diocesano di Molfetta.** Il Museo della Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi è la testimonianza del vissuto ecclesiale diocesano, documenta visibilmente il percorso fatto lungo i secoli dalla Chiesa nella liturgia, nella catechesi, nella cultura e nella carità. Nasce agli inizi dell'ottocento con una chiara funzione didattica, sull'impulso dell'arc. Giuseppe Maria Giovane, eclettica figura di ecclesiastico e scienziato locale. Acquista l'impegno di valorizzare il patrimonio storico-artistico degli enti ecclesiastici diocesani per una maggiore custodia, promozione e fruizione, dopo i lavori del 2009, voluti da Mons. Luigi Martella, assolvendo ad una funzione pastorale perché comunica il sacro, il bello, l'antico, il nuovo. Nelle sue molteplici sezioni è possibile percorrere quel senso di divino che accompagna l'uomo dall'antichità sino alla contemporaneità, attraverso eccellenze quali la monumentale biblioteca ed artisti di assoluto pregio quali Giaquinto ed altri della "scuola napoletana".

L'ECONOMIA

Uno dei motori dell'economia molfettese è, fin dalle origini, l'attività peschereccia, oggi in declino per le mutate condizioni socio-economiche. Per quanto attiene al settore primario, la città inoltre contava su un'industria attivamente sviluppata nei settori: agricolo, ortofrutticolo, oleario, della floricoltura, dei derivati degli olii al solfuro (olio di sansa), delle tegole in cotto.

Le aree di miglior sviluppo industriale sono oggi l'industria meccanica, le aziende di trasformazione, le attività di logistica con le grandi piattaforme per lo stoccaggio delle merci, il settore tecnologico sempre più in via di trasformazione e sviluppo, oltre che i settori informatico e commerciale soprattutto verso i Paesi emergenti, mentre le industrie cantieristica, enologica, e delle paste alimentari, un tempo fiorenti, ora segnano il passo, vinte dalla concorrenza a livello nazionale.

Sono sempre mantenute le produzioni di olio extravergine di oliva, conservando la pratica di frantoi oleari con olio di primissima qualità. Degna di nota è, poi, la produzione di olio biologico di altissima qualità (premiato a più riprese nelle manifestazioni a esso dedicato).

Sempre maggiore importanza l'attività agricola sia per le esportazioni estere del nostro olio che di prodotti ortofrutticoli di alta qualità come il pomodoro e la cicoriella molfettese di cui è in corso il riconoscimento IGP.

- Tra la metà del XIX secolo e l'ultimo decennio del XX secolo la città è stata uno dei più importanti centri industriali e portuali della Puglia. L'attività del porto il cui sviluppo non si è limitato al settore ittico, bensì anche in quelli: cantieristico, commerciale e nautico da diporto. La pesca, polo storicamente trainante, nonostante le note difficoltà che ne hanno frenato negli ultimi anni la tenuta, ha sempre rappresentato uno degli assi primari dell'economia cittadina. La prospettiva di ripresa dell'economia del mare è forte, con la realizzazione del nuovo porto commerciale, l'approdo turistico, la ristrutturazione del mercato ittico e la funzionalizzazione del porto peschereccio e la messa in sicurezza dei vecchi cantieri e la costruzione di nuovi cantieri navali.
- Oggi, le fonti di reddito della popolazione sono legate, oltre che all'agricoltura, anche al settore marittimo e industriale, nonché edile. La zona industriale ha sviluppato i settori dell'abbigliamento, delle scarpe, metalmeccanico, alimentare, caseario, oltre a grandi aziende commerciali e ad una grande azienda molfettese a livello internazionale, nel campo delle innovazioni tecnologiche e servizi alle imprese.
- Altro settore sviluppato dell'economia molfettese è quello dell'edilizia. Pur in drammatico calo demografico il centro pugliese ha dato slancio a un importante piano edile teso all'edificazione di numerosi alloggi e aree residenziali sufficienti a ospitare una popolazione di gran lunga superiore secondo le antiche previsioni del piano regolatore.
- La ridotta estensione dell'agro di Molfetta e la sua bassa coltivabilità hanno molto limitato e penalizzato l'espansione agricola, che si sta specializzando in prodotti di nicchia, con alcune produzioni mirate come quella olivicola (a tutt'oggi ancora la sussistenza di numerose famiglie è affidata alla stagionalità della raccolta delle olive da olio) e a colture orticole di nicchia, come quella dei cosiddetti *cas(e) ridde*, anche questa, ormai "esportata" nel Leccese, della cicoriella e dei pomodori coltivati con la tecnica del fuori terra in apposite serre.
- Le sorti dell'economia molfettese sono oggi affidate all'incremento industriale e connesso a questo la logistica, con concrete possibilità di produrre nuova occupazione, sia per l'occasione di impiegare risorse umane e finanziarie presenti a diversi gradi sul territorio e di medio alta professionalità.

• IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE



Molfetta è raggiungibile:

- a mezzo automobilistico, attraverso l'autostrada A 14 Bologna-Taranto, l'autostrada A 16 Bari-Napoli, la strada statale 16 Adriatica Padova-Lecce, la strada provinciale 112 (da Terlizzi) e da tutti i paesi limitrofi: Giovinazzo e Bisceglie attraverso il tracciato della vecchia Statale 16, Ruvo mediante la relativa strada provinciale, Corato dalla *strada vicinale Coppe*, e Bitonto da un'ulteriore strada provinciale.
- a mezzo ferroviario, con fermata presso la stazione di Molfetta.

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Servizi gestiti in amministrazione diretta	Esercizio precedente	Programmazione quinquennale				
		2024	2025	2026	2027	2028
Aree verdi, parchi, giardini (destinati ad aree scolastiche e verde pubblico)	55	60	65	65	65	65
Punti illuminazione pubblica	6290	6320	6420	6420	6520	6520

Servizi del territorio (viabilità, trasporti)	
Superficie	Km. 58,32
Strade Statali	Km. 9,41
Provinciali	Km. 42,89
Comunali	Km. 790
Vicinali	Km. 175
Autostrade	Km. 9,09

Servizi gestiti tramite organismi partecipati	Esercizio Precedente Stima al 31.12.23	Dato accertato al 31/08/23	Esercizio	Programmazione triennale		
				2025	2026	2027
Trasporto pubblico urbano gestito MTM – Società a partecipazione comunale	7 Linee urbane	7 Linee urbane	7 Linee urbane	7 Linee urbane	7 Linee urbane	7 Linee urbane
Servizio idrico integrato L'intero ciclo del servizio è gestito dall'AQP						
Rete fognaria nera in km:	100	100	100	100	100	100
Rete acquedotto in km:	163	163	163	173	173	173
Servizio distribuzione gas: gestito da Italgas						
rete gas in km	99	99	99	99	99	99
Gestione, raccolta e smaltimento differenziato rifiuti gestito da ASM Società partecipata						
Utenze Domestiche	31.000	31.000	31.000	31.000	31.000	31.000
Utenze non domestiche	9.050	9.050	9.050	9.050	9.050	9.050
Totale Utenze	40.050	40.050	40.050	40.050	40.050	40.050
Totale rifiuti raccolti tonnellate	28.800	19.035	29.650	29.650	29.650	29.650
Di cui raccolta indifferenziata (t)	8.500	5.761	8.600	8.600	8.500	8.500
Di cui raccolta differenziata (t)	20.300	13.274	21.050	21.050	21.150	21.150
Percentuale raccolta differenziata	70,49	69,73%	69,73	69,73%	71,33%	71,33%

LE STRUTTURE DISPONIBILI

Il Comune di Molfetta gode di molteplici strutture da porre a servizio della cittadinanza, la cui tipologia e caratteristiche sono schematicamente riassunte come segue:

Tipologia	Numero strutture
Biblioteca	1
Museo	4
Pinacoteca	2
Siloteca	1
Cittadella degli Artisti	1
Asili nido comunale	1
Scuole materne	8
Scuole elementari	8
Scuole medie	5
Scuole secondarie di primo grado	5
Anfiteatro	1
Impianti Sportivi	7
Campo sportivo	3
Campo da Tennis	2
Campo da calcetto	6
Cimitero	1

SERVIZI GENERALI						
Strutture e servizi	Esercizio precedente	Programmazione quinquennale				
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Sede comunale Carnicella	1	1	1	1	1	1
Sede comunale Piazza Municipio	1	1	1	1	1	1
Sede comunale Lama Scotella * in costruzione ampliamento 2° lotto	1	5	5	5	5	5
Sede comunale Cifariello	1	1	1	1	1	1
Sede comunale San Domenico	1	1	1	1	1	1
Sede Polizia Locale	1	1	1	1	1	1
Sede dei Vigili del Fuoco	1	1	1	1	1	1
Caserma dei Carabinieri	1	1	1	1	1	1
Guardia di Finanza	1	1	1	1	1	1
Mercato ortofrutticolo ingrosso	1	1	1	1	1	1
Mercato ittico ingrosso	1	1	1	1	1	1
Cimitero	1	1	1	1	1	1
Centro antiviolenza (CAV)	1	1	1	1	1	1

2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente alla data di adozione dello schema del DUP 2024/2026 è articolata nei seguenti Settori:

Segretario Generale	Dott. Ernesto Lozzi.
Settori	Dirigenti
Staff Sindaco	
Corpo Polizia Locale	Comandante/Dirigente dott. Cosimo Aloia
Servizio Avvocatura-Contenzioso	Dirigente Dott. Mauro De Gennaro
Area 4^ - attività di prevenzione e promozione benessere adolescenti e giovani	Dirigente Dott.ssa Lidia de Leonardis
1° Settore - Bilancio Patrimonio Partecipate e Servizi Istituzionali	Dirigente Dott. Mauro De Gennaro
2° Settore - Socialità	Dirigente Dott.ssa Lidia de Leonardis
3^ Settore – Territorio - Ambiente	Dirigente Ing. Alessandro Binetti
4^ Settore – Innovazione Servizi Cittadini e Imprese	Dirigente Dott. Vincenzo Salvatore La Forgia
5^ Settore – Lavori Pubblici	Dirigente Ing. Domenico Satalino

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 30/03/2021 è stata approvata la macrostruttura attualmente vigente entrata in vigore dal 1 novembre 2021 con delibera di giunta n. 205 del 5 ottobre 2022 e delibera giunta comunale n. 255 del 5/12/2022, sono state rimodulate le nuove aree graficamente rappresentata come di seguito.

STAFF DEL SINDACO		
Gabinetto	Attività Istituzionali del Sindaco Programmazione e coordinamento attività e strutture culturali, gestione Info Point e rapporti istituzionali per Il turismo	
Uffici di Staff	Ufficio Collaboratori Sindaco	
	Segreteria Particolare	
	Ufficio Stampa	
	Ufficio Controllo atti amministrativi e ricerca finanziamenti	
	Ufficio Marketing	OIV

Area – DIRIGENZIALE Corpo di Polizia Locale		
Area Centrale Operativa	Centrale	
	Viabilità/Parcheggi/passi	
	Carrabili	
	Pronto Intervento	
Area Amministrativa	Polizia Amministrativa	
	Polizia Giudiziaria	
Area Protezione Civile, Abusivismo, Beni Culturali	Polizia Edilizia Tutela dei Beni Culturali Protezione Civile e Ambiente	

Area 4 - DIRIGENZIALE - AREE AUTONOME DIPENDENTI DAL SINDACO - PROMOZIONE E PREVENZIONE BENESSERE ADOLESCENZA E GIOVANI		
Attività Psicologica e Pedagogica a sostegno di famiglie, bambini, adolescenti e giovani.	Interventi di formazione. Monitoraggio e promozione del benessere delle giovani generazioni nella società e nelle scuole	
Assistenza di prevenzione della devianza, progetti di Post Penitenziaria,	Interventi famiglie a rischio di devianza e prevenzione recidiva – LLPP.UU. Progetti terapeutici per soggetti a rischio devianza o	

prevenzione patologie sociali	sottoposti a misura alternativa o di sicurezza	
Piano dei Tempi e degli orari della Città Capo VII L. 53/2000	Attività di predisposizione della pianificazione e monitoraggio adempimenti L. 53/2000	

AREE AUTONOME DIPENDENTI DAL SINDACO - Area AVVOCATURA-CONTENTZIOSO		
	Contentzioso	
	assistenza mediazione	
	Ufficio legale	

Settore I Bilancio Patrimonio Partecipate e Servizi Istituzionali		
Area Programmazione e Controllo Bilancio	Bilancio	
	Contabilità Generale	
	Controllo di gestione	
	Monitoraggio Flussi di cassa	
Area Fiscalità Locale	Entrate Tributarie	
	Contentzioso Tributario e Concessioni	
	Monitoraggio Entrate	
Area Patrimonio Economato	Partecipate e controllo analogo	
	Gestione Beni e concessioni pubbliche. Entrate Patrimoniali, accatastamenti, alienazioni.	
	Ufficio patrimonio ERP	
	Ufficio Economato	
Area Affari Istituzionali, Anticorruzione Trasparenza Pianificazione Triennale	Presidenza e Commissioni Consiliari	
	Affari Istituzionali e Giunta Comunale	
	Programmazione generale, assistenza atti sindacali, PIAO, Trasparenza Anticorruzione, Albo on – line, assistenza OIV.	
Area Risorse Umane, Contabilità economica del	Gestione, Formazione e Amministrazione del Personale	

personale	Contabilità Personale e Pensioni	
Appalti e Contratti		
	Appalti	
	Contratti	
	Rapporti con ANAC	
Sport	Servizi ed attività sportive	
	Gestione strutture e convenzioni	
AVVOCATURA – CONTENZIOSO e MEDIAZIONE CIVILE	Contenzioso	
	assistenza mediazione	
	Ufficio legale	

Settore II SOCIALITA'		
Segreteria Contabilità	Segreteria	
	Gestione contabile Settore	
Area Socio Assistenziale	Servizio Accoglienza rifugiati e richiedenti Asilo – Servizi per gli Immigrati	
	Segretariato Sociale	
	Misure di sostegno al reddito – Inclusione Sociale (servizio civico – cantieri di servizio – PON-RED/REI – sostegno economico a persone e nuclei familiari sostegno economico alla locazione	
	Misure di sostegno alle famiglie- Buoni servizio minori -Affido familiare- servizio di educativa territoriale – centri polivalenti. Attività di doposcuola – centri per le famiglie -	
	Misure sociali agevolate	
	Assegni maternità	
	Bonus energia, GAS, Acqua – Assegni di Maternità e al Nucleo Familiare	
	Interventi a favore delle donne	

Area Socio Educativa	vittime di violenza	
	Minori (Tribunale e Procura)	
	PAC Infanzia – Buoni servizio Infanzia	
	Pubblica Istruzione Servizi Scolastici Trasporto Scolastico	
	Servizio Nido e Sezione Primavera	
	Servizio Refezione Scolastica	
	Buoni Libro	
Area Socio-Sanitaria	Anziani e Disabili	
	SAD-ADI-ADH-Pasti a domicilio-Centro Polivalente diversamente abili- Trasporto scolastico per diversamente abili-Forniture ausili scolastici per diversamente abili-assistenza scolastica specialistica – Buoni di servizio e Conciliazione anziani e disabili. Telesoccorso e teleassistenza	
	Progetti PRO.VI	
	Abbattimento Barriere Architettoniche	
	Sportello per i disturbi alimentari	
	Porta Unica di Accesso	
	Autorizzazione Strutture e Servizi	
Area Piano Sociale di Zona	Coordinamento Istituzionali	
	Ufficio di Piano (pianificazione finanziamenti regionali, nazionali, europei, - Monitoraggio e programmazione dei servizi)	
	Gestione Appalti Servizi di Ambito (Minori-Anziani-Disabili)	
	Servizi di Ambito	
	PIS HOUSING – HOMEMAKER – CAV AMBITO	

Area Servizio Beni Culturali e Musei	Biblioteca
	Archivio Storico
	Gestione Beni Culturali (compresi Palazzo della Musica – Cittadella degli Artisti) Musei e collezioni d'arte
Area Politiche Giovanili	Orientamento Lavoro UPAL
	Politiche Sociali, Tempo Libero dei Giovani
	Prevenzione
	Progetti Europei – Erasmus -
	Alternanza Scuola Lavoro

Area 4 - - AREA AUTONOMA DIRIGENZIALE - PROMOZIONE E PREVENZIONE BENESSERE ADOLESCENZA E GIOVANI ad interim dirigente socialità

Attività Psicologica e Pedagogica a sostegno di famiglie, bambini, adolescenti e giovani.	Interventi di formazione. Monitoraggio e promozione del benessere delle giovani generazioni nella società e nelle scuole	
Assistenza di prevenzione della devianza, progetti di Post Penitenziaria, prevenzione patologie sociali	Interventi famiglie a rischio di devianza e prevenzione recidiva – LLPP.UU. Progetti terapeutici per soggetti a rischio devianza o sottoposti a misura alternativa o di sicurezza	
Piano dei Tempi e degli orari della Città Capo VII L. 53/2000	Attività di predisposizione della pianificazione e monitoraggio adempimenti L. 53/2000	

III° SETTORE TERRITORIO -AMBIENTE		
Area Urbanistica	Amministrazione, Segreteria e Contabilità Settore	
	Pianificazione Urbanistica	
	Edilizia Pubblica e Convenzionata	
	Espropri accatastamento e	
	Alienazioni	
	Sportello Unico Edilizia (S.U.E.)	
Area Infrastrutture Portuali - costiere e mobilità	Infrastrutture Porti	
	attività demaniali	
	Cantieri e area cantieristica	
	pianificazione e gestione coste	
	Mobilità sostenibile, parcheggi, logistica.	
Area Ambiente	Ambiente, Rischio idrogeologico	
	Sistemi di depurazione e riuso acque	
	Ecologia, Igiene pubblica, bonifiche	
	Procedure V.I.A.-A.I.A	
	agenda XXI, Città sane-benessere animali	

IV° SETTORE INNOVAZIONE SERVIZI CITTADINI E IMPRESE		
Area Attività produttive e Commercio	Attività produttive Artigianali e Industriali. Industrie Insalubri. Emissioni atmosfera Scarico acque. Strutture socio sanitarie	
	SUAP	
	Commercio	
	Fiere mercati	
	Segreteria, contabilità del Settore e marketing territoriale	
	Attività Turistiche. Strutture Ricettive	
	UMA	
	Pubblico spettacolo somministrazioni strutture ricettive distributori carburanti	
Area Sistemi ITC e transizione digitale	Gestione sistemi informativi e servizi on line	
	Infrastrutture tecnologiche	
	Infrastrutture Ripetitori Fonia Dati	
	Fonia fissa e mobile	
	Smart City	
	Progettazioni tecnologiche	
	Digitalizzazione dei processi	
Area Demografia Servizi al Cittadino	Anagrafe	
	Stato Civile	
	ANPR	
	Statistiche e rapporti Enti	
	Archivio Generale, Protocollo, Messaggi e Spedizioni	

V° SETTORE	
LAVORI PUBBLICI	
Area Segreteria, Finanziamenti e Contabilità	Finanziamenti e Rendicontazioni
Area Progettazione e Lavori	Progettazione e manutenzione strutture Scolastiche
	Progettazione e manutenzioni patrimonio ERP
	Progettazione e manutenzioni Impianti elettrici e riscaldamento
	Progettazione e manutenzioni acqua fogna
	Progettazione e manutenzione Impianti e aree Sportive
Area Mobilità, Verde e Cimitero Area Strutture culturali, storiche, architettoniche e archeologiche	Progettazione e Manutenzione piazze, verde e arredo urbano
	Progettazione e Manutenzione strade e parcheggi - Mobilità sostenibile, parcheggi, logistica. Progettazione e manutenzione strutture culturali e museali
	Progettazione e manutenzione edifici storici, beni architettonici e archeologici

2.2.2 Le risorse umane disponibili

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Alla data del 1 gennaio 2023 il personale dipendente in servizio è:

CATEGORIA/AREA (CCNL del 16/11/2022 -2019/2021) *Decorrente dalla data di applicazione del nuovo sistema di classificazione	PROFILO PROFESSIONALE *Art 12 co. 5 CCNL 16/11/2022	Personale in servizio
		AL 01/01/2023
Dirigenziale	Dirigenti	6
6		
D (Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione)	Funzionario Tecnico	1
	Funzionario Pedagogo	1
	Istruttore Direttivo Amministrativo	18
	Istruttore Direttivo (Biologa)	1
	Istruttore Direttivo Culturale	1
	Istruttore Direttivo Contabile	5
	Istruttore Direttivo Tecnico	6
	Istruttore Direttivo Vigilanza	4
	Assistente Sociale	17
54		
C (Area degli Istruttori)	Istruttore di Vigilanza	37
	Istruttore Amministrativo	30
	Istruttore Informatico	0
	Istruttore Tecnico	12
	Istruttore contabile	4
	Istruttore Amministrativo/contabile	4
	Educatore Asilo Nido	4
91		
B3 (Area degli Operatori Esperti)	Collaboratore Amministrativo	5
	Collaboratore Tecnico	1
6		
B1 (Area degli Operatori Esperti)	Esecutore Amministrativo	17
	Esecutore - Messo notificatore	4
21		
A (Area degli Operatori)	Operatore	18
18		
196		196

La Pubblica amministrazione ha aggiornato i criteri per le assunzioni del personale attraverso la pubblicazione delle “Linee di indirizzo per l’individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche”.

Il relativo decreto interministeriale 22 luglio 2022 è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14 settembre 2022.

Le nuove regole guardano al merito e alle capacità tecniche e non più alle sole conoscenze teoriche.

Il documento, diviso in tre sezioni, rivede le linee guida del 2018 e prevede alcune novità sostanziali:

- la gestione per competenze,
- l’adozione di un modello di fabbisogno incentrato sui “profili di ruolo”
- l’illustrazione di esperienze di questo tipo già presenti in pubbliche amministrazioni nazionali e internazionali.

La definizione dei nuovi profili professionali permetterà di superare l’attribuzione al personale di compiti rigidamente definiti e standardizzati e l’automatismo nel turnover. Un processo che si tradurrà, dunque, in una progressiva riduzione delle figure amministrative aspecifiche a favore dei profili più idonei a sostenere le transizioni previste dal PNRR, ad esempio esperti del digitale, e-procurement, transizione verde, project management;

dal profilo alla “famiglia” professionale: una visione flessibile e adattabile alle diverse amministrazioni può supportare il superamento del concetto di “profilo professionale” che i nuovi contratti collettivi nazionali di comparto hanno scelto, aggiornandolo alla nozione di “famiglia professionale”, l’ambito in cui i dipendenti hanno competenze o conoscenze comuni;

spazio alle “*soft skill*”: al dipendente pubblico non si chiederà più semplicemente il possesso di nozioni teoriche, ma anche la capacità di applicarle ai casi concreti (sapere fare) e di mantenere una certa condotta (saper essere).

Le “*soft skill*” saranno valutate attraverso metodologie consolidate nei prossimi concorsi, come previsto dalle nuove norme introdotte con i decreti legge 80/2021 e 36/2022, e avranno maggiore peso nei percorsi formativi e di carriera.

Il nuovo Sistema di Classificazione del personale, in vigore dal 1° Aprile 2023, introdotto con il Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Funzioni Locali del 16.11.2022, definisce uno schema molto ampio e generale di classificazione del personale definendo solo alcuni elementi essenziali del sistema. In particolare, esso:

- propone una flessibilità interna del lavoro, definendo quattro ampie aree professionali e rendendo così omogenei i sistemi di classificazione di tutte le pubbliche amministrazioni;
- rappresenta uno strumento innovativo ed efficace di gestione del personale, contestualmente offre ai dipendenti un percorso agevole e incentivante di sviluppo professionale sia orizzontale che verticale;

- vuole aggiornare le declaratorie delle aree professionali adattandole ai nuovi contesti organizzativi, anche al fine di facilitare il riconoscimento delle competenze delle risorse umane e valorizzare i nuovi profili professionali che nel tempo si sono affermati.

I principi di base in relazione ai quali si individuano i profili professionali dipendono dal fatto che contengano all'interno un'ampia gamma di mansioni tra loro equivalenti e siano il più possibile congruenti con gli specifici ruoli organizzativi presenti all'interno dell'ente.

L'elevata dinamicità del contesto normativo, la forte interconnessione tra lavoro e tecnologia informatica che potenzia le possibilità in funzione del contributo e delle competenze della persona, la necessità di definire mansioni sempre più flessibili ed in evoluzione per gestire la complessità delle organizzazioni moderne, la rilevanza sempre maggiore dell'apprendimento e della formazione continua sul lavoro, la rilevanza sempre maggiore dell'utente finale nella definizione degli standard e dei livelli di qualità ed efficienza dei servizi erogati.

In questo contesto le competenze, vale a dire l'insieme di conoscenze, capacità legate alle esperienze vissute e i comportamenti legati alle proprie attitudini che la persona possiede, diventano l'aspetto fondamentale su cui incentrare la gestione del personale e la definizione di ciò che è atteso dal lavoratore.

I modelli di analisi e catalogazione delle competenze si basano sulla scomposizione della singola competenza nelle varie componenti che la costituiscono, ovvero conoscenze, capacità e comportamenti. Queste tre componenti essenziali contraddistinguono la competenza distintiva di un soggetto o di una particolare posizione lavorativa.

Diventano quindi fondamentali le definizioni contenute nel CCNL che descrivono gli inquadramenti all'interno dei quali le risorse umane vanno classificate, ovvero i concetti di:

1. Area – è il contenitore giuridico definito dal CCNL a cui corrisponde un livello omogeneo di conoscenze e capacità necessarie per l'espletamento di una vasta e diversificata gamma di attività lavorative;
2. Famiglia – è un ambito professionale omogeneo caratterizzato da competenze simili o da una base professionale e di conoscenze comune;
3. Profilo – è l'insieme delle attività e caratteristiche che riempiono di contenuto la definizione di una figura professionale.

E altrettanto fondamentali sono le definizioni delle leve con le quali vengono costruite e disciplinate le declaratorie contrattuali, ovvero i concetti di:

- a. Mansione – insieme di compiti più o meno omogenei che connotano lo spazio organizzativo affidato a una persona;
- b. Ruolo – la posizione che occupa la persona all'interno del contesto organizzativo;
- c. Competenze – è l'insieme di conoscenze, capacità e comportamenti attesi per il ruolo ricoperto;
- d. Relazioni – l'insieme dei rapporti interni ed esterni che caratterizzano il ruolo ricoperto;

Accesso – titoli di studio richiesti per l'accesso al profilo professionale

Il Comune di Molfetta attualmente è dotato del PIAO 2023-2025 approvato con delibera di giunta n. 127 del 27/06/2023 nel quale sono state definite le aree e famiglie professionali strutturate nel nostro Ente. Esso sarà aggiornato come da normativa vigente entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio 2024/2026.

Nel 2023 sono state completate le procedure (concorsi pubblici e mobilità volontarie). Sono state effettuate 60 assunzioni di personale a fronte dei 9 pensionamenti del 2023.

Le nuove assunzioni hanno sostituito anche il personale cessato negli anni precedenti, oltre che rinforzare i settori ritenuti carenti e strategici e non solo per l'Ente, come il Corpo di Polizia locale, I servizi sociali, il settore tecnico e quello dei servizi municipali, con personale tecnico, contabile e amministrativo.

Anche nel 2024 si perseguirà l'intendimento dell'Amministrazione di valorizzare le professionalità interne, come già fatto negli anni precedenti di mandato, sia con la previsione di copertura di posti mediante la riserva prevista *ope legis* e sia attraverso l'istituto della progressione orizzontale e verticale all'interno delle categorie di appartenenza, classificate Aree in virtù del nuovo CCNL Funzioni Locali di recente approvazione, nel rispetto del principio della meritocrazia e delle prescritte relazioni sindacali sia attraverso le riserve previste per legge anche per l'Area dirigenziale, al fine di avere finalmente stabilità e continuità per l'attività organizzativa e amministrativa dell'Ente .

Per il 2024 si intende confermare l'allineamento del numero degli Assistenti Sociali con il mantenimento del LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali) per quanto definito e stabilito dalla normativa vigente (Legge di Bilancio n. 178 del 30.12.2020 e n. 234 del 30.12.2022), nella relazione ottimale di 1 assistente sociale ogni 4.000 mila abitanti all'interno dell'Ambito. Avendo il Comune di Molfetta raggiunto in pieno tali obiettivi imposti dal Legislatore ha ricevuto i relativi finanziamenti sia per il 2021 che per il 2022, 2023.

E' stato assicurato l'adeguamento contrattuale del nuovo CCNL Funzioni Locali con i relativi arretrati con gli istituti contrattuali ivi previsti, contemplati con il CCDI vigente in previsione del nuovo articolato con il Nuovo CCNL .

E' stato definito il nuovo Contratto Integrativo Decentrato per tutto il personale dipendente non dirigente (CID) con novità importanti a favore del personale e del miglioramento dell'intero apparato pubblico comunale.

Analogamente entro il 31/12/2023 sarà definito il Contratto Integrativo Decentrato per i dirigenti al meglio delle condizioni previste dal CCNL .

PARI OPPORTUNITA' E AZIONI POSITIVE 2024-2026

I progetti legati alle Azioni positive per le pari opportunità per il 2023 sono state adottate con delibera di giunta n. 55 del 24/03/2023.

Le azioni da attivare per il 2024-2026 saranno esplicitate anche nella sezione 2.2 del PIAO 2024-2026 Performance - obiettivi e performance per favorire le Pari opportunità e gli equilibri di genere sulla base, che verrà deliberato, come da normativa vigente, entro 30 giorni dopo l'approvazione del bilancio 2024/2026.

Il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2024-2026 (di seguito "Piano") del Comune di Molfetta, in continuità con il precedente Piano 2023-2025, rappresenta uno strumento per offrire a tutte le persone la possibilità di svolgere il proprio lavoro in un contesto organizzativo sicuro, coinvolgente e attento a prevenire situazioni di malessere e disagio.

Prima di procedere con un'analisi di maggior dettaglio del Piano delle azioni e degli obiettivi previsti, si ritiene necessario fotografare la situazione del personale dipendente del Comune di Molfetta.

MONITORAGGIO DELL'ORGANICO

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente a tempo determinato/comando e indeterminato in servizio presenta il quadro di raffronto tra uomini e donne lavoratori di seguito illustrato.

Personale del Comune di Molfetta in servizio di ruolo al 15/10/2023

Lavoratori	Dirigenti	Cat. D	Cat. C	Cat. B	Cat. A	Totale
Donne	1	33	48	17	2	101
Uomini	5	24	58	12	13	112

Ulteriore Personale del Comune di Molfetta in servizio alla data odierna:

Lavoratori	Segretario Generale	Personale in comando	Personale a tempo determinato	Personale in convenzione	Totale
Donne	=	1	9	=	10
Uomini	1	-	8	=	9

Totale lavoratori: n. 232 (Donne n. 111+Uomini n. 121)

DIRIGENTI N. 6

Donne:	n. 1
Uomini:	n. 5

R.S.U. N. 12	
Donne:	n. 2
Uomini:	n. 10

Il contesto del Comune di Molfetta, come sopra rappresentato, evidenzia una sostanziale parità di genere nel personale non dirigente con una lieve maggior presenza maschile sia sotto il profilo numerico all'interno dell'organico dell'Ente sia in relazione alle categorie di inquadramento del personale dipendente.

Per quanto riguarda le posizioni dirigenziali, la carica di Segretario Generale, nonché la titolarità di Posizioni Dirigenziali emerge, allo stato, la maggiore presenza maschile, con una sola donna dirigente.

Per quanto concerne gli incarichi di posizione organizzativa istituite nell'Ente in numero di 17, si registra la presenza di n. 8 titolari di P.O. di genere femminile e n. 9 titolari di P.O. di genere maschile.

Al momento, quindi, si dà atto che occorre, al di là della dirigenza, si è raggiunto una sostanziale parità di genere con una leggero riequilibrio da attuare per la presenza femminile ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.Lgs. n. 11/04/2006 n. 198.

Le azioni del piano saranno soprattutto volte a garantire il permanere di uguali opportunità alle lavoratrici donne ed ai lavoratori uomini, a valorizzare le competenze di entrambi i generi mediante l'introduzione di iniziative di miglioramento organizzativo e percorsi di formazione professionale distinti in base alle competenze di ognuno.

L'altra caratteristica del personale dipendente comunale, sulla quale può valere la pena di focalizzare l'attenzione è l'età:

Fascia di età	Donne	Uomini	Totale
Da 25 a 29 anni	6	6	12
Da 30 a 34 anni	13	9	22
Da 35 a 39 anni	19	13	32
Da 40 a 44 anni	10	9	19
Da 45 a 49 anni	15	11	26
Da 50 a 54 anni	8	11	19
Da 55 a 59 anni	17	20	37
Da 60 a 64 anni	14	30	44
Da 65 a 67 anni	9	12	21
totali	111	121	232

Dal prospetto sopra riportato si rileva l'incremento delle fasce più giovani, ben il 47% sotto i 50 anni, il 24% tra i 50 e 60, solo il 28% dei dipendenti/delle dipendenti si colloca nelle fasce d'età dai 60 anni in su. In questo 2023 pertanto l'apparato comunale si è di gran lunga ringiovanito e professionalizzato con adeguati innesti tecnici di vario genere (polizia, contabili, socio/educativi, geometri e ingegneri) e amministrativi.

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2024- 2026

1. OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano si pone come obiettivi:

- 1) favorire le politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione, ponendo al centro dell'attenzione la persona contemperando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti, dei cittadini e delle cittadine
- 2) promuovere la cultura di genere attraverso il miglioramento della comunicazione e della diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità
- 3) investire, riconoscere e valorizzare la presenza femminile nell'Ente in tutti i ruoli organizzativi, incentivando la crescita professionale e di carriera per l'inserimento delle donne nei settori, nei livelli professionali e nelle posizioni gerarchiche nei quali sono sottorappresentate
- 4) promuovere la cultura di genere a tutti i livelli e garantire una formazione mirata agli organi di vertice gestionale
- 5) attivare specifici percorsi di reinserimento nell'ambiente di lavoro del personale al rientro dal congedo per maternità/paternità

- 6) Promuovere la comunicazione e la diffusione di informazioni sul tema della pari opportunità attraverso percorsi/eventi-mirati/attività del CUG
- 7) usufruire del potenziale femminile per valorizzare la missione dell'Ente
- 8) rimuovere eventuali ostacoli che impediscano la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni in cui sono sottorappresentate anche attraverso opportune politiche di lavoro a distanza (smart working) soprattutto per le donne.

2. PROGETTI E AZIONI POSITIVE DA ATTIVARE

N. Azione	1
Titolo	Conciliazione fra vita lavorativa e privata
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Favorire politiche di conciliazione tra responsabilità professionali e familiari, ponendo al centro l'attenzione alla persona e contemperando le esigenze di organizzazione con quelle dei lavoratori. Favorire il reinserimento lavorativo dalla maternità.
Descrizione intervento	Sperimentazione di tipologie di organizzazione flessibile del lavoro che tenga conto delle esigenze personali e di servizio. Sensibilizzazione della dirigenza sull'utilizzo del part-time e di forme flessibili di lavoro (es: Smart working) con particolare riguardo a situazioni di fragilità e di comprovate esigenze personali e/o familiari.
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Ogni qualvolta se ne presenti la necessità/opportunità

N. Azione	2
Titolo	Diffusione di una cultura di genere
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali

Obiettivo	Sensibilizzare i/le lavoratori/trici sul tema delle pari opportunità, partendo dal principio che le diversità tra uomini e donne rappresentano un fattore di qualità e di miglioramento della struttura organizzativa e che è necessario rimuovere ogni ostacolo, anche linguistico che impedisca di fatto la realizzazione delle pari opportunità. Monitoraggio, nell'ambito degli incarichi conferiti al personale dirigenziale e non dell'attribuzione di indennità varie al fine di individuare eventuali differenziali retributivi di genere.
Descrizione intervento	Utilizzo di un linguaggio di genere negli atti e documenti amministrativi che privilegi il ricorso a locuzioni prive di connotazioni riferite ad un solo genere qualora si intende far riferimento a collettività miste (ad es. "persone" al posto di "uomini", "lavoratori e lavoratrici" al posto di "lavoratori")
Strutture coinvolte nell'intervento	Strutture dell'Ente direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Anni 2024 - 2026

N. Azione	3
Titolo	Formazione di Commissioni di concorso/selezione
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Garantire la presenza di donne nei ruoli e nelle posizioni in cui storicamente sono state sottorappresentate. Predisposizione dei bandi di reclutamento del personale per il raggiungimento del riequilibrio di genere senza distinzione alcuna.
Descrizione intervento	Nelle Commissioni dei concorsi e delle selezioni, salvi i casi di motivata impossibilità, dovrà essere riservata alle donne la partecipazione in misura pari ad 1/3
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture

	direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Anni 2024 - 2026

N. Azione	4
Titolo	Promozione delle pari opportunità in materia di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Promuovere la cultura di genere a tutti i livelli e garantire una formazione mirata
Descrizione intervento	I piani di formazione dovranno tenere conto delle esigenze di ogni settore e consentire uguali possibilità alle dipendenti e ai dipendenti di frequentare i singoli corsi e i momenti formativi individuati, potranno essere adottate le seguenti misure: - articolazione in orari e sedi e modalità di somministrazione utili a renderli accessibili e conciliabili con gli obblighi familiari e gli orari di lavoro di part-time
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Anni 2024 - 2026

N. Azione	5
Titolo	Rientro dai congedi parentali o da lunghi periodi di assenza
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali

Obiettivo	Favorire la possibilità di mantenere i contatti con l'ambiente lavorativo nei periodi di lunghe assenze dal lavoro per motivi vari (maternità, congedi parentali, aspettative) e facilitare il reinserimento e l'aggiornamento al momento del rientro del personale in servizio.
Descrizione intervento	Individuazione di piani formativi/informativi o altre forme di sostegno che accompagnino i lavoratori e le lavoratrici nella fase di rientro al lavoro
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Ogni qualvolta se ne presenti la necessità

N. Azione	6
Titolo	Tutela dalle molestie e/o discriminazioni con promozione di indagine conoscitiva sul benessere organizzativo
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Evitare che si verifichino sul posto di lavoro situazioni conflittuali determinate da pressioni e molestie sessuali e/o discriminazioni
Descrizione intervento	Somministrazione di questionario al personale dipendente e coinvolgimento del CUG, della istituita Commissione delle pari opportunità e del RSPP.
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate.
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Continuazione attività per gli anni 2024-2026

N. Azione	7
Titolo	Info pari opportunità sul sito istituzionale dell'Ente
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Potenziare la comunicazione e la diffusione di informazioni sul tema della pari opportunità
Descrizione intervento	Istituzione nel sito istituzionale dell'Ente di apposita sezione informativa sulla normativa e sulle iniziative in tema di pari opportunità
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Continuazione attività per gli anni 2024-2026

N. Azione	8
Titolo	Attività in collaborazione con il CUG
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	1) Garantire adeguati strumenti di intervento al Comitato Unico di Garanzia rafforzandone il ruolo istituzionale e propulsivo, nell'ambito del rapporto di collaborazione avviato in questi anni 2) Sviluppare conoscenze specifiche sui temi di competenza del CUG
Descrizione intervento	L'intervento si articolerà con le seguenti modalità: • assicurare al Comitato Unico di Garanzia le necessarie risorse umane, in misura adeguata rispetto alle effettive, crescenti necessità, in relazione all'attuazione delle diverse iniziative descritte nel piano complessivo di azioni positive. Fatti salvi i successivi, opportuni adeguamenti coerenti con le diverse fasi di realizzazione del piano; • fornire tempestivamente al Comitato Unico di Garanzia tutte le informazioni necessarie per garantire

	l'effettiva partecipazione alle iniziative del piano e l'effettivo controllo sulle modalità di realizzazione del piano e sui risultati conseguiti. Favorire la partecipazione dei componenti del CUG ad interventi formativi organizzati da enti ed istituzioni del territorio.
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Continuazione attività per gli anni 2024-2026

3. DURATA DEL PIANO

Il presente piano ha durata triennale ed è valido per il triennio 2024 - 2026

Il piano è pubblicato all'Albo pretorio on-line dell'ente e reso disponibile per il personale dipendente e la cittadinanza sul sito internet del Comune di Molfetta nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Nel periodo di vigenza saranno rilevate eventuali criticità e problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo da poter procedere, alla scadenza, ad un aggiornamento adeguato.

2.2.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Preliminarmente si precisa che questa sezione del DUP 2024/2026 sarà rivista e quindi riapprovata dal Consiglio Comunale alla luce della Legge di Bilancio 2024 del governo Italiano e della preliminare approvazione della TARI, dopo la validazione del PEF da parte di AGER su direttive ARERA, attualmente prevista al 30/4/2024.

Per sua natura un Ente locale ha come *mission* il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una prioritaria attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro Ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse potranno meglio preventivate le successive previsioni di spesa. Attualmente la programmazione operativa di questo DUP si sviluppa partendo dalle entrate a legislazione vigente e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti e da quanto verrà approvato dal Governo Nazionale ed in parte da quello Regionale.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati, **allo stato della Legislazione**, per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'Ente. Parametri, si ripete ancora una volta che saranno rivisti in corso di esercizio dopo l'approvazione della Legge di Bilancio Nazionale.

N°	Titolo	Programmazione Pluriennale		
		2024	2025	2026
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37.079.713,39	37.079.713,39	37.079.713,39
2	Trasferimenti correnti	20.763.187,22	16.810.967,94	17.322.715,35
3	Entrate extra tributarie	7.565.434,00	7.415.434,00	7.410.434,00
4	Entrate in conto capitale	11.776.000,00	3.776.000,00	10.776.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
6	Accensione prestiti	3.000.000,00	0	0
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	82.335.000,00	82.335.000,00	82.335.000,00
TOTALE ENTRATE		162.519.334,61	147.417.115,33	154.923.862,74

Al fine di incentivare il maggior numero di aziende in zona ZES il Consiglio Comunale ha approvato una delibera di natura regolamentare il 2 marzo 2023, con la quale vengono azzerati, previo disciplinare applicativo ancora da approvare da parte della Giunta Comunale. Da precisare che è stato preannunciato dal Governo in carica l'estensione della zona ZES ad ogni parte del Territorio delle Regioni ad obiettivo 1, ossia del Sud Italia. Non è allo stato dato di conoscere ufficialmente e quindi con certezza le modalità e le caratteristiche della nuova ZES. Pertanto, anche per tale importante prospettiva di cambiamento, tale aspetto del DUP 2024/2026 dovrà necessariamente essere riapprovato nel corso del 2024.

Allo Stato si prevede la conferma dei tributi IMU, passi carrabili, oneri di costruzione, e limitata la incidenza degli oneri di urbanizzazione. Mentre per la TARI si delibererà entro la scadenza allo stato prevista al 30/4/2024.

Pertanto, allo stato, si procede alla seguente previsione:

2.2.4 Suddivisione della spesa corrente e capitale per missioni e programmi				
N°	Titolo	Programmazione Pluriennale		
		2024	2025	2026
0	Disavanzo	284.241,96	284.241,96	284.241,96
1	Spese correnti	63.185.597,70	61.399.878,42	61.868.625,83
2	Spese in conto capitale	13.067.994,95	2.067.994,95	9.067.994,95
3	Spese per incremento attività finanziarie			
4	Rimborso Prestiti	3.646.500,00	1.330.000,00	1.368.000,00
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			
7	Spese per conto terzi e partite di giro	82.335.000,00	82.335.000,00	82.335.000,00
TOTALE SPESE		162.519.334,61	147.417.115,33	154.923.862,74

Missione		Programma		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1.113.945,00	1.154.445,00	1.154.445,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	4.496.225,69	4.014.388,91	4.007.888,91
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	885.500,00	900.500,00	883.500,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	798.660,00	800.660,00	800.660,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	712.135,58	707.135,58	707.135,58
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1.450.595,00	1.476.595,00	1.476.595,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	939.655,00	742.655,00	742.655,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	34.350,00	34.350,00	34.350,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	814.600,00	814.600,00	814.600,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1.050.650,00	1.050.650,00	1.050.650,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	3.452.812,22	3.437.812,22	3.437.812,22
3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	15.800,00	30.800,00	30.800,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	591.126,26	765.250,00	765.250,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	555.775,00	555.775,00	555.775,00
4	Istruzione e diritto allo studio	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio	1.347.488,00	1.347.488,00	1.347.488,00
4	Istruzione e diritto allo studio	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	77.765,68	77.765,68	77.765,68
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	884.678,34	824.678,34	860.678,34
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	268.028,47	281.028,47	281.028,47
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Giovani	1.000,00	1000,00	1000,00

Missione		Programma		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	139.654,31	119.654,31	119.654,31
7	Turismo	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	3.093.147,28	2.466.174,28	2.465.147,28
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	4.000,00	4.000,00	4.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	21.000,00	21.000,00	21.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	10.454.000,00	10.454.000,00	10.454.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2.100,00	2.100,00	2.100,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	736.500,00	736.500,00	736.500,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	352.500,00	230.000,00	230.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	78.000,00	78.000,00	78.000,00
11	Soccorso civile	2	Interventi a seguito di calamità naturali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
11	Soccorso civile	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.915.398,25	1.666.051,73	1.666.051,73
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	1.460.591,86	1.258.492,26	1.258.492,26
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani	1.612.814,20	1.210.390,23	1.210.390,23
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.907.571,34	2.872.213,65	2.872.213,65

Missione		Programma		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	1.614.982,25	1.033.676,98	1.033.676,98
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	12.813.974,15	12.763.974,15	12.763.974,15
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	346.945,00	346.945,00	346.945,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria PMI e Artigianato	35.000,00	35.000,00	35.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	515.350,00	530.350,00	530.350,00
14	Sviluppo economico e competitività	3	Ricerca e innovazione	40.000,00	40.000,00	40.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	664.290,00	1.328.580,00	1.328.580,00
14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	414.436,26	420.436,26	420.436,26
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

Missione		Programma		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
19	Relazioni internazionali	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	200.000,00	200.000,00	200.000,00
20	Fondi e accantonamenti	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.105.146,11	3.105.146,11	3.105.146,11
20	Fondi e accantonamenti	3	Altri Fondi	261.406,45	583.643,26	1.072.890,67
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	896.000,00	866.000,00	834.000,00
60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
TOTALE				63.185.597,70	61.399.878,42	61.868.625,83

2.2.5 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento, sempre rispettoso, comunque, dell'equilibrio di bilancio.

Il Comune di avvale altresì di aziende partecipate al 100%, in house, che sono sostanzialmente enti strumentali dell'attività comunale ed agiscono sotto il controllo esclusivo del Comune proprietario.

Il tipo di controllo applicato è quello del controllo analogo, per tale si intende il controllo espletato dal Comune socio, in virtù del suo ruolo da garante nei confronti dei cittadini. Esso è integrato con il controllo strategico che consiste nel fornire alle società gli indirizzi strategici contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Il controllo analogo è così articolato:

- controllo strategico;
- controllo di gestione;
- controllo di regolarità amministrativa;
- controllo sugli equilibri finanziari;

Con il controllo strategico sulle attività delle società, il Comune esercita un'influenza dominante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni più significative delle società mediante i contenuti del DUP e delle Relazioni Previsionali.

Un ulteriore strumento di *governance* è rappresentato dal Bilancio Consolidato che consente di rappresentare contabilmente le scelte strategiche dell'ente pubblico non rinvenibili esclusivamente dalle sole poste contabili iscritte nel bilancio del Comune, ma che devono passare dai risultati consolidati della gestione complessiva del gruppo per una rappresentazione veritiera della reale situazione economico-patrimoniale e finanziaria del gruppo.

Il Consiglio Comunale riveste un ruolo chiave nella governance delle partecipate, in quanto attraverso l'approvazione del DUP e del Consolidato definisce gli indirizzi strategici che le aziende partecipate al 100% devono osservare, nonché gli obiettivi gestionali e autorizza l'espletamento delle attività nell'ambito del budget approvato e degli investimenti preventivati.

Ciò si aggiunge alle competenze già assegnate dall'art. 42 del Tuel e dall'art. 7 del D.lgs 175/2016, in merito alle modifiche statutarie, trasformazioni, conferimenti, fusioni, acquisizione di partecipazioni, nella definizione degli indirizzi in materia di organizzazione e concessione dei servizi pubblici, partecipazione dell'Ente locale a società di capitali, affidamenti di attività e servizi mediante convenzioni, nella definizione degli indirizzi per le nomine.

I rappresentanti dell'amministrazione presso gli enti partecipati (nei CdA e nei Collegi Sindacali) hanno il compito di vigilare sull'attuazione degli indirizzi e sul raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati lavorando in sinergia con l'amministrazione anche al fine di assumere eventuali azioni correttive.

2.2.6 Elenco delle società partecipate – consorzi ed enti associativi

Nel prospetto seguente si elencano le Società partecipate, Consorzi ed enti associati dell'Ente, con individuazione della denominazione sociale, forma giuridica, quota di proprietà del Comune e capitale sociale. Come bilancio consolidato 2022 approvato con delibera di consiglio n. 36 del 02/10/2023 E revisione annuale dlgs 175/2016.

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	ATTIVITÀ	QUOTA ENTE al 31/12/2022 %	CAPITALE SOCIALE al 31/12/2022 €
MOLFETTA MULTISERVIZI	SRL	Col cambio in SRL e l'implementazione degli scopi sociali la società sta consolidando un nuovo processo di espansione operativa. Coi contratti del quinquennio 2024/2029 deliberati in continuità dalla Giunta Comunale con delibera 160 del 29/8/2023, sono state riviste e riformulate sia le modalità contrattuali, quelle operative, quelle organizzative interne, chiarendo compiti e responsabilità ed attivati servizi a chiamata dei cittadini. I nuovi servizi dovranno essere sostanzianti nel corso del 2024 con una operatività sistemica ed incrementata per: mercato ortofrutta, siti culturali e cimitero. Mentre saranno passati i servizi della pubblica illuminazione non appena sarà completato l'ammodernamento di tutti gli impianti al concessionario del progetto "smart city". Inoltre saranno trasferiti a MTM il servizio parcheggi sulla pubblica via. Nel 2023 è stata completata, l'automazione, da parte della multiservizi SRL, degli ingressi al mercato ortofrutta con automazione dei pagamenti giornalieri le cui tariffe sono state rimodulate con delibera di giunta n. 181 del 28.09.2023. Inoltre la società potrà essere coinvolta, in prospettiva, nella gestione di alcuni servizi dopo la realizzazione delle nuove infrastrutture portuali, sia commerciali che per quelle del diporto. La società ha effettuato, come per legge, l'iscrizione all'albo ANAC delle società in house, in quanto il suo fatturato, ex art. 16 dlgs n. 175/2016 è totalmente dipendente dal Comune di Molfetta. Per la prima volta nella sua storia, dalla fondazione ad oggi, i lavoratori dell'azienda multiservizi hanno un contratto integrativo aziendale, riconosciuti premi di produzione e la possibilità, particolarmente per i lavoratori ausiliari della sosta, a richiesta, di svolgere la loro attività a tempo pieno sino a 40 ore previste nel CCNL, recuperando l'obbligo cui erano stati costretti, alcuni, ad effettuare orario parziale con forte recupero di dignità e salario. E' stato definito il processo di razionalizzazione in sede di rinnovo contrattuale di alcuni servizi della società quale accorpamento all'altra partecipata MTM sia al fine di avere servizi omogenei, quali quelli riguardanti la mobilità, sia per allineare la MTM agli obblighi dei livelli minimi di fatturato voluto dal Testo unico delle partecipate DLGS n. 175/2016.	100,00	516.000,00
A.S.M.	SRL	Si occupa di ogni attività afferente l'igiene urbana, dalla quotidiana raccolta dei rifiuti solidi urbani, differenziati e non, alla pulizia delle aree portuali, delle banchine (attività quest'ultima delegata dalla Regione Puglia in forza di apposito provvedimento), alla bonifica	100,00	1.114.349,00

		dell'agro e delle spiagge da detriti e rifiuti, alla sanificazione sistematica degli ambienti scolastici e degli edifici pubblici, e, su richiesta, prestazioni varie di disinfestazione, derattizzazione, disinfezione di spazi o ambienti pubblici e privati, rimozione discariche non autorizzate e attività correlate. La Società srl ASM gestisce altresì importanti impianti, uno per la selezione della plastica per il quale si sta operando un importante ammodernamento degli impianti e messa in sicurezza del capannone con investimenti, oltre che necessari alla migliore funzionalità e competitività dell'impianto, soprattutto al mantenimento della forza lavoro esistente. Erano stati previsti 3,5 milioni di euro. Nel 2023 ulteriori 4 milioni di euro per adeguare l'impianto ad una migliore produzione voluta da COREPOLA e far competere l'impianto stesso nel mercato del riciclo della plastica. I risultati sono incoraggianti avendo l'impianto migliorato di gran lunga la produzione e gli stessi ricavi. Inoltre l'ammodernamento in atto è in funzione di migliori lavorazioni del recupero della plastica. L'acquisizione alla gestione diretta da parte dell'ASM, prevista nel DUP 2020 è stata pienamente realizzata con piena soddisfazione sia per i lavoratori che per i risultati conseguiti e la prospettiva creatasi di essere sempre più a pieno titolo nel sistema degli impianti di recupero della plastica. Ora tutti i lavoratori ASM sia dei servizi di spazzamento e raccolta che degli impianti hanno uguale contrattualizzazione, avendo pertanto in questi anni eliminato il precariato sia in relazione ai lavoratori interinali che quelli subordinati al concessionario privato dell'impianto. Ed altresì eliminato ogni disparità contrattuale tra lavoratori della stessa ASM. Si precisa che l'impianto di digestore anaerobico è stato approvato completamente adeguato alla prescrizione AIA ed adeguato alle nuove tecnologie di mercato. Il progetto definitivo adeguato alle prescrizioni AIA è stato approvato con delibera della Giunta Comunale n. 39 dell'11/2/2022 e candidato tramite AGER Puglia, al finanziamento PNRR a copertura totale dei costi di realizzazione dell'impianto. L'impianto di digestore anaerobico della frazione umida candidato da Ager ai finanziamenti PNRR per i quali non è pervenuto ancora alcun finanziamento. Tale impianto di compostaggio con digestore anaerobico è comunque inserito nel piano regionale dei rifiuti e pertanto è stato richiesto, anche per tale condizione di pianificazione regionale, il finanziamento con fondi regionali. Purtroppo non si registra alcuna decisione da parte della Regione Puglia su tale importante e strategico impianto non solo per Molfetta ma per tutto il nord barese e l'ARO cui fa riferimento la società SANB. E' ferma intenzione convocare la Regione Puglia, gli enti e le agenzie interessate affinché nel 2024 lo stesso Consiglio Comunale abbia contezza della necessità di sensibilizzare al massimo livello per interrompere questa lunga inerzia della Regione e dell'Ager e si possa sbloccare tale situazione e se necessario anche col ricorso al <i>project financing</i> per la partecipazione pubblico/privato nella realizzazione di questo imprescindibile impianto. Tale inerzia inoltre incide pesantemente sui costi del servizio e quindi del Pef con pesanti ricadute sulla TARI per l'abnorme aumento dei costi presso gli impianti oggi determinati dal mercato privato e dalla stessa Ager che ci indica dove conferire e non riesce ad imporre una benché minima temperazione delle tariffe di smaltimento che sono lasciate al continuo aumento deciso unilateralmente dal cartello dei privati possessori degli impianti di smaltimento in Puglia. L'aumento dei costi presso gli impianti di discarica e di trattamento FORSU sta incidendo sui costi aziendali. La Regione Puglia ha ristorato in parte tali maggiori costi con contributi parziali al Comune ovviamente girati all'ASM. Anche il Comune ha versato anticipazioni su tali maggiori costi in attesa dell'esatta	
--	--	--	--

		quantificazione da parte di AGER, anche in relazione al procedimento in corso della tariffazione minima presso gli impianti stabilita da ARERA in corso di contestazione presso la competente Autorità Giudiziaria. La lavorazione della carta e vetro che si prevede di spostare nel sito di "Torre Pettine", sede dell'impianto in questione. E' in corso di realizzazione l'impianto, curato da AGER Puglia, dell' impianto per la lavorazione dei rifiuti stradali, il cui finanziamento di 10 milioni di euro per la realizzazione è coperto interamente da fondi regionali con Ager. Con delibera di giunta n. 47 del 16/03/2023 è stato approvato il progetto esecutivo per l'ampliamento del Centro di raccolta rifiuti urbani isola ecologia di levante. Finanziato con POR PUGLIA 2014-20220 – ASSE 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione delle gestione dei rifiuti urbani" per un importo di 300 mila euro. Entro il 31/12/2023 sarà rendicontato. La società ha effettuato, come per legge, l'iscrizione all'albo ANAC delle società in house, in quanto il suo fatturato, ex art. 16 dlgs n. 175/2016 è per l'80% derivante dal Comune di Molfetta. La prevista aggregazione in SANB dopo l'attività in tal senso espletato nel 2023 ha ancora necessità di vedere concordati i patti parasociali, per i quali è stata costituita una commissione da parte di Sanb e lo scioglimento della riserva da parte di Ager e della Regione Puglia sulla conferibilità degli impianti di ASM in Sanb. Si registrano necessità di approfondimenti nel processo di conferimento soprattutto in relazione alla capacità reale di incidenza della pubblica Amministrazione nella operatività dell'ipotizzato gestore unitario soprattutto in termini di prossimità del cittadino all'azienda. Si precisa che su proposta del Comune di Molfetta la quota versata dallo stesso Comune, come degli altri Comuni soci, nel capitale sociale di Sanb è accantonata, quale riserva speciale nel bilancio Sanb, al fine di assicurare in qualsiasi momento la reversibilità della quota versata dal singolo Comune. Con delibera di Giunta n. 178 del 28.09.2023 è stato stabilita la conferma del contratto di servizio Asm sino a tutto il 2024.		
M.T.M.	SRL	Cura il trasporto pubblico locale tramite le nuove linee urbane previste nel PUMS e nel piano di risanamento della società. Infatti nel 2018 sono state modificate le percorrenze in linea col PUMS ed il piano di risanamento sta dando buoni frutti. Infatti la società MTM ha iniziato un percorso virtuoso di risanamento che l'ha portata per la prima volta nella sua storia ad un bilancio non deficitario. Sono ormai tre esercizi consecutivi 2018, 2019 e 2020 che MTM ha chiuso in pareggio. Stesso risultato si profila per l'esercizio 2021. Cosa mai avvenuta nella storia della Società. Nel 2020 l'azienda ha completato, come previsto nel DUP 2020, il rinnovo totale del parco automezzi con ulteriori tre nuovi autobus a basso impatto ecologico. Il Comune partecipa al processo di trasformazione gestionale, con la Regione Puglia e Area Metropolitana, in chiave consortile, voluta, anche per il trasporto pubblico, dalla L.R. n. 24/2012. La legge di Bilancio 2020 della Regione Puglia ha approvato un emendamento a tale legge regionale n.24/2012 dando facoltà ai Comuni di mantenere in house il servizio di TPL. Questa Amministrazione ha esercitato l'opzione prevista dalla legge regionale di mantenere in house il servizio di TPL, con nota n. 8528 del 5/02/2020 alla Città Metropolitana. L'iter previsto dalla Città Metropolitana per l'aggiudicazione del servizio ad un gestore unico e di contestuale permanenza in house del servizio ai Comuni che ne hanno fatto richiesta, come Molfetta e Bari, ha subito nel corso del 2021 una battuta d'arresto causata dall'emergenza sanitaria ed è stato disposto di prorogare i vigenti contratti di servizio per ulteriori dodici mesi dalla fine	100,00	50.000,00

		dell'emergenza sanitaria. Successivamente si scioglierà, molto probabilmente tale riserva da parte della stessa Città Metropolitana. La MTM è destinata, con la permanenza in house al Comune di Molfetta, come formalmente richiesto e ribadito dal Sindaco, a gestire l'operatività di tutti i servizi di mobilità sostenibile previsti nel PUMS, ai parcheggi. Si sta valutando la possibilità di accorpamento di alcuni servizi relativi alla mobilità e parcheggi da Multiservizi a MTM sia per la gestione omogenea di servizi attinenti alla mobilità sia per raggiungere l'obiettivo minimo di fatturato di una società in house previsto dal DLGS 175/2016. Alla MTM è stata data in consegna la velostazione giusta delibera n. 29 del 10/02/2023 che inoltre ne curerà la gestione anche avvalendosi di ditta specializzata nel settore individuata con apposito avviso pubblico. MTM è stata assegnataria di un cospicuo finanziamento da utilizzare quale incentivo alla sharing mobility e di riflesso sarà utile per incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico. In data 8 settembre 2023 è stato pubblicato Avviso pubblico manifestazione di interesse collaborazione commerciale tra MTM e aziende offerenti servizi di mobilità in sharing finalizzato alla promozione di un servizio integrato e complementare di trasporto pubblico locale (tpl) e sharing mobility nel territorio dei comuni di Molfetta e Giovinazzo mediante agevolazioni agli utenti del tpl da finanziarsi con compensazioni economiche agli operatori di sharing mobility a copertura dei conseguenti oneri in conformità alle prescrizioni di cui al decreto interministeriale n. 417/2022 sino al 30.06.2025. Nel 2024 il suo obiettivo sarà quello di adoperarsi per una nuova cultura della mobilità a Molfetta che dovrà, progressivamente, portare verso una mobilità sostenibile a misura di persona e di una migliore qualità della vita.		
G.A.C. TERRE DI MARE	Soc. consortile a r.l.	Costituito nel 2011, e finalizzato a mantenere la prosperità economica e sociale, preservare e sostenere l'occupazione, favorire la qualità dell'ambiente costiero e favorire la cooperazione nazionale e transnazionale, nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca. il GAC terre di mare è stato liquidato come previsto nel corso del 2021, in liquidazione per avvenuto conseguimento dell'oggetto sociale. Gli scopi del GAC sono oggi confluiti nel GAL.	13,50	20.000,00
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE	Soc. consortile a r.l.	Ha rappresentato in maniera unitaria gli interessi dei soggetti aderenti al Patto Territoriale, nell'ambito delle previsioni normative nazionali ed europee, promuovendo e favorendo lo sviluppo integrato del territorio. Ora è in fase di conclusione dei suoi obiettivi. Con l'attivazione di finanziamenti del PNRR dedicati ai patti territoriali l'assemblea del consorzio ha proposto ai Comuni partecipanti di prolungare l'attività per altri 5 (cinque) anno e comunque sino a completamento delle procedure dei finanziamenti PNRR, ai quali il Comune di Molfetta ha candidato il progetto di ristrutturazione dei cantieri navali per un contributo pari a €. 1.600.000,00. Altresì Molfetta partecipa al progetto culturale di informatizzazione dei siti culturali dei Comuni del Consorzio. Attualmente la società ha fissato il suo termine al 31/12/2024 avendo in corso programmi di finanziamento. Nel caso di ammissione la scadenza societaria verrà ulteriormente prorogata.	7,50	100.000,00
ASI CONSORZIO AREA SVILUPPO INDUSTRIALE	Ente Pubblico Economico	Promozione e sviluppo delle aree industriali di BARI-MODUGNO-MOLFETTA è stata approvata con delibera consiglio comunale n.60 del 29/11/2022 il riconoscimento debito e transazione diretta a definire la controversia pendente tra il comune di Molfetta e il Consorzio Asi di Bari a fronte della sentenza n. 117/2022 emessa dal tribunale di Trani. E' in fase di completamento il procedimento di definizione dei rapporti Comune/Asi, che dovrà pervenire ad una convenzione con un contributo equo, come da legge regionale istitutiva dell'ASI e dello steso statuto del Consorzio. A tal fine il Comune, dalla data della sentenza, accantona nel proprio bilancio oltre la somma transata anche una somma stimata quale equo contributo annuo previsto dallo statuto e dalle legge regionale istitutiva	15,00	500.000,00

		dell'ASI Bari.		
S.A.N.B.	SPA	Società sorta nel 2014 tra i Comuni di Molfetta, Bitonto, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi, al fine di gestire in maniera sinergica la filiera dei rifiuti. La società è stata ricapitalizzata da tutti i Comuni facenti parte. L'operatività è ora relativa ai soli Comuni di Bitonto, Ruvo, Terlizzi. Mentre il Comune di Molfetta giusta delibera del Consiglio Comunale n. 52 del 15.10.2019 entrerà nell'operatività SANB ad esito dei complessi procedimenti di stima e valutazione dei cespiti da conferire di cui sono in corso le procedure di stima da parte di un professionista incaricato e previa ulteriore specifica deliberazione del Consiglio Comunale, come richiamato nella stessa delibera n. 52/2019. La società ha avviato la propria attività il 01.08.2020 ed ha prodotto un risultato positivo nel 2020 sebbene abbia operato per pochi mesi. In sede di assemblea ordinaria di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile d'esercizio, è stata accolta la proposta del Comune di Molfetta di destinare una parte del risultato, pari all'importo complessivo della ricapitalizzazione cui i comuni soci sono stati chiamati per non far cessare la società, ad una riserva straordinaria disponibile eventualmente distribuibile per ristorare i soci della ricapitalizzazione stessa. Ciò rassicura il Comune di Molfetta anche in ordine alla decisione riservata al Consiglio Comunale circa la definitiva adesione o meno alla operatività della Società consortile in ragione dei necessari approfondimenti e valutazioni in ordine al conferimento di una partecipata storica del Comune di Molfetta in quanto verrebbe ristorata nel capitale versato. La valutazione di conferimento da parte del Consiglio Comunale di Molfetta avverrà previa valutazione dei patti parasociali, per i quali la Sanb ha nominato una commissione per la necessaria istruttoria e previo scioglimento della riserva da parte di AGER Puglia e della stessa Regione circa il conferimento o meno degli impianti ASM in Sanb..	27,80	100.000,00
G.A.L. "PONTE LAMA" s.c.a.r.l.	s.c.a.r.l.	Gruppo azione locale per la partecipazione congiunta a candidature, programmi comunitari per lo sviluppo rurale della pesca e della comunità costiera. Una società attualmente propulsiva per agricoltura e pesca nei Comuni aderenti di Trani, Bisceglie e Molfetta. Il Comune di Molfetta ha già ricevuto diversi finanziamenti e sono in corso procedure di attribuzione di ulteriori.	6,00	25.000,00
AUTORITA' IDRICA PUGLIESE (già A.T.O.)	Ass.ne tra Enti	Autorità d'ambito per la gestione ottimale delle risorse idriche		
A.R.O. 1	Ass.ne tra Enti	Gestione associata dei compiti e delle attività inerenti i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti ed annessi, al fine di realizzare economie di scala. Oggi Commissariato da AGER Puglia.		
P.I.T. 2 NORD BARESE	Accordo di programma	Si estrinseca nella pianificazione strategica da parte del complesso degli Enti che ne fanno parte, di un complesso di azioni intersettoriali, strettamente coerenti e collegate tra loro, convergenti verso un obiettivo comune di sviluppo del territorio, che ne giustifichi l'approccio attuativo unitario.		
PIANO STRATEGICO "METROPOLITANO TERRA DI BARI"	Accordo di programma	Strumento di governance ed organismo intermedio finalizzato - mediante l'accesso e gestione, da parte dei 31 comuni aderenti, di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari - alla pianificazione strategica per lo sviluppo sostenibile ed integrato del territorio		
PIANO DI ZONA PER LE POLITICHE SOCIALI	Accordo di programma	Sistema integrato di interventi e servizi di natura sociale, assistenziale e socio-sanitaria, gestito in maniera associata dai Comuni di Molfetta e Giovinazzo, con l'obiettivo di garantire un'alta qualità delle prestazioni offerte, perseguendo nel contempo il contenimento dei costi approvato con delibera del consiglio n. 9.		
Ass. Naz. Coordinamento Agende XXI Locali Italiane	Ass.ne tra Enti	Promozione processi Agenda XXI, secondo gli indirizzi delle Carte di Aalborg, Göteborg e Ferrara.		
Ass. Europea vie Francigene	Ass.ne tra Enti	Promozione culturale internazionale		
Ass.ne Il Cuore della Puglia	Ass.ne tra Enti	Valorizzazione agricola, ambientale ed enogastronomica		
ANCI	Ass.ne tra Enti	Associazione tra Comuni		
Camera di Commercio Italo Orientale	Ass.ne tra Enti	Sviluppo degli interscambi commerciali, culturali, turistici e sociali fra l'Italia ed i Paesi ad Oriente della Puglia		
Ass. Avviso Pubblico contro le	Associazione tra Enti	Diffusione valori e cultura della legalità e della democrazia		

mafie				
I.N.U.	Ass.ne tra Enti	Urbanistica		
Ass.ne Nazionale Città dell'Olio	Ass.ne tra Enti	Tutela e conoscenza della qualità dell'olio extra vergine di oliva italiana con particolare riferimento alla DOP ed al IGP		
Rete Nazionale Città sane OMS	Ass.ne tra Enti	Promozione progetti per la salute		

Le prime tre società, sopra elencate, (Multiservizi, ASM e MTM, unitamente a SANB spa e Consorzio ASI), rientrano nel perimetro di consolidamento dei bilanci, come formalmente approvato con delibera di giunta n. 169 del 13/09/2023 e per le quali si procede a verifica di razionalizzazione annuale come da DLGS n. 175/2016.

2.3. Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Vale a dire la visione che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini.

Un piano di governo che, in sede di rendiconto, viene valutato e misurato in relazione agli obiettivi, agli impegni assunti, alla efficacia delle decisioni.

PROGRAMMA DI MANDATO – COMUNE DI MOLFETTA

Gli obiettivi di mandato sono in corso di realizzazione e si consolideranno nel corso del triennio 2024 - 2026

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI IN CORSO DI ESECUZIONE **nel 2023** con prosieguo nel triennio 2024/2027.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO		STATO DELL'ARTE
REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA LE CITTA' DI MOLFETTA E GIOVINAZZO	€ 1.500.000,00	INIZIO LAVORI ENTRO 2023
SCUOLA PAPA GIOVANNI XXIII - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE	€ 2.220.000,00	LAVORI AGGIUDICATI
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA CAPPUCCINI	€ 700.000,00	LAVORI CONCLUSI
RIGENERAZIONE DELL'IMPIANTO NATATORIO - LONGONE DELLA SPINA	€ 3.150.000,00	LAVORI IN CORSO
PIAZZA DE GASPERI	€ 180.000,00	PARTENZA LAVORI ENTRO 2023
PALAZZINE ERP	€ 1.438.209,78	IN PROGETTAZIONE
PALAZZO TRIBUTI	€ 400.000,00	LAVORI IN CORSO
CITTADELLA DELLO SPORT	€ 1.800.000,00	LAVORI IN CORSO

PALASPORT VIA CRAXI	€ 1.300.000,00	LAVORI IN CORSO
PULO	€ 300.000,00	FINANZIATO
RECUPERO WATERFRONT PONENTE (LOTTO A - LOTTO B1 - LOTTO B2)	€ 2.841.305,00	IN CORSO
RIQUALIFICAZIONE PATTINODROMO A PALAZZETTO SPORT (BANDO SPORT E PERIFERIE 2020)	€ 4.950.000,00	LAVORI IN CORSO
RIQUALIFICAZIONE AREA PUBBLICA "MAGLIA MERCATO" - ATTIVITA' MERCATALE CON SPAZI DI COWORKING	€ 5.280.000,00	LAVORI AGGIUDICATI
RECUPERO STATICO, IGIENICO E FUNZIONALE PALAZZO TATTOLI -	€ 2.450.000,00	IN CORSO VALIDAZIONE PROGETTO ESECUTIVO
REALIZZAZIONE FOGNA BIANCA COMPARTO 18	€ 1.500.000,00	LAVORI IN CORSO
FRUIBILITA' SPIAGGE PORTATORI DI HANDICAP	€ 47.000,00	LAVORI PEDANE
Intervento di sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico G. Cozzoli e candidatura al piano regionale triennale edilizia scolastica 2018/2020	€ 5.500.000,00	LAVORI AGGIUDICATI
RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PARCO DI LEVANTE	€ 912.000,00	AGGIUDICATI - INIZIO LAVORI ENTRO 2023
RIQUALIFICAZIONE VIA DON MINZONI	€ 1.495.100,19	AGGIUDICATI - INIZIO LAVORI ENTRO 2023
RIQUALIFICAZIONE AREA SECCA DEI PALI	€ 1.670.000,00	LAVORI AGGIUDICATI
RIQUALIFICAZIONE FASCIA COSTIERA TRA CALA SAN GIACOMO E TORRE CALDERINA - P.O.R. FESR -FESE 2014/2020	€ 1.256.000,00	LAVORI IN CORSO
CANTIERI NAVALI. MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEGLI EDIFICI A SERVIZIO ATTIVITA' CANTIERISTICA NAVALE INSISTENTI IN LOCALITA' SPIAGGIA MADDALENA COMPRESA TRA IL MOLO PENNELLO E LA NUOVA SEDE DELLA CAPITANERIA DI PORTO	€ 5.139.000,00	IN CORSO REDAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA
NUOVA AREA CANTIERI NAVALI IN LOCALITA' SECCA DEI PALI	€ 7.500.000,00	ATTESA FINANZIAMENTO - ESISTE PROGETTO PRELIMINARE
COMPLETAMENTO PISTA DI ATLETICA LEGGERA CON ANNESSA NUOVA AREA ATTREZZATA LUDICO/RICREATIVA	€ 450.000,00	LAVORI COMPLETATI

INTERVENTI PER RIQUALIFICAZIONE ED AMMODERNAMENTO DEL MERCATO ITTICO PUBBLICO ALL'INGROSSO (FEAMP 2014/2020)	€ 699.639,10	LAVORI CONCLUSI 2023
REALIZZAZIONE E ALLESTIMENTO PONTILI DESTINATI ALLA NAUTICA DA DIPORTO	€ 2.280.000,00	LAVORI IN CORSO
REALIZZAZIONE NUOVE BANCHINE PER GLI ATTRACCHI PESCHERECCI	€ 2.260.000,00	LAVORI IN CORSO
SERVIZI DELLA "CITTA' INTELLIGENTE" (SMART CITY)	€ 3.864.960,00	LAVORI IN CORSO
FONDO LEGGE BILANCIO 2020 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA	€ 170.000,00	AGGIUDICATI PER PALAPOLI
MANUTENZIONE STRADE URBANE 4° LOTTO - FIN. REG.LE	€ 300.000,00	LAVORI AGGIUDICATI
SISTEMAZIONE E BONIFICA ATTREZZATURE VERDE URBANO	€ 500.000,00	INIZIO LAVORI ENTRO 2023
INTERVENTI DI RECUPERO E/O MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIONATA - IMMOBILI VIA EX A. FONTANA 11 - 13 " PROGRAMMA ABITARE SOSTENIBILE E SOLIDALE REGIONE PUGLIA	€ 1.160.000,00	LAVORI IN CORSO
ADEGUAMENTO CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI - POR PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - AZIONE 6.1	€ 300.000,00	LAVORI IN CORSO
PROGRAMMA REGIONALE "STRADA PER STRADA" INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	€ 944.737,00	LAVORI CONCLUSI NEL 2023
FASCIA COSTIERA TRA CALA SAN GIACOMO E TORRE CALDERINA - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE DELLA VIABILITA' LITORANEA	€ 520.000,00	LAVORI IN CORSO
ALLESTIMENTO AREA MERCATALE E ZONE CIRCOSTANTI	€ 700.000,00	IN ATTESA PROGETTO DEFINITIVO DAL TECNICO INCARICATO
REALIZZAZIONE DI UN NUOVO REFETTORIO SCOLASTICO PRESSO L'EDIFICIO SCOLASTICO PAPA GIOVANNI XXIII	€ 310.000,00	LAVORI AGGIUDICATI
REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ASILO NIDO - ZONA PONENTE	€ 2.376.000,00	LAVORI AGGIUDICATI

PROGETTO RIQUALIFICAZIONE GIARDINO DELLE ALOE BORGO ANTICO	€ 450.000,00	SOLO PROGETTAZIONE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI - MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO COMMA 407 LEGGE 234 /2021	€ 160.000,00	LAVORI CONCLUSI 2023
RIFACIMENTO IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE FLUIDO TERMOVETTORE IMPIANTO RISCALDAMENTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE R. SCARDIGNO	€ 150.000,00	LAVORI CONCLUSI 2023
RIQUALIFICAZIONE PARCO LAMA MARTINA - COD. M5C2	€ 4.068.559,00	LAVORI AGGIUDICATI - INIZIO LAVORI ENTRO 2023
COMPLETAMENTO UFFICI COMUNALI SEDE LAMA SCOTELLA	€ 700.000,00	LAVORI CONCLUSI 2023
SISTEMAZIONE PIAZZALI ED ALLESTIMENTI SEDE COMUNALE LAMA SCOTELLA	€ 350.000,00	PROCEDURA DI GARA IN CORSO
NUOVO PORTO MOLFETTA - PAC 2014/2020 GREEN PORTS REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO INTEGRATO NELLA PISTA CICLO PEDONALE E CENTRO SERVIZI DEL PORTO COMMERCIALE	€ 2.100.000,00	IN CORSO GARA PER P.P.P.
NUOVO PORTO MOLFETTA - PAC 2014/2020 - ASSE B - RECUPERO WATERFRONT - INTERVENTI DI DRAGAGGIO DEI FONDALI MARINI, REALIZZAZIONE DELLA BANCHINA SUD-EST - STRALCIO PRIORITA' N.5 - Affidamento in concessione - art.183 commi 1-14 Codice Appalti	€ 12.000.000,00	IN GARA DI PRESELEZIONE
NUOVO PORTO MOLFETTA - - COMPLETAMENTO - OPERE PER LA FUNZIONALITA' DELLE BANCHINE - PRIORITA' N.2 DEL PROGETTO GENERALE	€ 10.500.000,00	GARA IN CORSO
NUOVO PORTO MOLFETTA - REALIZZAZIONE ROTATORIA - ASTA DI COLLEGAMENTO SS 16 BIS NUOVO PORTO COMMERCIALE - PRIORITA' N. 3 DEL PROGETTO GENERALE DI COMPLETAMENTO	€ 14.000.000,00	IN CORSO CONFEREZA DI SERVIZI

NUOVO PORTO MOLFETTA - REALIZZAZIONE CENTRO SERVIZI - PRIORITA' N. 4 DEL PROGETTO GENERALE	€ 14.100.000,00	IN CORSO AGGIORNAMENTO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA
NUOVO PORTO MOLFETTA - INTERVENTI DI DRAGAGGIO DEI FONDALI MARINI E GESTIONE SEDIMENTI ESTRATTI - STRALCIO PRIORITA' N.5	€ 7.000.000,00	IN CORSO APPROVAZIONE PFTE (PROG. FATTIB.) E RELATIVA GARA
INTERVENTO DI FORESTAZIONE URBANA - AI CONFINI TRA LAME E MARE - MOLFETTA SI TINGE DI VERDE	€ 500.000,00	GARA IN CORSO
COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA VIA BERLINGUER COMPARTO 1 PRGC	€ 3.109.700,00	LAVORI AGGIUDICATI
REALIZZAZIONE DI LOCULI E OSSARI PREFABBRICATI SU AREE DI COMPLETAMENTO CIMITERO COMUNALE	€ 455.000,00	GARA IN CORSO
TOTALI	€ 140.007.210,07	

SERVIZI -FORNITURE (attivita' avviate o in corso di aggiudicazione) 2023	
REFEZIONE SCOLASTICA PER SCUOLE INFANZIA E PRIMARIE - SERVIZIO PASTI ANZIANI	1.100.000,00
TRASPORTO SCOLASTICO ALUNNI NORMODOTATI	200.970,00
ASSISTENZA SPECIALISTICA IN FAVORE DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	584.591,11
SERVISIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI	500.000,00
SERVISIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA	550.000,00
servizi Piano di Zona - Area Responsabilità Familiari e Minori Ambito Molfetta	521.000,00
SERVIZI ACCOGLIENZA, TUTELA, INTEGRAZIONE RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE ED UMANITARIA	€ 2.054.497,22
TRASPORTO SCOLASTICO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	75.000,00
CENTRO ANTIVIOLENZA "ANNAMARIA BUFI"	60.000,00
CENTRO SOCIALE POLIVALENTE DIVERSAMENTE ABILI	170.000,00
TRASPORTO DISABILI VERSO CENTRI DI RIABILITAZIONE	100.000,00
SERVIZI DI GESTIONE BIBLIOTECA COMUNALE	170.000,00
NOTIFICA E STAMPA VERBALI DI ACCERTAMENTO VIOL. CDS	88.990,00
SERVIZIO ESTERNALIZZAZIONE PROCEDIMENTO SANZIONATORIO PREVISTO DAL CDS	366.000,00
APPALTO GESTIONE CANONE UNICO	190.000,00
SERVIZI PER LA RISCOSSIONE TRIBUTI	100.000,00
ESPERIENZA DEL CITTADINO	328.160,00
MIGRAZIONE PAGOPA - PNRR	83.766,00
PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	59.966,00
DISABILI - PNRR	715.000,00
HOUSING - PNRR	710.000,00
SUPERVISIONE OPERATORI SOCIALI - PNRR	210.000,00
CENTRO SERVIZI INTEGRATI DI CONSULENZA E SERVIZI CULTURALI - PNRR	600.000,00
AZIONE DI RAFFORZAMENTO PAC INFANZIA	€ 253.124,50
P.I.S. HOUSING	311.000,00

SERVIZI -FORNITURE (attivita' avviate o in corso di aggiudicazione)	
PORTA FUTURO	850.000,00
FAMI (ACCOGLIENZA IMMIGRATI)	1.000.000,00
POTENZIAMENTO IMPIANTI E MEZZI PER IGIENE URBANA	3.079.347,91
TOTALI	15.031.412,74

In allegato al presente documento il piano triennale delle opere pubbliche ed il piano triennale delle forniture e servizi che riporta esclusivamente le opere, i servizi e le forniture ancora da processare nel corso del triennio 2024-2026 con valore formale riportato nel bilancio 2024, la cui successiva approvazione consentirà il prosieguo della copiosa attività di lavori pubblici sin qui realizzata.

Prospetto informativo degli interventi dei Lavori Pubblici

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2024	2025	2026	TOTALE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	ATTI DI APPROVAZIONE	FASE PROGETTUALE
					DESTINAZIONE VINCOLATA	STANZIAMENTI BILANCIO	MUTUO	RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	ALTRA TIPOLOGIA		
PALAFIORENTINI - LAVORI DI SOSTITUZIONE COPERTURA IN CEMENTO AMIANTO	€ 190.000,00			190.000,00	190.000,00					GC N. 64 DEL 7/4/16	ESECUTIVO
SCUOLA DE AMICIS - LAVORI MESSA IN SICUREZZA (Fl. REGIONALE) D.L..GS N. 65/2017	€ 690.000,00			690.000,00	690.000,00					GC N.46 DEL 30/01/2018 - GC 202 DEL 27/6/2018	DEFINITIVO
SCUOLA FILIPPETTO - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE	€ 2.328.329,28			2.328.329,28	2.328.329,28					GC N. 32 DEL 19/01/2018 - GC N. 195 DEL 27/6/18 1^ STRALCIO	ESECUTIVO
SCUOLA MANZONI - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE	€ 3.220.000,00			3.220.000,00	3.220.000,00					GC N. 56 DEL 7/2/2018 - GC N. 191 DEL 27/6/2018	ESECUTIVO
SCUOLA CAPITINI - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE	€ 2.810.774,95			2.810.774,95	2.810.774,95					GC N. 33 DEL 19/1/2018	DEFINITIVO

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2024	2025	2026	TOTALE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	ATTI DI APPROVAZIONE	FASE PROGETTUALE
SCUOLA DE AMICIS - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE	€ 1.532.991,51			1.532.991,51	1.532.991,51					GC N.46 DEL 30/01/2018 - GC 202 DEL 27/6/2018	DEFINITIVO
AUTOSTAZIONE DI INTERSCAMBIO E PARCHEGGIO DI CONNESSIONE PISTE CICLABILI	€ 2.100.000,00	1.400.000,00		3.500.000,00	1.400.000,00		2.100.000,00			GC N. 42 DEL 30/1/2018	PROGETTO DI FATTIBILITA'
DUOMO - COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE AREA RETROSTANTE	€ 697.576,95			697.576,95	697.576,95					GC N. 87 DEL 13/4/2015	ESECUTIVO
EDIFICIO COMUNALE VIA CARNICELLA - INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	€ 4.950.000,00			4.950.000,00	4.950.000,00					GC N. 57 DEL 12/10/2017	DEFINITIVO
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA I MAGGIO	€ 250.000,00			250.000,00	250.000,00					GC N. 237 DEL 14/11/2019	ESECUTIVO
RECUPERO STATICO, IGIENICO E FUNZIONALE PALAZZO TATTOLI -	€ 2.450.000,00			2.450.000,00	2.450.000,00					DGC N. 245 DEL 21/12/2020	DEFINITIVO
MESSA IN SICUREZZA VIA VECCHIA BITONTO MEDIANTE REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE PONTE SCHIVAZAPPA	€ 1.571.582,83			1.571.582,83	1.571.582,83					GC N. 85 DEL 7/3/2018 - DG 181 DEL 24/9/2021	DEFINITIVO
PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE MENSE SCOLASTICHE		€ 800.000,00		800.000,00	800.000,00					GC N. 121 DEL 4/7/2011	PRELIMINARE

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2024	2025	2026	TOTALE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	ATTI DI APPROVAZIONE	FASE PROGETTUALE
SCUOLA MATERNA AGAZZI - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE	€ 1.885.000,00			1.885.000,00	1.885.000,00					GC N. 64 DEL 15/2/2018	DEFINITIVO
SCUOLA BATTISTI - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE		€ 3.000.000,00		3.000.000,00	3.000.000,00					GC N. 194 DEL 27/6/2018	PROG. FATTIBILITA ,
SCUOLA ELEM. DON COSMO AZZOLLINI - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE	€ 2.590.000,00			2.590.000,00	2.590.000,00					GC N.201 DEL 27/6/2018	DEFINITIVO
SCUOLA SECONDARIA C. GIAQUINTO - MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE	€ 4.650.000,00			4.650.000,00	4.650.000,00					GC N.203 DEL 27/6/2018	PROGETTO DI FATTIBILITA ,
SCUOLA MATERNA J PIAGET - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE	€ 2.850.000,00			2.850.000,00	2.850.000,00					GC N. 256 DEL 18/9/2018	DEFINITIVO
SCUOLA PASCOLI - INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE LOTTO PALESTRA	€ 430.000,00			430.000,00	430.000,00					GC N. 198 DEL 27/6/2018	DEFINITIVO
SCUOLA MEDIA S.D. SAVIO - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE	€ 5.086.000,00			5.086.000,00	5.086.000,00					GC N. 192 DEL 27/6/2018	DEFINITIVO
SCUOLA MATERNA S.PIO - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE	€ 1.679.000,00			1.679.000,00	1.679.000,00					GC N. 65 DEL 15/2/2018	DEFINITIVO
PARCO DI PONENTE - RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO 1^ E 2^ LOTTO	€ 1.985.000,00			1.985.000,00	1.985.000,00					GC N. 52 DEL 07/2/2020	FATTIBILITA ,
SISTEMAZIONE STRADE RURALI	€ 250.000,00			250.000,00	250.000,00					GC N. 8 DEL 22/01/2020	ESECUTIVO

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2024	2025	2026	TOTALE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	ATTI DI APPROVAZIONE	FASE PROGETTUALE
RIQUALIFICAZIONE AREA RUDERI ANNESSA PALAZZO TATTOLI	€ 600.000,00			600.000,00	600.000,00					DGC n. 33 del 19/02/2019	PROGETTO DI FATTIBILITA'
SCUOLA S.G. BOSCO: INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE	€ 4.310.000,00			4.310.000,00	4.310.000,00					GC N. 193 DEL 27/6/2018	DEFINITIVO
REALIZZAZIONE TEATRO COMUNALE			7.000.00 0,00		7.000.000,00					GC N. 12 DEL 8/2/2019	PROG. FATTIBILITA' ,
CANTIERI NAVALI. MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEGLI EDIFICI A SERVIZIO ATTIVITA' CANTIERISTICA NAVALE INSISTENTI IN LOCALITA' SPIAGGIA MADDALENA COMPRESA TRA IL MOLO PENNELLO E LA NUOVA SEDE DELLA CAPITANERIA DI PORTO	€ 5.139.000,00			5.139.000,00	5.139.000,00					GC N. 397 DEL 30/9/2004 - prog. Fattibilità stralcio GC n. 16 del 08/02/2019 DGC N. 70 DEL 17/3/2020	DEFINITIVO
COMPLETAMENTO CANTIERI NAVALI - RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DEI CANTIERI NAVALI DEL PORTO IN LOCALITA' "SPIAGGIA MADDALENA"	€ 3.200.000,00			3.200.000,00	3.200.000,00					GC N. 144 DEL 10/07/2020	PROGETTO DI FATTIBILITA' ,
NUOVA AREA CANTIERI NAVALI IN LOCALITA' SECCA DEI PALI	€ 7.500.000,00			7.500.000,00	7.500.000,00					GC N. 201 DEL 7/10/2020	PROGETTO DI FATTIBILITA' ,

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2024	2025	2026	TOTALE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	ATTI DI APPROVAZIONE	FASE PROGETTUALE
REALIZZAZIONE PARCO ATTREZZATO AREA COMUNALE SITUATA NEI COMPARTI DI ESPANSIONE 7-8	€ 463.000,00			463.000,00	463.000,00					GC N.342 DEL 12/12/2018	ESECUTIVO
RIQUALIFICAZIONE VIABILITA' URBANA CON REALIZZAZIONE DI ROTATORIE IN CORRISPONDENZA DELLE INTERSEZIONI STRADALI TRA 1)VIA BISCEGLIE, VIALE DEI CROCIATI E VIA CADUTI SUL LAVORO; 2) MONS. A. SALVUCCI, VIA U. LA MALFA, E VIA MONS. PASQUALE GIOIA; 3) VIA BERLINGUER E VIA MAD. ROSE; 4) VIA P TOGLIATTI E MONS. P GIOIA ALTEZZA POLIVALENTE;5) SP 56 VIA RUVO E VIA MONS. PICONE	€ 1.320.000,00			1.320.000,00			1.320.000,00			DGC n. 272 del 21/09/2018	FATTIBILITA'
Realizzazione e gestione impianto di trattamento e recupero di rifiuto da spazzamento stradale	€ 10.000.000,00			10.000.000,00	10.000.000,00					DELIB. GIUNTA REGIONALE N. 209 DEL 05/02/2019	
RIQUALIFICAZIONE WATERFRONT LEVANTE	€ 1.200.000,00			1.200.000,00	1.200.000,00					GC. n. 102 del 30/4/2016	FATTIBILITA'
AMPLIAMENTO AREA CIMITERO PRGC	€ 3.000.000,00			3.000.000,00			3.000.000,00			GC N.95 DEL 30/4/2016	FATTIBILITA'
OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DELLA MAGLIA D DEL COMPARTO N.18 DI PRGC	€ 1.940.300,00			1.940.300,00		1.940.300,00				GC N. 277 DEL 28/12/2022	ESECUTIVO

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2024	2025	2026	TOTALE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	ATTI DI APPROVAZIONE	FASE PROGETTUALE
FONDO LEGGE BILANCIO 2020 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA	€ 170.000,00	170.000,00		340.000,00	340.000,00					Art. 1 comma 29 Legge 27/12/2019 n. 160	ESECUTIVO
MANUTENZIONE STRADE URBANE 4° LOTTO - FIN. REG.LE	€ 300.000,00			300.000,00	300.000,00					DGC N. 208 DEL 21/10/2020	ESECUTIVO
OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DELLA MAGLIA "A" COMPARTO 18 PRGC	€ 1.110.000,00			1.110.000,00		1.110.000,00				DGC N. 251 DEL 5/12/2022	ESECUTIVO
RIQUALIFICAZIONE URBANA CON ISTITUZIONE ISOLA PEDONALE TRA VIA CAIROLI - TRATTO SALEPICO - C.SO UMBERTO	€ 272.300,00			272.300,00	272.300,00					DGC N. 173/2020	ESECUTIVO
IMPIANTO COMPOSTAGGIO - DIGESTORE PROG. DEFINITIVO ESITO AIA	€ 22.404.130,11			22.404.130,11	22.404.130,11					DGC N. 248 DEL 21/12/2020 - DGC N. 39 DEL 11/2/2022 - dgc n. 77 del 10/3/2022	DEFINITIVO
SISTEMAZIONE, BONIFICHE E ATTREZZATURE AREE PUBBLICHE E AREE VERDI DI QUARTIERE	€ 500.000,00			500.000,00	500.000,00					DGC N. 123 DEL 5/7/2021	

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2024	2025	2026	TOTALE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	ATTI DI APPROVAZIONE	FASE PROGETTUALE
INTERVENTI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SITI IN VIA TEN. D.CO PAPPALEPORE ANG. VIA C. ALBERTO - PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNNR "PROGRAMMA SICURO, VERDE E SOCIALE"	€ 874.770,00			874.770,00	874.770,00					GC N. 225 DEL 7/12/2021	DEFINITIVO
ALLESTIMENTO AREA MERCATALE E ZONE CIRCOSTANTI	€ 700.000,00			700.000,00	700.000,00						
PROGETTO RIQUALIFICAZIONE GIARDINO DELLE ALOE BORGO ANTICO	€ 450.000,00			450.000,00	450.000,00					DGC N. 250 DEL 5/12/2022	ESECUTIVO
CENTRO INTERCULTURALE PER IMMIGRATI VIA S. ALFONSO 8 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 275.000,00			275.000,00	275.000,00						

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2024	2025	2026	TOTALE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	ATTI DI APPROVAZIONE	FASE PROGETTUALE
NUOVO PORTO MOLFETTA - PAC 2014/2020 - ASSE D - GREEN PORTS REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO INTEGRATO NELLA PISTA CICLO PEDONALE E CENTRO SERVIZI DEL PORTO COMMERCIALE - Affidamento in concessione - art.183 commi 1-14 Codice Appalti	€ 2.100.000,00			2.100.000,00	1.260.000,00			840.000,00		DGC N. 141/2020 - DD N. 1129 DEL 11/10/2021	FATTIBILITA'
NUOVO PORTO MOLFETTA - REALIZZAZIONE ROTATORIA - ASTA DI COLLEGAMENTO SS 16 BIS NUOVO PORTO COMMERCIALE - PRIORITA' N. 3 DEL PROGETTO GENERALE DI COMPLETAMENTO	€ 8.000.000,00			8.000.000,00	8.000.000,00					DGC N. 94 DEL 31/05/2021	CONVENZIONE ANAS
NUOVO PORTO MOLFETTA - REALIZZAZIONE CENTRO SERVIZI - PRIORITA' N. 4 DEL PROGETTO GENERALE	€ 14.100.000,00			14.100.000,00	14.100.000,00					DGC N. 100 DEL 5/4/2022	PROGETTO GENERALE DI COMPLETAMENTO
NUOVO PORTO MOLFETTA - INTERVENTI DI DRAGAGGIO DEI FONDALI MARINI E GESTIONE SEDIMENTI ESTRATTI - STRALCIO PRIORITA' N.5	€ 6.670.000,00			6.670.000,00	6.670.000,00					DGC n.110 DEL 16/06/2020	PROGETTO DI FATTIBILITA'

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2024	2025	2026	TOTALE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	ATTI DI APPROVAZIONE	FASE PROGETTUALE
NUOVO PORTO MOLFETTA - PAC 2014/2020 - ASSE B - RECUPERO WATERFRONT - INTERVENTI DI DRAGAGGIO DEI FONDALI MARINI, REALIZZAZIONE DELLA BANCHINA SUD-EST - STRALCIO PRIORITA' N.5 - Affidamento in concessione - art.183 commi 1-14 Codice Appalti	€ 12.000.000,00			12.000.000,00	5.516.832,10			6.483.167,90		DGC N. 140 DEL 10/7/2020 - DD 423 DEL 12/4/2022	FATTIBILITA'
INTERVENTI AI FINI DELL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO CESARE BATTISTI	€ 177.000,00			177.000,00	177.000,00					DGC N. 161 DEL 21/09/2021	ESECUTIVO
CITTADELLA DELLO SPORT - 2^ LOTTO	€ 608.000,00			608.000,00	608.000,00					DGC N. 111 DEL 22/4/2022	FATTIBILITA'
INTERVENTI DI RECUPERO DELLA VILLA COMUNALE - <i>PROGRAMMA VALORIZZAZIONE IDENTITA' LUOGHI (PARCHI E GIARDINI STORICI)</i>	€ 894.644,00			894.644,00	894.644,00					DGC N. 79 DEL 10/3/2022	FATTIBILITA'
IMMOBILE COMUNALE VIA CIFARIELLO - CENTRO SERVIZI INTEGRATI	€ 1.400.000,00			1.400.000,00	1.400.000,00					DGC N. 167 DEL 9/6/2022	FATTIBILITA'

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2024	2025	2026	TOTALE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	TIPOLOGIA RISORSE	ATTI DI APPROVAZIONE	FASE PROGETTUALE
PISTA DI ATLETICA LEGGERA COZZOLI - NUOVA AREA ATTREZZATA	€ 600.000,00			600.000,00	600.000,00					DGC N. 168 DEL 9/6/82022	FATTIBILITA'
PALAZZ. G. POLI - RIQUALIFICAZIONE CENTRALE IDRICA - TERMICA	€ 400.000,00			400.000,00	400.000,00					DGC N. 168 DEL 9/6/82022	FATTIBILITA'
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO ALL'INTERNO DEL PARCO DI Ponente - BANDO SPORT E PERIFERIE 2020	€ 700.000,00			700.000,00	700.000,00					DGC N.210 DEL 5/10/2022	DEFINITIVO
REALIZZAZIONE NUOVO FABBRICATO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA NEL COMPARTO N. 16 PALAZZ. 3 - PROGRAMMA ABITARE SOSTENIBILE E SOLIDALE REGIONE PUGLIA	€ 1.438.209,78			€ 1.438.209,78	1.150.180,00				288.029, 78	DGC 216 DEL 2/11/2020	FATTIBILITA'
MUTUO STRADE PAVIMENTAZIONE E RONDO'	€ 2.000.000,00			€ 2.000.000,00			2.000.000,0 0				
TOTALE	€161.012.609,41	€ 5.370.000,00	€ 7.000.00 0,00	173.382.609, 41	154.301.111, 73	3.050.300,00	8.420.000,0 0	7.323.167,9 0	288.029, 78		

Prospetto informativo Beni e Servizi 2024-2026

UFFICIO STAZIONE APPALTANTE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	ANNO 2024	DI CUI SERVIZI INSERITI NEL QE TRIENNALE OO.PP.	ANNO 2025	ANNO 2026	IMPORTO CONTRATTO	FONTE RISORSE
			IMPORTO IVA INCLUSA		IMPORTO IVA INCLUSA	IMPORTO IVA INCLUSA		
ECONOMICO/FINANZIARIO	SERVIZI DI TESORERIA	SERVIZI	90.000,00		90.000,00	90.000,00	270.000,00	STANZIAMENTI BILANCIO
TERRITORIO	SERVIZI ARCHITETTONICI - INGEGNERIA E PIANIF.	SERVIZI	180.000,00		180.000,00	180.000,00	540.000,00	STANZIAMENTI BILANCIO CAPP. 26241-26242
BILANCIO-PATRIMONIO	SERVIZI ASSICURATIVI	SERVIZI	120.000,00		120.000,00	120.000,00	360.000,00	STANZIAMENTI BILANCIO
BILANCIO-PATRIMONIO	BUONI PASTO	FORNITURE	91.000,00		91.000,00	91.000,00	273.000,00	STANZIAMENTI BILANCIO
SOCIALITA' / UFF. SCUOLE E SERVIZIO MENSA	REFEZIONE SCOLASTICA PER SCUOLE INFANZIA E PRIMARIE - SERVIZIO PASTI ANZIANI	SERVIZI	€ 1.100.000,00		€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00	3.300.000,00	STANZIAMENTI BILANCIO
SOCIALITA' / UFF. SCUOLE E SERVIZIO MENSA	TRASPORTO SCOLASTICO ALUNNI NORMODOTATI	SERVIZI	€ 200.970,00		€ 200.970,00	€ 200.970,00	602.910,00	STANZIAMENTI BILANCIO/REGIONE

UFFICIO STAZIONE APPALTANTE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	ANNO 2024	DI CUI SERVIZI INSERITI NEL QE TRIENNALE OO.PP.	ANNO 2025	ANNO 2026	IMPORTO CONTRATTO	FONTE RISORSE
SOCIALITA'/AREA SOCIO SANITARIA	ASSISTENZA SPECIALISTICA IN FAVORE DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	SERVIZI	€ 584.591,11		€ 373.528,17	€ 373.528,17	1.331.647,45	STANZIAMENTI BILANCIO/REGIONE
SOCIALITA'/AREA SOCIO SANITARIA	SERVISIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI	SERVIZI	€ 500.000,00		€ 500.000,00	€ 500.000,00	1.500.000,00	RISORSE UE/STATO/REGIONE
SOCIALITA'/AREA SOCIO SANITARIA	SERVISIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA	SERVIZI	€ 550.000,00		€ 550.000,00	€ 550.000,00	1.650.000,00	RISORSE UE/STATO/REGIONE
SOCIALITA'/AREA SOCIO EDUCATIVA	servizi Piano di Zona - Area Responsabilità Familiari e Minori Ambito Molfetta	SERVIZI	€ 521.000,00		€ 521.000,00	€ 521.000,00	1.563.000,00	RISORSE UE/STATO/REGIONE
SOCIALITA'/AREA SOCIO ASSISTENZIALE	SERVIZI ACCOGLIENZA, TUTELA, INTEGRAZIONE RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE ED UMANITARIA	SERVIZI	€ 2.054.497,22		€ 2.054.497,22	€ 2.054.497,22	6.163.491,66	RISORSE UE/STATO/REGIONE
SOCIALITA'/AREA SOCIO SANITARIA	TRASPORTO SCOLASTICO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	SERVIZI	€ 75.000,00		€ 75.000,00	€ 75.000,00	225.000,00	STANZIAMENTI BILANCIO
SOCIALITA'/AREA SOCIO ASSISTENZIALE	CENTRO ANTIVIOLENZA "ANNAMARIA BUFI"	SERVIZI	€ 60.000,00		€ 60.000,00	€ 60.000,00	180.000,00	STANZIAMENTI BILANCIO

UFFICIO STAZIONE APPALTANTE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	ANNO 2024	DI CUI SERVIZI INSERITI NEL QE TRIENNALE OO.PP.	ANNO 2025	ANNO 2026	IMPORTO CONTRATTO	FONTE RISORSE
SOCIALITA'/AREA SOCIO ASSISTENZIALE	CENTRO SOCIALE POLIVALENTE DIVERSAMENTE ABILI	SERVIZI	€ 190.000,00		€ 190.000,00	€ 190.000,00	570.000,00	STANZIAMENTI BILANCIO
SOCIALITA'/AREA SOCIO ASSISTENZIALE	TRASPORTO DISABILI VERSO CENTRI DI RIABILITAZIONE	SERVIZI	€ 100.000,00		€ 100.000,00	€ 100.000,00	300.000,00	STANZIAMENTO BILANCIO
SOCIALITA'/AREA SOCIO ASSISTENZIALE	GESTIONE CENTRO POLIVALENTE MINORI COMUNALE - LE RADICI E LE ALI	SERVIZI	€ 76.000,00		€ 76.000,00	€ 76.000,00	228.000,00	STANZIAMENTO BILANCIO
SETTORE CULTURA	SERVIZI DI GESTIONE BIBLIOTECA COMUNALE	SERVIZI	€ 172.000,00		€ 172.000,00		344.000,00	STANZIAMENTI BILANCIO
CORPO DI POLIZIA LOCALE	NOTIFICA E STAMPA VERBALI DI ACCERTAMENTO VIOL. CDS	SERVIZI	€ 230.000,00		€ 300.000,00	€ 300.000,00	830.000,00	
CORPO DI POLIZIA LOCALE	SERVIZIO ESTERNALIZZAZIONE PROCEDIMENTO SANZIONATORIO PREVISTO DAL CDS	SERVIZI	€ 366.000,00		€ 366.000,00	€ 366.000,00	1.098.000,00	STANZIAMENTI BILANCIO
FISCALITA'	APPALTO GESTIONE CANONE UNICO	SERVIZI	€ 190.000,00		€ 190.000,00	€ 190.000,00	570.000,00	STANZIAMENTI BILANCIO
FISCALITA'	SERVIZI PER LA RISCOSSIONE TRIBUTI	SERVIZI	€ 100.000,00		€ 100.000,00	€ 100.000,00	300.000,00	STANZIAMENTI BILANCIO

UFFICIO STAZIONE APPALTANTE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	ANNO 2024	DI CUI SERVIZI INSERITI NEL QE TRIENNALE OO.PP.	ANNO 2025	ANNO 2026	IMPORTO CONTRATTO	FONTE RISORSE
SETTORE SOCIALITA'	DISABILI - PNRR	SERVIZI	€ 715.000,00				715.000,00	PNRR
SETTORE SOCIALITA'	HOUSING - PNRR	SERVIZI	€ 710.000,00				710.000,00	PNRR
SETTORE SOCIALITA'	SUPERVISIONE OPERATORI SOCIALI - PNRR	SERVIZI	€ 210.000,00				210.000,00	PNRR
SETTORE SOCIALITA'	CENTRO SERVIZI INTEGRATI DI CONSULENZA E SERVIZI CULTURALI - PNRR	SERVIZI	€ 600.000,00				600.000,00	PNRR
SETTORE SOCIALITA'	AZIONE DI RAFFORZAMENTO PAC INFANZIA	SERVIZI	€ 253.124,50		€ 253.124,50	€ 253.124,50	759.373,50	RISORSE UE/STATO/REGIONE
SETTORE SOCIALITA'	P.I.S. HOUSING	SERVIZI	€ 311.000,00		€ 311.000,00	€ 311.000,00	933.000,00	RISORSE UE/STATO/REGIONE
SETTORE LL.PP.	IMPIANTO COMPOSTAGGIO - DIGESTORE SITO IN CONTRADA TORRE PETTINE	SERVIZI		€ 1.233.708,48			-	PNRR
SETTORE LL.PP.	IMMOBILE COMUNALE VIA CIFARIELLO - CENTRO SERVIZI INTEGRATI	SERVIZI		€ 159.090,91			-	PNRR
SETTORE LL.PP.	EDIFICIO COMUNALE VIA CARNICELLA - INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	SERVIZI		€ 748.574,16			-	PNRR

UFFICIO STAZIONE APPALTANTE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	ANNO 2024	DI CUI SERVIZI INSERITI NEL QE TRIENNALE OO.PP.	ANNO 2025	ANNO 2026	IMPORTO CONTRATTO	FONTE RISORSE
LAVORI PUBBLICI	FONDO ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE	SERVIZI	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	3.000.000,00	MUTUO
SERVIZI FINANZIARI	POTENZIAMENTO IMPIANTI E MEZZI PER IGIENE URBANA	FORNITURE	€ 4.079.347,91				4.079.347,91	MUTUO
SETTORE SOCIALITA'	SCUOLABUS ELETTRICI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DI CUI ALL'EX ART. 1 , C.134 E SS DELLA L. 30/12/2018 N. 145 E SS.MM.II. ANNUALITA' 2024 - VIA CIFARIELLO 29	FORNITURE	€ 520.000,00				520.000,00	FIN. REGIONALE
SETTORE INNOVAZIONE	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	SERVIZI	€ 162.748,00				162.748,00	
			16.112.278,74		8.974.119,89	8.802.119,89	33.888.518,52	

LE PRIORITA' STRATEGICHE PER UN WELFARE LOCALE INCLUSIVO

LA STRATEGIA PER IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI WELFARE TERRITORIALE E LA DEFINIZIONE DELLE PRIORITA' PER AREA D'INTERVENTO.

✓ Il Sistema di Welfare d'Accesso

Il welfare d'accesso viene indicato dalla Legge 328/00 come un livello essenziale del sistema integrato di interventi e servizi sociali (art. 22, comma 4), in quanto strettamente connesso all'esercizio dei diritti di cittadinanza e, in particolare, *alla possibilità concreta di primo contatto con la rete organizzata delle prestazioni sociali disponibili sul territorio*. Una delle attività significative del welfare di accesso e, quindi, di tutti i servizi di pronta accoglienza garantiti dall'Ambito, è sicuramente l'attività di counselling sociale, che si caratterizza per la riconosciuta centralità della dimensione dell'ascolto, dell'orientamento, dell'affiancamento, della guida relazionale, del supporto sociale e del coordinamento di rete.

Il Welfare di Accesso ha quattro funzioni specifiche: Informazione, promozione, accompagnamento e osservatorio (raccolta e analisi dei dati sulla domanda).

Il sistema dei Servizi Sociali si deve rivolgere a tutti, ad un'intera comunità attraverso l'integrazione fra interventi e politiche appartenenti a campi diversi dell'Amministrazione Pubblica, del privato sociale e del Terzo settore.

Si tratta di un approccio di intervento che guardi alla persona nella sua unità, superando l'ottica categoriale, ma adottando un approccio multisettoriale.

Attualmente, nell'Ambito Territoriale dei Comuni di Molfetta e Giovinazzo, il Welfare di Accesso è così organizzato: 1. Segretariato Sociale; 2. Servizio Sociale Professionale; 3. Porta Unica di Accesso (P.U.A); 4. PIS (Pronto Intervento Sociale).

Il Segretariato Sociale è un servizio rivolto a tutti i cittadini, che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio. Esso si concretizza come articolazione funzionale del Servizio Sociale Professionale ed orienta il cittadino verso lo stesso, quando il problema rilevato lo rende necessario. Il Segretariato Sociale svolge, dunque, le funzioni di:

- accoglienza ed analisi della domanda del cittadino/utente e decodifica del bisogno sociale;
- informazioni sull'offerta dei servizi e sulle procedure di accesso;
- orientamento e accompagnamento all'utilizzo dei servizi e delle risorse territoriali;
- segnalazione e trasmissione delle richieste ai servizi competenti e invio ai servizi sociali per la presa in carico;
- raccolta e monitoraggio dei dati sui problemi, sulla domanda, sulle risposte erogate;
- le ricerche sul grado di soddisfazione degli utenti;
- promozione di scambi e confronti con enti e organizzazioni di cittadini;
- integrazione tra i servizi e le risorse territoriali.

Il Servizio Sociale professionale, garantito da Assistenti Sociali professionisti, è un servizio essenziale, trasversale ai vari servizi specialistici, aperto ai bisogni di tutta la comunità, finalizzato ad assicurare prestazioni necessarie a prevenire, ridurre e/o rimuovere situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini. Compatibilmente con la programmazione territoriale e della relativa disponibilità finanziaria, agisce per la prevenzione e la presa in carico con interventi immediati in tutte le situazioni di disagio, emarginazione ed esclusione sociale.

La Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021), all'articolo 1, comma 797 e seguenti, ha introdotto un livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale definito da un operatore ogni 5.000 abitanti e un ulteriore obiettivo di servizio definito da un operatore ogni 4.000 abitanti.

Si tratta di una misura strutturale che garantisce: € 40.000,00 annui per ogni assistente sociale assunto a tempo pieno e indeterminato dall'Ambito o dai Comuni che ne fanno parte in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 abitanti e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000 abitanti; € 20.000,00 annui per ogni assistente sociale assunto in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 abitanti e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4.000.

Nel 2021, i Comuni di Molfetta e di Giovinazzo presentano in organico n. 15 Assistenti Sociali (12 Molfetta e 3 Giovinazzo) in servizio a tempo indeterminato, oltre a n. 4 Assistenti Sociali a tempo determinato assunti con i fondi del Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione e con il Fondo Lotta alla Povertà.

Si è inteso realizzare il Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS) che prevede n. 1 Assistente Sociale ogni 5.000 abitanti per i nostri due Comuni e ci si intende impegnare per il raggiungimento dell'obiettivo nazionale di 1 Assistente Sociale ogni 4.000 abitanti.

L'art. 3 del R.R. n. 4/2007 disciplina le modalità e gli strumenti per l'accesso unico al Sistema Integrato di interventi e Servizi Sociali, attraverso la definizione della PUA e dell'UVM.

La PUA, Porta Unica di Accesso, è il luogo dove ogni cittadino può rivolgersi per ottenere qualsiasi informazione ed orientamento sui diritti e le opportunità sociali e sanitarie, sui servizi e gli interventi del sistema locale, nel rispetto dei principi di semplificazione, trasparenza e pari opportunità nell'accesso.

La richiesta può essere di natura domiciliare, come l'attivazione del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata; di natura residenziale, come l'inserimento presso strutture come le RSA, RSSA anziani, RSSA disabili, Dopo di noi, Case per la Vita; di natura semiresidenziale, come la frequenza di Centri diurni socio-educativi e riabilitativi per disabili e Centri diurni per persone affette da demenza.

La richiesta viene presentata in PUA dall'interessato, da un familiare o da un tutore/curatore speciale, attraverso l'utilizzo di apposita modulistica, in collaborazione con il Medico di famiglia.

Al fine di definire le prestazioni socio-sanitarie da attivare in favore dell'assistito, presso il Distretto Socio-Sanitario Uno, è costituita l'Unità di valutazione Multidisciplinare (U.V.M.) che definisce collegialmente la appropriatezza dell'intervento e predispone il Piano di Assistenza Individualizzato (PAI).

L'Ambito Molfetta – Giovinazzo ha due Porte Uniche di Accesso, una per ciascun Comune, aperte al pubblico due giorni a settimana.

In entrambi i Comuni dell'Ambito è operativo il Servizio di Pronto Intervento Sociale, affidato a terzi mediante gara d'appalto e preposto al trattamento delle emergenze/urgenze sociali per le quali si richiedono interventi, decisioni e soluzioni immediate. Esso prevede l'attivazione di interventi e servizi in rete, capaci di garantire tempestivamente un sostegno sociale ed una sistemazione alloggiativa, in attesa della presa in carico del singolo o del nucleo familiare da parte del Servizio Sociale professionale.

I risultati che il Servizio intende raggiungere, attraverso l'attivazione di un numero verde attivo durante le ore ed i giorni di chiusura degli uffici comunali di Servizio Sociale, sono:

- Inserimenti presso le Strutture di Pronta Accoglienza di persone vittime di abusi, maltrattamento e tratta;
- Repentino accordo con le strutture socio-sanitarie presenti sul territorio;
- Contrasto al fenomeno dell'emergenza abitativa attraverso: 1) inserimenti di nuclei e adulti in difficoltà in strutture di pronta accoglienza e alloggi sociali (ad es.: artt. 76 e 77 del Reg. Reg. n. 04/2007;
- Mense sociali e fornitura pasti caldi agli indigenti;
- Taxi sociale.

Il Servizio di pronto Intervento Sociale, finanziato esclusivamente con parte della Quota Servizi del Fondo Povertà, comprende anche una risposta valida alle situazioni di emergenza abitativa, attraverso il Progetto di Housing Sociale, destinato a nuclei familiari e persone singole, residenti nei Comuni dell'Ambito, destinatari di RdC, che abbiano come primo elemento di criticità la mancanza di una residenza stabile e/o transitoria, oltre alla mancanza di disponibilità economiche, che non consente loro di reperire in autonomia un alloggio sul mercato o altra sistemazione provvisoria.

✓ **Le Politiche Familiari e la Tutela dei Minori**

Nell'ottica delle precedenti programmazioni, nell'ambito delle politiche a sostegno della genitorialità e della tutela dei diritti dei minori, si è avuto come obiettivo il consolidamento dei servizi miranti all'alleggerimento dei carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro; il sostegno, anche domiciliare, alle famiglie con all'interno uno o più minori; il sostegno alle responsabilità familiari; l'adeguatezza quantitativa e qualitativa dei servizi per la prima infanzia; ecc. In tema di consolidamento dei servizi, si intende dare continuità nel prossimo triennio, attraverso un'attenta programmazione dei servizi a sostegno delle famiglie e dei minori, ai Centri comunali per le famiglie, al Servizio di assistenza domiciliare in favore dei bambini e delle famiglie in difficoltà, ai Centri Aperti Polivalenti per Minori, ai servizi per la prima infanzia, alle équipes per l'affido familiare, l'adozione, nonché per la lotta all'abuso ed al maltrattamento, ecc.

Infatti, promuovere le politiche familiari vuol dire investire sulle risorse della famiglia, non solo nella logica di sostenere le fragilità familiari, ma nella logica più costruttiva di promuovere le risorse delle famiglie attraverso la loro autodeterminazione.

La finalità prioritaria è quella di sconfiggere la povertà educativa.

L'Ambito di Molfetta ha pertanto *implementato e consolidato i Centri di ascolto per le Famiglie, rimodellando il loro funzionamento secondo il prototipo di Centri Servizi Famiglie (CSF), così come definito dalla modifica dell'art. 93 del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. ed inattuazione del Piano delle Politiche familiari*, raggiungendo un buon livello di sviluppo delle politiche sociali in favore della famiglia. Infatti, i due Centri comunali per le famiglie, uno per territorio, coinvolgono, oggi, un elevato numero di nuclei familiari e propongono un'offerta diversificata e qualitativamente elevata di prestazioni e attività: dai laboratori di formazione e sostegno alla genitorialità, alla consulenza e sostegno psicoterapeutico in favore dei minori e famiglie, alla promozione di percorsi di affido familiare, corsi di alfabetizzazione, laboratori di socializzazione, spazio neutro ecc.

La prevenzione dell'istituzionalizzazione si conferma come obiettivo centrale nelle politiche familiari e di tutela dei minori nella politica dell'Ambito di Molfetta. Pertanto, *l'obiettivo del potenziamento del Servizio di Educativa Domiciliare (ADE)* è stato già raggiunto assistendo complessivamente 60 minori a livello di Ambito. Il servizio di assistenza domiciliare in favore di bambini e famiglie, metodologicamente, tra gli strumenti operativi, utilizza sistematicamente la predisposizione di progetti individualizzati (PAI) concordati con il Servizio Sociale Professionale Comunale.

L'obiettivo del potenziamento e della qualificazione dei percorsi dell'affido familiare vede da tempo impegnati i due Comuni dell'Ambito presso i Centri per le famiglie nella promozione di una politica sociale volta alla promozione e diffusione dell'affidamento attraverso campagne di sensibilizzazione inteso anche come misura preventiva ed alternativa all'inserimento in comunità. Presente in quest'area la costituzione dell'équipe multidisciplinare integrata, mediante la sottoscrizione di un protocollo operativo tra l'Ambito e il Distretto Socio-Sanitario.

L'obiettivo concernente il consolidamento e la qualificazione dell'offerta delle strutture e dei servizi comunitari a ciclo diurno per minori, vede già attivo il sistema relativo all'erogazione dei "buoni servizio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia e l'adolescenza". Sono favoriti gli accessi ai servizi relativi agli art. 52 e 104 del Regolamento Regionale n. 4/07.

Inoltre, i due Comuni dell'Ambito territoriale garantiscono *misure di sostegno economico in favore delle famiglie* in situazione di fragilità economica con fondi dei propri bilanci comunali.

Il presente Piano Sociale di Zona pone quindi attenzione al tema della prevenzione e del contrasto ad ogni forma di disagio minorile, attraverso un lavoro sinergico tra istituzioni pubbliche, scuole, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, parrocchie per perseguire l'obiettivo della promozione del benessere tra i più giovani, offrendo opportunità di socializzazione, confronto, crescita e protagonismo sociale miranti all'adozione di stili di vita sani.

✓ L'invecchiamento attivo

L'Ambito di Molfetta è da tempo impegnato nella promozione e nel raccordo delle azioni a sostegno degli anziani over 65 per favorire una maggiore consapevolezza sul ruolo che ricoprono nelle nostre comunità, soprattutto alla luce delle nuove fragilità, che richiedono nuove strategie di promozione dell'invecchiamento attivo. L'idea centrale dell'Ambito di Molfetta è quella secondo cui gli anziani possono tornare ad essere agenti e artefici del proprio benessere anziché soggetti prevalentemente bisognosi di assistenza.

Occorre consolidare e promuovere il ruolo della persona anziana, che, dunque, supera la posizione di oggetto di cura e diventa soggetto attivo del proprio contesto di vita, partecipando attivamente alla vita sociale, civile, economica e culturale della propria comunità di riferimento.

L'Ambito di Molfetta intende consolidare e potenziare il servizio di assistenza domiciliare in favore della popolazione anziana volto ad evitare il ricovero in strutture di cura a carattere residenziale; riconoscere il ruolo della figura del *caregiver* familiare, sostenendo le famiglie con al loro interno anziani non autosufficienti e sostenere le iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane.

In quest'ottica rivestono un ruolo di rilevante importanza i centri aggregativi, le Università Popolari della Terza Età, le Organizzazioni Sindacali e gli Enti del terzo settore affinché la persona anziana sia parte attiva della comunità d'appartenenza.

L'Ambito di Molfetta non dispone di Centri Aperti Polivalenti Comunali, ma sui territori dei Comuni dell'Ambito sono presenti n. 4 strutture, autorizzate al funzionamento ai sensi dell'art. 106 del R.R. n. 4/2007 ed iscritte al catalogo telematico dei Buoni Servizio Anziani e Disabili della Regione Puglia; nonché una serie di Associazioni di Volontariato operanti in materia di anziani, che in tal modo soddisfano le richieste di socializzazione degli anziani residenti nell'Ambito.

Sarà auspicabile, con la collaborazione dei predetti Enti, mettere in atto azioni miranti a favorire la partecipazione attiva della persona anziana all'attuale vita sociale, favorendo, ad esempio, percorsi di alfabetizzazione tecnologica, piuttosto che la costituzione di gruppi di mutuo-auto-aiuto, che con la loro valenza relazionale e solidale hanno la capacità di trasformare il tessuto sociale e migliorare la qualità della vita dei singoli e della comunità.

Occorre precisare che l'Ambito Territoriale di Molfetta ha da diversi anni attivo sia il servizio di assistenza domiciliare (SAD) che il servizio di assistenza domiciliare integrata con la ASL (ADI); nonché altri servizi a supporto dei servizi di assistenza domiciliare quali il servizio di pasti a domicilio e il servizio di monitoraggio telematico, oltre, all'occorrenza, garantire il trasporto delle persone anziane, soprattutto per prestazioni mediche e sanitarie, attraverso il PMG (Progetto di Mobilità Garantita) e/o avvalendosi occasionalmente dell'accompagnamento fornito dal PIS (Pronto Intervento Sociale).

Infine, un ruolo rilevante per contrastare l'insorgenza di condizioni di fragilità e mantenere il benessere bio-psico-sociale lo riveste la ASL.

Estremamente proficua è l'attività assistenziale distrettuale che, d'intesa con i Comuni dell'Ambito sociale territoriale di riferimento, è in grado di dare risposte certe, tempificate ed efficaci alle richieste / bisogni provenienti dalla popolazione

I dati dell'assistenza domiciliare, semiresidenziale e residenziale confermano che l'assistenza territoriale ha perseguito e garantito:

- i LIVELLI ESSENZIALI delle prestazioni socio-sanitarie erogabili sotto forma di beni e servizi;
- la PROSSIMITA', che si traduce in fruibilità e facilità d'accesso ai Servizi e alle prestazioni, rivolte in particolare alle fasce di Utenti socio-economiche più deboli e / o clinicamente più fragili, concorrendo nello specifico alla gestione integrata di patologie croniche e di situazioni complesse e più in generale al miglioramento della qualità della vita e alle condizioni di benessere collettivo.

✓ **Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza**

Le politiche di integrazione sociale delle persone con disabilità - in coerenza a quanto stabilito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità siglata il 13 dicembre 2006, ratificata in Italia con la L. n. 18 del 3 marzo 2009 a cui la Regione Puglia ha aderito con una specifica Delibera di Giunta, la n. 889 del 26 maggio 2009 - devono garantire:

- non discriminazione all'accesso e alla fruizione di prestazioni, interventi e servizi socio-assistenziali e socio-sanitari;
- miglioramento dell'assetto organizzativo e presa in carico integrata socio-sanitaria;
- potenziamento della capacità di offerta dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali con priorità per gli interventi domiciliari, oltre ad attività di sensibilizzazione, informazione e formazione finalizzata alla promozione dei diritti sociali delle persone con disabilità e della loro autonomia.

Sul piano delle politiche, in continuità con le azioni e gli interventi realizzati nel corso del precedente Piano di Zona, si intende consolidare e razionalizzare il sistema di domanda e offerta dei servizi domiciliari, residenziali, comunitari a ciclo diurno integrati di natura sociale e socio-sanitaria, implementare gli interventi per promuovere e realizzare una vita in autonomia, sviluppare i servizi di inclusione sociale dei minori con disabilità nei diversi contesti educativi.

Il presente Piano di Zona pone al vertice gli interventi socio-sanitari, nonché l'accesso e la presa in carico integrata, la valutazione multidimensionale del bisogno ad opera di équipe multidisciplinari, l'assistenza domiciliare ed infine i progetti per il "Dopo di Noi" e per la promozione della "Vita Indipendente". L'obiettivo generale è quello di evitare, ovvero ritardare il più possibile, l'istituzionalizzazione mediante i sotto elencati servizi ed interventi.

L'Ambito dei Comuni di Molfetta e di Giovinazzo ha consolidato, in collaborazione con il Distretto Socio-Sanitario, un sistema articolato a livello di integrazione istituzionale, gestionale e professionale.

L'area relativa agli inserimenti nelle strutture residenziali, quali le R.S.A. per anziani e disabili, richiede sempre l'allocazione di ulteriori risorse a carico dei bilanci comunali, in considerazione del cospicuo numero di interventi che si rendono necessari quando non è possibile intervenire con la domiciliarità.

L'Ambito si è allineato, ormai da tempo, gestendo i servizi di A.D.I., SAD e l'Assistenza Specialistica in favore degli alunni disabili frequentanti il primo ciclo di istruzione a livello di Ambito.

Come dai dati forniti dal DSS n.1, l'utenza in condizioni di non autosufficienza è comunque superiore al numero delle istanze di accesso ai vari percorsi di cura. E' consolidata, ormai da tempo il livello di sviluppo operativo raggiunto dalle Porte Uniche di Accesso (uno sportello per Comune) che dispone di personale dedicato e si avvale del back office unico distrettuale.

Anche l'U.V.M. ha pienamente sviluppato e consolidato il proprio funzionamento, assicurando percorsi socio-sanitari appropriati e differenziati in rapporto ai bisogni dell'utenza.

L'assistenza domiciliare, in tutte le sue forme ed articolazioni è al vertice degli interventi socio-sanitari, con l'obiettivo l'istituzionalizzazione ed anche la durata, a volte inappropriata, dei ricoveri.

Sempre nell'area della non autosufficienza, dalla prima misura dei Buoni per Anziani a partire dal 2014 ad oggi, grazie ad una capillare informazione sui territori dell'Ambito, si sono registrate numerose adesioni cercando di favorire il potenziamento di una rete estesa e qualificata di strutture e servizi, che abbiano conseguito l'autorizzazione definitiva al funzionamento, inserite nel catalogo telematico dell'offerta.

Altro progetto attivato è il PRO.VI. con la finalità complessiva di sostenere la "Vita Indipendente" con la quale si dà la possibilità, ad una persona adulta con disabilità grave, di autodeterminarsi e di poter vivere il più possibile in condizioni di autonomia, avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta. La novità dell'intervento si concretizza nella modificazione del ruolo svolto dalla persona disabile che non è più "oggetto di cura" ma diventa "soggetto attivo" che si autodetermina attraverso l'integrazione tra interventi, ausili e modalità di supporto alla persona, che il PRO.VI consente di attivare in un unico progetto.

In riferimento all'obiettivo tematico concernente il consolidamento e l'ampliamento del sistema dell'offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-sanitario e socio-assistenziale si dovrà prevedere il potenziamento di tutti i servizi domiciliari in favore per le persone anziane e diversamente abili (Sad, Adi) prevedendo un aumento delle ore medie settimanali pro- utente, nonché un aumento del numero dei beneficiari dei servizi.

La filiera delle prestazioni che in modo complementare tra loro concorrono ad assicurare un sistema di assistenza integrata è costituita anche dalla prevista erogazione regionale dell'"assegno di cura", in favore delle persone anziane non autosufficienti.

Infine, pur non essendo un obiettivo di servizio, in continuità con le prestazioni programmate ed attuate nel precedente Piano Sociale di Zona, gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche continueranno ad essere assicurati.

In riferimento all'obiettivo relativo al consolidamento dell'integrazione scolastica ed extrascolastica di minori con disabilità, allineando ed uniformando le procedure per l'attuazione e la gestione del servizio stesso, l'Ambito intende, inoltre, incrementare gli utenti in carico.

Infine, l'obiettivo non obbligatorio, relativo al consolidamento ed all'ampliamento della presa in carico integrata nell'accesso alle prestazioni socio-sanitarie delle persone affette da dipendenze patologiche e psichiatriche, che prevede l'incremento della presa in carico integrata dei

programmi terapeutico-riabilitativi di natura inclusiva, è sicuramente da consolidare ed ampliare. Non va dimenticato, comunque, che la rete dei servizi in favore delle persone anziane e disabili comprende anche i servizi comunitari a ciclo diurno e che l'accessibilità e la fruizione dei Centri Aperti Polivalenti per anziani e disabili rappresenta una delle forme più efficaci di prevenzione, con l'obiettivo di soddisfare la domanda ed i bisogni relazionali, ma anche di tipo socio-assistenziale, ricreativo, culturale, ecc.

✓ **La promozione dell'inclusione sociale e il contrasto alla povertà**

L'attuale contesto socio-economico caratterizzato dalla fragilità economica e sociale, ha indotto a concentrare il welfare sull'asse dell'inclusione sociale e della lotta contro ogni forma di povertà, esclusione ed emarginazione attraverso progetti personalizzati di inclusione attiva.

Ciò impone di attivare delle strategie di politica sociale che definiscano un criterio di accesso alla sempre più crescente domanda di bisogno. Il contrasto alla povertà e la promozione all'inclusione sociale è uno degli obiettivi che l'Ambito cerca di perseguire attraverso innumerevoli iniziative anche dei singoli comuni, attraverso l'accesso di tutti i cittadini alle risorse e servizi messi in campo, al mercato del lavoro, al fine di produrre benessere e condizioni di vita accettabili. Aldilà delle azioni a sostegno dei nuclei in difficoltà con interventi di natura economica in grado di fronteggiare le necessità immediate e contingenti, nei comuni dell'Ambito sono state attivate iniziative tese all'inclusione.

Negli ultimi anni in Italia il contrasto alla povertà è entrato nell'agenda politica nazionale attraverso il disegno e l'attuazione di una serie di misure che si sono susseguite in un arco di tempo molto breve: a livello regionale, la Legge 3/2016 ha introdotto in Puglia, il Reddito di Dignità (RED); a livello nazionale, invece, sono stati introdotti il Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA 2017), il Reddito di Inclusione (REI 2018) e il Reddito di Cittadinanza (RdC 2019). In generale, l'avvicendamento e la transizione da una misura alla successiva hanno costituito una fase delicata e complessa in quanto hanno richiesto un tempo di riorientamento da parte dei beneficiari e processi di adeguamento istituzionale da parte dei soggetti attuatori.

Aldilà dei dati numerici e statistici, occorre soffermarsi sull'analisi dei cambiamenti che i predetti interventi hanno introdotto non solo sulla platea dei beneficiari, ma anche sulle modalità di intervento adottate dai Servizi Sociali di ciascun Comune dell'Ambito. Le misure presentano, infatti, differenze strutturali non solo rispetto all'utenza coinvolta, ma anche in riferimento all'architettura complessiva delle politiche sociali (sistema programmatico, *governance*, fonti di finanziamento, ecc.).

Presentando criteri di ammissione più estesi, il REI, e l'RdC hanno fatto assorbire, sin dall'avvio, i beneficiari del SIA. Inoltre, alla quota di beneficiari già fruitori del SIA, si è aggiunta una porzione di utenti variamente composta: persone che non rientravano nei criteri di ammissione del SIA, ora idonee alle nuove misure; i percettori di altre prestazioni assistenziali erogate dai Servizi Sociali che quindi già rientravano nel sistema di welfare locale; soggetti mai entrati nell'orbita del sistema pubblico di interventi ma comunque in condizione di difficoltà "inevasa". È questo che rappresenta uno degli elementi di maggior pregio delle misure. Come evidenziato dall'analisi dei casi effettuata dai Servizi Sociali dei Comuni di Molfetta e Giovinazzo, nel passaggio dal SIA/RED, REI ed RdC, una quota preponderante di beneficiari è risultata formata da persone che non si erano mai rivolte ai Servizi Sociali (i "nuovi utenti"), facendo luce su situazioni di povertà e disagio prima non intercettate sui territori e intervenendo su situazioni di bisogno sommerse. Le più recenti misure di contrasto alla povertà, hanno fatto emergere una fascia di nuovi poveri che

non si erano mai rivolti ai servizi e che con dignità vivevano la propria condizione di povertà. Spesso, si è trattato di persone ancora più povere degli utenti “cronici”: famiglie con minori prima invisibili, nuclei monopersonali o composti in prevalenza da giovani ancora residenti con gli anziani genitori, persone in situazioni di disagio economico molto gravi, persone che, non rientrando nelle categorie appositamente previste, non hanno diritto ad altre prestazioni di welfare e quindi sono a forte rischio di esclusione sociale, persone lontane dall’età della pensione, cioè i cosiddetti “over 50”.

Oltre ai cambiamenti sulla platea dei beneficiari, una novità introdotta dalle più recenti misure di sostegno al reddito, in capo ai Servizi Sociali, sono i Punti di accesso, distribuiti sul territorio in numero proporzionale alla popolazione residente. I Punti di accesso rappresentano infatti molto spesso un’evoluzione del segretariato sociale e degli sportelli comunali già esistenti, con il compito di offrire un capillare supporto sulle misure ai cittadini, oltre che servizi di orientamento che accompagnano le persone maggiormente in difficoltà per tutto l’iter di presentazione della domanda. In tal modo, di fatto, si offre la possibilità, a chi ne possiede i requisiti, di rendere esigibile il diritto alla misura.

Un’altra novità rispetto alle modalità di intervento dei Servizi Sociali, riguarda il fatto che il Redc affiancano all’erogazione di un contributo economico (parte passiva della misura) una parte attiva di supporto differenziato ai beneficiari, sulla base della loro condizione di bisogno, che passa per la definizione di progetti personalizzati rivolti all’intero nucleo. Questi ultimi possono prevedere l’attivazione di interventi sociali (progetti personalizzati di inclusione sociale) oppure, dopo la valutazione preliminare, in caso di bisogno lavorativo, l’invio ai Centri per l’Impiego per i percorsi di orientamento o inserimento lavorativo attraverso la sottoscrizione del Patto di servizio. I due percorsi non si sono nella pratica esclusi l’uno con l’altro viaggiando su binari paralleli: spesso all’interno dello stesso nucleo si sono sovrapposti (sul medesimo beneficiario o sui diversi componenti) sia patti di servizio che progetti personalizzati con i Servizi Sociali.

Per quanto riguarda la governance istituzionale del Red e del RdC, è indispensabile la mappa degli attori (CPI/Agenzie per il lavoro, organizzazioni di Terzo Settore, aziende sanitarie locali, scuole, imprese, Regioni, INPS, Ministero del lavoro e delle politiche sociali) coinvolti a vario titolo nell’attuazione delle misure, unita alla trama delle relazioni che li collegano vicendevolmente.

Un’altra misura nazionale tesa a salvaguardare i processi di inclusione è il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Con il PON Inclusione 2014-2020, cofinanziato dal Fondo sociale europeo, per la prima volta i fondi strutturali intervengono a supporto delle politiche di inclusione sociale. Il PON, in particolare, ha inteso contribuire al processo che mira a definire i livelli essenziali di alcune prestazioni sociali, affinché queste siano garantite in modo uniforme in tutte le regioni italiane.

Il Programma, negoziato con la Commissione Europea in un’epoca in cui era allo studio la misura che sarebbe stata denominata SIA (Sostegno per l’inclusione attiva), si è rivelato uno strumento prezioso di accompagnamento della riforma che, nel 2018, ha portato alla misura nazionale di contrasto alla povertà denominata REI (Reddito di inclusione) e che oggi supporta l’attuazione del Reddito di cittadinanza, la più recente misura di sostegno al reddito introdotta nel 2019.

Il Programma, a prescindere dalla specificità delle diverse misure, ha l'obiettivo di creare un modello di welfare basato sull'inclusione attiva, rafforzando i servizi territoriali e il loro ruolo nei confronti dei cittadini beneficiari delle misure di sostegno al reddito.

Lo scopo è contribuire al processo che mira a definire i livelli minimi di alcune prestazioni sociali affinché queste siano garantite in modo uniforme in tutte le regioni italiane, superando i casi di disomogeneità territoriale.

Entrambi i Comuni dell'Ambito, con risorse del proprio Bilancio Comunale erogano, inoltre, contributi economici in favore di nuclei familiari indigenti. Il Comune di Giovinazzo dal novembre 2015 in collaborazione con Ladisa Ristorazione (soggetto affidatario del servizio di refezione scolastica) e con l'associazione Mariana Vincenziana, ha promosso e sostenuto un servizio di distribuzione pasti caldi per persone in disagio economico e in situazioni di assenzia di rete familiare segnalate dal Servizio Sociale professionale. Tale servizio, inizialmente partito con la fornitura di 10 pasti gratuiti, è stato gradualmente incrementato sino ad erogare circa 30 pasti al giorno. È stato, inoltre, avviato sul Comune di Giovinazzo, in collaborazione con il Banco delle Opere di Carità onlus, il servizio di distribuzione di generi alimentari a famiglie residenti sul territorio comunale che versano in condizioni di disagio economico e prive di rete familiare segnalate dal Servizio Sociale Professionale.

Sul Comune di Molfetta è attivo dall'ottobre 2017 il "social market" dell'associazione "Regaliamoci un sorriso onlus": un vero e proprio supermercato di piccole-medie dimensioni, dove persone e nuclei familiari, italiani e stranieri, residenti o domiciliati, in condizioni di reale difficoltà e disagio familiare, lavorativo, economico e sociale, possono trovare un aiuto temporaneo. L'aiuto consiste nella fornitura gratuita di generi alimentari, prodotti igiene personale, prodotti scolastici, prodotti primo soccorso.

Inoltre, su entrambi i territori dei due Comuni dell'Ambito è presente una fitta rete di Associazioni di Volontariato ed Enti Ecclesiastici attivi nel fornire supporto alle Istituzioni per fronteggiare le situazioni di emergenza e di povertà estrema.

Anche l'Emergenza abitativa rappresenta la criticità più rilevante degli ultimi anni. Aumentano di gran lunga sui due Comuni dell'Ambito gli sfratti esecutivi per morosità; contestualmente, in nuclei familiari privi di idonee garanzie, incontrano diverse difficoltà nel reperire una nuova abitazione in affitto. Questa situazione è aggravata dall'insufficienza di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Per fronteggiare tali difficoltà, il Comune di Giovinazzo ha approvato un proprio Regolamento di accesso al Fondo per l'Emergenza Abitativa, al fine di prevenire situazioni abitative problematiche di immediata gravità con interventi di supporto economico tesi a garantire la permanenza presso la propria abitazione evitando così irrimediabili situazioni di sfratto. Il Comune di Molfetta, inoltre, per contrastare il fenomeno dell'emergenza abitativa, il Comune di Molfetta ha realizzato il Progetto sperimentale denominato "Affido abitativo" che si esplica attraverso l'ospitalità offerta da associazioni, cooperative sociali o da un nucleo familiare in favore di un altro nucleo in condizione di emergenza abitativa, per la durata di un anno eventualmente prorogabile, a fronte di un contributo erogato dal Comune di

€ 250,00 mensili.

In tema di inclusione sociale e lavorativa, l'Ambito Molfetta-Giovinazzo ha sperimentato in forma pionieristica progetti ad hoc per evitare interventi di mero assistenzialismo e promuovere la partecipazione e la collaborazione dei beneficiari per piccole opere di manutenzione e/o vigilanza, pulizia di aree ed edifici pubblici. Gli esiti sono stati ampiamente positivi: si è proceduto con successo ad opere di pitturazione panchine, cancelli di scuole, interventi sul decoro urbano, ausilio per lavoro amministrativo, piccole riparazioni. I beneficiari hanno firmato un Patto di Attivazione Sociale e sono stati adeguatamente formati e seguiti da personale comunale nell'esplicazione dei compiti loro assegnati.

Il Servizio Civico, presente su entrambi i Comuni dell'Ambito, coinvolge persone in condizioni di disagio economico per prestazioni volontarie e flessibili di servizi di pubblico interesse come vigilanza nei pressi delle scuole o nelle aree pubbliche. Rivolto prioritariamente a coloro che sono privi di occupazione o che hanno perso il lavoro o che non siano più in età lavorativa al fine di fornire una risposta concreta alle esigenze dei cittadini di ricoprire un ruolo attivo nella società e per perseguire obiettivi di contrasto alla povertà e reinserimento sociale.

✓ **La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori**

Un dato, purtroppo in crescita, riguarda la violenza sulle donne e sui bambini, sempre più diffusa. Le cronache registrano ogni giorno continui episodi di violenza sulle donne e minori da parte di partner, ex partner, familiari. In questa nuova programmazione i Comuni dell'Ambito continueranno ad intensificare le azioni di sensibilizzazione sulla tematica sino ad ora promosse sui territori attraverso la presenza di équipes dedicate alla lotta all'abuso ed al maltrattamento di donne e bambini, istituite con la presenza di figure professionali dei Consultori Familiari, del Servizio Sociale Professionale Comunale, nonché di ulteriori figure specialistiche messe a disposizione dal Distretto Socio-Sanitario (ginecologo, neuropsichiatra infantile, medico della medicina legale, ecc.), Forze dell'ordine e Magistratura minorile. In riferimento all'obiettivo relativo alla piena integrazione operativa e gestionale delle équipes multidisciplinari integrate, rispetto al protocollo già sottoscritto ed operativo con il Distretto Socio-Sanitario, si sono previste concrete modalità di raccordo con i Centri anti-violenza e le Case-rifugio.

Il fenomeno, infatti, soprattutto per quanto riguarda le donne vittime di violenza è molto spesso sommerso ed intra-familiare. Le attività di prevenzione devono essere assicurate attraverso un impegno costante e capillare. Sul versante istituzionale è necessario creare una rete tra tutti gli enti che operano nel settore, definendo con estrema chiarezza di ruoli, funzioni e responsabilità, in modo da superare la frammentazione delle esperienze e la mancanza di un efficace coordinamento. A tal proposito di estrema importanza è la capacità dell'Ambito territoriale di assumere il ruolo di regia/coordinamento. D'altra parte, nella programmazione dei servizi e degli interventi diviene importante condividere le scelte anche con il privato sociale.

Ormai da tempo, l'Ambito Molfetta-Giovinazzo ha rafforzato il suo impegno a livello istituzionale e sociale sul fronte della prevenzione della violenza di genere, con un piano di intervento organico e ad ampio spettro finalizzato all'elaborazione e alla pianificazione di nuove progettualità volte a migliorare il livello e l'efficacia dei servizi già in atto sul nostro territorio.

A tal proposito, è stata sottoscritta una Convenzione con il Centro Antiviolenza "Anna Maria Bufi" la cui attività è rivolta a:

- donne italiane e straniere adulte o minori, con o senza figli/e vittime di violenza fisica, psicologica, sessuale, *stalking*, abusi e maltrattamenti intra o extra familiari o con problematiche legate a forme di discriminazione di genere;
- minori vittime e/o testimoni di violenza assistita per i quali il progetto si fa carico di riqualificare la genitorialità materna per ricomporre efficacemente la diade madre-figlio.

Il CAV "Anna Maria Bufi", in rete con i Servizi Sociali, sanitari e territoriali impegnati per prevenire, contrastare e vincere la violenza di genere, opera quale struttura di raccordo deputata alla realizzazione e supervisione delle azioni di:

- Prevenzione e sensibilizzazione della cittadinanza;
- Monitoraggio del fenomeno della violenza di genere nei Comuni dell'Ambito;
- Attivazione di strutture di pronta accoglienza di donne e minori vittime di violenza di genere;
- Sperimentazione di percorsi innovativi e di azioni mirate all'inserimento socio-lavorativo delle donne vittime di violenza;
- Monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati;
- Formazione nelle scuole unitamente a Carabinieri, Polizia Locale.

✓ **Le pari opportunità e la conciliazione dei tempi di vita e lavoro**

L'equilibrio vita e lavoro è un concetto recente e molto ampio. Si riferisce alla capacità e alla possibilità di bilanciare in modo equilibrato il lavoro e la vita privata di donne e uomini.

Il bisogno di una migliore conciliabilità tra dimensione privata e professionale si impone anche in forza dei cambiamenti che investono l'offerta di forza lavoro (sempre più diversificata in termini di genere, età, formazione) e la famiglia. Siamo di fronte, infatti, a un mercato del lavoro sempre più popolato da madri, genitori single e coppie 'a doppia carriera' e cresce il numero di donne e uomini con responsabilità di cura non più solo verso i figli, ma anche verso familiari anziani e non autosufficienti.

La conciliabilità va considerata una questione di famiglia, in cui uomini e donne si sentono esone ugualmente coinvolti. Perseguire obiettivi di conciliabilità significa favorire un'armonia nelle scelte delle coppie rispetto alle loro aspirazioni non solo come individui, ma anche come famiglia.

Negli ultimi anni le Politiche in favore delle famiglie si sono orientate verso interventi per l'incremento e la qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia e per l'adolescenza anche tramite l'utilizzo dei buoni servizio, con l'obiettivo di migliorare e potenziare l'accessibilità dei servizi alla persona.

L'approccio privilegia criteri di selezione dei destinatari capaci di avvantaggiare le condizioni di maggiore fragilità economica, le condizioni di maggiore vulnerabilità sociale, le esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, le sinergie con l'obiettivo dell'incremento dell'occupazione femminile sul territorio, il principio di libera scelta delle famiglie rispetto all'offerta di servizi dedicati alle specifiche esigenze dei minori. L'offerta relativa all'Area di intervento Minori dell'Ambito Molfetta-Giovinazzo riguarda sia l'area della socializzazione

(Ludoteche, Asili Nido, Centri polivalenti e Servizi educativi per il tempolibero), che quella della presa in carico più strutturata (Centri Diurni socio-educativi). Le strutture e i servizi la cui operatività interviene nei confronti dei minori e delle loro famiglie rappresentano un valido supporto ai Servizi territoriali nelle attività di programmazione e realizzazione di progettualità educative individualizzate.

Con riferimento alla rilevazione dei bisogni della popolazione minorile, in particolare della prima infanzia, i Comuni di Molfetta e Giovinazzo presentano oggi una conforme presenza/offerta di servizi, per cui si rileva il buon esito delle politiche che hanno promosso e sostenuto l'accesso da parte delle famiglie e l'ampliamento/potenziamento delle strutture già presenti sul territorio.

La volontà espressa dall'Ambito è andata proprio in questa direzione, facendo confluire diverse fonti di finanziamento in un'unica programmazione riconducibile a tale obiettivo di servizio: fondi PAC Infanzia II riparto (Piani di Azione e Coesione, misura in chiusura e rendicontazione), fondi PAC Infanzia - azione di rafforzamento territoriale, fondi per i Buoni di Servizio minori e Fondi Buoni Servizio 0-3 anni, Fondo per il Sistema Integrato di educazione e di istruzione, dalla nascita sino a sei anni (D.L. n. 65/2017), FSC2022 e finanziamenti comunali, tutti a sostegno della famiglia nella conciliazione dei tempi di lavoro/tempi di cura.

Nell'ottica di sostenere la domanda di fruizione dei servizi per la prima infanzia, nel Comune di Molfetta, si è implementato il servizio di Asilo Nido comunale, nonché interventi di acquisto di posti utenti negli asili nido, attraverso un sistema di convenzionamento con i gestori privati di servizi all'infanzia, autorizzati al funzionamento ed iscritti nel Registro regionale.

Per entrambi i Comuni dell'Ambito, la domanda sul territorio di servizi per la prima infanzia è stata integrata dalla misura regionale "Buoni Servizio di Conciliazione per l'Infanzia e l'Adolescenza" che ha potenziato l'accesso dei nuclei familiari a strutture e servizi iscritti al catalogo dell'offerta. I buoni di servizio di conciliazione per l'utilizzo di strutture e servizi per l'infanzia e l'adolescenza sono dei buoni economici spendibili dalle famiglie nei servizi e nelle strutture dedicate all'infanzia e all'adolescenza, iscritte in un apposito catalogo telematico, per la compartecipazione al pagamento delle rette di frequenza e quindi con lo scopo di sostenere la domanda di servizi qualificati che, altrimenti, sarebbero insostenibili per il costo delle rettestesse.

L'obiettivo della Linea di Azione Buoni servizi di conciliazione per minori è quello di favorire il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale dei servizi socio-educativi per l'infanzia e l'adolescenza, per promuovere e garantire il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno al ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura, nonché sostenere l'iniziativa privata nell'erogazione di servizi di cura.

**IL QUADRO SINOTTICO DELLA PROGRAMMAZIONE DI AMBITO:
ATTUAZIONE DEI LEPS, DELLE PRIORITA' E DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO
REGIONALE**

INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI	SERVIZI/INTERVENTI	LEPS	POTENZIA MENTO	ODS REG.	SPECIFICITÀ TERRITORIALE
A1 SEGRETARIATO SOCIALE	SEGRETARIATO SOCIALE	x			
A2 SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	x			
	SUPERVISIONE PERSONALE SERVIZI SOCIALI	x			
A.3 CENTRI ANTIVIOLENZA	CAV			x	
B.1 INTEGRAZIONI AL REDDITO	INTEGRAZIONE AL REDDITO				X
B2 SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO TERRITORIALE O DOMICILIARE	ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA	x			
B3 SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO SCOLASTICO	SERVIZIO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE EXTRASCOLASTICA DEI DIVERSAMENTE ABILI		X		
B4 SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE ALTRE RETI FAMILIARI	CENTRO SERVIZI FAMIGLIE	x			
	AFFIDO FAMILIARE			x	
B6 SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO	SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO	x			
B7 PRONTO INTERVENTO SOCIALE E INTERVENTI PER LE POVERTA' ESTREME	PRONTO INTERVENTO SOCIALE		X		
C1 ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO ASSISTENZIALE	ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI-ANZIANI	x			X
C2 ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON I SERVIZI SANITARI	ADI	x			
C3 ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITA'	INCREMENTO SAD E ADI	x			
D1 CENTRI CON FUNZIONE SOCIO- EDUCATIVA-RICREATIVA	CENTRO POLIVALENTE PER MINORI	X			
E1 ALLOGGIO PER ACCOGLIENZA DI EMERGENZA	CENTRI PRONTA ACCOGLIENZA	X			
E2 ALLOGGI PROTETTI	CASA RIFUGIO ANTIVIOLENZA	X			
E3 STRUTTURE PER MINORI A CARATTERE FAMILIARE	RETTE RICOVERO MINORI	X			
E4 STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-ASSISTENZIALE	RETTE RICOVERO ANZIANI	X			
E5 STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO- SANITARIO	DIMENSIONI PROTETTE	X			
T UFFICIO DI PIANO	UFFICIO DI PIANO			x	

PIANO SOCIALE DI ZONA
Ambito Territoriale n.1 A.S.L. BA
Scheda di programmazione finanziaria della quarta annualità del Piano di Zona
quinto ciclo di programmazione (2022/2024)
Approvato con Delibera di Consiglio n. 35 del 27/09/2023

il principio della continuità dei servizi socio-assistenziali di Ambito ritenuti prioritari ed erogati sin dalla prima annualità 2018, ha attivato le seguenti linee di azione:

- la collaborazione e la concertazione istituzionale tra il comune di Molfetta e Giovinazzo, e l'ASL e, in quanto coinvolte nell'Azione di Piano, le altre istituzioni interessate;
- la costituzione del gruppo tecnico per la gestione dei processi di analisi dei bisogni e dell'offerta, per la selezione delle soluzioni gestionali e tecniche per la definizione operativa del processo programmatico (azioni, responsabilità, risorse, verifica);
- la realizzazione di percorsi di programmazione partecipata e di valutazione sociale dei risultati della precedente programmazione 2020, nonché di condivisione delle nuove scelte, al fine di condividere, anche su scala sociale, le responsabilità necessarie per la loro attuazione

La concertazione rappresenta, dunque, non solo la strategia di valorizzazione dei diversi soggetti attivi nelle politiche sociali dell'Ambito, ma anche e soprattutto la condizione strutturale e strategica per facilitare l'incontro delle responsabilità e delle risorse disponibili nel territorio di competenza, da investire nei traguardi definiti dalla programmazione.

I Comuni di Molfetta e Giovinazzo in questa prospettiva si sono fatti e si fanno promotori e garanti della concertazione e quindi primi responsabili dei processi partecipativi da distribuire nel ciclo attuativo delle politiche sociali locali: dall'analisi dei bisogni e delle risorse, alla scelta delle priorità, alla attuazione dei programmi, alla valutazione partecipata dei risultati.

Il Piano di Zona dei Servizi Sociali è stato e deve sempre di più diventare nella nuova stagione programmatica, sotto questo profilo, espressione di un nuovo modo partecipato di fare politica sociale, garantendo risposte sociosanitarie globali, unitarie e concertate ai bisogni dei singoli, delle famiglie, dei gruppi e delle Comunità locali.

LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PIANO SOCIALE DI ZONA

(sezione del pdz 2022-2024)

1 La costruzione del Fondo unico di Ambito territoriale e la compartecipazione in termini di risorse comunali per il triennio 2022 – 2024.

Per la prima volta gli Ambiti Territoriali sono chiamati a definire un orizzonte di programmazione finanziaria pluriennale piuttosto stabile e definita. Infatti la dotazione finanziaria assegnata dal Ministero alla Regione Puglia su base triennale consente di avere un quadro più chiaro e definito delle risorse finanziarie disponibili per il Fondo Unico di Ambito Territoriale.

La programmazione finanziaria ordinaria 2022-2024 è fortemente legata agli stanziamenti regionali e il nuovo periodo di programmazione dovrà tenere conto delle somme residue rivenienti dai due cicli di programmazione precedenti, con i rispettivi vincoli di finalizzazione.

Il quadro complessivo delle risorse finanziarie del nuovo Piano sociale di Zona 2022-2024, tenuto conto delle assegnazioni regionali, dei vincoli di finalizzazione del V Piano Regionale delle Politiche Sociali per le diverse fonti di finanziamento e della necessità che l'integrazione delle risorse assicuri la copertura del fabbisogno finanziario delle priorità e degli obiettivi definiti anche su base nazionale con l'individuazione dei LEPS, è così articolato:

- le risorse disponibili derivanti dai precedenti cicli di programmazione 2014-2017 e 2018-2021 sono pari a complessivi € 1.482.473,20 e sono le seguenti:

1	FNPS 2019 - PDZ 2020	€ 50.195,55
2	FNPS 2020 - PDZ 2021	€ 256.283,48
3	FGSA 2018 – PDZ 2019	€ 63.305,97
4	FGSA 2021 – PDZ 2021	€ 49.669,72
5	FPOV 2019 - PDZ 2020	€ 209.477,17
6	FPOV 2020 - PDZ 2021	€ 847.130,30
7	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ 2014-2017 (FGSA)	€ 6.450,61

- le risorse disponibili derivanti dai 3 fondi trasferiti (FNPS, FNA e FGSA) sono le seguenti:

1	FNPS 2021 - PDZ 2022	€ 511.747,41
2	FNPS 2022 - PDZ 2023	€ 370.223,18
3	FNPS 2023 - PDZ 2024	€ 370.223,18
4	FNA 2021 – PDZ 2022	€ 229.403,02

5	FGSA 2022 – PDZ 2022	€ 263.829,36
6	FGSA 2023 – PDZ 2023	€ 184.680,55
7	FGSA 2024 – PDZ 2024	€ 184.680,55

- le risorse disponibili del Fondo Povertà Quota Servizi 2021 e Quota Regione sono pari ad Euro 916.369,57;
- le risorse comunali sono allocate tenendo presente il principio della continuità dei servizi socio-assistenziali ritenuti prioritari ed essenziali, il vincolo del cofinanziamento minimo al PdZ pari al 100% dell'importo dei fondi trasferiti (FNPS2, FGSA e FNA) ed il livello della spesa storica sociale media che per il triennio 2018/2020 è pari ad € 4.789.441,02.
- Le somme stanziare nei capitoli di spesa di cui al bilancio comunale a cofinanziamento dei servizi a valenza di ambito e comunale programmati nel 2022, 2023 e 2024 sono le seguenti:

1	RISORSE COMUNALI 2022	€ 5.661.445,72
2	RISORSE COMUNALI 2023	€ 6.737.234,54
3	RISORSE COMUNALI 2024	€ 6.195.053,38

✓ *I servizi e gli interventi a valenza di Ambito territoriale finanziati con budget ordinario del PDZ*

- 2 Il raccordo tra la programmazione ordinaria e le risorse aggiuntive (politiche a regia regionale, programmi nazionali, azioni attivate a valere sul PNRR, sul PON Puglia e su altri fondi di natura comunitaria, etc.):

La programmazione ordinaria è integrata da altre risorse per un importo complessivo di € 8.752.273,79 così suddivisi:

FONTE DI FINANZIAMENTO		BUDGET DISPONIBILE
1	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 Inclusione e coesione	€ 1.635.000,00
2	Patti per l’Inclusione Sociale (PaIS) – Avviso1/2019	€ 343.337,00
3	Avviso pubblico 1/2021 PrInS risorse REACT -EU	€ 149.500,00
4	Fondo per l’assistenza all’autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità di cui al D.M. 22/07/2022 pubblicato in G.U. n. 204/2022	€ 139.480,93
5	Fondo di Solidarietà Comunale di cui all’articolo1, comma 380, lettera b), della legge 24 dicembre 2012, n. 228 – risorse per lo Sviluppo dei Servizi Sociali di cui al D.P.C.M. del 03/05/2022 pubblicato in G.U. n. 130/2022	€ 117.586,00
6	Fondo di Solidarietà Comunale di cui all’articolo1, comma 380, lettera b), della legge 24 dicembre 2012, n. 228 – risorse aggiuntive di cui al D.M. del 19/07/2022 pubblicato in G.U. n. /2022 finalizzata a incrementare in percentuale, nel limite delle risorse disponibili per ciascun anno, il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65	€ 153.586,62
7	Misure per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa di cui al D.L. n. 73 del 21/06/2022 art. 39 pubblicato in G.U. n. 193/2022	€ 56.808,15
8	Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell’Asilo (FNPSA) – progetto SAI (SERVIZIO ACCOGLIENZA IMMIGRATI)	€ 1.905.335,17 (IMPORTO ANNUO)

9	Buoni Servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità VII^ Annualità Operativa 2022/2023	€ 996.905,60
11	Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia e ai servizi socio-educativi per minori Annualità Educativa 2023/2024	€ 3.367.878,86
12	Intervento per il benessere della famiglie numerose – D.G.R. 220/2020 – A.D. 1197/2020	€ 48.130,24
13	Interventi ad integrazione delle risorse a valere sull'intesa famiglia 2020 – D.G.R. 220/2020 - A.D. 1058/2020	€ 26.080,00
14	Promozione dei percorsi di accoglienza familiare e autonomia dei neomaggiorenni - D.G.R. 220/2020 - A.D. 868/2020	€ 33.269,00
15	Promozione dei percorsi di autonomia dei neomaggiorenni e cofinanziamento progetto care leavers - D.G.R. 220/2020 - A.D. 1075/2020	€ 10.632,99
16	Programma antiviolenza art. 16 L.R. Puglia n.29/2014	€ 40.000,00
17	Fondo per il sostegno al ruolo di cura e assistenza del CAREGIVER familiare	€108.246,00
18	PATTO DI CURA DM FNA 2016	€ 240.000,00
19	Progetti di Vita Indipendente (PRO.V.I.) e Dopodi Noi Linea A – B - D	€ 113.378,00
20	RED 3.0	€ 130.179,82
21	RESIDUI PDZ 2018-2021	€ 461.627,95
22	SOSTEGNO FAMILIARE DM FNA 2016	€ 1.547.625,55

AMBITO TERRITORIALE DI MOLFETTA-GIOVINAZZO

PIANO SOCIALE DI ZONA 2024-2026
--

BUDGET PREVISIONALE

<i>N.</i>	<i>Fonte di Finanziamento</i>	<i>Importo</i>	<i>Atto di Rif.</i>
1	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS 2022	€ 370.223,19	AD REG. PUGLIA n. 627 del 21/06/2022
		€ 141.524,22	AD REG. PUGLIA n. 479 del 28/04/2023
	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS 2023	€ 370.223,18	AD REG. PUGLIA n. 627 del 21/06/2022
		€ 141.524,22	PREVISIONE
	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS 2024	€ 511.747,40	PREVISIONE
2	Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA 2023	€ 184.680,55	AD REG. PUGLIA n. 626 del 21/06/2022
		€ 79.148,81	AD REG. PUGLIA n. 480 del 28/04/2023
	Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA 2024	€ 184.680,55	AD REG. PUGLIA n. 627 del 21/06/2022
		€ 79.148,81	PREVISIONE
	Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA 2025	€ 263.829,36	PREVISIONE
3	Fondo Non Autosufficienza - FNA 2022	€ 249.403,02	AD REG. PUGLIA n. 710 del 20/06/2023
	Fondo Non Autosufficienza - FNA 2023	€ 274.343,32	
	Fondo Non Autosufficienza - FNA 2024	€ 274.343,32	PREVISIONE
TOTALE		€ 3.124.819,95	

N.	SERVIZI DI AMBITO	PROGRAMMAZIONE ANNUALITA' 2024			PROGRAMMAZIONE ANNUALITA' 2025			PROGRAMMAZIONE ANNUALITA' 2026		
		FNPS 2022	FGSA 2023	FNA 2022	FNPS 2023	FGSA 2024	FNA 2023	PREVISIONE FNPS 2024	PREVISIONE FGSA 2025	PREVISIONE FNA 2024
A.2.	Servizio sociale professionale	€ 16.357,70			€ 16.357,68			€ 16.357,68		
A.3.	Centri antiviolenza	€ 20.000,00			€ 20.000,00			€ 20.000,00		
B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare		€ 74.606,72			€ 74.606,72			€ 74.606,72	
B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico									
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari		€ 139.222,64			€ 139.222,64			€ 139.222,64	
C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale			€ 180.582,11			€ 205.522,41			€ 205.522,41
C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari			€ 68.820,91			€ 68.820,91			€ 68.820,91
C.3.	Altri interventi per la domiciliarità	€ 16.357,69			€ 16.357,69			€ 16.357,69		
D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa									
E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza	€ 36.357,69			€ 36.357,69			€ 36.357,69		
E.2.	Alloggi protetti									
E.3.	Strutture per minori a carattere familiare	€ 267.653,39			€ 267.653,39			€ 267.653,39		
E.4.	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	€ 100.000,00			€ 100.000,00			€ 100.000,00		
E.5.	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	€ 55.020,94			€ 55.020,95			€ 55.020,95		
T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità		€ 50.000,00			€ 50.000,00			€ 50.000,00	
TOTALI		€ 511.747,41	€ 263.829,36	€ 249.403,02	€ 511.747,40	€ 263.829,36	€ 274.343,32	€ 511.747,40	€ 263.829,36	€ 274.343,32

Nello specifico le risorse ripartite per Servizi di Ambito sono i seguenti:

AMBITO TERRITORIALE DI MOLFETTA-GIOVINAZZO

PIANO DI LOTTA ALLA POVERTA' 2022 A.D. n. 411 del 14/04/23 e n. 412 del 14/04/23

PIANO SOCIALE DI ZONA 2022-2024 - ANNUALITA' (2023)

<i>N.</i>	<i>FONTE DI FINANZIAMENTO</i>	<i>IMPORTO</i>
1	Fondo Nazionale Povertà (D.Lgs. 147 del 2017)	€ 845.834,95

<i>N.</i>	<i>SERVIZI DI AMBITO</i>	<i>IMPORTI</i>
A.1.	Segretariato sociale	€ 79.372,80
A.2.	Servizio sociale professionale	€ 158.745,60
B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo	€ 107.716,55
B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	€ 500.000,00
TOTALI		€ 845.834,95

IL QUADRO SINOTTICO DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNALE

INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI	DESCRIZIONE SERVIZI/INTERVENTI
SPORTELLO DI PROSSIMITA'	SPORTELLO INFORMATIVO E TELEMATICO SULLE PROCEDURE E PRATICHE GIUDIZIARIE
BANCA DELLE VISITE	SERVIZIO DI SUPPORTO A PERSONE NON ABILI PER PRESTAZIONI SANITARIE SPECIALISTICHE
SPORTELLO D.C.A. (DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE)	SPORTELLO DI PROMOZIONE E PREVENZIONE DEI DISTURBI ALIMENTARI
PORTA FUTURO MOLFETTA – CITTÀ METROPOLITANA DI BARI	SERVIZIO DI ACCOGLIENZA - INFORMAZIONE FORMAZIONE ORIENTAMENTO ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO
PASTI A DOMICILIO	SERVIZIO DI EROGAZIONE PASTI A SOGGETTI IN CONDIZIONE DI FRAGILITA'
TRASPORTO SCOLASTICO DIVERSAMENTE ABILI	SERVIZIO DI TRASPORTO VERSO LE SCUOLE PER ALUNNI DISABILI
TRASPORTO DIVERSAMENTE ABILI VERSO CENTRI DI RIABILITAZIONE	SERVIZIO DI TRASPORTO VERSO STRUTTURE E SERVIZI DI RIABILITAZIONE
TELESOCORSO E TELEASSISTENZA	SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO PER CITTADINI CHE VIVONO SOLI IN SITUAZIONI DI URGENTE NECESSITA'
CONTRIBUTI ECONOMICI PER SOSTEGNO A FAMIGLIE INDIGENTI	INTERVENTO ECONOMICO UNA TANTUM A CITTADINI IN SITUAZIONE DI DISAGIO ECONOMICO IMPROVVISO
PROGETTO PSICOLOGI NELLE SCUOLE	ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E PROMOZIONE DEL BENESSERE ADOLESCENZIALE E GIOVANILE NELLE SCUOLE
DOPOSCUOLA CITTADINO	ATTIVITA' DI DOPOSCUOLA E ATTIVITA' SOCIO RICREATIVE POMERIDIANE
PON LEGALITA'	SERVIZIO RIVOLTO A MINORI A RISCHIO DI DEVIANZA
CONTRIBUTO ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	EROGAZIONE CONTRIBUTI PER L'ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE IN EDIFICI PRIVATI
CENTRO APERTO POLIVALENTE PER DIVERSAMENTE ABILI	OFFERTA PLURALITA' DI ATTIVITA' ED INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI A DIVERSAMENTI ABILI E MINORI BES

Allo stato attuale si riportano i dati del piano di diritto allo studio 2024 di prossima approvazione in Consiglio Comunale entro il 30 novembre 2023.

**PROMOZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DELL'EDUCAZIONE E
DELL'ISTRUZIONE PROGRAMMA COMUNALE DI INTERVENTI PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO DI FUTURA
APPROVAZIONE al 30 novembre 2023**

Popolazione residente nel territorio comunale al 31.12.2022: 58.465

Comune di MOLFETTA

DS 2024

Scheda 2 - Popolazione scolastica

(Dati relativi all'anno scolastico in corso, rilevati direttamente presso le Scuole)

	Grado	Titolarità	Plessi	Classi/Sez	Alunni/e
a1	INFANZIA	Statale	17	56	1.122
a2		Comunale			
a3		Paritaria privata convenzionata	5	8	167
a4		Non convenzionata o non paritaria			
a9		Totali	22	64	1.289
b1	PRIMARIA	Statale	10	134	2.430
b2		Non statale			
b9		Totali	10	134	2.430
c1	SECOND.1°GRADO	Statale	5	81	1.592
c2		Non statale			
c9		Totali	5	81	1.592
d1	SECOND.2°GRADO	Statale	7	285	5.366
d2		Non statale			
d9		Totali	7	285	5.366

Dati sul territorio

Popolazione residente in tutto il territorio comunale al 31/12 anno precedente

57.645

Il Comune di Molfetta offre alla popolazione scolastica i seguenti servizi:

Comune di MOLFETTA

DS 2024

Scheda 3a - Mensa a cura del Comune

(L.R. 31/2009 ART. 5 COMMA 1 LETT B)

Servizio diretto o in appalto

Spesa prevista (compresa quella per il personale impegnato)	1.546.322,40
Entrata per contribuzione famiglie	415.700,00
Contributo richiesto	1.130.622,40

(I dati devono essere forniti in base al servizio reale già attivato nell'a.s. in corso)

Il numero massimo di giorni riconosciuto sarà 180; 72 per le scuole primarie con 2 rientri; 36 per le scuole primarie con 1 rientro.

Alunni/e che in media fruiranno del servizio dal 01/01 al 31/12 del prossimo anno e durata del servizio			
Grado	Rientri settimanali	Alunni/e	Giorni
a1, Scuola per l'infanzia statale (escluse le sezioni primavera)		1.066	180
b9, Scuola primaria	2 rientri	698	180
	Totali	1.764	

Scheda 3B
Mensa a cura delle paritarie private
(L.R. 31/2009 ART.5 COMMA 1 LETT B)

Comune di MOLFETTA

DS 2024

Scheda 3b - Mensa a cura delle paritarie private

(L.R. 31/2009 ART.5 COMMA 1 LETT B)

Servizio svolto dal gestore delle scuole dell'infanzia paritarie private convenzionate con il Comune per la mensa

Spese previste in convenzione (contributi regionali e comunali previsti in convenzione per il servizio mensa svolto dai gestori) **16.000,00**

Contributo richiesto **16.000,00**

Scuole per l'infanzia paritarie private convenzionate con il Comune per la mensa

(servizio previsto nella convenzione e svolto dal Gestore delle scuole)

Indicare il numero di giorni effettivi di fruizione del servizio mensa. Il numero massimo di giorni riconosciuto sarà 180.

Scuole per l'infanzia paritarie private convenzionate con il Comune		
Denominazione della Scuola	Alunni/e	Giorni
L, LIISOLA DI PETER PAN, Via Ten. Galeppi, 40 - Molfetta	17	200
R, S. MARIA GORETTI, Via Don Minzoni, 1 - Molfetta	26	152
R, SCUOLA INFANZIA F.LLI ATTANASIO, Via M. d'Azeglio, 34 - Molfetta	58	180
R, SCUOLA MATERNA "ALICE", Via San Benedetto, 26 - Molfetta	15	180
L, SS. NOME DI GESU', Via G. Mameli, 72 - Molfetta	51	185
Totali	167	

Scheda 4 - Trasporto

(L.R. 31/2009 ART. 5 COMMA 1 LETT C)

Spesa prevista	180.972,04
Entrata per contribuzione famiglie	11.500,00
Contributo richiesto	169.472,04

Scuolabus comunali utilizzati per il servizio							
Automezzo	Alimentazione	Accesibilità	Anno immatric.	Posti	Gestione	Km tot percorsi dall'automezzo	Km percorsi giornalmente

Alunni trasportati giornalmente		
Grado scuola	Alunni	Contributo famiglie
Infanzia	51	-- Sì --
Infanzia	10	
Primaria	80	-- Sì --
Primaria	13	
Totali	154	

Dato atto che il dato di previsione del DS2024 nel format regionale non contempla la spesa d'investimento per l'acquisto di scuolabus elettrici (contributo per investimenti di cui all'art. 1, comma 134 e ss. della Legge 30.12.2018 n. 145 per cui i contributi assegnati con DGR n. 1503 del 30.10.2023, nell'ammontare di €uro 520.000, andranno ad aggiungersi ai servizi complementari di competenza di competenza comunale, per una spesa complessiva prevista di €uro 748.000). All'esito della acquisizione dei scuolabus per 520.000,00 si opererà la scelta di offrire con Servizio gestito direttamente dal Comune (house) oppure con Servizio in appalto a vettori privati per la sola guida di scuolabus di proprietà comunale.

(La spesa prevista deve essere comprensiva di quella per il personale impegnato)

Tipologia del servizio effettuato			
Tipologia del servizio effettuato	N.bus Comune	N.bus Impresa	Spesa prevista
Servizio gestito direttamente dal Comune con scuolabus guidati da autisti dipendenti comunali			
Servizio in appalto a vettori privati con la messa a disposizione di scuolabus da parte dell'impresa		4	180.972,04
Servizio in appalto a vettori privati per la guida di scuolabus di proprietà comunale			

Comune di **MOLFETTA**
DS 2024

Scheda 5a - Interventi Vari

(L.R. 31/2009 ART.5 COMMA 1 LETT A)

Spesa prevista 149.600,00
Contributo richiesto 149.600,00

Intervento	Spesa prevista
Sussidi scolastici e speciali sussidi e attrezzature didattiche per disabili	130.600,00
Spese previste per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni della scuola secondaria di 1° e 2° grado (qualora i fondi ministeriali siano insufficienti)	1.600,00
Organizzazione di servizi di comodato per libri di testo anche tramite un fondo da istituire presso le singole scuole	17.400,00
Totali	149.600,00

Programma DS 2024, MOLFETTA

Testata

Log

Programmazione

☐ Il Comune non intende effettuare interventi complementari

Spesa prevista

12.757.000,00

Contributo richiesto

12.757.000,00

Dato atto che, nel programma triennale delle Opere pubbliche del Comune di Molfetta, sono già inseriti interventi di messa in sicurezza e riqualificazione di alcune scuole dell'infanzia e che sono previsti interventi atti a favorire sia la progressiva riduzione dei consumi energetici e sia aumentare la sicurezza strutturale degli edifici, rendendo l'edilizia scolastica innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva, con interventi di messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico e, quando necessario, sostituzione edilizia mediante demolizione e ricostruzione sui seguenti plessi:

ISTITUTO COMPRENSIVO BATTISTI-PASCOLI - Plesso Filippetto

Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione € 2.328.000,00

ISTITUTO COMPRENSIVO MANZONI – POLI - Plesso San Pio

Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione € 1.679.000,00

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIOVANNI BOSCO - Plesso E. De Amicis

Interventi di messa in sicurezza € 690.000,00

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIOVANNI BOSCO - Plesso G. Rodari

Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione € 2.400.000,00

SUB TOTALE € 3.090.000,00

ISTITUTO COMPRENSIVO SCARDIGNO-SAVIO - Plesso J. Piaget

Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione € 2.850.000,00

ISTITUTO COMPRENSIVO SCARDIGNO-SAVIO - Plesso Capitini

Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione € 2.810.000,00

SUB TOTALE € 5.660.000,00

TOTALE € 12.757.000,00

Comune di MOLFETTA**DS 2024****Scheda 6 - Infanzia Paritaria**

(L.R. 31/2009 ART.9 COMMA 4; ART.5 COMMA 1 LETT P)

GESTIONE: Impegni finanziari assunti dal Comune a beneficio delle scuole per l'infanzia paritarie private convenzionate e degli Enti Locali (non includere le spese e i contributi per il servizio mensa che, se previsto, devono essere indicati nell'apposita sezione delle schede 3a e 3b).

Spesa complessiva prevista per la gestione delle scuole dell'infanzia paritarie comunali	0,00
Contributi di gestione (regionali e comunali) previsti in convenzione per le scuole dell'infanzia paritarie private	35.494,72
Totale spesa prevista	35.494,72
Contributo richiesto	35.494,72

Hanno diritto al contributo regionale e devono essere qui elencate le scuole per l'infanzia paritarie private senza fine di lucro, convenzionate con il Comune, le scuole per l'infanzia paritarie comunali, in possesso dei requisiti di cui alla L.R. 31/09, escluse le sezioni primavera.

Tipo	Denominazione scuola	Indirizzo	N.sezioni	N. alunni/e	Scadenza convenzione
Laica	LIISOLA DI PETER PAN	Via Ten. Galeppi, 40 - Molfetta	1	17	30/06/2026
Religiosa	S. MARIA GORETTI	Via Don Minzoni, 1 - Molfetta	1	26	30/06/2026
Religiosa	SCUOLA INFANZIA F.LLI ATTANASIO	Via M. d'Azeglio, 34 - Molfetta	3	58	30/06/2026
Religiosa	SCUOLA MATERNA "ALICE"	Via San Benedetto, 26 - Molfetta	1	15	30/06/2026
Laica	SS. NOME DI GESU'	Via G. Mameli, 72 - Molfetta	2	51	30/06/2026
		Totali	8	167	

Dato atto, quindi, che la spesa presunta per l'attuazione del piano per il diritto allo studio ammonta ad euro €. **14.685.389,16** a fronte di un contributo da chiedere alla Regione di euro € **14.258.189,16**;

Gli interventi e la relativa spesa programmati per l'anno scolastico 2023-2024 saranno oggetto del prossimo piano di diritto allo studio pertanto la spesa stimata per l'anno scolastico 2023/2024 così come riportata nel prospetto riepilogativo di seguito di prossima approvazione in occasione del piano diritto allo studio 2024

Scheda 1 - Prospetto riepilogativo

Tipologia di spesa	Spesa prevista	Contributi richiesti
Mensa a cura del Comune	1.546.322,40	1.130.622,40
Mensa a cura delle paritarie private	16.000,00	16.000,00
Trasporto	180.972,04	169.472,04
Interventi Vari	149.600,00	149.600,00
Interventi Complementari	12.757.000,00	12.757.000,00
Infanzia Paritaria	35.494,72	35.494,72
Totali	14.685.389,16	14.258.189,16

Interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione da 0 a 6 anni:

Con Atto dirigenziale n. 103 del 30 maggio 2022 – Regione Puglia è stato assegnato il contributo per il **Fondo per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (D. Lgs. 65/2017)**

**Riparto del Fondo per il Sistema integrato di educazione e istruzione zerosei anni
Annualità 2022
Contributi assegnati**

COMUNE DI MOLFETTA

Restauro, risanamento, messa in sicurezza in strutture per servizi educativi	Restauro, risanamento, messa in sicurezza in strutture per scuole dell'infanzia	Riqualificazione arredi per servizi educativi	Riduzione rette a carico delle famiglie per servizi educativi a gestione diretta	Interventi a favore delle scuole dell'infanzia a paritarie a gestione privata	Supporto a Sezioni primavera già funzionanti	Corsi di formazione congiunti per personale dei servizi educativi e per personale docente di scuole dell'infanzia	TOTALE
A2	A4	A5	B3	B6	B8	C4	
		€ 19.540,34	€ 59.000,00	€ 62.100,00	€ 54.000,00	€ 45.683,08	€ 240.323,42

Con Atto dirigenziale n. 134 del 28 aprile 2023 – Regione Puglia è stato assegnato il contributo per il **Fondo per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (D. Lgs. 65/2017)**

Riparto Fondo per il Sistema integrato di educazione e istruzione zerosei anni

Contributi assegnati Annualità 2023

Riduzione rette a carico delle famiglie per servizi educativi a gestione diretta	Interventi a favore delle scuole dell'infanzia paritarie a gestione privata	Supporto a sezioni primavera già funzionanti	Corsi di formazione congiunti per personale dei servizi educativi e per personale docente di scuole dell'infanzia	TOTALE FINANZIAMENTO STATALE
B3	B6	B8	C4	
€ 59.000,00	€ 56.400,00	€ 72.000,00	€ 6.768,99	€ 194.168,99

SISTEMA DELL'EDUCAZIONE NEL COMUNE

A	OFFERTA EDUCATIVA 0-3 ANNI	Unità di offerta	Posti autorizzati	Bambini /e iscritti/e	Offerta oraria giornaliera
a1	Asili nido a titolarità pubblica e gestione pubblica autorizzati (art. 53, Reg.Reg. n. 4/2007 s.m.i.)	3*	60(nido) 20 sezione primavera 20 sezione primavera Montessori	100	8
a3	Asili nido a titolarità e gestione privata (art. 53, Reg.Reg. n. 4/2007 s.m.i.)	9	270	250	8

B	PERSONALE IN ORGANICO ADDETTO (0 – 3 ANNI)	educatori	Personale ausiliario	Personale dedicato alla cucina
b1	Asili nido a titolarità pubblica e gestione pubblica autorizzati (art. 53, Reg.Reg. n. 4/2007 s.m.i.)	11	2	2
b3	Asili nido a titolarità e gestione privata (art. 53, Reg.Reg. n. 4/2007 s.m.i.)	37	10	1

- *Un nido e due sezione Primavera

Nel Comune funzionano, oltre all'Asilo-Nido Comunale, n. 7 Asili-Nido (con 8 plessi) a titolarità e gestione privata.

Per le strutture private non sono stati richiesti contributi dai gestori al fine di stabilizzare e potenziare i servizi per l'infanzia da 0 a 6 anni.

Con DGR n. 566 del 06/04/2021 la Giunta Regionale ha approvato la bozza e le indicazioni per la redazione del Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica - DPPS.

La redazione del DPPS è propedeutica alla presentazione delle istanze di candidatura al Piano Triennale di Edilizia Scolastica e alla presentazione delle istanze nell'ambito del procedimento di formazione del Piano di dimensionamento della rete scolastica.

A questo si aggiunge annualmente il Piano per il Diritto allo studio che programma il sistema scolastico comprensivo degli istituti scolastici d'infanzia, anche privata, primaria e secondaria di 1^ grado, sia per gli aspetti quali il servizio mensa, il trasporto scolastico, gli interventi complementari, gli interventi vari ed i costi di gestione delle scuole d'infanzia convenzionate con il Comune.

PUNTI DI FORZA DI UNA CITTÀ POSITIVA

LA PROGRAMMAZIONE 2024-2026

in continuità con le attività 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023

Si sta realizzando la “*Vision*” che questa Amministrazione ha delineato dal suo insediamento nel luglio 2022 di continuità del cambiamento iniziato nel 2017, confermando il consenso democratico e che punta a potenziare lo sviluppo sostenibile, aumento occupazionale, sviluppo del turismo in uno con la valorizzazione ambientale e della cultura.

Il metodo dell’intersectorialità delle ricadute di una politica pubblica sulle diverse sfere che compongono l’ecosistema cittadino.

In questo Documento unico di programmazione (DUP) 2024/2026 si devono confermare, salvo cambiamenti in sede U.E. le categorie di impatto, individuate dalla stessa Unione, che delinea gli assi in cui orientare la sostenibilità di un sistema urbano competitivo. Infatti la scala europea individua in 4 categorie la programmazione europea in materia di sviluppo urbano:

- a. connessioni urbane;
- b. spirito innovativo;
- c. qualità della vita;
- d. ambiente.

A loro volta, le 4 categorie sono declinate in 16 sotto-categorie:

- a.1 Qualità dei servizi pubblici; a.2 Trasparenza e partecipazione; a.3 Connettività sociale; a.4 Infrastrutture a rete;
- b.1 Propensione all'innovazione; b.2 Qualificazione del capitale umano; b.3 Attrattività turistica e culturale; b.4 Creatività urbana;
- c.1 Salute; c.2 Conciliazione dei tempi di vita e lavoro; c.3 Benessere economico; c.4 Benessere soggettivo;
- d.1 Mobilità sostenibile; d.2 Efficienza Energetica; d.3 Uso razionale territorio; d.4 Risorse naturali.

La prima categoria (a. connessioni urbane) concerne la capacità di una politica di produrre forti connessioni sociali e infrastrutturali al fine di sistematizzare quanto possibile il sistema di offerta pubblica territoriale per migliorarne l’efficacia e l’efficienza complessiva.

La seconda categoria (b. spirito innovativo) investiga le possibili ricadute di una politica nel generare processi virtuosi di innovazione e creatività a scala urbana,

incidendo sulla promozione dei talenti, la valorizzazione delle competenze e l'attrattività urbana complessiva.

La terza categoria (c. qualità della vita) analizza le ricadute di una politica sull'incremento di qualità di vita dei cittadini attraverso una visione multidimensionale che comprende la salute, la conciliazione, il benessere economico e soggettivo.

La quarta categoria (d. ambiente) insiste sulla dimensione ambientale e, quindi, sulla sostenibilità generale del sistema urbano e sui benefici in termini di ricadute energetiche, naturali e paesaggistiche.

In questo schematismo europeo si iscrive la nostra programmazione 2024

	a. Connessioni urbane Concerne la capacità di una politica di produrre forti connessioni sociali e infrastrutturali al fine di sistematizzare quanto possibile il sistema di offerta pubblica territoriale per migliorarne l'efficacia e l'efficienza complessiva. - a.1 Qualità dei servizi pubblici; - a.2 Trasparenza e partecipazione; - a.3 Connettività sociale; - a.4 Infrastrutture a rete;	
a.1 Qualità dei servizi pubblici	Area cimiteriale	Molto è stato fatto in questi anni di consigliatura per recuperare lo stato di degrado del nostro Cimitero: concluso il corpo di fabbrica già a rudere e realizzate due nuovi corpi di fabbrica per ulteriori cassettoni, realizzato un nuovo campo di inumazione. Si sono conclusi i lavori per la nuova sala mortuaria, la manutenzione straordinaria del verde e delle strade e quella della messa in sicurezza delle parti degradate. Raggiunto l'accordo col concessionario

		per l'ampliamento della illuminazione interne. Nel 2021 il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 8 del 10/3/2021, ha già definitivamente approvato l'iter per l'ampliamento cimiteriale già deliberato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 4 del 26/1/2018. Nel 2024 proseguiranno le procedure di esproprio al fine di realizzare un primo stralcio urgente di un nuovo campo di inumazione e di nuovi cassettoni, la strada di collegamento relativa, al fine di inglobare la nuova area in quella cimiteriale già consolidata con un muro perimetrale della stessa area consistente in loculi cimiteriali. Nel 2023 sono iniziati i lavori di realizzazione, l'appalto è stato aggiudicato, per ulteriori 200 cassettoni all'interno del perimetro dell'area cimiteriale esistente. Si è proceduto nel 2023 all'assunzione in locazione passiva di n. 1 fondo rustico da adibire a parcheggio a servizio del cimitero al 2028 Nel 2024 la giunta ha deliberato la conferma delle tariffe di tutti i servizi cimiteriali e dei cassettoni.
--	--	--

		Nel 2024 gli Uffici valuteranno, secondo le vigenti normative del <i>project financing</i> le proposte depositate per un ampliamento dell'area cimiteriale a fronte della concessione di alcuni servizi.
a.1 Qualità dei servizi pubblici	Il Bilancio e Patrimonio	Il Bilancio comunale è il fulcro su quale si muove tutta l'attività comunale e quindi i servizi pubblici. Il continuo monitoraggio e controllo consente di guidare al meglio, pur con le note difficoltà della finanza pubblica locale, le risorse agli obiettivi programmatici dell'Amministrazione e dei DUP annuali. Per il 2024 si proseguirà nelle azioni dirette a promuovere lo sviluppo occupazionale. A tale fine sono state confermate la tariffe ed i tributi che da anni rimangono invariati per non deprimere in alcun modo i consumi e gli investimenti.
a.1 Qualità dei servizi pubblici	Il Bilancio e Patrimonio	Il Consiglio comunale ha già con delibera n. 5/2023 deliberato per l'azzeramento dei tributi e oneri per tutte le nuove imprese o quelle che incrementano l'occupazione e si continuerà nel 2024. Nel 2024 il Governo ha annunciato l'estensione della ZES per tutto il territorio meridionale. Pertanto la

a.1 Qualità dei servizi pubblici	Il Bilancio e Patrimonio	delibera 5/2023 dovrà essere rivalutata alla luce delle nuove modalità e caratteristiche che il Governo emanerà per la nuova ZES. Infatti una estensione generalizzata della ZES per i nuovi insediamenti che si prevede non solo non abbiamo più una estensione precisa ma addirittura allargata a qualsiasi attività merceologica e di attività ha necessità di essere ripensata alla luce di quelle che saranno le nuove condizioni ove formalizzate dal Governo. Infatti gli incentivi allo sviluppo non devono assolutamente configgere con la necessità di mantenere gli equilibri di bilancio e non portare in sofferenza i servizi pubblici che anzi, nella visione espansiva, devono essere potenziati e migliorati . Abolite le tasse per i passi carrabili nella zona insediamento industriale e le contribuzioni per il trasporto ai centri del servizio riabilitativo. Ciò chiama ad una sempre maggiore oculatezza nell'uso delle risorse sia di parte corrente che di investimento e alla continua razionalizzazione della macchina comunale e alle componenti fisse e variabili del bilancio comunale.
---	--	--

	Il Bilancio e Patrimonio	Nel 2024 si continuerà con una più intensa ed incisiva attività del controllo di gestione e contabilità per centri di costo. E' stato rinforzata l'area del servizio patrimonio e del controllo di gestione, con predisposizione ormai avanzata verso la contabilità economico patrimoniale. Ove confermato dal MEF aderiremo senz'altro formalmente alla sperimentazione ministeriale della nuova contabilità. I tempi di pagamento delle fatture sono di gran lunga migliorati. Nel 2023 dovremmo rispettare i tempi minimi di pagamenti dei debiti commerciali così da eliminare l'accantonamento previsto dalla legge. Tale processo è stato raggiunto grazie ad un progetto di razionalizzazione che ha visto dipendenti di tutti i Settori comunali partecipare attivamente al raggiungimento di questo obiettivo storico. Infatti è la prima volta nella storia della contabilità di questo Comune il rispetto dei tempi di pagamento sia per i debiti commerciali che per i pagamenti PNRR
--	---------------------------------	--

	Il Bilancio e Patrimonio	Dal 1° gennaio 2021, sono entrate in vigore le misure di garanzia per il rispetto dei termini di pagamento (Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art.1, comma 859 e seguenti) previste per le pubbliche amministrazioni non statali. Tali misure - basate sulla verifica dell'indicatore di ritardo medio annuo nei pagamenti e sulla percentuale di riduzione, anno su anno, del debito commerciale residuo scaduto – rappresentano un valido incentivo verso il raggiungimento del rispetto dei termini di pagamento da parte delle PA. Le amministrazioni assoggettate alla predetta disposizione normativa, in caso di mancato rispetto dei vincoli fissati, adottano interventi correttivi diversificati, che si concretizzano, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, nello stanziamento nella parte corrente del proprio bilancio di un accantonamento al Fondo di Garanzia Debiti Commerciali (FGDC), per gli enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale, in una riduzione della spesa per consumi intermedi, modulata progressivamente in base all'entità dell'inadempimento. Diversamente, per gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), le misure incidono direttamente
--	--	---

	sull'indennità di risultato dei direttori generali e dei direttori amministrativi in maniera graduale rispetto all'entità del ritardo dei pagamenti. Questa attività sperimentale nel 2023 verrà portata a sistema nel 2024 e seguenti così da alleggerire il bilancio comunale dall'obbligo di accantonare il fondo previsto dalla vigente legislazione nel caso i tempi di pagamento oltrepassino i 30 giorni dall'emissione della fattura. Anche per i pagamenti del PNRR è stato creato un apposito staff intersettoriale che monitora costantemente sia i fondi PNRR e le loro rispettive progettualità da programmare e in corso, che l'alimentazione delle apposite piattaforme digitali attraverso le quali vengono monitorati e sollecitati i flussi di erogazione e di pagamento, che anch'essi debbono rispettare i 30 giorni dalla fattura. Si tenga conto dell'enorme cifra movimentata per i PNRR di circa 40 milioni di euro e pertanto il monitoraggio tra entrate e spese di queste è di estrema delicatezza ed importanza per la cassa comunale. Altro progetto di razionalizzare per migliorare il bilancio e le
--	--

		risorse comunale è quello del costante monitoraggio del Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) che deve essere monitorato in corso di tutto l'esercizio al fine di tenere in equilibrio il rapporto tra accertamenti e riscossioni di alcune entrate comunali ben individuate dai principi contabili e dalla giurisprudenza della Corte dei Conti al fine di avere un bilancio sano e veritiero. Analogamente è stato presentato un secondo progetto di razionalizzazione per la costituzione di un gruppo di dipendenti che dovrà realizzare il maggior introito possibile per l'Ente derivante dai residui attivi cancellati. Nel 2024 con l'incremento delle risorse umane del 1° Settore sia nell'Area Tributi, sia Bilancio sia Patrimonio si potrà avere un migliore monitoraggio di tutte le entrate ed i fondi previsti dalle vigenti norme e principi giuscontabili. Lo stesso attuale controllo di gestione, partito da zero nel corso di questi anni si è strutturato in termini di competenza e procedure e quindi pronto ad entrare nel merito dell'andamento entrate/spese e del raggiungimento degli obiettivi di tutti i Settori nel corso della gestione del 2024 ed esercizi seguenti.
--	--	--

		Così come la liquidità di cassa ed il monitoraggio dell'uso della cassa vincolata è sostanzialmente allineata con le due tipologie: libera e vincolata. Infatti la messa in efficienza di tale servizio ha consentito in tutto il 2023 di avere costantemente monitorati ed attivi sia la cassa vincolata che quella "libera". Frutto di un progressivo ma complessivo miglioramento in questi anni di tutto il sistema "bilancio" in modo che oggi il Comune di Molfetta abbia procedure standard ed efficienti nel controllo del suo Bilancio recuperando così una prospettiva di certezze, veridicità e di prudenza gestionale. Ovviamente molto ancora rimane da fare in una congiuntura che prima col Covid, poi con l'incremento delle spese energetiche, poi delle materie prime, poi ancora nel 2024 il profilarsi di tagli ai trasferimenti ai Comuni preannunciati dal Governo, in uno scenario di espansione dei Servizi e della pressoché inesistenza di margini per aumento delle entrate proprie sia tributarie (TARI in disparte) che tariffarie rende sempre più rigido e difficoltoso il bilancio comunale. Con una legislazione, vedi ad esempio quella relativa alla TARI, ormai senza spazi
--	--	--

		di autonomia per i Comuni. Altro campo su cui si continuerà ad incidere dovrà essere quello dei residui attivi e passivi. Molto è stato fatto negli anni precedenti per cui nel 2024 si opererà per lo stretto necessario rinviando al 2025 ulteriori interventi. Infatti tutti gli analisti internazionali, nazionali e locali prevedono un 2024 in decrescita, un esercizio molto critico. Sia sul piano della produzione industriale, sia dei consumi e quindi dei trasferimenti. Abnorme e pesantemente aggravante il fatto che il Governo non solo non ha previsto entrate aggiuntive ai Comuni, come per le annualità precedenti. Ma sono preannunciati tagli per circa 200 milioni ai Comuni. Inoltre la eliminazione del reddito di cittadinanza e del fondo contributi affitti da per il 2024 e seguenti aggrava ancor più la spinta emergenziale dei ceti socialmente deboli sui Comuni e quindi sui propri bilanci. Il quadro per i ceti deboli si aggrava sempre più tanto da connotare vere e proprie emergenze alimentari per le quali il Comune è lasciato solo. Infatti non si prevedono per il 2024 fondi
--	--	---

	destinati a tale condizione emergenziale. Estremamente negativo poi ed impattante il drammatico scenario di guerra nel cuore strategico economico della Europa. Anche per il 2024 e seguenti le entrate devono essere contenute nell'arco temporale dell'esercizio al fine di evitare il più possibile ricorso alla anticipazione della cassa vincolata. Nel 2024 entrerà a completo regime il servizio dei pagamenti tramite PagoPA, iniziato nel 2022 e 2023. Nel 2024 è stato prevista la figura del direttore di contratto e del controllo analogo e monitoraggio di tutte le partecipate comunali concentrato nel responsabile del Patrimonio che avvalendosi dei vari RUP terrà monitorati i corrispettivi e l'andamento dei bilanci delle tre aziende a partecipazione totalitaria. Nel 2024 sarà consolidata l'organizzazione degli impegni di spesa in capo esclusivamente alla Ragioneria al fine di connotare e consolidare sempre più quella necessaria darsi quella "cabina di regia" che ha il cardine proprio nella gestione del Bilancio, Tributi, Patrimonio
--	---

		e Partecipate e Controllo di Gestione . Come più volte ribadito tali opzioni programmatiche specie in materia di TARI saranno rivalutate alla luce della Legge di Bilancio del Governo per il 2024.
a.2 Trasparenza e partecipazione; a.2 Trasparenza e partecipazione	I cittadini nella governance	Con la delibera n. 18 del 14.6.2019 il Consiglio Comunale ha dato il via libera a quello che è un obiettivo programmatico di questa Amministrazione sin dal suo insediamento: allargare la partecipazione dei Consiglieri Comunali e dei Cittadini. Infatti con tale deliberazione infatti si è proceduto alla modifica dello Statuto Comunale consentendo al Sindaco l'individuazione di figure di partecipazione regolate dallo stesso Statuto comunale Anche per questa consiliatura e per il triennio 2024/2026 potranno essere individuati sia alcuni consiglieri delegati nelle specifiche aree tematiche individuate dal Sindaco, sia alcuni cittadini, come annunciato nelle linee di mandato presentate ad agosto 2022 a questo consiglio Comunale. Nel 2023 si sono avuti diversi incontri di presentazione delle opere pubbliche ai cittadini interessati: le nuove scuole, i parchi, le sistemazioni viarie sono state confrontate. Nel triennio 2024

		con l'importante programmazione di opere pubbliche verrà intensificata la <i>"partecipazione attiva"</i>, aggiuntiva a quelle da tempo istituzionalizzate quali: la Consulta Femminile, il Comitato di pari opportunità, oltre i tradizionali organismi di partecipazione popolare quale il Comitato feste patronali, l'associazione Molfettesi nel mondo, la Proloco, l'associazionismo di base laico e cattolico e il notevole raccordo con l'associazionismo ed i servizi del territorio quali le molteplici ONLUS e le associazioni di volontariato e culturali e sportive esistenti in Città. Oltre quelle fondamentali di protezione civile che collaborano strettamente col Comune. In questo rapporto di partecipazione una parte essenziale la svolge il mondo scolastico che con questo documento di programmazione si intende formalizzare ancor più la collaborazione ed il patrocinio di ogni iniziativa di carattere civico e culturale, in grado di far aumentare il livello di partecipazione attiva e consapevole soprattutto dei giovani. Nel 2024 entrerà in attività il Consiglio Comunale dei Ragazzi con l'individuazione dei referenti scolastici che consentiranno la scelta della rappresentanza nel Consiglio
--	--	--

		Comunale dei ragazzi
a.3 Connettività sociale;	Prevenzione e sostegno sociale	In continuità con l'azione amministrativa 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, e 2023 nel 2024 proseguirà l'azione di sinergia costruttiva con tutte le organizzazioni del terzo settore sia nell'area della protezione civile, che sociale che sportiva che culturale che di promozione al turismo. Continuando, così, questa importante azione di rivalutazione combinata tra Comune e l'associazionismo locale. A seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico finalizzato alla costituzione del gruppo comunale di lavoro di protezione civile si procederà nel 2024 alla formalizzazione del gruppo per l'impiego nelle attività di protezione civile. Analogamente alle iniziative proposte dalle associazioni che si occupano di anziani. Il servizio civico nel 2023 ha visto un notevole incremento degli utenti. Nel 2024 col presente atti si programma un incremento delle risorse, nell'ambito delle possibilità degli equilibri di bilancio 2024, per fare ancora un incremento degli utenti soprattutto per arginare l'emergenza incalzante delle fasce deboli, dopo l'eliminazione di importanti sostegni governativi tra cui
	Prevenzione e sostegno sociale	

	il reddito di cittadinanza, il fondo contributi affitti ed altre misure a sostegno della povertà. Permane anche per il triennio 2024/2026 il "SERVIZIO VOLONTARIO IN COMUNE" senza limiti di reddito, completamente gratuito, con a carico del Comune le sole spese di assicurazione, al solo scopo di integrazione relazionale. Questo nuovo servizio introdotto dal Settore Socialità, deliberato con G.M. n. 254/2019, in questi anni si è rivelato molto utile per la integrazione di soggetti che pur non avendo emergenze economiche presentano emergenza di integrazione risolte con molta efficacia da questo servizio. Per il 2024 si programmano nuovi servizi al cittadino oltre quelli esistenti relativi alle malattie rare, ai disturbi alimentari, e tanti altri precisati nella sezione di questo DUP dedicato ai servizi sociali. I nuovi servizi che si intendono programmare nel 2024 sono relativi alla mediazione dei conflitti e alla giustizia ripartiva. La mediazione dei conflitti è sempre più avvertita per meglio orientarsi nel crescente fenomeno di aumento di patologie sociali e di comportamenti reattivi
--	--

	Prevenzione e sostegno sociale	nelle scuole e nei gruppi amicali. Far riflettere gli adolescenti e i giovani sulle dinamiche relazionali e sulle tecniche di mediazione dei conflitti sarà nel triennio 2024/2026 una opportunità aggiuntiva di formazione e crescita per le fasce adolescenziali e giovanile, insita nella <i>mission</i> dell'Area 4 della macrostruttura, appositamente creata nel 2018 per occuparsi al meglio di tali nuovi servizi per adolescenti e giovani e autori di reato e categorie a rischio. Nel 2024 si programma altresì la promozione di manifestazioni a forte partecipazione popolare nella Città, che tramite attività ludiche e di fascinazione, sappiano svolgere un efficace esempio di integrazione partecipativa tra cittadini senza distinzione di categorie fisiche e mentali, al fine di poter consentire l'eliminazione di ogni stigma delle varie problematiche psico fisiche. Altra novità nel 2024 sarà l'operatività del Servizio dell'Ufficio di prossimità per le attività di volontaria giurisdizione, già convenzionato col Tribunale di Trani. Sono stati attivati i Por legalità ed i servizi, anche in relazione ai bandi regionali
--	--	---

	Prevenzione e sostegno sociale	per l'inclusione sociale e prevenzione della recidiva penale di lieve impatto sociale. E' stato realizzato il decentramento del servizio sociale nel quartiere Immacolata., una modalità che nel triennio della presente programmazione sarà implementata anche con forme sperimentali di educatori di strada. Nel 2024, soprattutto in relazione all' ipotizzata cancellazione del fondo contributi affitti esperimentiamo la attivazione di un gruppo di lavoro tra Comune e sindacati inquilini per informare i cittadini che ne abbiamo necessità sulle procedure possibili atte a fronteggiare tale emergenza anche in materia di procedure di sfratti per morosità e simili condizioni per i soggetti e le famiglie con carichi familiari e condizioni di svantaggio socio economico. Inoltre nel 2024 si intende continuare con l'attività di housing sociale che nel 2023, 2022 e 2021 ha risolto moltissimi casi di estremo disagio abitativo. Col presente documento di programmazione si intende dare mandato al Settore Socialità di estendere quanto più possibile, compatibilmente con le
--	--	---

	Prevenzione e sostegno sociale	risorse finanziarie reperibili nelle varie fonti di finanziamento del disagio sociale, il servizio di housing. In un 'apposita sezione del presente DUP sono dettagliate le azioni e gli interventi del piano sociale di zona e quelle relative ai fondi per il contrasto alla povertà e al diritto allo studio in fase di approvazione dalla Regione Puglia. Molfetta continuerà nel 2024 le azioni per consolidare sempre più la cardioprotezione sia installando nuovi defibrillatori che con l'ulteriore formazione di un crescendo numero di soccorritori per consentire efficaci interventi di manovre di rianimazione cardiopolmonare (RCP) da parte dei testimoni di un arresto cardiaco prima dell'arrivo dei soccorsi avanzati. Condizione che se attuata può accrescere la possibilità di sopravvivenza della vittima di due/tre volte. Nei bambini, una delle cause più frequenti di arresto cardiaco è l'ostruzione delle vie aeree. Conoscere delle semplici manovre, dei facili movimenti che può imparare chiunque e le
--	--	--

	Prevenzione e sostegno sociale	indicazioni del Ministero della salute per la prevenzione del soffocamento da cibo in età pediatrica, significa avere la possibilità di salvare molte vite, soprattutto dei più piccoli. Un bambino che, ad esempio, mangiando una caramella rischia il soffocamento, può essere salvato se accanto ha una persona in grado di aiutarlo formato nelle manovre di disostruzione delle vie aeree. La presenza di un defibrillatore nelle vicinanze, inoltre, aumenta le probabilità di salvezza fino al 75%.
	Prevenzione e sostegno sociale	Abbiamo svolto a Molfetta tre corsi certificativi attraverso il progetto denominato "Cuore nostro" dove il centro di formazione Progetto Assistenza ha formato oltre al corpo di polizia municipale, personale comunale addetto al primo soccorso degli impianti sportivi e semplici cittadini che hanno fatto richiesta tramite bando, oltre la donazione di defibrillatori da porre in punti cardini della città. Nel 2024 continueremo questa azione importante per i nostri concittadini. Come da delibera di giunta n. 197 del 11/10/2023 si procederà ai corsi di formazione di Brevetto BLSD per personale non sanitario.

		Continueremo i corsi gratuiti sulle manovre di disostruzione pediatrica (ossia di quei gesti in grado di salvare la vita ai bambini che, in maniera accidentale, ingeriscono o inalano dei corpi estranei) aperto a genitori, nonni, familiari, <i>baby sitter</i>, educatori e chiunque sia a contatto con bambini. Ad ogni partecipante verrà consegnato gratuitamente un kit con all'interno il manuale 0-4 (il primo libro che tratta in maniera esplicita, con fotografie e descrizioni chiare e semplici per tutti, l'approccio agli alimenti pericolosi le modalità di taglio e somministrazione con fotografie, le manovre Salvavita e molto altro), poster delle manovre salvavita nel lattante e nel bambino con il patrocinio dell'Istituto Superiore di Sanità e attestato di partecipazione. Inoltre, sempre nel campo della prevenzione, nel 2024 e seguenti sono stati confermate le collaborazioni con gli organismi che attuano i programmi di informazione e formazione per una corretta alimentazione e corretti stili di vita, con attivazione centro di ascolto per i disturbi dell'alimentazione.
--	--	---

		Continuerà ad essere operativo un importante ed innovativo servizio: il PIS (Pronto Intervento Sociale). Un numero verde 800 17 42 72 sempre attivo h24, 365 giorni all'anno, pronto per intervenire nei bisogni socio assistenziali, più che mai necessario in periodo di pandemia. Nella programmazione 2024/2026 è confermato e possibilmente potenziato. Nel 2023 è stato inaugurato ed è attivo il servizio Porta Futuro un importante servizio per i giovani di conoscenza ed avviamento alle opportunità di lavoro. PORTA FUTURO un progetto d'intesa con la Città Metropolitana. Nei primi mesi ha effettuato 449 incontri, accogliendo 292 cittadini, 292 sono stati gli accreditati al portale, 235 sono state le assistenze alla candidatura, 290 i supporti per la redazione del cv e 66 sono stati i collocati dopo l'assistenza da parte dello sportello. N. 15 le aziende accreditate. Nel 2024 si prevedono ulteriori attività e un incremento delle attività del 2023.
	Il Centro storico verso il completo risanamento	Il Centro storico è ormai in una fase di completamento della sua ristrutturazione pubblica e privata. Nel 2024 inizieranno ulteriori lavori di ristrutturazione delle ultime

		parti in ruderi da parte di privati. Per “Palazzo Tattoli” si prospetta la ristrutturazione nel triennio avendo registrato difficoltà nella redazione progettuale esecutiva tutt’ora in corso. Come precisato nella sezione delle partecipate i siti culturali della Città, a cominciare da quelli nel centro storico avranno un servizio dedicato da parte della società in house insieme al potenziamento dell’INFO POINT e delle guide turistiche. Nel triennio della presente programmazione si prevede un rilancio funzionale del Torrione Passari, all’indomani dell’ulteriore ristrutturazione che ha visto l’aggregazione di ulteriori locali che hanno ampliato gli spazi di questo unico e meraviglioso sito, già di per sé un monumento. Nella programmazione è inserito altresì il completamento della sistemazione dell’area retrostante il Duomo. La realizzazione è legata allo sblocco di un finanziamento regionale, attualmente congelato in relazione alla costruzione di una palazzina, sempre nel centro storico, assegnata ad una cooperativa che per vicenda interne di contenzioso con la stessa Regione Puglia è
	Il Centro storico verso il completo risanamento	
	Il Centro storico verso il completo risanamento	

		ferma da anni. Il centro storico continuerà ad essere punto di attenzione e di forza di una Città che vuole migliorare nella sua identità storica e socio/urbana. A tal fine il 2024 vedrà l'appalto del giardino delle Aloe e la sistemazione a verde delle aree pubbliche. Due di esse saranno concesse in adozione, giusta delibera GM 214 del 15/11/2023. Nel quartiere popolare Madonna dei Martiri il 2024 vedrà il completamento dell'importante opera di risanamento, migliorando la vivibilità e l'attrattiva non solo per il resto della Città ma dall'esterno della Città per gli interventi di funzionalità e di usufruibilità della spiaggia sino ad oggi inibita. Il 2023 è stata riaperta e restituita alla sua funzionalità Piazza Cappuccini. Nel 2023 si è registrata una richiesta da parte dei residenti in "cortile Sant'Angelo di vedersi assegnata tale corte. Trattasi invero di una piccola area classificata strada pubblica senza uscita di sostanziale uso esclusivo dei residenti in quel piccolo cortile che non essendo frequentata se non dai soli residenti è non solo trascurata dalle ordinarie
--	--	---

		manutenzioni ma non ha da tempo alcuna utilità o uso pubblico. Pertanto si ritiene di aderire alla richiesta dei residenti e procedere alla sdemanializzazione di tale piccolo cortile e assegnarlo ai proprietari degli immobili che insistono in tale cortile.
a.4 Infrastrutture a rete	Porto Porto	I lavori fondamentali dimessa in sicurezza sono terminati. (priorità 1) Il Collaudo è in corso. Nel 2024 è programmato l'inizio dei lavori della priorità 2, ossia il completamento degli impianti sì da avere il completamento funzionale della nuova banchina commerciale. Per la priorità 3, ossia la realizzazione del rondò e gli assi viari di completamento tra porto e zona industriale l'ANAS, di cui alla convenzione in essere col Comune e che realizzerà l'opera nel triennio della presente programmazione. Con la delibera della Giunta regionale n. 178 del 20/2/2023 è approvata l'autorizzazione paesaggista e quindi ora si potrà procedere, all'esecutivo e all'appalto da parte di ANAS. Con delibera di consiglio n. 34 del 20/09/2023 è stata approvata la variante urbanistica per l'esproprio delle aree interessate. E' stata completata la fase di progettazione in Conferenza di Servizi.

a.4 Infrastrutture a rete	Porto	Finalmente il 17/10/2023 il provveditore interregionale per le opere pubbliche per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata ha firmato il relativo decreto . Ora si attende la quota del finanziamento regionale ed le conseguenti procedure d'appalto da parte dell' Anas Puglia/Basilicata. Seguiranno sempre nel triennio i lavori della priorità 4 ossia la realizzazione della piastra Uffici il cui progetto è in corso di aggiornamento prezzi. Tale area di oltre 2 ettari è stata proposta dal commissario del Governo quale "zona franca doganale" . I dirigenti doganali hanno fatto il sopralluogo e si attende il formale decreto istitutivo. Mentre la priorità 5, sono stati avviati i lavori di bonifica che si prevedono di essere completati nel corso del 2024. Seguiranno nel triennio i lavori di dragaggio vero e proprio, con conseguente colmata sul lungomare cittadino sì da allargare l'area di utilizzo del lungomare. E' finanziato dalla Regione Puglia per circa 7 milioni di euro.
--	---------------------	---

a.4 Infrastrutture a rete	Porto	Nel 2021 il Comune di Molfetta è stato assegnatario di due importanti finanziamenti relativi a progetti presentati, nel 2020, nell'ambito dei pac 2014/2020 - programma di azione e coesione complementare al pon infrastrutture e reti 2014/2020. -Si tratta della realizzazione di un impianto fotovoltaico integrato in una pista ciclabile da realizzare presso la diga foranea e il centro servizi del porto commerciale e la relativa diagnosi energetica. (dgc 141/2020). Avendo registrato la mancata partecipazione alle gare d'appalto col sistema del Project Financing, nel 2024 si programma di procedere al finanziamento dell'opera per la quota parte non coperta dal PAC ministeriale 1,2 milioni di euro statali circa 800mila di quota di completamento. -L'altro progetto è relativo alla realizzazione dei dragaggi del canale di accesso del porto, della banchina di riva di lunghezza pari a 400 m. (definita banchina sud-est) e il piazzale retrostante la banchina di riva lunga 252 (definita banchina su-ovest). dgc. 140/2020, nel 2023 sono state avviate le procedure di project financing che saranno affidate nel 2024. Con tali progetti, nel 2024 e anni a seguire si potrà vedere e toccare con mano la grande opera funzionante dando
--	---------------------	---

a.4 Infrastrutture a rete	Porto	respiro e certezza al futuro socio economico occupazionale della Città, avendo nel contempo ripulito l'ambiente marino. Ma nel 2024 si proseguirà con il progetto - dichiarato di interesse per la Città, con delibera della Giunta comunale n. 186 del 23/9/2020, - con fondi privati e in accordo con RFI - per realizzare un collegamento ferroviario tra porto e retro per immettersi direttamente nella linea ferroviaria adriatica per il trasporto merci mare ferrovia. Nel 2024 i proponenti dovranno predisporre il progetto definitivo per avviare l'iter formale previsto dalle leggi vigenti in materia. L'opera merita senza dubbio, al di là degli aspetti procedurali di varia natura che si dovranno affrontare e risolvere, il pieno sostegno. Una grande opera per abbattere l'inquinamento. Invece di centinaia di camion da Bari, Molfetta, Barletta solo treni lunghi 700 metri. Un grande progetto per portare le merci dall'Oriente in Europa e viceversa, dal Sud al Nord Europa, dal mare e ferrovia con un risparmio dei costi del 60%, in linea con la programmazione europea sul clima, l'ambiente e lo sviluppo economico. Una grande infrastruttura che aiuterà le
--------------------------------------	---------------------	---

a.4 Infrastrutture a rete		esportazioni in tutta Europa, nella linea del corridoio 8 delineato e finanziato dalla programmazione europea proprio per facilitare i traffici mercantili ed abbattere la produzione di CO2 e dei costi. Oltre che all'abbattimento dell'inquinamento atmosferico. Infatti Molfetta, il suo porto e la stazione logistica a farsi è tutta all'interno del corridoio 6 e 8 tracciato dall'Europea per le grandi vie di trasporto merci. Un grande progetto attrattore di altri investimento di altri insediamenti nella nostra zona industriale, zona ZES (economica speciale). E ora zona franca doganale proprio nel porto di Molfetta. Una opportunità storica, irripetibile. Con quest'opera il nuovo porto e la zona industriale, unitamente alla ZES e alla zona franca doganale che benefici fiscali importanti per l'allargamento della zona industriale di Molfetta. Un sistema, una <i>vision</i> che si concretizza e che darà senso ad anni di sacrifici di questa Città, all'impegno civico dei tanti consiglieri comunali che hanno creduto che impegnarsi principalmente per la Città è stato un dovere per dare una speranza concreta alle giovani generazioni.

a.4 Infrastrutture a rete	Zes	Nel 2023 il Comune di Molfetta si è candidato come Zona Franca Doganale all'avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri, esclusivamente solo ad altre sei zone in tutta la Puglia ed il Molise. Quella di Molfetta è STATA INDIVIDUATA all'interno del Porto per un'area di 2,16 ha ed è stata valutata positivamente. Si tratta di spazi all'interno del territorio doganale dell'UE in cui sarà possibile depositare merci provenienti dai Paesi Extra UE, in sospensione dal pagamento dei dazi doganali e dell'IVA.
a.4 Infrastrutture a rete	Zona Franca Doganale	Nel 2024 la ZES MOLFETTA parteciperà dal 19 al 21 giugno 2024 al primo summit mondiale per conto della WORLD Free Zones Organization. Il Governo ha annunciato l'allargamento della zona ZES a tutto il territorio delle Regioni meridionali. Si attenderanno le modalità e le caratteristiche di tali ipotesi statali in quanto la generalizzazione delle aree ZES imporrà una riflessione sulla modalità di gestione dei tributi da parte del Comune per effetto di tale allargamento non solo in termini di estensioni catastali ma, come annunciato, anche in termini

		di attività nei vari campi: industriale, turistico, commerciale e dei servizi. Infatti deve rigorosamente sempre mantenersi il principio di NON riduzione delle attuali entrate.
a.4 Infrastrutture a rete	Zes	Sempre nello scenario che verrà creato con l'introduzione su vasta scala dei benefici ZES, il Comune si impegna ad attivare tra le primarie Agenzie formative e di lavoro interinale (iscritte al relativo Albo presso il Ministero del Lavoro) azioni positive per formazione professionale gratuita al personale da assumere, per assicurare un supporto alle aziende nell'accesso ai canali di finanziamento previsti per la formazione continua di personale occupato ed inoccupato ed ogni azione per attività previste dalle norme per l'alternanza scuola lavoro.
	Approdo turistico e conseguente sistemazione e funzionalità delle banchine dedicate ai pescherecci	A novembre 2023 sono già iniziate le operazioni di bonifica delle aree di mare ove saranno realizzati i nuovi pontili d'attracco per il diporto e le nuove banchine per i pescherecci. Nel 2024 si prevede il completamento dei lavori di queste due nuove importanti infrastrutture nella parte storica del porto.

a.4 Infrastrutture a rete	Cantieri navali e rimessaggi nautici	In questi anni abbiamo creato la Città dei due porti e sarà ridisegnato il porto ottocentesco e ridiamo forma alla modernità del nostro porto in modo complessivo e coordinato insieme alla ristrutturazione dei cantieri navali, per i quali è stata presentata una richiesta di contributo per oltre 5 milioni di euro alla Città metropolitana all'interno del cosiddetto "patto dei Sindaci" per intercettare finanziamenti statali all'interno di una pianificazione strategica della Città metropolitana che vede ogni città con un progetto identitario. Il futuro si materializza e diventa presente attivo ed operoso. Per i cantieri nel corso della programmazione 2024/2026 è prevista la consegna del progetto esecutivo e a seguire la gara d'appalto. La gara d'appalto è subordinata al finanziamento, come innanzi precisato, richiesto all'interno del cosiddetto "patto dei Sindaci" della Città Metropolitana. Parte di un asse di pianificazione statale per le Città metropolitane. Il progetto è suddiviso in due lotti funzionali. La ristrutturazione del capannone, ex
--	--	--

a.4 Infrastrutture a rete	Cantieri navali e rimessaggi nautici	Cimet/Tattoli, che verrà dedicato, oltre che a testimonianza della conformazione ottocentesca, alla conservazione e promozione della cultura del mare. Il secondo lotto riguarda la ristrutturazione di tutti i capannoni dei cantieri operanti. Nel triennio di programmazione del presente DUP, dovrà essere operata la scelta tra le due soluzioni previste dal PRP, in relazione alle due aree dei cantieri navali ivi ipotizzate, al fine di avere un «quadro esigenziale», come richiesto dall'art. 3 lettera ggggg-nonies del codice degli appalti, per consentire una scelta ponderata. La scelta strategica rimane quella di rilanciare tutta l'attività cantieristica, anche innovando l'attuale area cantieri, come previsto dal vigente Piano Regolatore del Porto, dovendosi attivare l'uso di attrezzature moderne e sicure per il varo delle navi e pescherecci, stante l'attuale modalità ritenuta poco sicura ed insieme ripensare il collegamento del centro della città con lo stesso quartiere Madonna dei Martiri in una sorta di continuità socio urbana della zona portuale peschereccia, diporto, commerciale, cantieri. I vecchi cantieri,
--	--	--

		come detto, saranno ristrutturati ed il relativo progetto definitivo è incorso di validazione. Per tale ristrutturazione, divisa in lotti, con le seguenti priorità: 1) museo del mare; 2) ristrutturazione capannoni in cui vi è operatività; 3) i restanti capannoni non utilizzati.
a.4 Infrastrutture a rete	Concessioni balneari	Dopo una recente sentenza del Consiglio di Stato che faceva scadere le concessioni demaniali al 31/12/2023 è intervenuta la pronuncia della suprema Corte di Cassazione che ha rinviato quella sentenza allo stesso Consiglio di Stato per una ulteriore valutazione.
a.4 Infrastrutture a rete	Concessioni balneari	Anche il Governo non ha emanato alcuna direttiva e l'orientamento è quello di far rivivere la norma nazionale di proroga al 31/12/2024 inserite nel decreto "mille proroghe" del 2023.
	Il piano delle Coste	Nel frattempo si prevede l'emanazione di un provvedimento, in concerto con gli altri Comuni costieri, di utilizzare un proroga tecnica, anche in applicazione della norma nazionale di proroga al 31/12/2024.
		Con la prossima revisione del presente documento programmatico (DUP 2024/2026) si dovrebbero avere indicazioni chiare dal

		Governo e dalla stessa Regione Puglia. La complessa attività del procedimento burocratico di ridefinizione della stessa area portuale, con la eliminazione della tratto di costa denominato “cala Sant’Andrea” dal perimetro portuale per inserirlo nella programmazione del piano Coste ha comportato un allungamento dei tempi per il deposito della pianificazione completa di detto piano, che il Comune costantemente sollecita per la sua pubblicazione da parte del Commissario ad acta regionale. Si prevede che nel 2024 si potrà adottare finalmente questo ulteriore strumento di pianificazione.
a.4 Infrastrutture a rete a.4 Infrastrutture a rete	Promozione Impiantistica sportiva	L'impiantistica sportiva a Molfetta ha raggiunto grandi dimensioni, meritando appieno la menzione di città dello sport. Un Comune con una altissima percentuale di impianti sportivi in relazione alla popolazione. Il grande impianto di atletica leggera, stadio Cozzoli, unico nel suo genere in tutto il sud Italia è ormai la realtà dell'atletica pugliese che ha ospitato a luglio 2023 gli assoluti di atletica leggera per la prima volta al Sud Italia.

		Nel 2024 vedrà i campionati nazionali di atletica leggera allievi. A conferma che l'impianto di Molfetta è ormai entrato nel giro degli impianti di interesse nazionale per l'atletica leggera. Il suo completamento funzionale nella parte adiacente lo stadio e la sua gestione sarà oggetto di valutazione nel 2024 in collaborazione con la FIDAL regionale e con l'ausilio di privati, con la modalità del partenariato pubblico-privato (project financing) interessati alla gestione e alla promozione dello sport in genere e dell'atletica leggera specificatamente. Il grande impianto del "PalaPoli", riconcesso alle società sportive utilizzatrici, ha visto completati i lavori di manutenzione necessari. Anche lo storico, "Paolo Poli", il campo di calcio della nostra Molfetta, è stato concesso alla società di Calcio in ATI con le altre società utilizzatrici. Nel 2024 si procederà alla conclusione delle pratiche per l'autorizzazione a pubblico spettacolo. In relazione alla procedura di concessione si programma anche l'ipotesi gestionale, con la modalità del partenariato pubblico-
--	--	---

		privato (project financing) interessati alla gestione e alla promozione dello sport in genere e specificatamente del calcio. Il campo di calcio per le società dilettanti "Petrone", anch'esso completamente ristrutturato e funzionale, è stato concesso alle società utilizzatrici. Secondo ormai un principio consolidato nella legislazione in materia la quale privilegia le concessioni dell'impiantistica sportiva in capo alle federazioni, società sportive utilizzatrici. Anche i lavori di ristrutturazione e rifunionalizzazione del palazzetto "Pala Panunzio" sono conclusi e pienamente funzionante. Anche tale struttura è concessa a società sportiva. Analogamente concesso alle società utilizzatrici l'altro palazzetto dello sport il "Pala Fiorentini". Nel 2024 saranno attivati i lavori già programmati nel piano triennale di sostituzione della copertura dello stesso Pala Fiorentini. Nel 2023 è stato inaugurato il playground Francesco Valente. Nel 2024 si programma un'altra area simile di proprietà comunale all'incrocio con via del Gesù
--	--	--

		Altri tre nuovi impianti sportivi sono in corso di costruzione: in via Craxi, la cittadella dello sport nella nuova 167 e un altro nell'area dell'ex patrinodromo. Realizzati i campi di calcetto della Madonna dei Martiri con delibera di giunta n. 121/2023 è stato affidato in modalità temporanea la gestione in attesa della gara di evidenza pubblica programmata nel 2024. La piscina comunale completamente finanziata. Nel 2024 si prevede la conclusione dei lavori. Si procederà in contemporanea ad un bando pubblico per la gestione dell'impianto con eventuale completamento dell'area esterna nella quale è prevista una piscina scoperta. Nel 2023 si è avuta una richiesta da parte di un referente della Fiamme Oro, lo speciale corpo sportivo della Polizia di Stato che sta valutando l'opportunità di aprire a Molfetta, in considerazione della sua impiantistica sportiva, un centro di addestramento regionale. Nel 2024 quindi si prevede che tale interessamento possa trovare formale
--	--	--

		concretizzazione. Una tale iniziativa sarebbe oltremodo utile ed apprezzabile, e se ne programma col presente documento la realizzazione, sia in termini sportivi che di punto di riferimento per la sicurezza, trattandosi di Centri gestiti direttamente dal Ministero degli Interni.
B. Spirito innovativo Le possibili ricadute di una politica nel generare processi virtuosi di innovazione e creatività a scala urbana, incidendo sulla promozione dei talenti, la valorizzazione delle competenze e l'attrattività urbana complessiva. - b.1 Propensione all'innovazione; b.2 Qualificazione del capitale umano; b.3 Attrattività turistica e culturale; b.4 Creatività urbana;		
b.1 Propensione all'innovazione	Smart City	Entro il 2024 tutta la pubblica illuminazione di Molfetta sarà alimentata esclusivamente con tecnologia led, la più grande ed importante innovazione nel mondo dell'illuminotecnica degli ultimi anni. L'intervento di efficientamento del parco luci della città, iniziato nel 2023 si concluderà nel 2024 con la sostituzione di tutti i corpi illuminanti, nello specifico oltre 7.000; 15mila metri di cavi elettrici obsoleti; oltre 1.500 pali della pubblica illuminazione; 100 quadri elettrici di controllo che completano l'infrastruttura con dispositivi di ultima generazione. Un cambiamento radicale, di

		modernità, nella pubblica illuminazione, verranno progressivamente sostituite tutte le attuali lampadine con i led, realizzando una migliore illuminazione ed un notevole risparmio nei consumi. Sui corpi illuminanti verranno sistemate telecamere di ultima generazione per assicurare maggiore sorveglianza e sicurezza. Inoltre sui corpi illuminanti verranno sistemati congegni che consentiranno di alimentare “<i>paline intelligenti</i>”, ossia i segnalatori dei percorsi e degli orari dei mezzi TPL dell’MTM. Oltre alle numerose applicazioni previste su tutti i servizi comunali e nelle varie attività pubbliche. Un vero salto tecnologico nella modernità e nella efficienza di una Città sempre più ecocompatibile e con servizi all’avanguardia per migliorare la qualità della vita. Inoltre il posizionamento interrato della banda ultra larga in tutte le case con la convenzione stipulata con <i>Open Fiber</i>, permetterà allo stesso Comune di avere una rete di collegamenti in proprio (una vera e propria rete comunale di comunicazione) con notevoli vantaggi sia in termini di prestazioni che economici.
--	--	--

		Infatti a seguito della realizzazione di tale rete si è azzerata la spesa telefonica del Comune essendo tutti gli Uffici, anche diversamente dislocati, collegati dalla rete comunale in fibra. Tale rete nel 2024 toccherà anche le scuole di competenza comunale con alleggerimento anche per le scuole delle bollette di centralini e diminuzione dei costi del traffico telefonico
b.2 Qualificazione del capitale umano	Attuazione politiche di parità di genere e azioni positive	In continuità con il Piano delle Azioni Positive adottato con delibera di Giunta n. 55 del 24/03/2023 sarà definito nel PIAO 2024-2026 nella sezione 2.2 Performance gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere. Conciliazione fra vita lavorativa e privata Sperimentazione di tipologie di organizzazione flessibile del lavoro che tenga conto delle esigenze personali e di servizio. Sensibilizzazione della dirigenza sull'utilizzo del part-time e di forme flessibili di lavoro per le situazioni di fragilità e di comprovate esigenze personali e/o familiari. Diffusione di una cultura di genere Utilizzo di un linguaggio di genere negli atti e documenti amministrativi che privilegi il ricorso a locuzioni prive di

b.2 Qualificazione del capitale umano	Attuazione politiche di parità di genere e azioni positive	connotazioni riferite ad un solo genere qualora si intende far riferimento a collettività miste (ad es. "persone" al posto di "uomini", "lavoratori e lavoratrici" al posto di "lavoratori"). Promozione delle pari opportunità in materia di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale I piani di formazione dovranno tenere conto delle esigenze di ogni settore e consentire uguali possibilità alle dipendenti e ai dipendenti di frequentare i singoli corsi e i momenti formativi individuati, potranno essere adottate le seguenti misure:- articolazione in orari e sedi e modalità di somministrazione utili a renderli accessibili e conciliabili con gli obblighi familiari e gli orari di lavoro di part-time. Tutela dalle molestie e/o discriminazioni con promozione di indagine conoscitiva sul benessere organizzativo Somministrazione di questionario al personale dipendente e coinvolgimento del CUG che sarà rinnovato, vista la scadenza del mandato
		Sono inseriti in programmazione i lavori di

b.3 Attrattività turistica e culturale	Rivalutazione dei siti culturali comunale e creazione di una rete di promozione	ristrutturazione di palazzo Giovene per tutelarne il patrimonio artistico e del museo “museo scientifico e naturalistico del territorio” (Museo dell’Albero e del Legno) che valorizzi l’ambito naturalistico e scientifico del territorio di Molfetta anche con la importante Siloteca Civica esistente. Un’ importante attività di risanamento da tarli è iniziato per tutto il patrimonio depositato nel palazzo Giovene, ad iniziare dalla “quadreria”.
b.3 Attrattività turistica e culturale	Rivalutazione dei siti culturali comunale e creazione di una rete di promozione	Dedicheremo un settore di attività culturali espressamente dedicato ai giovani, gestito da giovani, per la Cultura e le varie Arti viste dai giovani e pensate, promosse ed organizzate da essi nell’ambito del progetto di ristrutturazione dell’area da anni abbandonata dell’ex mercato ortofrutticolo, nel cuore di un popoloso e popolare quartiere della città. Per il quale è stato assegnato €. 4.800.000,00 dai fondi PNRR coordinati dalla Città metropolitana il cui appalto è in corso. Il progetto è stato rivisitato e concordato col comitato di quartiere in più incontri. Nel 2024 inizieranno i lavori. Il rilancio della cittadella degli artisti, si prevede un nuovo slancio d’intesa col gestore. Per tale immobile è

		stato appaltato il rifacimento dell'impianto caldo/freddo che sarà realizzato nei primi mesi del 2024. Nel 2023 è stato acquistato l'antico convento sovrastante la dolina. E' in corso la progettazione di massima per la candidatura ad un apposito finanziamento per la valorizzazione ai fini museali e culturali.
b.3 Attrattività turistica e culturale	Rivalutazione dei siti culturali comunale e creazione di una rete di promozione	Con la riapertura del Pulo di Molfetta il sito è stato inserito tra i più interessanti siti archeologici di Puglia, nel quale, proprio durante i lavori di rifunzionalizzazione, sono stati rinvenuti due "idoletti", testimonianza di culture insediate nel VI, VII millennio avanti Cristo, come da datazione della soprintendenza archeologica di Bari, dove attualmente si trovano i due reperti. Reperti che dovranno rientrare a far parte della collezione archeologica del nostro museo. Nel 2024-2026 è intenzione di completare il " sistema pulo" con l'acquisto o utilizzo in altre forme della c.d. cava dei dinosauri. Le visite guidate al Pulo saranno potenziate anche nel 2024.

		Il “sistema pulo” è ormai realtà, dopo gli anni di abbandono. Con la dolina, con la continuazione ed allargamento degli scavi archeologici ed il museo. Anche questo “tesoro” dovrà essere inserito nei percorsi turistici, culturali ed archeologici della Puglia. Nel 2023 con delibera di giunta n. 1491 del 30/10/2023 sono stati assegnati alla Città di Molfetta dalla Regione Puglia 300 mila euro che saranno impiegati in: Manutenzione ordinaria, straordinaria al fine di preservare il valore storico-culturale e il potenziale attrattivo in coerenza con la qualificazione e il potenziamento dell’offerta turistica e culturale, del sistema Pulo, azioni di promozione turistica per la valorizzazione del Sistema pulo. Interventi di tutela / valorizzazione / rigenerazione di beni culturali come definiti all’art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. Piccoli interventi di riqualificazione di spazi pubblici, se strettamente collegati all’intervento e/o in quanto aree in stretta relazione fisica con gli immobili/beni sedi dei servizi culturali/turistici.
c. qualità della vita analizza le ricadute di una politica sull’incremento di qualità di vita dei		

cittadini attraverso una visione multidimensionale che comprende la salute, la conciliazione, il benessere economico e soggettivo. - c.1 Salute; c.2 Conciliazione dei tempi di vita e lavoro; c.3 Benessere economico; c.4 Benessere soggettivo;		
c.1 Salute;	La prevenzione primaria	Dopo aver superato la crisi pandemica si è ripresa la sua vita ordinaria, non senza strascichi negativi soprattutto in termini psichici in alcuni adolescenti e anziani. Nel 2024 verranno rafforzati quei servizi di competenza comunale tesi alla prevenzione primaria: sportello corretti stili di vita; sportelli disturbi alimentari; servizio psicologi scolastici; sportello informativo malattie rare; attività e formazione di cardioprotezione; attività formativa per prevenzione rischi bambini; servizi sociali autismo;
	La prevenzione primaria	E come anticipato il servizio di mediazione dei conflitti, utile soprattutto in ambito scolastico e familiare per riconoscere anticipatamente i segni di adolescenti e giovani in relazione a dare e ricevere violenza di vario tipo fisico e psichico e come “mediarli”. Nel 2024 il Comune continuerà a farsi carico dei costi del trasporto per le terapie presso i centri di riabilitazione sia per le patologie gravi che medie anche fuori distretto, non riconosciute dalla ASL.

		Nel 2024 si potenzieranno tali servizi di competenza comunale verso altre categorie di prevenzione primaria. Per la prevenzione secondaria e la cura di competenza ASL continueranno le periodiche riunioni di verifica e sollecitazione dei vari servizi della medicina territoriale e preventiva.
c.2 Conciliazione dei tempi di vita e lavoro;	Servizi Scolastici	Il servizio nido comunale è ormai divenuto un servizio di eccellenza in città, con servizio pomeridiano ed estivo, sempre al massimo della capienza. Nel 2023 è iniziata la costruzione di un nuovo asilo nido nel comparto 16-17 di PRG . Nel 2024/2025 è prevista la consegna del nuovo immobile che vedrà quindi il funzionamento del nuovo asilo con tecnologia avanzata in termini di risparmio energetico, confort e sicurezza per i bambini, a servizio del quartiere di ponente della Città. I servizi mensa e trasporti scolastici sono pienamente operativi e partecipati dall'utenza. Sempre più richiesto dal sistema scolastico, nel triennio di programmazione 2024/2026, continuerà
	Servizi Scolastici	

		l'innovativo progetto sperimentale per la prevenzione e promozione del benessere adolescenziale e giovanile nelle scuole, avviato nel 2019, all'indomani della formazione presso il Dipartimento di scienza della Formazione, Psicologia e Comunicazione dell'Università di Bari è stato di grande aiuto. All'interno del Programma Comunale del Diritto allo studio 2023 il Comune di Molfetta è stato destinatario di un contributo di euro 520 per acquisto di scuolabus elettrici. Le cui procedure di gara si espletteranno nel 2024.
c.3 Benessere economico;	Rilancio mercato ittico	Il progetto di ristrutturazione funzionale del mercato Ittico è concluso. E' in corso il collaudo dell'opera. Tali lavori potranno realizzare la possibilità di ospitare la vicina piazza minuto pesce, al fine di procedere alla ristrutturazione di tale antica piazza che oggi presenta condizioni igieniche poco adeguate. Con i lavori di ristrutturazione si dovrà procedere al rinnovo della forma gestionale col consorzio dei commercianti ed astatori del pescato, insieme agli armatori e

	Rilancio mercato ittico	pescatori e che preveda, in una apposita area, la vendita al minuto e così liberare piazza minuto pesce. Nel 2024 dovrà essere completamente rivista la gestione che dovrà avere una impronta di effettiva imprenditorialità che faccia del mercato ittico all'ingrosso un centro regolatore degli interessi pubblici insieme a quella di stimolo dell'evoluzione imprenditoriale, compresa la funzione igienica e di sicurezza. Questo nuovo patto sarà recepito in un nuovo contratto di concessione e funzione del mercato ittico in piena aderenza operativa con un nuovo piano industriale e commerciale di rilancio tra gestori, associazioni del settore e della stessa ristorazione.
c.3 Benessere economico	Agricoltura/Mercato Ortofrutta	E' stato completato l'intervento di copertura del mercato ortofrutticolo. Il mercato ortofrutticolo all'ingrosso sta consolidando la sua attività a pieno regime, unitamente al secondo lotto assegnato per la trasformazione dei prodotti agricoli. Nel 2024 entrerà a regime l'automazione degli ingressi. La delibera di Giunta n.181 del

		28/09/2023 ha aggiornato le tariffe per il 2024, rendendo competitive e favorendo gli abbonamenti agli ingressi. Si proseguirà con il potenziamento dell'attività di marketing. Nel triennio di programmazione 2024/2026 si prevede di progettare uno spazio pubblico, per la gestione di un punto ristoro, con servizi pubblici e area parcheggio e sosta di camion e TIR che servono la zona industriale. L'intervento potrà essere anche ad iniziativa privata. Si tenga conto nella zona industriale della nostra Città sono insediati, altresì, importanti piattaforme della logistica e della trasformazione dei prodotti agro alimentari anche di rilevanza internazionale. E nel 2023 altre importanti piattaforme agroalimentari sono previste. La realizzazione della stazione ferroviaria descritta a proposto degli interventi della logistica portuale sarà oltremodo utile proprio, altresì, al trasporto dei prodotti agricoli non solo di Molfetta ma di gran parte del Sud, in quanto potranno raggiungere i mercati del nord Italia e nel cuore dell'Europa nella metà del tempo che impiegano oggi col trasporto su gomma.
	Agricoltura/Mercato Ortofrutta	

		Quindi merci fresche, con minori costi e minor inquinamento ambientale.
c.3 Benessere economico	Zona PIP e ASI e Stalla Sociale	Nel 2024 col completamento del procedimento del PRGC al PPTR, si potrebbe avere la piena operatività del nuovo PIP in espansione ai precedenti, per consentire di accogliere la nutrita domanda di insediamenti produttivi. Peraltro attendiamo ancora l'esito del giudizio amministrativo per la corretta applicazione delle norme regionali in materia di vincoli. Inoltre nel 2023 sono iniziati i lavori per l'eliminazione del rischio idrogeologico da parte di ASSETT, agenzia regionale deputata a tali lavori. Sia per l'area ASI che per l'area PIP. Continueranno per tutto il triennio di programmazione del presente DUP. Questi lavori consentiranno di eliminare le preclusioni agli insediamenti produttivi, oggi esistenti, in gran parte della zona ASI e in parte del PIP. Quindi a potenziare la crescita occupazionale della nostra Città. Infatti coi lavori in corso si chiederà all'Autorità di bacino la declassificazione delle zone a bassa e media pericolosità al fine di procedere alle assegnazioni. Le nuove aree produttive verranno assegnate, secondo

c.3 Benessere economico	Zona PIP e ASI e Stalla Sociale	le modalità stabilite nella delibera del Consiglio Comunale n.67 del 16/12/2019, con priorità assoluta ai tempi e capacità finanziarie di realizzazione, al potenziale numero di lavoratori che verranno impiegati. L'obiettivo strategico è di superare lo stallo di questi anni e di attrarre, grazie alla molteplicità delle azioni messe in campo: ZES e grandi infrastrutture, nuovi insediamenti produttivi ad alta valenza occupazionale. Infatti si darà precedenza assoluta a quegli insediamenti ad alta capacità assunzionale e di più immediata realizzazione per tutte quelle aree disponibili, a prescindere dai singoli lotti teorici di progetto urbanistico, in quanto è necessario che si adattino le pezzature dei lotti ovvero dell'intera area disponibile, alle reali esigenze produttive e quindi l'area verrà adattata, alle reali esigenze delle richieste produttive per l'intera area che si renderà disponibile in tutte le aree attuali e di espansione della zona artigianale di competenza comunale. Laddove vi fossero richieste di suoli che dimostrino di generare un'alta concentrazione occupazionale ed un immediato programma di
-------------------------	---	---

c.3 Benessere economico	Zona PIP e ASI e Stalla Sociale	insediamento e produzione, evitando l'abbandono ed il non utilizzo di aree immediatamente utilizzabili per lo sviluppo e l'occupazione, anche, ove necessario, ricorrendo alle nuove opportunità procedurali consentite con lo sportello unico ZES ovvero alle modalità di cui all'art. 34 del Dlgs n. 267/2000 esse avranno la priorità assoluta. E' stato attivato il tavolo tecnico per realizzare un impianto di depurazione esclusivo per le aziende operanti nell'ASI già finanziato dalla Regione Puglia. STALLA SOCIALE. Sempre inerente tale zona si è inserito nel programma delle valorizzazioni anche la stalla sociale, il cui stato di abbandono e degrado dei tanti anni trascorsi senza interventi, dovrà vedere, anche in relazione al contributo di privati, secondo le regole del Codice appalti, un'attività strutturale e operativa di rilancio produttivo, nel rispetto delle regole e cancellando il degrado in cui si è venuta a trovare, stante l'abbandono di tale struttura.
c.3 Benessere economico	Piano del Commercio Cittadino	<i>"Il documento strategico del Commercio"</i> è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera consiliare n. 23/2022.

	Piano del Commercio Cittadino	Nel 2024 il Comune continuerà il confronto con i protagonisti dell'intero settore, per addivenire ad un rilancio del settore, che è ovviamente in crisi per effetto dei grandi insediamenti commerciali, per il radicamento del commercio on line e della stessa crisi economica. Uno scenario nazionale di complesso superamento. Col piano dei dehors approvato dal 2023 sono state semplificate le procedure autorizzative. Continuerà la programmazione di miglioramento della qualità urbana e l'azione di marketing, con attrattive organizzate in costante sinergia coi rappresentanti del settore unitamente ad interventi sulla sicurezza. Continueranno ad essere organizzati interventi su piazze e strade del commercio intensivo. In questi anni siamo intervenuti in diverse situazioni di abusivismo annonario regolarizzando il commercio ambulante e su aree pubbliche, migliorando di gran lunga la precedente situazione dilagante. In linea con lo sviluppo del PUMS , la giunta ha approvato il completamento
--	---	--

		per il pieno utilizzo dell'area mercatale posta a nord est della Città. Un'area plurifunzionale dove potranno essere ospitate altre iniziative commerciali e di manifestazioni varie. Questa realizzazione è attualmente in forte rallentamento per effetto di approfondimenti tecnici richiesti dal RUP . Si sono dati termini per la conclusione del procedimento e verifica da parte del Segretario Generale del Comune, in relazione alle sue competenze, ex comma 4 art. 97 dlgs 267/2000. Il bando pubblico “cuore antico 2” inerente l'assegnazione degli ultimi locali non utilizzati nel centro storico per attività commerciale, artigianale e gastronomia ha sostanzialmente concluso il suo iter. I locali saranno materialmente consegnati ai vincitori del bando nel mese di gennaio 2024, subito dopo le festività di fine anno.
c.4 Benessere	I parchi.	Il parco Baden Pawell è stato restituito alla sua piena funzionalità. E' ormai un parco, unico nel suo genere, grandemente utilizzato dai cittadini e famiglie molfettesi e dai comuni vicini.

soggettivo;		Ormai un polmone verde utilizzato come luogo di incontro di bambini, famiglie, giovani e anziani. Presente anche una spaziosa ed attrezzata area per i cani. L'altro grande polmone verde naturalistico è Lama Martina aperto alla fruibilità cittadina da questa amministrazione. Nel 2024 inizieranno i lavori di funzionalizzazione per rilanciare la sua funzione, sopita per decenni, di parco naturale usato dai cittadini rispettosi dell'ambiente e non più discarica cittadina come lo è stato per decenni.
c.4 Benessere soggettivo	Gli amici in casa	Subito dopo i lavori che si svolgeranno nel 2024/2025 si procederà a stipulare un apposito disciplinare per la gestione, la preservazione, l'attività di informazione e di guida e organizzazione di eventi formativi ed educativi con idonee associazioni competenti in materia di parchi naturali. Nel triennio 2024/2026 sono programmati gli appalti per i lavori degli altri grandi parchi e giardini: Tombino, De Gasperi, 1° maggio, piazza Giovene. Quest'ultimi sin dai primi mesi del 2024. Grande attenzione ai nostri amici di affezione: cani e gatti. NON a caso la PET

		terapia è riconosciuta come elemento di aiuto alla sensibilità delle persone. E grande riconoscimento e gratitudine alle donne e uomini che si dedicano a loro, testimoniando che l'affettività è un concetto e una manifestazione larga dell'essere umano che si manifesta in ogni creatura vivente. Perché ognuna di loro e le stesse cose e luoghi della vita stimolano affettività e quindi equilibrio nostro e comunitario. Nel corso del 2024 la multiservizi che gestisce le aree del "canile" ha assunto nuovo personale e saranno effettuati lavori. Inoltre saranno sostenute le varie iniziative associative per le adozioni di cani e gatti e per promuovere la cultura della tutela di questi nostri amici di affezione.
c.4 Benessere soggettivo	Riorganizzare e innovare Settore Sicurezza	Continuerà anche nel 2024 il potenziamento della Polizia Locale, negli organici e nei mezzi a disposizione. Col mandato di questa amministrazione è stato finalmente ricreato, dopo anni, un Corpo di Polizia all'altezza di una città come Molfetta, con un suo comandante/dirigente, al fine di avere piena funzionalità ed autonomia operativa, come è necessario per un corpo di polizia, in una città come Molfetta.

		L'organico del corpo di polizia è stato fortemente rinforzato ed esplica attività di sicurezza pubblica oltre ai suoi tradizionali compiti. Nel 2024 saranno mantenuti gli organici rinforzati sino a tutto il 2023 e si continuerà a dotare il Corpo di ulteriori mezzi per assicurare la massima sicurezza e controllo della Città. Saranno intensificati i pattugliamenti nel centro storico, rione catecombe e Cavalletti e nelle periferie. Una particolare attenzione nel 2024 sarà dedicata al crescente fenomeno dell'abbandono dei rifiuti con squadra dedicata che giornalmente dovrà reprimere e prevenire questa incivile pratica che oltre a deturpare il decoro della città e comprometterne l'igiene fa lievitare i costi della raccolta e dello smaltimento, incidendo sugli indici della raccolta differenziata. L'attività di sicurezza nel 2024 potrà avvalersi del potenziamento del sistema di video sorveglianza derivante dai lavori in corso della Smart City. La Sicurezza per questa Amministrazione è una precisa scelta strategica e prioritaria. Perché solo nella
--	--	---

		sicurezza si possono sviluppare attività economiche sane ed una vita socio-culturale a misura di persona. Con le nuove assunzioni sarà sviluppato il nucleo di Protezione Civile ed ambientale. Saranno programmati ulteriori corsi formativi per il Settore Sicurezza. In aderenza alla proposta del Sig Procuratore della Repubblica di Trani si attiverà un avviso pubblico per incentivare, con contributi comunali, l'installazione di telecamere agli ingressi dei locali commerciali e di attività varia, implementati col sistema di video sorveglianza cittadina, al fine non solo di potenziare il sistema ma ancor più far sentire il singolo cittadino/esercitante protagonista del sistema sicurezza della Città.
d. ambiente insiste sulla dimensione ambientale e, quindi, sulla sostenibilità generale del sistema urbano e sui benefici in termini di ricadute energetiche, naturali e paesaggistiche. d.1 Mobilità sostenibile; d.2 Efficienza Energetica; d.3 Uso razionale territorio; d.4 Risorse naturali.		
		Il PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile) è in piena attuazione. Il procedimento iniziato di redazione di un nuovo piano del traffico e parcheggi è stato depositato

d.1 Mobilità sostenibile	Piano Urbano Mobilità Sostenibile	dai progettisti incaricati. Nel 2024 saranno discusso in Consiglio comunale e con la cittadinanza essendo una pianificazione fortemente impattante sulla mobilità quotidiana di tutti i cittadini. Esso è coordinato sia con la nuove esigenze di viabilità, che con le piste ciclabili e con le nuove linee del trasporto pubblico che in tale piano devono avere priorità e potenziamento, al fine di pervenire gradualmente allo sostituzione della mobilità privata con quella ciclabile e dei mezzi pubblici. La Mobilità che sta vivendo la fase concertativa e di partecipazione attiva con i cittadini e le associazioni. Potrà essere rivisto, per zone, il sistema dei parcheggi pubblici, zone blu e permessi parcheggio per i residenti delle varie zone in modo che si faciliti e si ottimizzi l'intero sistema. Si stanno valutando le procedure da intraprendere per portare a termine i lavori di rifacimento delle strade cittadine, sia asfaltate che quelle col basolato, che stanno dando sicurezza e nuova dignità alla viabilità cittadina, recuperando anni di inerzia. Nel 2024 prenderanno avvio
d.1 Mobilità sostenibile	Piano Urbano Mobilità Sostenibile	

d.1 Mobilità sostenibile	Piano Urbano Mobilità Sostenibile	i lavori della ciclovia Molfetta Giovinazzo, già finanziata e appaltata. In concerto col Comune di Giovinazzo si procederà alla realizzazione di una grande opera. La realizzazione di piste ciclabili che colleghino i due Comuni lungo tutto il tratto costiero della ex statale 16, adattando il progetto alla pianificazione PUMS. L'appalto è stato aggiudicato nel 2023 e si procederà all'inizio dei lavori per il 2024 dal versante di Molfetta in quanto i lavori sono previsti all'esterno della ex statale 16. Mentre lungo la dorsale dell'ex statale 16 si dovrà procedere ai lavori già programmati da AQP della realizzazione del tronco fognario Giovinazzo Molfetta. Nel triennio di programmazione del presente DUP sarà completato l'iter progettuale e la richiesta di finanziamenti per la realizzazione della stazione di scambio alle spalle della stazione, di cui alla delibera della Giunta Comunale n. 42 del 30.1.2018, crocevia delle due zone della città separate dall'asse ferroviario e giuntura del capolinea del trasporto pubblico urbano, delle piste ciclabili, velo stazione e stazione ferroviaria.
---------------------------------	---	--

d.1 Mobilità sostenibile	In tale contesto saranno realizzati, con le economie di gara, le strade rurali di maggior degrado e interesse di percorrenza. MTM ha completato il rinnovo pressoché totale dei suoi mezzi. E' in attesa di acquisire dalla regione Puglia un ulteriore automezzo. Con la tecnologia della grande infrastruttura SMART che verrà realizzata, è prevista la realizzazione di paline intelligenti delle fermate degli autobus MTM. Sarà possibile conoscere i tempi di arrivo degli autobus urbani e avere. Il progetto è in fase di autorizzazione e l'appalto è programmato per l'esercizio 2024. Si tratta di un intervento specifico per realizzare il potenziamento della transitabilità del Ponticello Schivazzappa verso la Madonna delle Rose, con la creazione, in adiacenza, di un passaggio ciclo-pedonale. Con l'azienda MTM si dovrà sviluppare e incentivare altresì l'uso delle piste ciclabili e dei mezzi pubblici il cui servizio sarà rimodulato e potenziato coi nuovi mezzi. Nel 2024 è stata programmata la
---------------------------------	---

d.1 Mobilità sostenibile		realizzazione del rondò su via Bisceglie all'intersezione con l'accesso al quartiere Madonna dei Martiri. Unitamente alla realizzazione dell' Area Interscambio zona via Berlinguer ex lotto 10 e comparto 18, verrà realizzato un parcheggio per facilitare le comunicazioni tra le due parti della città tagliate dalla stazione ferroviaria ed alleggerire il traffico al centro della città. Gli stessi lavori del <i>water front</i> di ponente determineranno una nuova viabilità, in quanto l'accesso al parcheggio della Basilica della Madonna dei Martiri avverrà dalla via per Bisceglie all'altezza di cala san Giacomo. Si programma la realizzazione di parcheggi anche favorendo le iniziative private soprattutto nel centro storico e nel centro abitato al fine di ottenere il più basso impatto possibile della circolazione automobilistica nella cinta urbana, sia per la mobilità dei non residenti sia per quella interna dei residenti. Siamo stati ammessi al finanziamento per la riqualificazione dell' area ex mercato ortofrutta dove è prevista una ampia area a parcheggio. Nel 2024 è previsto l'inizio dei lavori.
		Nel 2024 si procederà

d.1 Mobilità sostenibile	Aree mercati	all'appalto dei lavori per lo spostamento del mercato settimanale nell'area pubblica adiacente la via don Tonino Bello. In linea con lo sviluppo del PUMS , la giunta ha approvato il completamento per il pieno utilizzo dell'area mercatale posta a nord est della Città. Un'area plurifunzionale dove potranno essere ospitate altre iniziative commerciali e di manifestazioni varie. Questa realizzazione è attualmente in forte rallentamento per effetto di approfondimenti tecnici richiesti dal RUP . E' stato dato incarico al segretario generale del Comune di verificare i tempi e il merito di coerenza e correttezza per la conclusione del procedimento, in relazione alle sue competenze, ex comma 4 art. 97 dlgs 267/2000. Verranno realizzati altresì sia la viabilità di collegamento all'attuale ponte, sia il collegamento alla nuova viabilità prevista nel piano di recupero dei vecchi cortili all'interno del comparto 17, che dalla zona retrostante l'area cimiteriale giunge sino alla via Corrado Salvemini.
		Il Depuratore cittadino dissequestrato nel 2020 ha consentito il conseguimento, della qualifica di

d.2 Efficienza Energetica;	Sistema Integrato di Depurazione	“eccellente” alle acque del nostro mare. Dopo anni, questa Amministrazione in collaborazione positiva con AQP ho ottenuto il dissequestro. Ora finalmente il nostro depuratore scarica in conformità alla legge. Nel 2024 si prevede la conclusione del procedimento, da parte di AQP, per la progettazione e realizzazione dell’impianto di riuso delle acque dai depuratori di Ruvo, Terlizzi e Molfetta, a seguito dei finanziamenti concessi dalla regione Puglia. La depurazione per l’uso irriguo è già pronto per il tratto Ruvo Terlizzi, seguiranno i lavori per il tratto Molfetta. Mentre l’ASI ha richiesto alla Regione Puglia i finanziamenti per la depurazione degli scarichi industriali di sua competenza, che dovrebbero essere concessi in questo esercizio. Una storica attività a tutela dell’ambiente, in particolare della risorsa acqua, unitamente alla salute dei cittadini, è quella che in collaborazione con AQP si sta attuando. Circa 16 km di vecchie tubature, alcune in cemento amianto sono state e continueranno ad essere sostituite. I lavori si completeranno nel triennio di programmazione 2024/2026. Sono previsti ulteriori lavori di
	Sistema Integrato di Depurazione	

		rifacimento completo delle reti idriche e fognarie in gran parte dei quartieri cittadini. A tal proposito è stata effettuata una conferenza di servizio con l'A.I.P. (l'autorità Idrica Pugliese e la stessa AQP). Ci sarà un evidente disagio per il quale con AQP siamo in interlocuzione al fine di limitarli al massimo ma alla fine dei lavori i cittadini di Molfetta avranno acqua igienicamente sana, minori perdite e quindi minori costi e forte diminuzione dei disagi per l'erogazione. Lavori storici di attenzione alla salute dei cittadini per un bene primario e prezioso quale è l'acqua da bere. Sono stati e continueranno ad essere eliminati sprechi della risorsa acqua, migliorata l'erogazione, con tubature più grandi, e preservata la salute dei cittadini che utilizzeranno acqua di sicura potabilità.
d.2 Efficienza Energetica;	Sistema Servizi ed impianti per l'igiene ed il recupero dei rifiuti.	L'impianto di recupero del materiale plastico è tornato nella gestione pubblica con la partecipata ASM, dopo anni di gestione in concessione a privato. I lavoratori sono stati tutti assorbiti, in applicazione delle normative vigenti, nella sfera pubblica. Saranno investiti

d.2 Efficienza Energetica;		complessivamente 7,5 milioni di euro per l'ammodernamento ed il potenziamento in modo da dedicare l'intero impianto al recupero del materiale plastico. Come richiesto da COREPLA. Ereditato un impianto in perdita ora è un impianto che produce utili ed ha allargato la sua produttività e quindi la sicurezza per i lavoratori e le loro famiglie. Mentre le lavorazioni di selezione del vetro e della carta verranno spostati nell'impianto di "torre di pettine", all'interno dell'area dell'impianto per la selezione ed il recupero di tutta la frazione umida dei rifiuti.
d.2 Efficienza Energetica;	Sistema Servizi ed impianti per l'igiene ed il recupero dei rifiuti.	Infatti è stato approvato il progetto, completamente adeguato alle prescrizioni AIA . Un sistema di impianti, sia della selezione della plastica sia per il trattamento della frazione organica, dopo una intensa e complessa attività di completamento funzionale di progetti mal concepiti e lasciati dormienti negli anni precedenti. Con la Regione Puglia ed Ager Puglia, allo stato, non si è perfezionato l'iter per un finanziamento a copertura totale del costo dell'impianto. L'impianto completamente adattato alle prescrizioni

d.2 Efficienza Energetica	Sistema Servizi ed impianti per l'igiene ed il recupero dei rifiuti.	ambientali e con tecnologia avanzata è stato candidato al PNRR per il suo completo finanziamento. Ma Ager non ha ottenuto alcun finanziamento stante la scarsità dei fondi per tali impianti per il SUD. Ne' la Regione Puglia ha, allo stato, finanziato l'impianto pubblico, strategico non solo per Molfetta ma per l'intera area del nord barese, in un contesto di impianti privati che determinano costi ormai divenuti abnormemente non più sostenibili. Nel 2024, ove permanga tale situazione di inerzia si prevederà la procedura pubblica del project financing per la realizzazione e gestione di tale impianto. Altresì nel 2024 si concluderanno i lavori aggiudicati da AGER Puglia, dell' un impianto per la lavorazione dei rifiuti stradali, il cui finanziamento di 10 milioni di euro per la realizzazione è coperto interamente da fondi regionali con Ager. Molfetta si confermerà uno dei più importanti centri dell'impiantistica per la gestione della differenziazione dei rifiuti del nord barese. Con l'ARO di appartenenza abbiamo candidato al PNRR altre isole ecologiche di varia tipologia per potenziare la
----------------------------------	--	--

d.2 Efficienza Energetica	differenziazione del rifiuto. Non si hanno ancora gli esiti di tale procedura di finanziamento. Anche per il 2024 sarà ripetuto il progetto per il recupero della plastica in mare in collaborazione con la Regione Puglia (AGER), Capitaneria di Porto e operatori del Settore (Armatori e pescatori). E' in corso una sistematica azione di contrasto all'abbandono dei rifiuti da parte della Polizia Locale, con consistenti sanzioni effettuate e che continueranno nel 2024. Nel 2024 si programma la ripresa di campagne informative sulla raccolta differenziata e sulla cura della pulizia in città, anche in relazione alla mancata raccolta delle feci canine. Per l'efficienza energetica è stato innanzi precisato il progetto di completa sostituzione del vecchio sistema di pubblica illuminazione con luci a led che comporterà un importante risparmio energetico e dei relativi costi. Analogamente si sta procedendo con l'efficientamento dei vari Uffici pubblici e soprattutto delle scuole via via che sono realizzati i lavori finanziati di ristrutturazione, oltre che
----------------------------------	---

		per i nuovi edifici. Nel 2024 sarà insediata una commissione di tecnici con l'incarico di avviare la sperimentazione di una Comunità energetica. Si pensa in via sperimentale al mercato ortofrutticolo e insieme e di verifica della possibilità di estenderla a quartieri popolari.
d.3 Uso razionale territorio;	Riconversione, adeguamento funzionale e destinazione degli edifici e aree pubbliche.	Come previsto, nel 2024 ci potrà essere il trasferimento di tutti gli uffici comunali (ad eccezione degli uffici anagrafici) nel realizzato secondo lotto nell'area di "lama Scotella". Saranno trasferiti tutti gli Uffici del Settore Socialità e quelli della Ragioneria e Tributi. Consentendo così di avere la piena disponibilità di due prestigiosi palazzi nel Centro cittadino che potranno essere riconvertiti. Nel 2024 potrà entrare a regime l'uso della biblioteca comunale con le nuove forniture ed altresì alla concessione della gestione dei servizi aggiuntivi, rispetto a quelli di base, garantiti dal personale comunale, così da avere una biblioteca ristrutturata ma aperta e funzionale con nuovi servizi e aperture pomeridiane e serali.
d.3 Uso razionale territorio;		

d.3 Uso razionale territorio;	Riconversione, adeguamento funzionale e destinazione degli edifici e aree pubbliche.	Il “Palazzo della Musica” don Salvatore Pappagallo è un’altra realizzazione ormai pienamente operativa con la consegna ed utilizzo agli aggiudicatari. Sono iniziati e nel 2024 si completeranno i lavori di ristrutturazione dell’ ex palazzo tributi, destinato ad essere la nuova pinacoteca della Città. L’ultimo Palazzo del centro storico (Palazzo Tattoli) in pericolo di crollo dopo anni di puntelli è stato liberato. I lavori di consolidamento sono conclusi. Nel 2024 saranno attivati i lavori di completamento funzionale. Potrà così realizzarsi un ulteriore contenitore culturale quale museo della storia cittadina proprio nel centro della Molfetta storica, arricchendo così le opportunità di crescita culturale, che stanno portando Molfetta alla considerazione regionale e nazionale. Accanto a tale manufatto verrà realizzata una fascia di interpolazione, come previsto dal programma triennale dei lavori pubblici, al fine di avere quanto prima l’eliminazione di tutti i ruderi dal centro storico. Mentre, come da programmazione si è
--------------------------------------	--	---

		proceduto alla vendita della restante parte diroccata. I lavori di edificazione privati sono prevedibili entro il 2024. La riapertura di molti contenitori culturali chiusi, in ultimo la biblioteca e il connesso chiostro, ha consentito l'allargarsi delle associazioni, enti ed agenzie che hanno portato grande movimento di pubblico e di turismo nelle nostre attività culturali e di marketing. La Pasqua, l'estate, il periodo della festa patronale e le manifestazioni invernali hanno visto una grande partecipazione di associazioni culturali e di pubblico. Nel 2024 si manterranno le iniziative culturali espressione dell'offerta culturale del territorio ma si punterà anche a manifestazioni di grande respiro regionale e nazionale, per promuovere sempre più la Città anche in ambiti più ampi.
	Urbanistica	Come previsto nella programmazione è iniziata la edificazione del comparto B2.1, dopo aver risolto un lungo e complesso contenzioso giudiziario evitando condanne ed oneri alla pubblica Amministrazione. Un comparto edilizio, come tutti gli altri comparti oggi esistenti, che trae la sua

d.3 Uso razionale territorio;	legittimità urbanistica con l'adozione del PRGC di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 127 del lontano 25-26/9/1996. Nel 2024/2025 se ne prevede il completamento. Analogamente per il comparto 18 risolte le problematiche precedenti e gli adempimenti di parte pubblica, è ormai in fase avanzata l'edificazione. Per il comparto 17 continueranno le demolizioni, anche in danno degli interessati. Tali interventi renderanno igienicamente e funzionalmente fruibili le aree pubbliche di tale comparto ed è in parte ripresa l'edificazione. Rimangono ancora problemi di componimento tra privati per l'attività di recupero delle vecchie catapecchie. Per i comparti 10,11,12 risolte le questioni procedurali di parte pubblica si è avuta la delibera regionale di approvazione a condizione. Il Comune ha avanzato ricorso al TAR Puglia per tali condizioni, ritenendole non applicabili, in punta di diritto, ai comparti in questione, in quanto la loro destinazione urbanistica era ben definita, come innanzi detto sin dalla delibera di adozione del PRGC,
--------------------------------------	--

d.3 Uso razionale territorio;	Urbanistica	Consiglio comunale n. 127 del lontano 25-26/9/1996 e definitivamente approvato con delibera della Giunta della Regione Puglia n. 527 del 10 maggio 2001. Si attende la sentenza del TAR nei primi mesi del 2024. Tale decisione sarà dirimente sia per tali comparti che per lo stesso PIP in espansione avendo analoghe problematiche urbanistiche. Per il comparto 13, non interessato dal PPTR, il procedimento è concluso e nel 2024 si prevede la realizzazione delle palazzine previste nella pianificazione di comparto sia di parte pubblica, con lo scorrimento della graduatoria delle cooperative che per la parte privata. Il Comune di Molfetta ha ricevuto nel 2023 la promessa di finanziamento per la costruzione di una palazzina di sovvenzionata nel comparto 16. D'intesa con ARCA si è proceduto altresì ad un finanziamento regionale per l'anticipazione delle spese di progettazione. Si è in attesa dell'esito. In ogni caso il Comune procederà alla progettazione. Nel
-------------------------------	--------------------	--

d.3 Uso razionale territorio;	Urbanistica	contempo continuerà a richiedere un ulteriore finanziamento per almeno un'altra palazzina di edilizia sovvenzionata (popolare), mettendo a disposizione i relativi suoli riservati nel vigente piano regolatore generale. Nel settore Urbanistico questa Amministrazione ha dato esecuzione alla pianificazione da sempre esistente superando i blocchi burocratici e ridando slancio all'economia della casa. Nel triennio di programma 2024/2026 in attesa di attivare il procedimento per un nuovo PUG (piano urbanistico generale) si attiveranno le procedure, per un nuovo piano particolareggiato che comprenda parti importanti della Città in sostituzione di vecchi piani scaduti, come per esempio piano catecombe. Con gli Uffici, l'Ordine Ingegneri ed Architetti e l'apposita commissione consiliare verrà svolta una valutazione per definire la perimetrazione della parte di Città da assoggettare ad un nuovo piano di recupero, in attesa del PUG.
d.4 Risorse naturali.	Valorizzazione Fascia Costiera di Ponente	Il progetto di riqualificare l'area di "Cala San Giacomo" entrerà nella fase di cantierizzazione nel 2024. I lavori di ristrutturazione di

d.4 Risorse naturali.	Valorizzazione Fascia Costiera Levante	Torre Calderina- sono completati. Nel 2024 si attiverà la funzione naturalista e storico-culturale. Nel 2024 è prevista la fine dei lavori per la pista ciclabile che parte da torre calderina sino a Casa San Giacomo. A continuazione della sistemazione di quella parte di Città da decenni abbandonata nel 2024 parte la sistemazione dell'area della Secca dei Pali, per il completo rifacimento del waterfront di ponente, sì da avere quell'intera area storica, naturalistica e di bellezza della città completamente rinnovata alla migliore usufruibilità pubblica e di attrattiva. Rimane da realizzare l' ampliamento della viabilità litoranea, mediante il recupero e l'allargamento di sedi stradali esistenti, realizzazione di percorsi jogging e piste ciclabili, illuminazione e fruibilità notturna di tutto il percorso lungomare del tratto Cala S. Giacomo – Torre Calderina. Un'area degradata che nella programmazione di questi anni porrà le basi per tornare alla sua naturale funzione a servizio della qualità dell'ambiente e della valorizzazione del territorio cittadino. Un'area non più abbandonata ma che tornerà
------------------------------	--	--

		nella fruibilità di una città sin qui deprivata di questa parte importante del suo territorio. Nel 2024 si continuerà, oltre che alla sopra indicata riqualificazione di ponente, con gli interventi sulle tre cale a levante della Città.
d.4 Risorse naturali.	Valorizzazione Fascia Costiera Levante Valorizzazione Fascia Costiera	Nel 2023 si completerà l'iter procedimentale per la realizzazione della colmata tesa a far avanzare la costa nel centro cittadino. E' prevista nel PRG e nel Piano Regolatore Portuale, oltre che nel progetto generale del nuovo porto commerciale approvato dal CSLPP. Il riempimento di tale avanzamento dell'area prospiciente la costa nel centro cittadino deriverà dai lavori di dragaggio portuale, in corso attualmente è la bonifica dell'area da dragare. Per le spiagge pubbliche, come per gli anni precedenti, saranno attrezzati in relazione all'utilizzo in sicurezza delle spiagge da parte di anziani, disabili e bambini. La stessa area dell'ex park club, è parte del percorso di valorizzazione dei tratti costieri cittadini prima abbandonati. L'ASM continuerà il suo servizio di pulizia e

	Levante	rimozione delle alghe su tutta la costa. Anche l' ex colonia, inserita nel predetto piano delle "valorizzazioni" è una struttura che con tale procedimento entrerà a costituire quell'asse di rinascita e di valorizzazione dell'intera costa di levante, per farne un'area di eccellenza sportiva/riabilitativa, culturale, turistica ed enogastronomica.
d.4 Risorse naturali.	Valorizzazione Fascia Costiera Levante	In questo contesto di programmazione, anche l'immobile pubblico della c.d. "colonia", da decenni abbandonato, potrà essere, finalmente, riconnesso al sistema costiero e delle spiagge di levante e portare a completamento funzionale, per la piena fruizione, tutta la fascia costiera di levante dalla area antistante il lungomare ed adiacente all'edificio Inps sino al confine con la vicina Giovinazzo, potenziando l'offerta cittadina nel suo complesso. Anche la piscina comunale in ristrutturazione grazie ad un finanziamento PNRR rientra in questo sistema.
		Il grande parco "Baden Powell" è stato aperto al pubblico. Già affidata la gestione dei

d.4 Risorse naturali.	Parchi pubblici locali interni al parco dedicati alla somministrazione di alimenti e bevande che avrà anche il compito, contrattualizzato, di apertura e chiusura, svuotamento e allestimento dei cestini porta rifiuti, della pulizia dell'area assegnata e della piccola manutenzione ordinaria in tutto il parco. Sarà così dato vita, insieme al parco naturale di Lama Martina, a due grandi polmoni verdi all'interno della città, in aggiunta ai tanti parchi e giardini esistenti. Uguualmente per il parco "Tombino", anch'esso fermo da 15 anni, è previsto l'appalto nel 2024 . Col PNRR si è avuto anche il finanziamento, all'interno del programma PINQUA, per il rifacimento del grande parco di levante i cui lavori sono in corso di appalto da parte della Città metropolitana. Dopo tanti anni Molfetta avrà una consistente percentuale di parchi e aree verdi al centro Città. Anche per il più grande parco naturale nel bel mezzo della Città, si sono ottenuti col PNRR finanziamenti per riqualificare il Parco naturale di Lama Martina. Uno dei pochi grandi parchi
-----------------------	---

d.4 Risorse naturali.	Parchi pubblici	naturali nel mezzo della Città, si potrebbe dire unico nel suo genere, che costituisce un grande cordone verde della Città, col pieno utilizzo da parte di bambini e famiglie con attività ludico culturale e formative. Per il parco di ponente è in corso il progetto di ristrutturazione per lotti funzionali. Il parco di via mons Salvucci è pienamente fruibile e adiacente allo stesso parco, anzi in continuità è attivo un orto urbano affidato, come un altro orto urbano, all'interno dell'area degli edifici comunali, affidato ad organismi del terzo settore. Un altro grande parco sarà tra la Basilica della Madonna dei Martiri e il nuovo porto commerciale, che appunto, come da PRGP, farà da cuscinetto tra la Città e il nuovo porto. Quest'area è candidata ai finanziamento del bando "forestazione" della Città. I lavori, già aggiudicati, inizieranno nei primi mesi del 2024 Importante altresì la zona verde che sarà rivitalizzata e rimboscata in tutta la fascia costiera all'interno dei progetti di valorizzazione di torre calderina, secca dei pali, torre gavetone e le tre cale della costiera di ponente.
-----------------------	------------------------	---

		Saranno realizzati numerosi interventi di alberatura nei quartieri periferici della Città, per i quali sono stati stanziati 500 mila euro di investimenti. Oltre ai grandi interventi per il verde all'interno del Pulo. Questi interventi sono il quadro tangibile dell'attenzione all'ambiente, al verde ed in via generale alla qualità della vita per i cittadini ed altresì per la valorizzazione della natura all'interno della Città.
d.4 Risorse naturali.	Ambiente	Il depuratore cittadino, dopo anni di sequestro è stato dissequestrato ed ora è perfettamente funzionante tanto da ottenere da ARPA Puglia la classificazione di "eccellente" delle nostre acque di mare sui vari punti costieri, perfino nelle vicinanze dello scarico dell'impianto depurativo. Per quanto riguarda il riutilizzo delle acque di depurazione in agricoltura abbiamo specificato precedentemente. La depurazione del tratto Ruvo Terlizzi è terminato seguiranno i lavori per Molfetta. Al termine potrà finalmente risolversi un grande problema antico. Potranno esser chiusi i pozzi artesiani, sì da non sfruttare più la falda, non utilizzare più la corrente elettrica per l'emunzione; sarà intubata la

		savanella, da cui è possibile attingere acqua non utilizzabile e i costi per l'erogazione dell'acqua potranno diminuire e non verrà scaricata a mare acqua dolce dei depuratori di Ruvo, Terlizzi e Molfetta. Ma la più grande opera a protezione dell'ambiente sarà la realizzazione di un terminal ferroviario che collegherà direttamente il porto alla ferrovia. Le centinaia di camion che oggi attraversano le nostre strade e autostrade potranno essere sostituiti dalla ferrovia, con un risparmio di emissione di CO2 calcolato in circa 400 tonnellate in meno all'anno. Anche per la zona ASI è stata finanziata la costruzione di un depuratore consortile che alleggerirà il carico depurativo cittadino e consentirà un più sicuro potenziamento degli insediamenti produttivi. Nel 2024 si attiveranno le azioni di misurazione dei parametri previsti dal PAESC, come approvato dalla commissione Europea e dalla Giunta Comunale. Per la tutela ambientale è da incardinare anche l'attività di sostituzione di tutte "le vecchie lampade" con nuove lampade a LED sì da
--	--	--

		risparmiare notevole quantità di energia elettrica che avrà impatto, non solo sul piano economico, ma anche ambientale. Nell'ambito delle azioni a tutela dell'ambiente verrà rafforzata l'attività sinergica tra Polizia Locale e ASM per il mantenimento al meglio delle condizioni di igiene pubblica, in relazione agli abbandoni dei rifiuti in città e nell'agro, alla mancata raccolta delle feci canine, ed al potenziamento della raccolta differenziata che punta al riciclo degli stessi rifiuti. Analogamente tale azione, con la collaborazione della Capitaneria di porto, si potenzierà nella raccolta dei rifiuti in area portuale e del recupero della plastica in mare.
--	--	--

2.3.2 Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza . Sezione rischi corruttivi PIAO 2024-2026

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) una nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi.

Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza.

Il legislatore ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), che deve essere adottato annualmente dalle amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. n.165/2001 (escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative) e in cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione unitario .

In base a quanto disposto dai commi 5 e 6 dell'art. 6 del citato d.l. n. 80/2021, sono stati emanati il d.P.R. del 24 giugno 2022 n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e il D.M. del 30 giugno 2022 n. 132, "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" che hanno definito la disciplina del PIAO.

In tale scenario, e in conformità a quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione», l'Autorità adotta il PNA 2022 che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa con durata triennale.

Il PIAO, come disciplinato dalla normativa regolamentare di riferimento – DPR 81.2022 e DM 132.2022 – tra gli altri piani assorbe anche l'ex Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, integrandolo in una specifica sottosezione del Piano integrato. Il raccordo normativo innanzi riportato prevede, inoltre, un più stringente coordinamento con la pianificazione economico-finanziaria, quindi, un termine di adozione del PIAO entro i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio.

L'Amministrazione è attualmente impegnata nel perfezionare i vari livelli pianificatori e che, quindi, il confronto sul sistema di prevenzione del rischio corruttivo e di promozione della trasparenza sarà avviato quando verrà elaborata la sottosezione del PIAO di riferimento denominata Sezione Rischi corruttivi 2024.2026 di prossima adozione.

Il 15 marzo 2024 è stato il termine ultimo per preventivo contributo sulla materia o sugli argomenti da sottoporre a processo partecipativo per impostare un corretto "Valore Pubblico" nei obiettivi di Piao 2024- 2026 .

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance che si ritroveranno nel PIAO 2024- 2026 e nello specifico per i rischi corruttivi:

- A - Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi
- B - Analisi dei rischi
- C - Individuazione e programmazione delle misure
- C1 – Individuazione delle principali misure per aree di rischio
- D - Misure di trasparenza
- E - Patto di integrità

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati secondo quanto riportato dal Consiglio dell'**Autorità Nazionale Anticorruzione**, con la **Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 - (pubblicata avviso nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.24 del 30 gennaio 2023) :**

- Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR
- Revisione e miglioramento della regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento e dalla gestione dei conflitti di interessi)
- Promozione delle pari opportunità per l'accesso agli incarichi di vertice (trasparenza ed imparzialità dei processi di valutazione)
- Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"
- Miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione al proprio interno e verso l'esterno
- Incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale della struttura dell'ente anche ai fini della promozione del valore pubblico
- Miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione) promozione di strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche (ad esempio costituzione/partecipazione a Reti di RPCT in ambito territoriale)

2.4. Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli Enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

L'art. 170 del Tuel dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.

- a) Il principio di programmazione All. 4/1 Dlgs 118/2011 e smi chiarisce che gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:
- b) a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL ;
- c) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- d) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- e) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio ;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento
- j) A tale elenco deve ora aggiungersi il PIAO, ex art. 6 DL 80/2021, come applicato dal DPR 81/2022 e dal DM 132/2022.

In questi giorni di preparazione del DUP 2024-2025-2026, gli enti locali sono chiamati ad aggiornare sia la parte strategica (SeS), sia la parte operativa (SeO) del DUP,

tenendo presente le novità del Codice degli appalti di cui Dlgs 36/2023. Devono essere aggiornate anche le informazioni contabili relative all'entrata e alla spesa, che sono bene evidenziate dalla situazione in essere a legislazione vigente e ad amministrazione invariata.

Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere inserite nelle annualità 2024-2025-2026, con aggiornamento circa i fatti già noti (es. pensionamenti di personale; nuove assunzioni; contratti in chiusura; nuovi contratti mutui in estinzione; modifica delle convenzioni e altro) a prescindere dalle decisioni che prenderà l'amministrazione comunale in sede di discussione del DUP stesso, da cui scaturirà la Nota di aggiornamento.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1 Parte Prima

3.1.1 Descrizione delle missioni, dei programmi e degli obiettivi operativi e di programmazione nel PIAO 2024-2026

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'Amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Si riportano qui di seguito le missioni come da classificazione vigente e si riporta qui di seguito la descrizione dei programmi e degli obiettivi di mandato, strategici specificando che gli obiettivi del 2024-2026 con le schede di impatto e i relativi cluster degli stakeholders saranno oggetto del Piano della Performance coordinati in ottica PIAO ovvero secondo "Piano integrato di attività e organizzazione" al fine di continuare ad assicurare la qualità e la maggiore trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese con una costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del d.lgs. 150/2009 e della legge 190/2012. In questa fase, in particolare, il Documento Unico di Programmazione, come principale documento strategico dell'Amministrazione e strumento operativo per l'attuazione delle linee programmatiche di mandato, si collega e si integra con il PIAO, andando a riclassificare, nella parte strategica, gli indirizzi dell'Ente in base agli indicatori di Valore Pubblico.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo di Mandato : Elevare l'efficienza della struttura amministrativa e l'efficacia dei servizi resi ai cittadini
Programma: 01 - Organi istituzionali L'attività di informazione diffusa alla cittadinanza si conferma una priorità dell'amministrazione. Pertanto, allo scopo di migliorare ed incrementare l'informazione istituzionale sull'attività e le iniziative dell'Amministrazione, strumento per garantire coinvolgimento e partecipazione dei cittadini e trasparenza dell'azione pubblica, ogni Settore dell'Ente è chiamato a fornire la propria collaborazione alla predisposizione dei comunicati stampa e prodotti comunicativi tematici, mediante redazione per ciascuna nuova iniziativa di interesse generale e di particolare rilevanza di una scheda sintetica contenente tutti gli elementi necessari alla redazione dei testi destinati alla comunicazione pubblica. Tale obiettivo risponde alla finalità di sviluppare qualitativamente e quantitativamente le relazioni con i cittadini e dare corpo alla partecipazione attiva dei cittadini.
OBIETTIVI STRATEGICI
Rifacimento Sito web del Comune di Molfetta, adeguandolo alle nuove linee guida Agid e integrandolo ai servizi online e di adeguamento ai moduli di accessibilità per i disabili
Informatizzazione del controllo analogo e degli obiettivi della sezione 2.2 performance 2023 -2025 e 2024-2026
Istituzione sito di interfaccia per i servizi ai cittadini e alle categorie professionali
Comunicazione e informazione sull'attività amministrativa

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 02 - Segreteria generale
Con la completa edificazione anche del 2° di "Lama Scotella" già dai primi mesi del 2024 si procederà alla unificazione di tutti gli Uffici Comunali, ad eccezione degli Uffici anagrafici che rimarranno nella sede storica. Col bilancio 2024 si procederà alla rivisitazione della macrostruttura e possibile rotazione dei Rup e dei Funzionari. Nell'anno 2024 si intende completare il processo di informatizzazione di ogni attività eliminando i diversi gestori di software sino a creare un unico interfaccia tecnico e tecnologico per alleggerire il lavoro dei dipendenti ed attivare su tutti i servizi comunali la modalità PAGOPA impiegando un PNRR missione 1 componenti 1 del pnrr, finanziato dall'unione europea nel contesto dell'iniziativa next generation eu - investimento 1.4 servizi e cittadinanza digitale. Implementazione App Io - missione 1 componente 1 del pnrr, finanziato dall'unione europea nel contesto dell'iniziativa next generation eu-investimento 1.4 servizi e cittadinanza digitale. Abilitazione al Cloud per le Pa locali comuni m1c1 pnrr, finanziato dall'unione europea nel contesto dell'iniziativa next generation eu. Installazione dei P.O.S. nei vari Settori per agevolare al massimo il pagamento da parte dei cittadini. Implementazione e miglioramento Spid Cie - missione 1 componente 1 del pnrr, finanziato dall'unione europea nel contesto dell'iniziativa next generation eu - investimento 1.4 servizi e cittadinanza digitale. Col completamento della informatizzazione dell'area contenzioso rimane da attivare anche alla archiviazione delle pratiche di contenzioso già definite. Diventa prioritario nel 2024 la completa informatizzazione dell'area patrimonio e contabilità del personale. Per quanto attiene al Comando di Polizia Locale necessita nel corso del 2024 di effettuare ulteriori azioni di formazione e di piena applicazione del sistema di video sorveglianza attraverso la cabina di regia posta nel

Comando, soprattutto in relazione ai nuovi sistemi di video sorveglianza ed alla modalità operativa di allert ed intervento nel territorio, di cui al progetto Smart City.
OBIETTIVI STRATEGICI
Realizzazione del programma formativo del personale 2024 (generico e specialistico)
Informatizzazione completa dell'area Patrimonio.
Elaborazione fondi risorse decentrate per il personale e per i dirigenti arretrati e attuazione progressioni verticali
Verifica periodica della formazione e del benessere del personale
Informatizzazione completa della contabilità e gestione del personale
Riformulazione delle procedure per progressioni verticali ed orizzontali del personale che tengano in debito conto l'effettiva e concreta capacità e partecipazione ai procedimenti positivamente conclusi.
Riformulazione del fondo dirigenti e delle procedure di individuazione delle Posizioni organizzative e di altra professionalità tenendo in debita considerazione i risultati positivi concretamente raggiunti dai singoli dipendenti.
Stipula convenzioni con consorzi, aziende di sicurezza private, associazioni di volontariato, di protezione ambientale ed animale e delle associazioni degli appartenenti alle varie forze armate e di polizia, di collaborazione al Corpo di Polizia Locale

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2024-2026 rispettano i principi dell'annualità unita alla universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio. Comprende le spese per la gestione del bilancio e del rendiconto, per lo svolgimento delle attività di contabilità generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, di revisione contabile e per gli adempimenti fiscali obbligatori.
OBIETTIVI STRATEGICI
Monitoraggio dei flussi di cassa in relazione ai vincoli posti dalle norme in materia per garantire continuità e puntualità nei pagamenti.
Monitoraggio dell'andamento di bilancio in corso d'esercizio di parte

corrente e particolarmente in relazione al rispetto del crono programma dei lavori pubblici.
Operatività della modalità PAGO PA - Azzeramento debito commerciale
Rivisitazione del servizio IVA, IRPEG ed altre spese che possano far recuperare risorse e loro applicazione, anche in relazione al rapporto con le Partecipate.
Monitoraggio flussi di cassa di entrate e segnalazione di eventuali criticità agli uffici competenti con particolare riferimento alle entrate tributarie, extra tributarie e finanziamenti regionali e comunitari. Attività di allargamento base imponibile IMU, TARI e Canone Unico Patrimoniale mediante verifica attualizzata di tutte le utenze e proprietà di tassazione avvalendosi delle infrastrutture informatiche del progetto smart city.
Monitoraggio e rispetto degli equilibri di bilancio (corrente e capitale)
Bonifica dati sulla piattaforma certificazione dei crediti (pcc)
Recupero IVA anni precedenti
Controllo dell'iter di spesa e garantire continuità, puntualità e rispetto dei tempi medi di pagamento.
Recupero Irpef anni precedenti
Creazione di un gruppo di lavoro nell'ambito dei processi di razionalizzazione dell'apparato comunale che consegua i tempi di pagamento delle fatture non oltre 15 giorni dall'emissione.
Creazione di un gruppo di lavoro nell'ambito dei processi di razionalizzazione dell'apparato comunale che consegua il maggior introiti possibili derivante esclusivamente da tutti i residui attivi cancellati negli anni e che ovviamente abbiano un minimo di fondamento giuridico-amministrativo per la riscossione.
Consolidamento di due gruppi di lavoro mediante l'estensione nel triennio 2024/2026 dei progetti di razionalizzazione relativi ai tempi di pagamento e alla decrescita del fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)

Obiettivo di Mandato: Miglioramento gestione economale
Ci si propone il mantenimento del livello qualitativo dell'unità operativa economato per quanto attiene l'esecuzione dei pagamenti minuti ed urgenti dell'ente, anche alla luce delle disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti e la vendita al pubblico di grattini, diritti, etc., e della relativa riscossione di entrate.
OBIETTIVI STRATEGICI
Adeguamento delle procedure informatiche della gestione economale alle nuove normative sui pagamenti e contenimento della spesa, velocizzando ulteriormente l'esecuzione dei pagamenti demandati a tale Unità Operativa.
Approvvigionamento di beni e servizi di carattere economale, liquidazione e pagamento delle spese relative
Evoluzioni normative

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione,
Obiettivo di Mandato: Supporto al socio per il controllo analogo
L'Unità operativa Partecipate dell'Ente, unità di recente costituzione, ha il compito di supportare il Socio nell'esercizio del Controllo analogo sulle società partecipate richiesto dalla normativa di settore fra cui il TUSP D.Lgs. n. 175/2016, e di provvedere all'istruttoria dei provvedimenti richiesti all'Ente per gli adempimenti in materia.
OBIETTIVI STRATEGICI
Controllo specifico: Monitoraggio periodico delle partecipate al fine di riscontrare la coerenza con i dettati normativi del TU sulla partecipate DLGS n. 175/2016, in ragione del mantenimento dei requisiti per lo svolgimento dell'in-house providing, supporto nella fase dell'esercizio del diritto di voto all'interno delle assemblee societarie, supporto nell'esercizio del potere di nomina degli amministratori e degli organi di controllo, nella verifica del rispetto degli adempimenti previsti a carico delle società dalla legge e dagli atti di indirizzo comunali, supporto all'emanazione di atti programmatici e di indirizzo. Monitoraggio della spesa del personale in linea con le direttive del contenimento dei costi, come deliberati dal consiglio comunale in occasione della revisione ordinaria delle partecipate ex art. 20 D.Lgs. 175/2016.
Controllo Economico/Finanziario: monitorando l'andamento economico/patrimoniale della società e dei rapporti finanziari intercorrenti con il Comune di Molfetta attraverso l'analisi dei documenti contabili periodici e delle relazioni semestrali e consuntive;
Controllo di regolarità della gestione: supportando la verifica da parte dell'Amministrazione del rispetto delle normative in materia di assunzioni e gestione del personale e nelle altre materie della gestione (acquisiti e forniture, consulenze e incarichi, etc.) e nell'esame ed approvazione dei regolamenti adottati dalle società.
Redazione del Bilancio consolidato che rappresenta un ulteriore strumento di controllo e di rappresentazione dello sviluppo delle scelte strategiche dell'Ente non solo con le risorse proprie ma anche attraverso le proprie partecipate.
Razionalizzazione delle società partecipate: l'unità fornirà concreto supporto tecnico ed operativo per gli adempimenti connessi alla Revisione ordinaria delle partecipate (art. 20 TUSP).
Individuazione Gruppo Amministrazione Pubblico (GAP) un'attività costante di monitoraggio ed aggiornamento della evoluzione sociale di tutte le società rientranti nel GAP e redazione e relazione mediante approvazioni delle relative deliberazioni annuali.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Obiettivo di Mandato: Contenimento spese di funzionamento, ex art. 19 comma 5 – TUSP per società controllate Ai sensi del comma 5 dell'art. 19 del TUSP D.Lgs. 175/2016, le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. La norma impone quindi agli Enti soci di stabilire obiettivi: - con proprio provvedimento; - annuali e pluriennali; - sulle spese di funzionamento comprese quelle per il personale; - per le società controllate; Il provvedimento individuato dall'ordinamento per l'assegnazione degli obiettivi alle società controllate è il Documento Unico di Programmazione (DUP). Infatti, secondo quanto disposto dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, al paragrafo 2-Contenuti della programmazione, i contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica); Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Nel paragrafo 4.2-Gli strumenti della programmazione degli enti

locali, si precisa che il principale strumento di programmazione per l'ente locale è appunto il DUP.

Considerato che ai sensi dell'ultima delibera approvata in materia di Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) delibera di GC n. 204/2020 le società controllate dal Comune di Molfetta sono:

- ASM srl;
- Molfetta Multiservizi srl;
- MTM Mobilità e Trasporti srl;

I cambiamenti più rilevanti nell'orizzonte operativo del breve-medio periodo per le tre società in-house sono i seguenti:

-la società ASM srl è interessata sia dall' accorpamento

(nelle forme e modi che saranno determinati) nell'erogazione

del servizio di igiene urbana con la società costituita in ambito

ARO SANB SpA, sia dalla realizzazione degli investimenti per la riqualificazione e potenziamento dell'impianto di selezione dei rifiuti secchi provenienti da raccolta differenziata (c.d. Revamping);

-la società Molfetta Multiservizi srl è addivenuta, con Delibera di Giunta n. 160 del 29/08/2023 al nuovo affidamento in house di durata quinquennale, avente inizio il 01/01/2024 e dovrà procedere al piano acquisti richiesto dalle direzioni tecniche;

-la società MTM srl è coinvolta dal consolidamento del risanamento aziendale, dalla proficua organizzazione della gestione dei nuovi mezzi resi disponibili, dall'individuazione di nuove opportunità di sviluppo della mobilità sul territorio comunale. La MTM risulta vincitrice di un contributo di euro 594.000,00 da parte della regione Puglia per l'attivazione di un servizio integrato e complementare di trasporto pubblico locale e *sharing mobility* nel territorio di Molfetta e Giovinazzo. Con Delibera di giunta Comunale nr 273 del 28/12/2022 ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 1368 del 10 ottobre 2022 è stata prorogato il contratto di servizio TPL agli stessi patti e condizioni fino al 31/12/2026, secondo lo schema di addendum contrattuale allegato alla delibera. Infine è previsto per l'inizio del 2024 l'affidamento a MTM del servizio di gestione dei parcheggi pubblici a pagamento e dei parcometri.

Per tutto quanto sopra riportato si assegnano con il presente provvedimento gli obiettivi pluriennali sulle spese di

funzionamento ivi comprese quelle del personale alle società controllate.

OBIETTIVI STRATEGICI			
Società controllata ASM srl	2024	2025	2026
<u>Obiettivi generali:</u> 1 - contenimento delle spese di funzionamento: il rapporto percentuale fra i "costi operativi esterni" (la somma delle voci B6 e B7 del Conto economico al netto dei costi per servizi di lavoro somministrato) ed il "valore della produzione" (totale delle voci da A1 ad A5 del conto economico, escludendo i componenti straordinari), <u>non deve superare</u> lo stesso rapporto calcolato sui valori dell'ultimo bilancio approvato alla data di adozione del presente provvedimento. Il raggiungimento dell'obiettivo va attestato dall'Organo amministrativo ed asseverato dall'Organo di controllo con documento da presentare all'Amministrazione comunale. E' fatto salvo il caso di rinegoziazione dei contratti di servizio o di rilevanti variazioni agli assetti organizzativi della società, circostanze in cui questo obiettivo andrà	mantenimento rapporto % esercizio precedente	mantenimento rapporto % esercizio precedente	mantenimento rapporto % esercizio precedente

rideterminato.			
2 - contenimento delle spese per il personale, degli oneri contrattuali e delle assunzioni La società osserva le seguenti prescrizioni: - divieto di procedere ad incrementi di personale in presenza di squilibri gestionali o di risultati d'esercizio negativi da ultimo bilancio approvato; - di preferire assunzioni a tempo determinato in caso di necessità non continuative; - di osservare distribuzioni di incentivi al personale solo con comprovato efficientamento del servizio, con criteri misurabili, e che ciò avvenga solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi; - di relazionare semestralmente all'Amministrazione comunale sui fatti significativi relativi alla spesa del personale ed in particolare su provvedimenti di aumento di inquadramento contrattuale, su aumenti retributivi o maggiori indennità corrisposte e sull'utilizzo del lavoro straordinario; - il rapporto percentuale fra il Costo del personale (voce B9 del Conto economico, al netto di quello delle categorie protette, dei premi di produttività da	osservanza delle prescrizioni	osservanza delle prescrizioni	osservanza delle prescrizioni
	mantenimento rapporto % esercizio precedente	mantenimento rapporto % esercizio precedente	mantenimento rapporto % esercizio precedente

contrattazione di secondo livello, e degli adeguamenti retributivi per rinnovo contrattuale, e incrementato di quello dei costi per personale somministrato) ed il Valore della produzione (al netto dei componenti straordinari) dell'ultimo bilancio non deve superare lo stesso rapporto calcolato sui valori dell'ultimo bilancio approvato alla data di adozione del presente provvedimento. Il raggiungimento dell'obiettivo va attestato dall'Organo amministrativo ed asseverato dall'Organo di controllo con documento da presentare all'Amministrazione comunale. E' fatto salvo il caso di rinegoziazione dei contratti di servizio o di rilevanti variazioni agli assetti organizzativi della società, circostanze in cui questo obiettivo andrà rideterminato.			
3 - osservanza degli adempimenti richiesti da norme e regolamenti La società provvede alla trasmissione all'Amministrazione comunale: - dei documenti e dei report di cui al vigente regolamento comunale; - di report economico-finanziario circa il mantenimento di almeno l'80% del fatturato effettuato nello svolgimento dei compiti a favore del Comune di Molfetta;	osservanza degli adempimenti	osservanza degli adempimenti	osservanza degli adempimenti

- di attestazione di adempimento delle misure richieste in materia di anticorruzione e trasparenza e di sicurezza sul lavoro; - attestazione di adempimento della pubblicazione sul proprio sito dei bilanci e degli altri documenti richiesti dalla normativa; - Rendicontazione all'amministrazione del rispetto della normativa sulle gare e sugli affidamenti ex D.Lgs. 50/2016; Il raggiungimento dell'obiettivo va attestato dall'Organo amministrativo ed asseverato dall'Organo di controllo con documento da presentare all'Amministrazione comunale unitamente al Bilancio di ciascun esercizio.			
<u>Obiettivi specifici:</u> 1 - Realizzazione investimenti programmati In relazione al progetto di Riqualificazione e potenziamento dell'impianto di selezione dei rifiuti secchi derivanti da raccolta differenziata (c.d. Revamping) di cui alla delibera di Giunta Comunale 241/2020 la società dovrà procedere al completamento della realizzazione degli investimenti nella misura riporta nelle caselle accanto. Il raggiungimento dell'obiettivo va attestato con specifica e dettagliata	75%	100%	100%

relazione dell'organo amministrativo da presentare all'Amministrazione comunale unitamente al Bilancio di ciascun esercizio. 2 - Incremento livelli di raccolta differenziata e diminuzione dei fenomeni di abbandono rifiuti In relazione alla percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti la società dovrà ottenere un valore superiore a quello ottenuto nell'esercizio precedente, parallelamente alle iniziative per la diminuzione del fenomeno di abbandono rifiuti. Il raggiungimento dell'obiettivo va attestato con specifica e dettagliata relazione dell'organo amministrativo da presentare all'Amministrazione comunale unitamente al Bilancio di ciascun esercizio.	aumento del 2% rispetto l'esercizio precedente per la raccolta differenziata. Incremento fatturato dell'impianto riciclo plastica del 5%	aumento del 3% rispetto l'esercizio precedente per la raccolta differenziata. Incremento fatturato dell'impianto riciclo plastica del 5%	aumento del 5% rispetto l'esercizio precedente per la raccolta differenziata. Incremento fatturato dell'impianto riciclo plastica del 10%
---	--	--	---

Società controllata Molfetta Multiservizi srl	2024	2025	2026
<u>Obiettivi generali:</u> 1 - contenimento delle spese di funzionamento: il rapporto percentuale fra i "costi operativi esterni" (la somma delle voci B6 e B7 del Conto economico al netto dei costi per servizi di lavoro somministrato) ed il "valore della produzione" (totale delle voci da A1 ad A5 del conto economico, escludendo i componenti straordinari), <u>non deve superare</u> lo stesso rapporto calcolato sui valori dell'ultimo bilancio approvato alla data di adozione del presente provvedimento. Il raggiungimento dell'obiettivo va attestato dall'Organo amministrativo ed asseverato dall'Organo di controllo con documento da presentare all'Amministrazione comunale unitamente al Bilancio di ciascun esercizio. E' fatto salvo il caso di rinegoziazione dei contratti di servizio o di rilevanti variazioni agli assetti organizzativi della società, circostanze in cui questo obiettivo andrà rideterminato. 2 - contenimento delle spese per il personale, degli oneri contrattuali e delle assunzioni	mantenimento rapporto % esercizio precedente	mantenimento rapporto % esercizio precedente	mantenimento rapporto % esercizio precedente

La società osserva le seguenti prescrizioni: - divieto di procedere ad incrementi di personale in presenza di squilibri gestionali o di risultati d'esercizio negativi da ultimo bilancio approvato; - di preferire assunzioni a tempo determinato in caso di necessità non continuative; - di osservare distribuzioni di incentivi al personale solo con comprovato efficientamento del servizio, con criteri misurabili, e che ciò avvenga solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi; - di relazionare semestralmente all'Amministrazione comunale sui fatti significativi relativi alla spesa del personale ed in particolare su provvedimenti di aumento di inquadramento contrattuale, su aumenti retributivi o maggiori indennità corrisposte e sull'utilizzo del lavoro straordinario; - il rapporto percentuale fra il Costo del personale (voce B9 del Conto economico, al netto di quello delle categorie protette, dei premi di produttività da contrattazione di secondo livello, e degli adeguamenti retributivi per rinnovo contrattuale, e incrementato di quello dei costi per personale somministrato) ed il Valore della produzione (al netto dei componenti straordinari) dell'ultimo	osservanza delle prescrizioni	osservanza delle prescrizioni	osservanza delle prescrizioni
	mantenimento rapporto % esercizio precedente	mantenimento rapporto % esercizio precedente	mantenimento rapporto % esercizio precedente

bilancio non deve superare lo stesso rapporto calcolato sui valori dell'ultimo bilancio approvato alla data di adozione del presente provvedimento. Il raggiungimento dell'obiettivo va attestato dall'Organo amministrativo ed asseverato dall'Organo di controllo con documento da presentare all'Amministrazione comunale unitamente al Bilancio di ciascun esercizio. E' fatto salvo il caso di rinegoziazione dei contratti di servizio o di rilevanti variazioni agli assetti organizzativi della società, circostanze in cui questo obiettivo andrà rideterminato.	—		
3 - osservanza degli adempimenti richiesti da norme e regolamenti La società provvede alla trasmissione all'Amministrazione comunale: - dei documenti e dei report di cui al vigente regolamento comunale; - di report economico-finanziario circa il mantenimento di almeno l'80% del fatturato effettuato nello svolgimento dei compiti a favore del Comune di Molfetta; - di attestazione di adempimento delle misure richieste in materia di anticorruzione e trasparenza e di sicurezza sul lavoro; - attestazione di adempimento della	osservanza degli adempimenti	osservanza degli adempimenti	i

pubblicazione sul proprio sito dei bilanci e degli altri documenti richiesti dalla normativa; - Rendicontazione all'amministrazione del rispetto della normativa sulle gare e sugli affidamenti ex D.Lgs. 50/2016; Il raggiungimento dell'obiettivo va attestato dall'Organo amministrativo ed asseverato dall'Organo di controllo con documento da presentare all'Amministrazione comunale unitamente al Bilancio di ciascun esercizio.			
<u>Obiettivi specifici:</u> 1 – Attuazione della riparazione sistematica del manto stradale a seguito degli interventi di riqualificazione Città Intelligente (Smart City). A seguito della progettazione, costruzione e gestione integrata a diretto utilizzo del Comune di sistemi e servizi tecnologici per la città intelligente nel Comune di Molfetta, frequenti sono gli interventi di lesione del manto stradale, al ripristino del quale dovrà provvedere con immediatezza la Società su segnalazione degli uffici o dei cittadini . 2 – Attuazione del piano acquisti nuovi automezzi e utensili per il potenziamento e miglioramento delle prestazioni di servizio con diminuzione dei costi di manutenzione da certificare	Evasione delle richieste pervenute dai cittadini superiore al 50% Da certificare annualmente il decremento delle spese di manutenzione di almeno il 10% rispetto all'anno precedente.	Evasione delle richieste pervenute dai cittadini superiore al 70% Da certificare annualmente il decremento delle spese di manutenzione di almeno il 30% rispetto all'anno precedente.	Evasione delle richieste pervenute dai cittadini superiore al 80% Da certificare annualmente il decremento delle spese di manutenzione di almeno il 50% rispetto all'anno precedente.

Società controllata MTM srl	2024	2025	2026
<u>Obiettivi generali:</u> 1 - contenimento delle spese di funzionamento: il rapporto percentuale fra i "costi operativi esterni" (la somma delle voci B6 e B7 del Conto economico al netto dei costi per servizi di lavoro somministrato) ed il "valore della produzione" (totale delle voci da A1 ad A5 del conto economico, escludendo i componenti straordinari), <u>non deve superare</u> lo stesso rapporto calcolato sui valori dell'ultimo bilancio approvato alla data di adozione del presente provvedimento. Il raggiungimento dell'obiettivo va attestato dall'Organo amministrativo ed asseverato dall'Organo di controllo con documento da presentare all'Amministrazione comunale. E' fatto salvo il caso di rinegoziazione dei contratti di servizio o di rilevanti variazioni agli assetti organizzativi della società, circostanze in cui questo obiettivo andrà rideterminato. 2 - contenimento delle spese per il personale, degli oneri contrattuali e delle assunzioni La società osserva le seguenti prescrizioni: - divieto di procedere ad	mantenimento rapporto % esercizio precedente	mantenimento rapporto % esercizio precedente	mantenimento rapporto % esercizio precedente

incrementi di personale in presenza di squilibri gestionali o di risultati d'esercizio negativi da ultimo bilancio approvato; - di preferire assunzioni a tempo determinato in caso di necessità non continuative; - di osservare distribuzioni di incentivi al personale solo con comprovato efficientamento del servizio, con criteri misurabili, e che ciò avvenga solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi; - di relazionare semestralmente all'Amministrazione comunale sui fatti significativi relativi alla spesa del personale ed in particolare su provvedimenti di aumento di inquadramento contrattuale, su aumenti retributivi o maggiori indennità corrisposte e sull'utilizzo del lavoro straordinario; - il rapporto percentuale fra il Costo del personale (voce B9 del Conto economico, al netto di quello delle categorie protette, dei premi di produttività da contrattazione di secondo livello, e degli adeguamenti retributivi per rinnovo contrattuale, e incrementato di quello dei costi per personale somministrato) ed il Valore della produzione (al netto dei componenti straordinari) dell'ultimo bilancio non deve superare lo stesso rapporto calcolato sui valori dell'ultimo bilancio	osservanza delle prescrizioni	osservanza delle prescrizioni	osservanza delle prescrizioni
	mantenimento rapporto % esercizio precedente	mantenimento rapporto % esercizio precedente	mantenimento rapporto % esercizio precedente

approvato alla data di adozione del presente provvedimento. Il raggiungimento dell'obiettivo va attestato dall'Organo amministrativo ed asseverato dall'Organo di controllo con documento da presentare all'Amministrazione comunale. E' fatto salvo il caso di rinegoziazione dei contratti di servizio o di rilevanti variazioni agli assetti organizzativi della società, circostanze in cui questo obiettivo andrà rideterminato.			
3 - osservanza degli adempimenti richiesti da norme e regolamenti La società provvede alla trasmissione all'Amministrazione comunale: - dei documenti e dei report di cui al vigente regolamento comunale; - di report economico-finanziario circa il mantenimento di almeno l'80% del fatturato effettuato nello svolgimento dei compiti a favore del Comune di Molfetta; - di attestazione di adempimento delle misure richieste in materia di anticorruzione e trasparenza e di sicurezza sul lavoro; - attestazione di adempimento della pubblicazione sul proprio sito dei bilanci e degli altri documenti richiesti dalla normativa; - Rendicontazione all'amministrazione del	osservanza degli adempimenti	osservanza degli adempimenti	osservanza degli adempimenti

rispetto della normativa sulle gare e sugli affidamenti ex D.Lgs. 50/2016; Il raggiungimento dell'obiettivo va attestato dall'Organo amministrativo ed asseverato dall'Organo di controllo con documento da presentare all'Amministrazione comunale.			
---	--	--	--

Obiettivi specifici: 1 - Avvio Velostazione Mobilità integrata e sostenibile. È già attiva la velostazione di Molfetta, in piazza Aldo Moro accanto alla stazione ferroviaria. Si tratta di un parcheggio per 96 biciclette, che favorirà la mobilità integrata bici-treno. Il servizio è gestito dalla MTM, (Mobilità e Trasporti Molfetta). Nel 2024 l'obiettivo è allargarne l'utilizzo e individuare un soggetto per l'attivazione del servizio di noleggio. Mentre all'interno della velostazione in collaborazione con la specifica società di ENEL energia si installerà una colonnina per la ricarica delle auto. 2 – Trasferimento servizi parcheggi pubblici In ragione di una più efficace funzionalità e di una corretta imputazione dei compiti attinenti alle Società Partecipate, sarà trasferito, sin dall'inizio del 2024 il servizio di gestione parcheggi pubblici dall'attuale gestore Molfetta Multiservizi, a MTM, essendo l'attività strettamente connessa al settore mobilità e trasporto. Ed avendo la società MTM necessità di portare il livello del fatturato ai minimi di legge.	Attivazione servizio noleggio biciclette con postazioni centro cittadino Attivazione della pubblicità sugli automezzi e biglietti dell'azienda. Avvio del nuovo servizio dopo gli adempimenti previsti dalla legge e dall'ANAC, entro l'inizio del 2024	Incremento servizio biciclette con postazioni intera città Numero di Contratti attivati Miglioramenti dei ricavi sui biglietti del 5% Monitoraggio attività annuale e indice di migliorabilità dei servizi	Incremento servizio biciclette con postazioni intera città Numero di Contratti attivati >1 Miglioramenti dei ricavi sui biglietti del 5% Monitoraggio attività annuale e indice di migliorabilità dei servizi
--	---	--	--

3 – Attivazione servizi di mobilità in sharing per servizio integrato di TPL e sharing mobility .	Stipula contratto con Regione Puglia e avvio progettazione del servizio	Attivazione del servizio	Monitoraggio attività annuale e indice di migliorabilità dei servizi.
--	---	--	---

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

**OBIETTIVO DI MANDATO :
GARANTIRE EQUITA' FISCALE**

Nell'esercizio 2024 l'Ente intende confermare il carico tributario del precedente esercizio unitamente al principio di applicazione della TASI che prevede l'applicazione di tale tributo esclusivamente per quelle fattispecie non soggette ad IMU. In questo modo ciascun cespite è tassato con una sola imposta. E ciò anche alla luce ed allineandosi alle novelle di cui alla Legge di Bilancio 2020.

Per quanto concerne le ingiunzioni fiscali, già notificate, l'Ente continuerà ad operare continuando ad applicare la prevista possibilità di adesione, senza applicazioni di sanzioni; la relativa istanza deve essere nei termini di legge ovvero di scadenza ammissibili appositamente deliberate dalla Giunta Comunale. Di notevole rilevanza è la modifica delle modalità di dilazione, già deliberata, che consentirà l'emissione di provvedimenti di dilazione con versamenti più agevoli per i contribuenti.

Per il 2024 si continuerà la fondamentale attività di escussione dei ruoli relativi agli anni precedenti non riscossi, eventualmente avvalendosi di società specializzata ed autorizzata anche all'esecuzione forzata. Si continuerà nel 2024 il monitoraggio approfondito delle entrate minori, oggi confluiti nella IUC, di cui allo specifico regolamento approvato dal Consiglio Comunale.

Con **deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 30.1.2023** il Comune di Molfetta ha disposto di **non applicare** ai carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 227 e 228, legge 29 dicembre 2022, n. 197, così come previsto dal comma 229 della medesima legge. In sintesi l'Amministrazione non consente ad

ADER (agenzia delle entrate e riscossioni) di disapplicare in modo automatico dai carichi sopra citati, gli interessi per ritardata iscrizione a ruolo, gli interessi di mora e sanzioni per i tributi locali e i soli interessi per le sanzioni del Codice della strada.
OBIETTIVI STRATEGICI
Revisione della governance del processo di gestione delle entrate
Monitoraggio e attivazione delle azioni esecutive del non riscosso ovvero mancati accertamenti per gli anni di validità del tributo di qualsiasi tipo, anche relative ai residui attivi cancellati per veridicità e trasparenza di bilancio.
Azioni di monitoraggio in concerto col patrimonio delle entrate patrimoniali e per piazze, mercati e servizi.
Ulteriori modalità di recapito/notifica degli atti di pagamento mediante utilizzo posta elettronica ovvero PEC

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
OBIETTIVO DI MANDATO : Miglioramento dei tempi di pagamento
OBIETTIVI STRATEGICI
Riduzione dei tempi di pagamento delle fatture per un tempo medio di massimo 15 giorni entro i limiti previsti dalla legge

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
OBIETTIVO DI MANDATO
Maggiori introiti derivante dai residui attivi cancellati
Obiettivo strategico
Incremento introiti da residui attivi %>del 5

.MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Obiettivo di Mandato: Gestione valorizzativa dei Beni Demaniali e Patrimoniali Il programma di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è principalmente orientato alle operazioni atte a valorizzare il patrimonio comunale attuale. La gestione del patrimonio immobiliare va intesa in termini di acquisizione, alienazione, manutenzione come fonte di reddito per l'Amministrazione. Particolare considerazione l'Amministrazione comunale rivolge al Patrimonio comunale tanto da aver istituito nella nuova macrostruttura uno specifico Settore "Patrimonio". Ai fini della valorizzazione del patrimonio, a seguito del decreto legge n. 112/08 art. 58 convertito in legge n. 133/2008, il Comune è chiamato annualmente a redigere il piano delle alienazioni e/o valorizzazioni, annuale o pluriennale in cui vengono elencati i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, che andrà a completare la formazione della programmazione triennale finanziaria. Particolare attenzione nel corso del 2023 dovranno essere le entrate patrimoniali, delle case e locali comunali, delle piazze e mercati e dei vari servizi comunali. Nel 2024 dovrà essere introdotta la contabilità economico patrimoniale. Pnrr - Agenzia Per La Coesione Territoriale- Valorizzazione Beni Confiscati Alle Mafie- manutenzione straordinaria dell'immobile confiscato sito in Molfetta, vico 1° sant'Alfonso n.8 quale centro interculturale per immigrati.
Programma: 06 - Ufficio tecnico
Obiettivo di Mandato: Mantenimento e riqualificazione patrimonio comunale
OBIETTIVI STRATEGICI
Miglioramento dell'offerta di infrastrutture e servizi, razionalizzazione e ottimizzazione dei servizi a sistema, programmazione e gestione delle opere pubbliche attraverso l'ausilio di un progressivo processo di informatizzazione quale supporto efficace, che consenta di abbandonare i vecchi faldoni cartacei nonché il veloce assolvimento di sempre nuovi adempimenti e nuove trasmissioni dati ad enti e banche dati pubbliche (BDAP – Banca Dati Amministrazione Pubblica) ANAC, Osservatorio LL.PP. Regione, ecc,)
Recupero residui passivi non spesi anni precedenti per l'utilizzo a nuove opere.
Implementazione del nuovo programma gestionale del Patrimonio Comunale e relative entrate patrimoniali coordinato con la

contabilità dell'ente per contabilità armonizzata

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
Obiettivo di Mandato: Innovazioni nell'ambito dei servizi demografici Saranno poste in essere azioni di diffusione della buona prassi di scelta della donazione organi attraverso il rinnovo o il rilascio della carta identità. il rilascio della carta di identità elettronica alla luce delle disposizioni ministeriali dettate in materia deve essere conseguito nella stessa giornata di richiesta. Si perseguirà l'intento di porre l'Ente in condizione di rilasciare ai cittadini dei certificati anagrafici in rete attraverso l'attuazione di anagrafe digitale.
OBIETTIVI STRATEGICI
Campagna divulgativa sulla diffusione della buona prassi di scelta della donazione organi attraverso il rinnovo o il rilascio della carta di identità.
Monitoraggio introduzione nuova carta di identità finalizzata alla donazione degli organi.
Ricostruzione gli indici annuali dei registri dal 1860 al 1940 per una consultazione degli atti originari
Ricostruzione e riscrittura degli indici deteriorati per successiva stampa e rilegatura
Smartizzazione del servizio anagrafico
revisione delle sezioni elettorali giusta delibera giunta comunale n. 32 del 10 febbraio 2023.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 08 - Statistica e sistemi informativi
Nell'ambito delle attività inerenti il programma sarà sviluppata la razionalizzazione del sistema informativo inerente la struttura comunale al fine di rendere concretamente efficienti i rapporti tra le Unità organizzative. Si procederà all'adeguamento delle procedure informatiche alle nuove tecnologie in correlazione all'uso della pec, della firma digitale e della conservazione sostitutiva della documentazione, con l'introduzione di nuovi sistemi operativi informatici di contabilità e tributi, albo pretorio on-line, protocollo e atti amministrativi da un unico fornitore dei relativi software al fine di rendere maggiormente tempestive le pubblicazioni in amministrazione trasparente nel rispetto del D.Lgs. n. 33/2013 e interoperabilità degli stessi consentendo agli uffici la gestione documentale e l'interscambio dei relativi dati.
OBIETTIVI STRATEGICI
Servizio di auditing informatico
Redazione adempimenti disaster Recovery
Utilizzo nuove procedure informatiche

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 10 - Risorse umane
OBIETTIVO DI MANDATO: Valorizzazione del capitale umano, innalzamento del benessere organizzativo e sviluppo di policies di work life balance
Nell'ambito del programma di cui trattasi, l'Ente intende attuare tutte le azioni idonee ad effettuare, nel rispetto dei vincoli normativi, il reclutamento delle risorse umane necessarie, nel rispetto delle regole del turn-over a garantire il turn-over rispetto al personale cessato e nell'esecuzione del piano di assunzione che verrà deliberato nel PIAO 2024-2026 dalla Giunta comunale. Inoltre, si intende porre in essere un sistema di incentivazione e valorizzazione delle risorse umane in dotazione organica, e modifica del sistema di valutazione delle performance impostata sul impatto di valore pubblico. L'Ente procede in progress all'aggiornamento dei dati sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Internet. Si procederà nel 2024-2026 all'implementazione delle politiche dedicate ai rischi anticorruptivi e all'adozione

delle diverse tipologie di modalità di lavoro inserite nel POLA. Si procederà inoltre a testare la qualità dei servizi erogati mediante analisi di Customer Satisfaction in modalità online. Presso i servizi di diretta interfaccia con il pubblico saranno erogati ai cittadini – utenti appositi questionari di soddisfazione. Saranno effettuate analisi periodiche dei risultati conseguiti al fine di consentire eventuali aggiustamenti successivi. Aggiornamento periodico delle principali istituti relativi alle assenze previsti a livello normativo e contrattuale; Valutazione di ulteriori forme di flessibilità per i dipendenti con particolari necessità di tipo familiare o personale Adozione della modulistica e implementazione del software per la gestione del personale per Utilizzo di diverse modalità spatio-temporali nell'esecuzione del lavoro (telelavoro e lavoro agile).
OBIETTIVI STRATEGICI
Aggiornamento costante della Sezione Amministrazione Trasparente
Implementazione sezione di Customer Satisfaction con modulo online sul sito istituzionale dell'ente a cui si affiancano i report periodici recanti i risultati della Customer Satisfaction circa la qualità dei servizi offerti presso gli uffici di front-office con il cittadino utente, con l'indicazione di suggerimenti per migliorare la qualità dei servizi.
Pubblicazione sul sito istituzionale e relativa trasmissione a Ministero ed Enti Pubblici di tutte le informazioni relative alla gestione del personale
Aggiornamento della sezione trasparenza del sito istituzionale
Sperimentazione e attivazione a regime dei servizi informativi on-line: anagrafe e tributi e cittadini online.

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 01 - Polizia locale e amministrativa
Obiettivo di Mandato: Intensificazione dei controlli sul territorio
Tra i vari compiti svolti da un Comando di Polizia Locale vi sono quelli del controllo del territorio, del controllo del rispetto delle ordinanze, del controllo dell'igiene urbana su tutto il territorio comunale

nonché quello anonario - commerciale che certamente riveste carattere di specificità. tale settore risulta oggi, più che mai, di difficile gestione non solo per i maggiori controlli necessari a seguito delle continue liberalizzazioni ma anche, e soprattutto, dalle difficoltà derivanti dalla grande crisi economica che il nostro paese sta attraversando perché ha aumentato in maniera esponenziale il fenomeno dell'abusivismo commerciale.

OBIETTIVI STRATEGICI

Controlli su deiezioni canine

Controlli abbandoni rifiuti in città e aree rurali

Controlli abusivismo commerciale

Controlli ordinanze sindacali

Controlli su servizio di igiene urbana corretto conferimento sistema "porta a porta"

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo di Mandato: Innalzare il senso della sicurezza urbana

Nel 2024 si intende intensificare il rispetto della vita ordinata ed assicurare maggior sicurezza reale e percepita. La sicurezza "REALE", soprattutto quella percepita, in tutta la società contemporanea, ha acquisito importanza crescente nella vita quotidiana delle persone, di fronte a fenomeni sociali che hanno provocato rapidi mutamenti, segnalato problematiche e disagi, talvolta messo in discussione la coesione sociale, che ha storicamente rappresentato garanzia di stabilità e di equilibrio per il territorio.

È evidente che per il cittadino comune la repressione degli illeciti costituisce motivo di sicurezza, la certezza che le istituzioni sono presenti sul territorio.

Con la nuova sede, le nuove infrastrutture, il potenziamento degli organici il Comando di Polizia Locale è chiamato a garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi nell'attività di assicurare la sicurezza urbana.

Particolare attenzione sarà posta nei quartieri Cavalletti, Catecombe, Immacolata, Paradiso e Centro Storico. Oltre che nel pattugliamento ordinario delle periferie nonché del centro storico. Un valido e fondamentale strumento è la nuova sala regia che, con le infrastrutture di video sorveglianza, hanno la possibilità di monitorare gran parte della Città.

Priorità per il 2024: a) Il contrasto con la microcriminalità e abusivismo. b) il contrasto all'abbandono dei rifiuti e la tutela dell'igiene e dell'ambiente. c) Controllo della sicurezza stradale
OBIETTIVI STRATEGICI
Garanzia della sicurezza in occasione di manifestazioni religiose, sportive, culturali con turni di servizio che garantiscono la presenza del personale di polizia locale anche fuori dell'ordinario orario
Intensificazione del numero di controllo per il contrasto all'abbandono dei rifiuti e feci canine.
Intensificazione dello <i>street control</i>
Incremento dell'attività di sicurezza urbana e controllo della micro criminalità con pieno utilizzo della cabina di regia della video sorveglianza
Controlli e Sicurezza sociale e stradale

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio rientrante nella Programma: 01 - Istruzione prescolastica Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Obiettivi di Mandato: Interventi per l'Istruzione Prescolastica Il programma prevede le spese per l'edilizia scolastica, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture destinate alla scuola. Il programma è volto al graduale miglioramento dello stato manutentivo degli edifici scolastici. Le risorse umane da impiegare nei vari servizi e attività ricomprese nella descrizione del programma, sono quelle previste nella dotazione organica di cui alla citata Macrostruttura operativa e nella programmazione triennale del fabbisogno del personale. Oltre a professionalità esterne all'Ente affidatarie di servizi inerenti l'Ingegneria e l'Architettura. Il settore procederà a dar corso al costante monitoraggio di eventuali interventi di urgenza e alla attuazione della programmazione di cui al programma triennale delle opere pubbliche, vedasi nello specifico la programmazione degli edifici scolastici, in parte finanziate di cui dovranno realizzarsi gli appalti ed i relativi lavori.
OBIETTIVI STRATEGICI
Manutenzione straordinaria edifici scolastici

Monitoraggio continuo per eventuali interventi d'urgenza
--

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio Programma: 02 - Altri ordini di istruzione
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Obiettivi di Mandato: Interventi per l'Istruzione Primaria e Secondaria Il programma comprende in collaborazione tra Settore Socialità e Settore Lavori Pubblici le spese per l'edilizia scolastica, per eventuali acquisti di arredi, strumentazioni didattiche, interventi sugli spazi verdi e sugli edifici e le infrastrutture destinate alla scuola primaria e secondaria inferiore. Il settore segnala al settore V lavori pubblici a dar corso alle procedure tecnico-amministrative per dar seguito alle gare d'appalto per i progetti già finanziati ed a perfezionare le procedure per quelli in attesa di finanziamento ovvero da candidare a prossimi finanziamenti. Colme da programmazione triennale delle opere pubbliche e specificatamente per l'edilizia scolastica.
OBIETTIVI STRATEGICI
Manutenzione straordinaria edifici scolastici
Monitoraggio continuo per eventuali interventi d'urgenza
Affidamento gestione sostituzione impianti caldo/freddo a ditta esterna specializzata al fine di ottenere risparmio energetico e mantenimento permanente efficienza impianti .
Realizzazione della pianificazione strategica scolastica (valutazione tra strutture e fabbisogno, accorpamenti e razionalizzazioni) richiesta dalla Regione Puglia per i finanziamenti relativi all'edilizia scolastica

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio Programma: 06 - Servizi ausiliari all'istruzione
Obiettivo di Mandato: Città per tutti e inclusione sociale Nell'ambito degli interventi previsti ai fini dell'attuazione del diritto allo studio, i servizi di refezione e di trasporto scolastico rivestono particolare importanza. Gli interventi sono rivolti al miglioramento dei servizi di competenza del Comune tesi a supportare le famiglie residenti e a migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, in ossequio della L.R. n. 7 del 21/03/2007. I predetti servizi di refezione scolastica e trasporto sono destinati agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola

primaria con contributo a carico delle famiglie in relazione al reddito ISEE e secondo le tariffe deliberate annualmente dalla Giunta Comunale.
OBIETTIVI STRATEGICI
Verifica e controllo dei pagamenti in PAGOPA in relazione al reddito ISEE
Recupero crediti morosi
Attività di allargamento del servizio mensa ad altri utenti anche in esenzione

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma: 07 - Diritto allo studio
Obiettivi di mandato: Città per tutti e inclusione sociale In questo programma è inserita la erogazione di Buoni Libro volta a garantire il diritto allo studio per tutti i minori, nonché i servizi, quali il trasporto, per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili atti a rimuovere gli ostacoli di natura fisica (presidi scolastici) e ambientali (assistenza specialistica) che impediscono la piena fruizione del diritto allo studio . Erogazione contributi in favore delle scuole dell'infanzia e paritarie convenzionate con l'Ente.
OBIETTIVI STRATEGICI
Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio (es. buoni libro, ecc.). Gestione dei rapporti con la Regione ed il PdZ per il rendiconto dei finanziamenti.
Innovare e migliorare le modalità di erogazione e fruizione dei servizi sociali, scolastici e delle relazioni con il pubblico

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico
Obiettivo di Mandato: Valorizzazione dei Beni di Interesse Storico Il programma in questione comprende le spese per l'amministrazione e il funzionamento delle attività di ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico anche in cooperazione con altri organi statali, regionali e territoriali competenti. Attivazione, per la piena fruizione, dei suoi beni culturali comunali. Tra questi la Biblioteca comunale con il finanziamento "Community

<i>Library</i> ” per la valorizzazione del patrimonio culturale già concluso per cui è in fase appalto l’affidamento in esterna della gestione. Per la riqualificazione dell’area antistante e retrostante il Duomo di Molfetta, la manutenzione straordinaria dell’intera “Fabbrica S. Domenico”, la prosecuzione dei lavori di recupero “Palazzo Tattoli” nel centro antico, il recupero a pinacoteca degli ex uffici del settore Tributi (via Dante).
OBIETTIVI STRATEGICI
Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare storico-culturale

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Obiettivo Di Mandato: Rivitalizzazione dei beni culturali della città e iniziative culturali La politica di rivitalizzazione dei beni culturali è incentrata principalmente sulla valorizzazione, intesa come potenziamento dell’espressione del valore culturale del bene e fruizione dello stesso, al fine di ampliare l’offerta culturale come occasione di crescita economica e turistica della città. Attivazione di procedimenti a carattere ciclico e temporaneo per la realizzazione di una programmazione culturale che preveda il coinvolgimento delle realtà locali e non, nel campo dell’arti, della cultura e della creatività. Si registra il riconoscimento di Molfetta quale Città d’Arte a prevalente economia turistica di cui alla Determina Regionale n. 2/2018 con connessi interessi di valorizzazione dei beni culturali.
OBIETTIVI STRATEGICI
Ampliamento offerta culturale, attraverso interventi di promozione per il settore dello spettacolo, delle attività teatrali e cinematografiche, orientata sia alla pubblica fruizione dei beni culturali che alla produzione di conoscenze, saperi e linguaggi, potenziando l’offerta culturale di alto livello qualitativo e tutelando nel contempo le diverse tradizioni e risorse locali.
Attivazione di processi di programmazione culturale ciclica per raccogliere le proposte di eventi da localizzare nei contenitori comunali.
Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale del territorio, attraverso l’utilizzo di mezzi e tecnologie multimediali che ne amplifichino la conoscenza con particolare riferimento ai settori storico – artistici, archeologico.
Promozione e valorizzazione del sistema Pulo attraverso le risorse destinarie di finanziamento Regione Puglia.
Valorizzare delle strutture culturali favorendo i progetti che prevedono lo sviluppo di reti che promuovono l’innovazione nelle forme e nei contenuti della cultura, delle arti e del tempo libero favorendo in particolare l’attività creativa e le espressioni artistiche giovanili.

Potenziamento dell'infopoint affidandogli anche compiti di guide turistiche
Creazione di un servizio specifico dedicato alla custodia e accoglienza nei siti culturali e musei della Città, all'interno dei contratti con la partecipata multiservizi,

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 01 - Sport e tempo libero
Obiettivo di Mandato: Promozione della cultura dello sport per tutti Fruizione efficiente ed efficace degli impianti sportivi esistenti e delle proposte sportive in modo da soddisfare i bisogni dell'utenza attraverso la promozione dell'offerta sportiva con iniziative organizzate direttamente o tramite le associazioni sportive; nonché progetti che consentano gli scambi interdisciplinari e favoriscano la conoscenza e l'integrazione con realtà istituzionali e sociali diverse. Realizzazione di eventi e progetti di promozione sportiva. Monitoraggio per l'esatta esecuzione delle concessioni degli impianti alla Società Sportive come da regolamento. Garantire e soddisfare i bisogni dell'utenza per l'utilizzo degli impianti sportivi e delle iniziative sportive attraverso la promozione con iniziative organizzate sia a livello agonistico che amatoriale direttamente o tramite associazioni sportive per offrire visibilità alle associazioni suddette e per favorire anche gli scambi interdisciplinari e promuovere stili di vita sani. Il settore si potrà avvalere delle risorse umane e informatiche già presenti sia nel settore di appartenenza sia di altri settori come quello della Socialità, servizio scolastico e del Servizio manutenzioni immobili.
OBIETTIVI STRATEGICI
Valorizzazione della pratica sportiva come momento indispensabile nel processo di crescita e nella formazione dell'individuo, nonché occasione di aggregazione giovanile puntando alle periferie e alla partecipazione degli studenti di ogni ordine e grado
Interventi organici sull'impiantistica ed i servizi annessi alle attività sportive
Servizio manutenzioni e gestione impianti sportivi
Attivazione delle procedure per l'affidamento ai soggetti sportivi utilizzatori di tutta l'impiantistica sportiva comunale e monitoraggio della corretta esecuzione dell'affidamento.
Favorire la creazione di centri sportivi nazionali di iniziativa pubblica

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 01 - Sport e tempo libero
Obiettivo Di Mandato: Funzionamento, realizzazione e manutenzione strutture ricreative Il programma comprende le spese per il funzionamento, realizzazione e manutenzione delle strutture ricreative. Sono previste spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive.
OBIETTIVI STRATEGICI
Completamento delle procedure di riqualificazione e adeguamento impianti sportivi
Procedure di affidamento in gestione di tutti gli impianti sportivi comunali alle Società sportive anche con la modalità del project financing

Missione: 07 – Turismo
Programma: 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
Obiettivo di Mandato: Sviluppo e valorizzazione del turismo
L'attività è svolta prevalentemente dal Gestore dell' IAT (informazione e accoglienza turistica) con il coordinamento dell'Ufficio Turismo-Cultura che sarà potenziato nel corso del 2024 e tende a sviluppare sempre nuove strategie per incrementare l'afflusso turistico verso la città, attraverso il potenziamento di servizi che consentano una sempre più ampia fruizione dei luoghi e beni culturali potenzialmente interessanti sotto il profilo turistico e una più ampia informazione e assistenza al turista per la fruizione del territorio. Il territorio dovrà essere promosso con l'inserimento della Città nei percorsi turistico/culturali dei grandi tour operator e rivitalizzazione del patrimonio culturale e storico di cui Molfetta è ricca anche in collaborazione con la Proloco associazione storica cittadina deputata al rilancio turistico della città. Nel corso del 2024 si completerà il procedimento volto alla realizzazione delle infrastrutture per le imbarcazioni a vela, quale impulso ulteriore all'attività turistica, unitamente alla rifunionalizzazione ed al rilancio dei cantieri e della loro attrattiva culturale e turistica.
OBIETTIVI STRATEGICI
Promozione sul sito comunale dell'offerta turistica di accoglienza, enogastronomica, collegata col sito IAT e in collaborazione con Proloco

Ampliamento orario della fruibilità di tutti i contenitori culturali e archeologici (pulo e il suo museo compreso), miglioramento del flusso di informazioni attraverso una assidua collaborazione degli uffici comunali con l'Ufficio IAT e gli enti di promozione turistica per offrire al turista un'accoglienza e confortevole permanenza mirata alla più ampia conoscenza del patrimonio culturale e naturalistico della Città.

Realizzazione di manifestazioni culturali e di marketing territoriale di tipo attrattivo di massa.

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01 - Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo di Mandato: Adeguamento Struttura Urbanistica

Il programma in questione comprende l'attività di pianificazione urbanistica – edilizia e tutela del territorio.

Gli strumenti urbanistici vigenti, quelli già approvati e quelli in corso di approvazione nel corso del triennio 2024/2026, hanno l'obiettivo di favorire il completamento dei comparti di espansione già previsti dal PRG vigente, compatibilmente con il nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e delle aree libere nelle altre zone. Si procederà con l'adeguamento della strumentazione urbanistica vigente alla nuova pianificazione paesaggistica di livello regionale ed avviare una nuova fase di pianificazione urbanistica generale al fine di allineare l'attuale sistema di pianificazione.

Successivamente all'adeguamento al PPTR degli strumenti urbanistici esistenti ed il completamento del PRG vigente, potrà essere avviato l'iter per un nuovo PUG, ad esito delle procedure per la definizione degli adeguamenti in corso e del D.P.P. (Documento Programmatico Preliminare).

Nelle more dei complessi procedimenti di avviamento del nuovo PUG, il Settore territorio predisporrà l'istruttoria finalizzata ad individuare, da parte del Consiglio Comunale, un'area omogenea della Città connotata da urbanizzazioni datate da sottoporre immediatamente a piano complessivo di recupero.

L'attività inerente l'edilizia pubblica e privata è proiettata al miglioramento del sistema di gestione dei procedimenti di esame delle istanze, al fine di garantire tempi brevi e certi di risposta, uniformandosi ai criteri generali di semplificazione ed efficacia dell'attività dell'ente pubblico e di partecipazione dei cittadini ai procedimenti. IL SUET telematico, in analogia allo

sportello SUAP, deve diventare l'unico canale procedimentale per le pratiche urbanistiche ed edilizie.
OBIETTIVI STRATEGICI
Adeguamento della strumentazione urbanistica alla pianificazione regionale e al PPTR
Piena operatività di tutti i comparti
Alienazione di tutte le aree edificabili di proprietà del Comune

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Obiettivo di Mandato: Tutela, Recupero ed ampliamento del patrimonio ERP
Il programma comprende le spese di interventi di edilizia pubblica abitativa ed economico-popolare. Corrispondere alle molteplici richieste di interventi funzionali per il patrimonio ERP di competenza comunale. Ulteriori interventi relativi alle opere pubbliche saranno nel triennio 2024/2026, concentrati nell'attività di manutenzione del patrimonio esistente. E' stata comunicata la disponibilità all'ARCA di aree per la costruzione di palazzine per ERP. Altresì sono stati richiesti i fondi alla Regione Puglia sia per la costruzione di nuove palazzine. Maggiore impulso è stato operato nel 2022 e 2023 e si continuerà nel 2024 per le manutenzione ordinarie di tutto il patrimonio abitativo comunale.
OBIETTIVI STRATEGICI
Razionalizzazione secondo priorità degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili pubblici destinati alle abitazioni economico-popolare
Realizzazione di una nuova palazzina di edilizia sovvenzionata.
Costituzione dell'agenzia della Casa.

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 01 – Difesa del suolo
Obiettivo di Mandato: Mitigazione del rischio idraulico Il programma ha per oggetto la difesa del suolo attraverso interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. La natura prevalentemente carsica del territorio pugliese e in particolare del nord-barese, determina nei corsi d'acqua l'assenza di deflussi per lunghi periodi temporali (finestre decennali). Tuttavia accade che in

corrispondenza di eventi precipitativi straordinari si attiva una fitta rete di lame e canali in grado di convogliare le acque fino a mare. Si rende necessario, pertanto attivare una strategia in grado di limitare gli effetti sul territorio di tali straordinari eventi. Le finalità del programma sono volte a concorrere alla riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni sui seguenti recettori: salute umana, ambiente, patrimonio culturale ed attività economiche. Intervento in corso di esecuzione per la salvaguardia idraulica in zona Asi livello esecutivo di euro 13.361.000,00 finanziato con i fondi del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014 – 2020. Iniziati i lavori. Intervento in corso di esecuzione per la mitigazione del rischio idraulico in zona PIP. livello esecutivo di importo di euro 13.136.000,00 finanziato con i fondi del “Patto per lo sviluppo della Regione Puglia FSC- 2014-2020. Iniziati i lavori Intervento di mitigazione rischio idraulico di Lama Martina in fase di progetto di fattibilità tecnica economica dell’importo di euro 9.200.000,00 in fase di progettazione preliminare. Per parte comunale sono programmati nel piano triennale delle opere pubbliche, interventi, oltre che per la “Lama Martina”, interventi sul sovrastante ponte “Schivazappa”. Si riporta alla sezione dedicata.
OBIETTIVI STRATEGICI
Riduzione del rischio a seguito di alluvioni, con incanalamento in idonei recettori con monitoraggio costante del territorio mediante centraline appositamente installate.

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente
Programma: 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Il programma ha per oggetto la tutela dell’ ambiente e il miglioramento delle aree a verde e dell’arredo urbano. L’educazione ambientale, intesa come educazione alla sostenibilità, costituisce, in questo quadro, anche una forma d’intervento sociale, i cui scopi fondamentali sono quelli di sviluppare la conoscenza delle conseguenze dei comportamenti dell’uomo. Oltre a questo è importante la cura del patrimonio con particolare riferimento a parchi, giardini e aree a verde con il coinvolgimento diretto di

cittadini e associazioni. Nel 2024 sarà altresì mantenuta, anzi rafforzata la manutenzione periodico dei giochi per bambini installati nei parchi. E programmi di educazione ambientali direttamente all'interno dei parchi cittadini.
Obiettivo di mandato : Gestione, tutela del territorio ed attività di informazione
Proseguiranno nel corso del 2024, le attività di informazione, sensibilizzazione e approfondimento rendendo maggiormente efficace la partecipazione della collettività ai temi della sostenibilità ambientale tramite il coinvolgimento delle realtà associative. Proseguiranno anche le attività didattiche dell' orto in città in collaborazione col Volontariato e le scuole cittadine. Dopo l'adesione al patto dei Sindaci, è stato definitivamente approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). Nel 2024 si continuerà quanto già iniziato nell'arco del 2019, circa il monitoraggio e la piena attuazione della fase attuativa del PAES. Anche in relazione alle infrastrutture di SMART City che saranno operative nel 2024
OBIETTIVI STRATEGICI
Gestione, tutela del territorio ed attività di informazione

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 03 – Rifiuti
Obiettivo di mandato : Gestione, tutela del territorio ed attività di informazione
Il programma ha per oggetto il ciclo di gestione dei rifiuti urbani. Permane l'obiettivo strategico per il 2024 di oltrepassare il 70% della differenziata. Dal dato del 67,7% riportato nel 2023. Nel 2024 dovrà essere portato ad una ulteriore fase di avanzamento l'ammodernamento funzionale dell'impiantistica: plastica e migliorata la gestione del riciclo carta e vetro. L'inizio dei lavori per il digestore anaerobico dipende da Regione Puglia e Ager circa la finanziabilità dell'opera sia da PNRR ovvero con fondi regionali . Nel caso di permanenza dell'inerzia regionale si proverà a procedere col sistema del project financing

pur di realizzazione questo importante e strategico impianto. L'intero ciclo di gestione dei rifiuti urbani è in capo alla società ASM partecipata del Comune alla quale viene assegnato l'obiettivo. Nel 2023 si sono svolte le operazioni di stima della società ASM per l'ingresso operativo in SANB spa, imposto dall'attuale legge regionale in materia. Nel 2024 si prevede l'istruttoria dei patti para sociali e lo scioglimento regionale e di AGER della riserva sull'impiantistica. Le decisioni finali saranno assunte dal Consiglio Comunale.
OBIETTIVI STRATEGICI
Incremento della percentuale della raccolta differenziata per il 2024 al 70,01%

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 04 – Servizio idrico integrato
Obiettivo di Mandato: Gestione del servizio idrico Il programma ha per oggetto la gestione del servizio idrico. La Regione Puglia ha istituito, con Legge Regionale 30 maggio 2011, n. 9 e successiva modifica Legge Regionale 13 ottobre 2011, n. 27, l'Autorità Idrica Pugliese, Soggetto rappresentativo dei comuni pugliesi per il governo pubblico dell'acqua, con sede legale in Bari. L'Autorità, ente pubblico non economico, è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile.
OBIETTIVI STRATEGICI
Gestione servizio idrico
Monitorare i lavori di sostituzione di oltre 8 km di vecchie tubature iniziati che si completeranno nel 2024 nel centro abitato di Molfetta e richiedere ulteriori realizzazioni di tronchi idrici mancanti nelle zone di nuovi insediamenti nelle zone periurbane.

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Obiettivo di Mandato Promozione delle tematiche naturalistiche Il programma ha per oggetto la promozione e la sensibilizzazione alle tematiche di protezione della natura. Sensibilizzazione e promozione degli aspetti legati alla salvaguardia degli equilibri della natura. Nel 2024 si prevede l'esecutività del progetto relativo al "Parco naturale di Lama Martina" ed i lavori nella zona di Torre Calderina sino a Cala san Giacomo. Sarà rinnovato l'accordo gestionale con l'associazione APS specializzata in materia ambientale e di tutela del patrimonio naturalistico.
OBIETTIVI STRATEGICI
Obiettivo Strategico: Sensibilizzazione, promozione e realizzazione attività didattico culturale in loco.

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
Obiettivo di Mandato: Tutela e salvaguardia delle risorse idriche Il programma ha per oggetto la tutela e la salvaguardia delle risorse idriche. La risorsa idrica del territorio regionale, come stabilito dal Piano regionale di Tutela delle Acque costituisce elemento prioritario da tutelare e salvaguardare. A tal fine particolare importanza è data, nei programmi regionali, all'attivazione ed esercizio di sistemi di recupero e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane depurate. Altresì coi lavori di sostituzione di oltre 8 km di vecchie tubature che si completeranno nel 2024 e altre verranno sostituite nel triennio 2024/2026 nel centro abitato di Molfetta. Attuare con AQP ulteriori realizzazioni di tronchi idrici mancanti nelle zone di nuovi insediamenti nelle zone periurbane.

Il Comune di Molfetta, inoltre, è capofila di un raggruppamento di otto comuni che hanno sottoscritto con la Regione Puglia un protocollo d'intesa finalizzato alla redazione di uno studio di fattibilità per l'attuazione del Progetto Territoriale Strategico "PATTO CITTÀ – CAMPAGNA" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) all'interno del quale è stato approfondito il tema della qualità e quantità delle acque, a partire dall'analisi delle attività produttive prevalenti, al fine di poter legare il riuso alle produzioni agricole dei territori.
OBIETTIVI STRATEGICI
Attuazione del Progetto Territoriale Strategico "PATTO CITTÀ – CAMPAGNA"

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 02 – Trasporto pubblico locale
Obiettivo di Mandato : Servizio di trasporto pubblico locale
Il programma ha per oggetto la gestione del servizio di trasporto pubblico locale. Il servizio di trasporto pubblico locale è svolto dalla Società MTM partecipata del Comune che si accinge a chiudere in positivo il proprio bilancio. Con l'avvenuto rinnovamento di tutta la flotta di autobus si prevedono ancora migliori performance nel 2024, col previsto potenziamento delle percorrenze Stazione FFSS/Zona Industriale. Rimane ancora aperta la procedura prevista dalla Legge Regionale n. 24/2012, inerente la gestione consortile del trasporto pubblico locale, di cui la legge di bilancio della Regione Puglia ha recentemente riconosciuto la facoltà ai Comuni che hanno la gestione in house di continuarla. Con delibera di giunta n. 29 del 10/02/2023 sono stati Affidati i servizi integrativi alla MTM e la relativa gestione della Velostazione sino al 2026.
OBIETTIVI STRATEGICI
Miglioramento sistema di trasporto pubblico locale
Attuazione di strategie per migliorare la mobilità urbana e l'ambiente

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 03 - Trasporto per vie d'acqua
Obiettivo di mandato: Interventi per il Trasporto Vie D'acqua Il programma comprende l'amministrazione delle attività connesse all'utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo. Proseguimento delle attività delegate dalla Regione Puglia, relativi agli interventi di pulizia, spazzatura e disinfezione delle banchine, scogliere interne e specchi acquei prospicienti le aree portuali affidate all'ASM di Molfetta. Per quanto attiene il nuovo porto commerciale di Molfetta nel 2024/2026 si completeranno le altre priorità del progetto generale, come approvate dal CSLPP. Nel 2024 si proseguirà l'azione di bonifica e di dragaggio.
OBIETTIVI STRATEGICI
Pulizia delle aree portuali. Opera di messa in sicurezza nuovo porto commerciale di Molfetta.
Interventi per infrastrutture trasporto marittimo commerciali, attività peschereccia, per il diporto e per la cantieristica navale

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Obiettivo di Mandato: Interventi di Viabilità e Infrastrutture Stradale Il programma comprende il funzionamento delle attività per il miglioramento della circolazione stradale, percorsi ciclabili e pedonali e ampliamenti di parcheggio congiuntamente all'abbattimento delle barriere architettoniche e le spese di manutenzione per gli impianti semaforici. Gli interventi riguarderanno le manutenzioni straordinarie, come da programma triennale dei lavori pubblici, in materia di strade, basolato, rondò e quant'altro attiene alla mobilità sostenibile.
OBIETTIVI STRATEGICI
Interventi di Viabilità e Infrastrutture Stradale e ciclabili

Missione: 11 - Soccorso civile
Programma: 01 - Sistema di protezione civile
Obiettivo di Mandato: Attività Istituzionali Nell'ambito delle attività rientranti nel programma si collocano le azioni di sviluppo delle attività di Protezione Civile che si intendono potenziare con la collaborazione di Consorzi, Associazioni e Istituzioni presenti sul territorio.
OBIETTIVI STRATEGICI
Continuo Aggiornamento del piano e degli interventi di protezione civile con gare d'appalto preventive che prevedano il pronto intervento Istituzione e attivazione del Gruppo di Azione di Protezione Civile dell'Ente

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Obiettivo di Mandato Accesso a servizi per l'infanzia e asilo nido Attività di sostegno ai minori attraverso iniziative ludiche e sociali, con particolare attenzione ai minori appartenenti a nuclei disagiati. Il servizio per l'infanzia di Asilo Nido è finalizzato all'integrazione dell'opera educativa delle famiglie, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, allo sviluppo psico-fisico del bambino, consentendo momenti di socializzazione e di gioco messi in atto attraverso una puntuale ed adeguata programmazione educativa. Gli interventi sono finalizzati al supporto educativo –didattico - progettuale, al miglioramento dell' offerta educativa attraverso il prolungamento orario delle attività ordinarie e all'apertura straordinaria dell' Asilo Nido nei mesi estivi. P.N.R.R Costruzione nuovo asilo nido nel comparto 17 di prg-comparto 17 zona ponente- realizzazione di un nuovo asilo nido nel comparto 17 di prg zona ponente I lavori sono iniziati e saranno completati nel primo semestre del 2025. Pnrr Costruzione della NUOVA SCUOLA INFANZIA BERLINGUER COMPARTO 1 rientrante nel PIANO ASILI NIDO E SCUOLE INFANZIA . I lavori sono iniziati ed il completamento si prevede nel corso del 2025. PNRR SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI XXIII-VIALE XXV APRILE-PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA Rientrante nel PIANO ESTENSIONE TEMPO PIENO E MENSE

con un finanziamento euro 250.000 i cui lavori sono ormai in fase di ultimazione. Nel 2024 verranno pienamente riutilizzati.
OBIETTIVI STRATEGICI
Garantire il diritto a tutti i minori di accesso a servizi per l'infanzia e asilo nido con particolare attenzione alle fasce più deboli per includere ed abbattere le diversità e favorire la socializzazione
Miglioramento dell'offerta educativa- PAC Infanzia del Ministero dell' Interno
Ampliamento dell' offerta nel territorio attraverso la sottoscrizione di contratti di servizio per l'erogazione di BUONI SERVIZIO INFANZIA

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 02 - Interventi per la disabilità
Obiettivo di Mandato: Attività di integrazione delle persone con disabilità
Azioni tese a favorire l'integrazione familiare, scolastica, lavorativa e sociale delle persone con disabilità fisica/intellettuale; attività relativa ai Buoni Servizio Anziani e Disabili. Collaborazione con il Terzo Settore tesa a favorire l'attività del volontariato e dell'associazionismo e a garantire servizi di mutuo aiuto nonché agevolare l'accesso ai servizi socio-assistenziali presenti sul territorio. Monitoraggio e gestione delle azioni positive per l'eliminazione delle barriere architettoniche. PNRR - Sub-investimento 1.1.4. Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali. con un Finanziamento di euro Euro 210.000,00 P.N.RR 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità euro 400.000 spese conto investimenti euro 315.000 spese per servizi. Attivazione del PROVI asse D sia con fondi regionali ove rifinanziati che con fondi comunali, esercizio 2023.

OBIETTIVI STRATEGICI
Integrazione di persone che versano in condizioni di fragilità varie nei limiti delle risorse a disposizione, garantendo la frequenza ai servizi più idonei per il recupero, il mantenimento e lo sviluppo delle capacità individuali, rispondendo in maniera multi disciplinare alle richieste provenienti dal territorio. Affidamento automezzi idonei al trasporto di tale utenza ad Associazioni operanti nel Settore Sociale

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 03 - Interventi per gli anziani
Obiettivi di Mandato Interventi per gli Anziani Le politiche in favore della popolazione anziana mirano a sostenere questa fascia sociale con particolare attenzione alle fragilità nel rispetto delle potenzialità e del bagaglio culturale. Il programma è articolato in servizi ed interventi di supporto alla vita familiare e sociale degli anziani. Servizio di assistenza domiciliare; Erogazione pasti a domicilio; Integrazione socio-sanitaria; Integrazione rette di ospitalità. Attività di integrazione tese al mantenimento dei livelli cognitivi e relazionali per il tramite delle attività delle Associazioni per anziani presenti sul territorio.
OBIETTIVI STRATEGICI
Supporto alla vita familiare, individuale e sociale degli anziani

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Obiettivo di Mandato
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Gli strumenti ordinari di parte comunale continueranno ad essere il servizio civico. Oltre alla attività di accompagnamento dell'utenza alle varie misure statali o regionali che dovessero essere messe a disposizione dei Comuni
OBIETTIVI STRATEGICI
Interventi di supporto alla vita familiare e sociale degli adulti, minori e delle persone vittime di violenza e maltrattamenti, contrasto alle discriminazioni. Attivazione di attività di mediazione dei conflitti
Rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati che si occupano di inserimento lavorativo;

Integrazione dei percorsi riabilitativi di persone già in carico ai servizi sociali, ai SerT o alle comunità terapeutiche.
Azioni dedicate alla prevenzione dei minori nei nuclei con presenza di storie di devianza. Attività di inclusione post penitenziaria. Attivazione della mediazione penale e della Giustizia ripartiva.
Potenziamento del PIS per tutti i servizi sociali.

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 05 - Interventi per le famiglie
Obiettivo di Mandato Interventi per le Famiglie Le politiche in favore delle famiglie sono attuate trasversalmente a tutte le azioni e i programmi pensati per la popolazione in condizione di disagio sociale ed economico. Interventi di sostegno individuale e familiare a favore dei soggetti svantaggiati o in situazioni di difficoltà economica anche con progetti di inclusione sociale attiva, particolarmente col servizio civico. Interventi di valorizzazione ed integrazione della popolazione attraverso il Servizio Volontario. Un grosso investimento in termini di programmazione e di risorse finanziarie per arginare un fenomeno dilagante che ha origine dalla difficoltà di reperire un lavoro e, di conseguenza, di sostenere economicamente il nucleo può portare all'origine di fenomeni di grave emarginazione sociale. Altra area di intervento è quella relativa ad azione di prevenzione in favore dell'adolescenza e dei giovani attraverso l'attività di psicologi presso le scuole per la progettazione, l'attivazione, il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione di interventi di rete per la prevenzione del disagio e per la promozione del benessere giovanile. Consolidamento del servizio Psicologi scolastici finalizzato a migliorare e rendere virtuoso, nei confronti dello studente problematico, il collegamento tra scuola e famiglia per migliorarne il benessere psico fisico nel bambino, ragazzo, adolescente, giovane.
OBIETTIVI STRATEGICI
Sostegno individuale e familiare a favore dei soggetti svantaggiati o in situazioni di difficoltà economica
Gestione Servizio Civico e Servizio Volontario
Promozione di incontri di sensibilizzazione, di informazione e di formazione rivolti alle istituzioni scolastiche, alle famiglie e al privato sociale che opera a favore dei minori e dei giovani nel Comune di Molfetta, anche attraverso interventi sistemici del

servizio psicologico scolastico.

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 06 - Interventi per il diritto alla casa
Obiettivi di Mandato: Interventi per il Diritto alla Casa
Miglioramento della situazione abitativa attraverso l'assegnazione degli alloggi ERP e la concessione di contributi Regionali alla locazione L. 431/98. Partecipazione alle iniziative regionali di sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione; Erogazione dei contributi regionali a sostegno dei residenti di alloggi in affitto. Assegnazione alloggi ERP ai sensi della L. R. 10/14, sanatorie; Emanazione del Bando per assegnazione alloggi ERP. Monitoraggio, unitamente agli altri Settori comunali, Patrimonio e Territorio, della richiesta di finanziamento regionale per la costruzione e/o acquisizione di nuovi alloggi ERP. Continuerà anche per il 2024 l'esperienza dell'adozione abitativa.
OBIETTIVI STRATEGICI
Interventi per il diritto alla casa
Adempimenti amministrativi inerenti la gestione del patrimonio immobiliare
Potenziamento del servizio housing in sinergia con l'agenzia per la casa
Creazione dell'agenzia comunale per la casa

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Obiettivo di Mandato: Interventi per la Rete Socio-Sanitaria Sviluppo dell'Assistenza Domiciliare, assieme allo sviluppo dell'assistenza residenziale e semiresidenziale, al fine di completare la filiera delle prestazioni che, in modo complementare tra loro, concorrono ad assicurare la presa in carico appropriata del paziente cronico e gravemente non autosufficiente. Rafforzamento e consolidamento dell'integrazione tra servizi socio-assistenziali dei Comuni di Ambito e i

servizi socio-sanitari del Distretto Socio Sanitario Uno, nell'attività di valutazione per l'accesso alla rete integrata dei servizi socio-sanitari domiciliari, semiresidenziali e residenziali attraverso gli strumenti per il governo della rete socio-sanitaria: Pua (Porta Unica di Accesso) e U.V.M. (Unità Valutativa Multidimensionale).
OBIETTIVI STRATEGICI
Interventi per il governo e l'ampliamento dei servizi socio sanitari

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale
Obiettivo di Mandato Manutenzione ordinaria e straordinaria dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verde Il programma prevede le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree a verde. Nel 2024 si proseguirà con l'ampliamento dell'area cimiteriale con una nuova area di inumazione Saranno altresì realizzati nuovi cassettoni perimetrali.
OBIETTIVI STRATEGICI
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e delle aree cimiteriali e delle pertinenti aree a verde
Realizzazione nuovi lotti di cassettoni anche nel nuovo campo di inumazione

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma: 01 - Industria, PMI e Artigianato
Obiettivo di Mandato: Sviluppo economico e competitività
L'attività di cui al presente programma attiene alla gestione dell'insediamento delle piccole e medie imprese nei lotti della zona PIP nonché dei lotti di competenza del consorzio ASI. Sarà approvato l'adeguamento del PRGC al PPTR. In tale contesto, oltre ad assegnare tutte le aree residue dei vecchi PIP 1/2 dovrà essere attivato il PIP4 Nel 2024 ove permanga la condizione del parere regionale circa i vincoli sulla programmazione di espansione del PIP si dovrà procedere alla ripermimetrazione in modo tale da procedere anche per lotti minori pur di soddisfare la domanda di nuovi insediamenti industriali. A prescindere dai lotti teorici, in stretta connessione coi programmi di insediamento produttivo si privilegeranno le aziende che dimostrino il maggiore impatto

occupazionale e la minore tempistica di attuazione, come da delibera del Consiglio Comunale n.67 del 16/12/2019.
OBIETTIVI STRATEGICI
Assegnazione di tutte le aree disponibili senza vincoli per tutte le aree di programmazioni PIP
Verifiche e controllo delle assegnazioni di lotti effettuate e del relativo programma costruttivo con revoche ove non realizzati gli interventi nei termini massimi in convenzione.
Eventuali azioni sanzionatorie e recupero somme non pagate

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma: 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Obiettivo di Mandato: Sviluppo economico e competitività
Nel 2024 si proseguirà in ossequio al piano del Commercio, ad attuare azioni destinate al mercato settimanale da concepire come un nuovo "mercato urbano all'aperto".

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma: 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Obiettivo di Mandato: Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori
È prevista la continuità delle attività del Distretto Urbano del Commercio e la Pianificazione Strategica dello stesso. Con l'approvazione del nuovo piano dei <i>dehors</i> con delibera Consiliare n. 22/2022 si dà stabilità con la nuova regolazione e con procedure più veloci e conformate ai pareri di viabilità e della sovrintendenza ai beni culturali
OBIETTIVI STRATEGICI
Azioni di sviluppo e promozione del commercio locale.

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma: 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
Informazioni utili e facilitazioni agli imprenditori che vogliono investire nel nostro territorio
E' operativo il nuovo SUAP che sta attuando una maggiore efficienza dei servizi resi al cittadino/utente (nello specifico all'imprenditore) che sempre più chiede certezza e tempestività nelle risposte, e un'attività di consulenza ad elevato contenuto professionale.

OBIETTIVI STRATEGICI
Servizi immediati agli imprenditori che vogliono investire nel nostro territorio
Consolidamento servizi avanzati del SUAP
Attivazione massima collaborazione con lo sportello ZES

Missione: 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma: 03 - Sostegno all'occupazione
Obiettivo di Mandato: Iniziative per favorire l'occupazione professionale scuola/lavoro Nell'ambito delle normative per favorire l'occupazione professionale, si collocano le azioni tese a porre in relazione il mondo della scuola con il mondo del lavoro. A cura dell'ufficio competente si intende porre in essere una convenzione con gli istituti scolastici del territorio per consentire agli studenti delle scuole superiori di effettuare periodi formativi presso gli uffici comunali. Apertura e piena funzionalità dello Sportello Porta Futuro con l'attivazione dei percorsi di alternanza scuola – lavoro con le agenzie del territorio e le imprese del territorio.
OBIETTIVI STRATEGICI
Approvazione ed attuazione della convenzione sui percorsi alternanza scuola-lavoro ex legge 107/2015

Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma: 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
Obiettivo di mandato: Sviluppo del comparto agro-alimentare e competitività
Il programma ha per oggetto la promozione e la valorizzazione del comparto agro-alimentare. Due i macro obiettivi relativi al comparto agricolo: la promozione di un Tavolo verde, inteso non come tavolo di concertazione (le politiche del settore agricolo, infatti, sono valutate dalla Regione su delega dello Stato e della Ue e sviluppate attraverso le azioni contenute nel PSR) bensì come Forum del Settore agroalimentare ovvero come organo consultivo permanente dell'amministrazione atto a garantire il protagonismo degli agricoltori locali e l'ascolto delle loro istanze sulle politiche di programmazione del settore. Promozione delle eccellenze agro alimentari locali. Nel 2024 auspichiamo finalmente la definizione dell' IGP

della cicoria puntarella ed il Comune si renderà parte attività nella conclusione del procedimento, anche in relazione al potenziale di marketing che, indirettamente, il territorio può sfruttare. Si prevede la revisione delle attuali forme gestionali dei Mercati all'ingrosso ortofrutta e ittico al fine di responsabilizzare al massimo gli operatori interessati e rilanciare l'attività e la gestione in concessione agli operatori del settore. Per assicurare promozione all'olio extravergine d'oliva locale il Comune ha aderito al percorso delle "Città dell'Olio", iscrivendosi all'associazione nazionale, ma soprattutto intende farsi carico di divulgare l'aggregazione tra i vari soggetti della filiera, così come previsto dalle politiche comunitarie e regionali. Attivazione del piano dell'agro, nell'ambito delle procedure del nuovo PUG. Pnrr – Ministero Interno - Piani Urbani Integrati : identità e comunità ex mercato ortofrutticolo all'ingrosso - riqualificazione area esterna e ristrutturazione immobili esistenti da destinare ad attività mercatali e socio educative culturali tese a ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale.
OBIETTIVI STRATEGICI
Razionalizzazione e piena operatività mercato Ittico ingrosso
Efficientamento e razionalizzazione mercato ortofrutta ingrosso
promozione IGP delle eccellenze agroalimentari locali: cicoriella di Molfetta ed attivazione di sagre promozionali.

Missione: 20 – Fondi e Accantonamenti
Programma: 01 – Fondo di Riserva
Obiettivo di mandato: Fondi di riserva
I programmi in questione comprendono quanto previsto per gli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio e al fondo crediti di dubbia esigibilità. Nella previsione dei predetti accantonamenti ci si riferisce alle disposizioni puntuali dei nuovi principi contabili. Per il fondo di riserva ordinario in misura non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle

spese correnti di competenza previste in bilancio. Le risorse umane da impiegare sono dell'U.O.C. Programmazione e Controllo, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, di cui alla dotazione organica approvata. Le risorse strumentali sono quelle in dotazioni alle varie unità operative così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.
OBIETTIVI STRATEGICI
Monitoraggio fondo destinato

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti
Programma: 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità
Obiettivo di mandato Attività Istituzionali Il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, seconda le modalità indicate nel principio applicato dalla contabilità finanziaria dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n.118/2011.
OBIETTIVI STRATEGICI
Monitoraggio fondo destinato

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti
Programma: 03 - Altri fondi
Obiettivi di mandato: Monitoraggio
Gli accantonamenti in funzione del rischio potenziale o della specifica spesa da finanziare, quelli in funzione del rischio di soccombenza nelle liti in cui è parte l'Ente, quelli per spese per indennità di fine mandato nonché quelli per finanziarie eventuali perdite di società partecipate. Formazione di un progetto di razionalizzazione che abbia l'obiettivo di ridurre a massimo 15 giorni i tempi di pagamento delle fatture.

Missione: 50 - Debito pubblico
Programma: 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Obiettivo di Mandato: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Comprende le spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Le risorse umane da impiegare sono nell'U.O.C. Programmazione e Controllo, di cui alla dotazione organica, approvata. Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione alle varie unità operative così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.
OBIETTIVI STRATEGICI
Pagamento delle quote interessi riferite ai mutui in essere.

Missione: 50 – Debito pubblico
Programma: 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Obiettivo di Mandato: Quota capitale e ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Comprende le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento. Le risorse umane da impiegare sono nell'U.O.C. Programmazione e Controllo, di cui alla dotazione organica, approvata. Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione alle varie unità operative così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.
Obiettivo di Mandato
Pagamento delle quote capitale riferite ai mutui in essere.

Missione: 99 – Servizi per conto terzi
Programma: 01 – Servizi per conto terzi e Partite di giro Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.
OBIETTIVI STRATEGICI
Monitoraggio entrata e spesa specificatamente per tale missione

3.1.2 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria nell'attività di acquisizione delle risorse.

Nel 2024 saranno sfruttate le ulteriori opportunità del PNRR nazionale, come rinegoziate con l'Unione Europea dal ministro Fitto, che ha già assicurato al Comune importanti finanziamenti. Per tale obiettivo verrà consolidato l'Ufficio Finanziamenti intersettoriale PNRR che avrà competenza per l'attivazione, il monitoraggio e la rendicontazione per tutti tali finanziamenti.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione dell'Ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, di seguito, si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2024/2026.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura/fonte di provenienza.

Entrate tributarie

Nella presente sezione si procede alla valutazione delle entrate tributarie distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Program. Annuale	Programmazione pluriennale	
	2024	2025	2026
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	27.279.690,00	27.279.690,00	27.279.690,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	9.800.023,39	9.800.023,39	9.800.023,39
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37.079.713,39	37.079.713,39	37.079.713,39

Entrate da trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Program. Annuale	Programmazione pluriennale	
	2024	2025	2026
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	20.763.187,22	16.810.967,94	17.322.715,35
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	20.763.187,22	16.810.967,94	17.322.715,35

Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Program. Annuale	Programmazione pluriennale	
	2024	2025	2026
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.596.038,00	3.596.038,00	3.591.038,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.900.000,00	2.850.000,00	2.850.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	5.796,00	5.796,00	5.796,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.063.600,00	963.600,00	963.600,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.565.434,00	7.415.434,00	7.410.434,00

Entrate in c/capitale

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Program. Annuale	Programmazione pluriennale	
	2024	2025	2026
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	8.170.000,00	170.000,00	7.170.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.411.000,00	1.411.000,00	1.411.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	11.776.000,00	3.776.000,00	10.776.000,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate ricomprese nel titolo 5 riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito pari a zero.

Tipologie	Program. Annuale	Programmazione pluriennale	
	2024	2025	2026
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	2024	2025	2026
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	1.000.000,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.000.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	3.000.000,00	0,00	0,00

I valori riportati confermano l'obiettivo virtuoso di limitare il ricorso all'indebitamento, sia per evitare l'incremento della spesa corrente per interessi passivi e per rate di ammortamento dei prestiti, sia per non sfiorare il "Pareggio di Bilancio", che dal 2016 ha sostituito il "Patto di Stabilità", atteso che tanto con le attuali regole, quanto con quelle previste dal previgente Patto, le spese finanziate con ricorso all'indebitamento creano forti squilibri nel saldo rilevante.

Entrate da anticipazione di cassa

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere che corrisponde a zero.

Tipologie	Program. Annua	Programmazione pluriennale	
	2024	2025	2026
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00

Dall'esame delle risultanze desumibili dalla tabella che precede, si evidenzia come il nostro Ente, nel prossimo triennio non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria.

Entrate per conto terzi

Le entrate del titolo 9 riportano le previsioni per le entrate da terzi per rimborsi di spese effettuate per conto degli stessi.

Tipologie	Program. Annua	Programmazione pluriennale	
	2024	2025	2026
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	79.875.000,00	79.875.000,00	79.875.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto di terzi	2.460.000,00	2.460.000,00	2.460.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	82.335.000,00	82.335.000,00	82.335.000,00

ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DISPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'Amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

N°	Titolo	Programmazione Pluriennale		
		2024	2025	2026
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37.079.713,39	37.079.713,39	37.079.713,39
2	Trasferimenti correnti	20.763.187,22	16.810.967,94	17.322.715,35
3	Entrate extra tributarie	7.565.434,00	7.415.434,00	7.410.434,00
4	Entrate in conto capitale	11.776.000,00	3.776.000,00	10.776.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
6	Accensione prestiti	3.000.000,00	0	0
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	82.335.000,00	82.335.000,00	82.335.000,00
TOTALE ENTRATE		162.519.334,61	147.417.115,33	154.923.862,74

3.1.3 Gli Equilibri di Bilancio



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

COMUNE DI MOLFETTA

Esercizio: 2024 - Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		15.680.201,43			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		284.241,96	284.241,96	284.241,96
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		65.408.334,61	61.306.115,33	61.812.862,74
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		63.185.597,70	61.399.878,42	61.868.625,83
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			3.105.146,11	3.105.146,11	3.105.146,11
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		3.646.500,00	1.330.000,00	1.368.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.708.005,05	-1.708.005,05	-1.708.005,05
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.755.000,00	1.755.000,00	1.755.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		46.994,95	46.994,95	46.994,95
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

3.1.3 PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

COMUNE DI MOLFETTA

Esercizio: 2024 - Allegato n. 9/d

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	35.099.809,36	35.099.809,36	35.099.809,36
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	17.900.570,12	17.900.570,12	17.900.570,12
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	9.485.712,74	9.485.712,74	9.485.712,74
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		62.486.092,22	62.486.092,22	62.486.092,22
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	6.248.609,22	6.248.609,22	6.248.609,22
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023	(-)	896.000,00	866.000,00	834.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	300.000,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		5.652.609,22	5.382.609,22	5.414.609,22
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	36.930.170,56	36.283.670,56	34.953.670,56
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	3.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		39.930.170,56	36.283.670,56	34.953.670,56
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

3.2 Parte seconda

3.2.2 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PIAO)
D.M. 25/07/2023 Aggiornamento dei principi contabili – Processo di
formulazione e deliberazione del Bilancio di Previsione degli Enti locali

Richiamato, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6 del DL n. 80/2021 legge di conversione 131/2021, il quale mira al raggiungimento di obiettivi strategici e organizzativi per l'Ente, tra cui anche il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale. L'art. 8, comma 1, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022 ha disposto la "coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto".

Precisato che, la Commissione Arconet ha delineato i principi su cui basare la sostenibilità finanziaria per la programmazione della quantificazione del personale con il riferimento alle risorse umane disponibili e alla loro evoluzione nel tempo per quantificare le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dei programmi dell'Ente, da definire nel DUP e nelle risorse finanziarie relative alla spesa di personale del triennio da considerare, includendo la programmazione triennale del personale. Per determinare le risorse finanziarie relative alla spesa di personale del triennio successivo, il DUP deve includere la programmazione di spesa triennale del personale, che deve essere aggiornata rispetto all'ultimo PIAO adottato.

La Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione ARCONET), in data 18 gennaio 2023, ha presentato gli aggiornamenti al Principio contabile della Programmazione (Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011) al fine di prevedere il necessario adeguamento alla nuova disciplina del PIAO.

Fra le altre indicazioni emerge che si rende necessario nel DUP la valorizzazione delle scelte politiche sull'individuazione dei servizi da potenziare con le nuove assunzioni e che le spese di personale siano ripartite tra missioni e programmi, in linea con gli obiettivi.

Il decreto ministeriale del 25 Luglio 2023 di aggiornamento dei principi contabili allegati al decreto legislativo n. 118/2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 agosto scorso, introduce una sezione dedicata al processo di approvazione del bilancio degli enti locali (paragrafi 9.3.1-9.3.6 inseriti nel Principio contabile applicato concernente la programmazione -Allegato 4/1, dall'art.1, lett. k),del decreto).

L'art. 1 che richiama il principio contabile applicato alla programmazione ha introdotto l'essenzialità della stessa e delle risorse finanziarie da destinare alla programmazione del fabbisogno del personale a livello triennale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente, centralizzando al paragrafo 8.2 dei vari punti le risorse finanziarie come punto focale da determinare per tutti gli anni previsti dal DUP.

Nel DUP devono essere individuate le risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale, a livello triennale, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente. La programmazione delle risorse finanziarie per i fabbisogni di personale deve essere determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione .

E' evidente che anche dal DM del 25/07/2023 emerge il limite di spesa per le assunzioni in base alle c.d. capacità assunzionali, attraverso l'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019, secondo i valori percentuali indicati nel D.P.C.M. del 17/03/2020 con le stesse modalità e calcoli, determinando il valore di incremento in relazione all'ultimo rendiconto approvato.

Attualmente l'Ente conferma i valori determinati nella delibera di approvazione PIAO 2023/2025 n. 127 del 27/06/2023, in base all'ultimo rendiconto approvato di cui alla deliberazione di Giunta comunale N.58/2023.

Si richiama la valorizzazione degli spazi massimi di spesa compatibili definiti con il rapporto spesa di personale ed entrate corrente al netto del FCDE calcolati come da DM. 17/03/2020 relativi al personale a tempo indeterminato dei Comuni, in merito a tre distinti ambiti, quali:

- a) l'individuazione delle fasce demografiche e dei relativi valori soglia
- b) specificazione degli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- c) la determinazione delle percentuali massime di incremento annuale.

a) Per il Comune di Molfetta:

Individuazione dei valori soglia

COMUNE DI	MOLFETTA
POPOLAZIONE AL 31/12/2022 (Dati Ente)	58.452
FASCIA	F
VALORE SOGLIA PIU' BASSO art. 4, co, 1- Tab. 1	27%
VALORE SOGLIA PIU' ALTO art. 6, co, 1, Tab. 3	31%

Fascia	Popolazione	Tabella 1 (Valore soglia più basso)	Tabella 3 (Valore soglia più alto)
a	0-999	29,50%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	31,60%
h	250000-14999999	28,80%	32,80%

i	1500000>	25,30%	29,30%
---	----------	--------	--------

b) Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti – (art.2 DPCM 17/03/2020)

	IMPORTI		DEFINIZIONI
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2022		8.887.039,86	definizione art. 2, comma 1, lett. a)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2020	66.247.580,81	64.771.895,89	definizione art. 2, comma 1, lett. b)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2021	65.582.014,65		
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2022	62.486.092,22		
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ANNO 2022		3.982.169,74	
RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI		14,62%	

c) (Raffronto Ente in misura di percentuale con valori soglia Tabelle 1 e 3)

Da quanto sopra emerge il Comune di Molfetta si colloca con una percentuale del 14,62%, con un rapporto di spesa di personale/entrate correnti al di sotto del valore soglia “più basso” per la fascia demografica di appartenenza (27%) e che, pertanto, può incrementare la spesa di personale registrata nell’ultimo rendiconto approvato, per assunzioni a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto degli equilibri di bilancio, sino ad una spesa potenziale massima di euro 16.413.226,06 (art. 4 comma 2 DPCM 17/3/2020), assicurando al contempo la “sostenibilità finanziaria dei connessi costi permanenti e strutturali rispetto agli equilibri di finanza pubblica”, verificando la compatibilità dell’incremento della spesa del personale con l’equilibrio di bilancio prospettico.

	IMPORTI	RIFERIMENTO D.P.C.M. 17/03/2020
SPESA DI PERSONALE ANNO 2022	8.887.039,86	Art. 4, comma 2
SPESA MASSIMA DI PERSONALE	16.413.226,06	
INCREMENTO MASSIMO	7.090.637,44	

Si precisa che

Ai sensi dell’art. 7 comma 1 del citato DPCM 17/3/2020 la maggiore spesa per assunzioni a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dai precedenti artt. 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall’ art. 1, comma 557 quater e 562 della Legge n. 296/2006.

In base all’art. 5 del DPCM del 17/03/2020, in sede di prima applicazione e fino al 31/12/2024, in riferimento all’art. 4 comma 2, dal 20/04/2020 i Comuni che si collocano al

di sotto del valore soglia di cui al comma 1, possono incrementare la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2 e in misura non superiore al valore percentuale indicato nella tabella seguente:

Art. 5 (Percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio)

Fascia	Popolazione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
a	0-999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
b	1000-1999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
c	2000-2999	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
d	3000-4999	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	29,00%
e	5000-9999	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
f	10000-59999	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
g	60000-249999	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
h	250000-14999999	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
i	1500000>	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%

"SPAZI FINANZIARI" 2024/2026 (art.5 DPCM 17/03/2020)		
Annualità 2024	VALORI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2018	9.139.792,76	Art. 5, comma 1
INCREMENTO TOTALE ANNO 2024 (22%)	2.010.754,41	
% DI INCREMENTO ANNO 2024 (A)	€ 91.397,93	

Spesa del personale, ai fini della programmazione delle assunzioni, fatte salve le percentuali di incremento per il calcolo delle capacità assunzionali, di cui all'art 5 comma 1- 2 - tabella 2, come di seguito indicate:

Anno	% incremento	Incremento totale	Incremento dell'anno
2020	9,0%	€ 822.581,35	€ 822.581,35
2021	16,0%	€ 1.462.366,84	€ 639.785,49
2022	19,0%	€ 1.736.560,62	€ 274.193,78
2023	21,0%	€ 1.919.356,48	€ 182.795,86

2024	22,0%	€ 2.010.754,41	€ 91.397,93
Totale per verifica			€ 2.010.754,41

La proiezione della spesa di personale consentita per l'anno 2024, comprensiva degli "Spazi finanziari", in considerazione del parere del MEF RGS Prot. 12454 del 15/01/2021, può essere, quindi:

- di € 9.231.190,69, se si utilizza l'incremento annuo del 2024 pari al 22% rispetto alla spesa registrata nell'anno 2018, indicata nella tabella che segue;
- di € 11.150.547,17, con incremento totale massimo per l'anno 2024;
- in ogni caso non potrà superare la spesa massima di euro 16.413.226,06 (spesa potenziale massima), mentre con la prossima programmazione del Fabbisogno o eventuale aggiornamento dello stesso, tale valore andrà ricalcolato in base ai dati dell'ultimo rendiconto approvato.

CONTROLLO DEL LIMITE SULLA SPESA POTENZIALE MASSIMA

PROIEZIONE SPESA DI PERSONALE ANNO 2024- rispetto alla spesa registrata nel 2018 (€ 9.139.792,76) con incremento annuo 2024 (€ 91.397,93)	9.231.190,69
Con incremento totale € 11.150.547,17	
SPESA MASSIMA DI PERSONALE (27% soglia minima)	16.413.226,06
DIFFERENZA	7.090.637,44

Riepilogo Spesa di Personale a rendiconto approvato anni precedenti

- Spesa di Personale anno 2020 con Rendiconto approvato € 8.441.514,17;
- Spesa di Personale anno 2021 con Rendiconto approvato € 9.311.568,95;
- Spesa di Personale anno 2022 con Rendiconto approvato € 8.887.039,86;
- Spesa di Personale anno 2023 con Rendiconto da approvare, stimato a € 10.183.988,60

Anno 2024 Limite Massimo rispetto alla Spesa del 2018: $(9.139.792,76 + 2.010.754,41) = 11.150.547,17$

Rapporto al 2024 anno finale per la verifica del 2025 (art. 6 comma 2)

Spesa anno 2018 (€ 9.139.792,76) + limite massimo di incremento annuale al 2024 temporale (2020-2024 D.M. 17/03/2020) (€ 2.010.754,41) Totale: € 11.150.547,17.

VALORIZZAZIONE TEMPO DETERMINATO

Per il rispetto del principio del “contenimento della spesa per il lavoro flessibile” l’Ente, in relazione a quanto previsto dall’art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito con la legge 122/2010, così come modificato dall’art. 11 comma 4 bis del D.L. 90/2014 convertito con la legge 114/2014, registra per l’anno 2009 una somma pari ad € 341.318,24, fatta salva la possibilità di derogare la spesa relativa ad eventuali assunzioni per il PNRR. Le assunzioni flessibili da effettuarsi o definite nell’anno 2024, in base a tale limitazione, rientrando, quindi, nell’ambito della spesa del personale a tempo determinato sostenuta nell’anno 2009, anche per assunzioni PNRR nel rispetto della normativa summenzionata o comunque eventualmente in deroga al tetto del tempo determinato (PNRR).

Inoltre, sono stati assegnati al Comune di Molfetta un contributo regionale in rapporto con il Commissario ZES per assunzioni di figure specialistiche professionali giusta legge regionale del 29/12/2022 n.32 (art. 92) per € 75.000,00 con procedura da definirsi e comunque con le normative vigenti relative alle procedure assunzionali.

In fase conclusiva si deve valutare che le spese di fabbisogno ivi indicate sono determinate in maniera potenziale e in fase di programmazione e previsione.

La spesa è sviluppata su base triennale (2024-2026) ma solo quella relativa all’anno 2024 sviluppa la fase occupazionale. Gli anni 2025 e 2026 potrebbero avere delle rimodulazioni anche e soprattutto legati alle eventuali modifiche della legislazione e normativa statale.

Nel triennio 2024 - 2026 si ribadisce il concetto sulle Assunzioni di personale (Assistenti sociali), che il dirigente assicurerà in modalità automatica per il mantenimento costante dei LEPS in riferimento alla legge 178/2020, etero-finanziate totalmente o in parte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in base a riferimenti di rapporto di personale popolazione residente all’interno dell’Ambito territoriale e/o comunale, confermate con l’ultimo Decreto Legge 29 Dicembre 2022 N. 19 C.D. mille proroghe, convertito in legge il 24.02.2023 n. 14.

QUANTIFICAZIONE PREVISIONE SPESA DEL PERSONALE 2024-2026**ANNO 2024****-----TEMPO INDETERMINATO-----**

Spesa definita su base di ultimo rendiconto approvato

**SPESA PROGRAMMATA PREVISIONE PIANO ASSUNZIONALE A TEMPO
INDETERMINATO ANNO 2024****Spesa prevista € 896.250,86****PREVISIONE ASSUNZIONI SU CESSAZIONI AVVENUTE IN CORSO D'ANNO**

Le delibere della Corte dei Conti Lombardia e giurisprudenze consolidate, infine ribadiscono il concetto di "sostenibilità finanziaria in rispetto della normativa vigente (DM 17/03/2020) anche su cessazioni avvenute in corso d'anno. Infatti la delibera chiarisce che..."*la sostituzione di un cessato rappresenta una assunzione come tutte le altre, e non è sufficiente, per considerarla legittima, che la spesa del dipendente in uscita fosse ricompresa in quella registrata nell'ultimo rendiconto; occorre, invece, tenere conto dell'insieme della spesa di personale dell'anno, per fare sì che, nel complesso, il principio della sostenibilità finanziaria imposto dalla norma sia garantito*".

Spesa su previsioni cessazioni anno 2024: **€ 182.045,26****-----TEMPO DETERMINATO-----**

Art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 convertito con la legge 122/2010, modificato dall'art. 11 comma 4 bis del D.L. 90/2014 convertito con la legge 114/2014
(Spesa Registrata nl 2009 – limite – già 527.459,40 attualmente € 314.318,24 – RIMODULATO come da Circolare funzione pubblica n. 2/2018)

PREVISIONE SPESA PROGRAMMATA A TEMPO DETERMINATO Anno 2024**Spesa Prevista € 237.364,94****PREVISIONE SPESA PROGRAMMATA Anno 2024 – ASSUNZIONI STAGIONALI -****Spesa Prevista € 76.953,30****PREVISIONE SPESA PROGRAMMATA Anno 2024 - INCARICHI EX ART 110
TUEL 267/2000**

Si precisa che la spesa sostenuta per le assunzioni a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, del TUEL n. 267/2000, è esclusa dalle limitazioni previste dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con la legge 122/2010, e s.m.i., ad opera dell'art. 16, comma 1-quater, del D.L. 24/06/2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7/08/2016, n. 160.

Spesa prevista € 61.795,10

TEMPO DETERMINATO PNRR

Calcolo Spesa PNRR (art. 31 bis D.L. 6/11/2021 n. 152 e ss.mm.ii.) su ultimo rendiconto approvato

fascia demografica per l'ultimo anno di riferimento	percentuale
1.500.000 abitanti e oltre	0,25%
250.000 - 1.499.999 abitanti	0,30%
60.000 - 249.999 abitanti	0,50%
10.000 - 59.999 abitanti	1,00%
5.000 - 9.999 abitanti	1,60%
3.000 - 4.999 abitanti	1,80%
2.000 - 2.999 abitanti	2,40%
1.000 - 1.999 abitanti	2,90%
meno di 1.000 abitanti	3,50%

accertamenti entrate correnti anni 2020-2021-2022			media
€ 66.247.580,814	€ 65.582.014,65	€ 62.486.092,22	€ 64.771.895,89
fondo crediti dubbia esigibilità ultimo anno			€ 3.982.169,74
entrate correnti da utilizzare nette			€ 60.789.726,15

tetto di spesa assunzioni in deroga per il PNRR	
media entrate correnti	60.789.726,15
percentuale applicabile	1,00%
spesa personale in deroga sostenibile	607.897,26 €

**PREVISIONE SPESA PROGRAMMATTA A TEMPO DETERMINATO PNRR ANNO 2024
in deroga**

DEROGA PNRR € 607.897,26

Spesa totale prevista € 159.279,30

ALTRA TIPOLOGIA TEMPO DETERMINATO

Contributo regionale in rapporto con il Commissario ZES per assunzioni di figure specialistiche professionali giusta legge regionale del 29/12/2022 n.32 (art. 92) per € 75.000,00.

Anno 2025

Si consideri che per l'anno 2025, per definire il valore della spesa del personale, ai fini della programmazione delle assunzioni, fatte salve le percentuali di incremento per il calcolo delle capacità assunzionali, di cui all'art 5 comma 1- 2 - tabella 2, si precisa che ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 17/03/2020, dal 2025 secondo i parametri dell'art. 6 :

- comma 1 “...I Comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento;
- comma 2 “...A decorrere dal 2025, i comuni il cui rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuato dalla tabella 3 del presente articolo, applicano un turn over pari al 30% fino al conseguimento del predetto valore soglia...”.

Ne consegue che la programmazione dell'anno 2025 è puramente indicativa anche in virtù della parametrizzazione dei valori di incremento di cui all'art. 5 comma 1-2- tabella 2 del D.M. del 17/03/2020 che si “ferma” a valori che vanno dal 2020 al 2024 con le relative percentuali potenziali di incremento su base annuale e base totale rispetto alla Spesa di Personale registrata nell'anno 2018. Si programma quindi un previsione di Piano assunzionale sulla base di cessazioni previste in corso d'anno, salvo rimodulazione dello stesso. Infatti in base al comma 3 dell'art. 6 del D.M. del 17/03/2020: ... I Comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 e dalla tabella 3 del presente articolo non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato...

Da ciò si potrebbe desumere che la programmazione del Piano assunzionale anno 2025, subirà delle rimodulazioni in considerazione del comma 3 dell'art. 6 del D.M. del 17/03/2020 summenzionato.

Nelle more del nuovo rendiconto e della eventuale modifica dei parametri di riferimento di cui all'attuale D.M del 17/03/2020, si riporta la Programmazione di previsione della spesa del personale determinata con l'ultimo rendiconto approvato:

ANNO 2025**-----TEMPO INDETERMINATO-----**

Spesa definita su base di ultimo rendiconto approvato

PREVISIONE SPESA PROGRAMMATA PIANO ASSUNZIONALE A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2025**Spesa totale Prevista € 247.739,14****PREVISIONE ASSUNZIONI SU CESSAZIONI AVVENUTE IN CORSO D'ANNO**

Le delibere della Corte dei Conti Lombardia e giurisprudenze consolidate, infine ribadiscono il concetto di "sostenibilità finanziaria in rispetto della normativa vigente (DM 17/03/2020) anche su cessazioni avvenute in corso d'anno. Infatti la delibera chiarisce che..."*la sostituzione di un cessato rappresenta una assunzione come tutte le altre, e non è sufficiente, per considerarla legittima, che la spesa del dipendente in uscita fosse ricompresa in quella registrata nell'ultimo rendiconto; occorre, invece, tenere conto dell'insieme della spesa di personale dell'anno, per fare sì che, nel complesso, il principio della sostenibilità finanziaria imposto dalla norma sia garantito*".

Spesa su previsioni cessazioni anno 2024: **€ 196.612,70****-----TEMPO DETERMINATO-----****PREVISIONE SPESA PROGRAMMATA A TEMPO DETERMINATO Anno 2025**

Art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 convertito con la legge 122/2010, modificato dall'art. 11 comma 4 bis del D.L. 90/2014 convertito con la legge 114/2014
(Spesa Registrata nl 2009 – limite - € 314.318,24)

Spesa totale Prevista € € 237.364,94**PREVISIONE SPESA PROGRAMMATA Anno 2025 – ASSUNZIONI STAGIONALI -****Spesa Prevista € 76.953,30****PREVISIONE SPESA PROGRAMMATA A TEMPO DETERMINATO PNRR ANNO 2025
in deroga****DEROGA PNRR € 607.897,26****Spesa totale prevista € 159.279,30**

**PREVISIONE SPESA PROGRAMMATA - Anno 2025 - INCARICHI EX ART 110 TUEL
267/2000**

Si precisa che la spesa sostenuta per le assunzioni a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL n. 267/2000, è esclusa dalle limitazioni previste dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con la legge 122/2010, e s.m.i., ad opera dell'art. 16, comma 1-quater, del D.L. 24/06/2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7/08/2016, n. 160.

Spesa prevista € 61.795,10

ALTRA TIPOLOGIA TEMPO DETERMINATO

Nel 2025 si prevede ulteriore contributo regionale in rapporto con il Commissario ZES per assunzioni di figure specialistiche professionali giusta legge regionale del 29/12/2022 n.32 (art. 92) per € 75.000,00.

ANNO 2026

-----TEMPO INDETERMINATO-----

Per l'anno 2026, fatto salvo le modalità di calcolo per la definizione delle capacità assunzionali di riferimento alla legislazione nazionale si programma una spesa in base alle cessazioni che si prevede che maturino nel 2026, non avendo fra l'altro una spesa quantificata in base all'ultimo rendiconto approvato.

ANNO 2026 – PROGRAMMAZIONE

**PREVISIONE SPESA PROGRAMMATA PIANO ASSUNZIONALE A TEMPO
INDETERMINATO ANNO 2026 Determinazione Spesa Programmata sulla base di
cessazioni previste in corso d'anno**

Spesa prevista € 415.963,97

PREVISIONE ASSUNZIONI SU CESSAZIONI AVVENUTE IN CORSO D'ANNO

Le delibere della Corte dei Conti Lombardia e giurisprudenze consolidate, infine ribadiscono il concetto di "sostenibilità finanziaria in rispetto della normativa vigente (DM 17/03/2020) anche su cessazioni avvenute in corso d'anno. Infatti la delibera chiarisce che..."*la sostituzione di un cessato rappresenta una assunzione come tutte le altre, e non è sufficiente, per considerarla legittima, che la spesa del dipendente in uscita fosse ricompresa in quella registrata nell'ultimo rendiconto; occorre, invece, tenere conto dell'insieme della spesa di personale dell'anno, per fare sì che, nel complesso, il principio della sostenibilità finanziaria imposto dalla norma sia garantito*".

PREVISIONE SPESA PROGRAMMATA A TEMPO DETERMINATO Anno 2026

Art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 convertito con la legge 122/2010, modificato dall'art. 11 comma 4 bis del D.L. 90/2014 convertito con la legge 114/2014
(Spesa Registrata nl 2009 – limite - € 314.318,24)

Spesa totale Prevista € 137.364,94

SPESA PROGRAMMATA A TEMPO DETERMINATO PNRR ANNO 2026 in deroga

DEROGA PNRR € 607.897,26

Spesa totale prevista € 159.279,30

**PREVISIONE SPESA PROGRAMMATA - Anno 2026 - INCARICHI EX ART 110
COMMA 1 TUEL 267/2000**

Si precisa che la spesa sostenuta per le assunzioni a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1 e 2, del TUEL n. 267/2000, è esclusa dalle limitazioni previste dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con la legge 122/2010, e s.m.i., ad opera dell'art. 16, comma 1-quater, del D.L. 24/06/2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7/08/2016, n. 160.

Spesa prevista € 61.795,10

In fase conclusiva si deve valutare che le spesa di fabbisogno ivi indicate sono determinate in maniera potenziale e in fase di programmazione e previsione.

ALTRA TIPOLOGIA TEMPO DETERMINATO

Anche per il 2026 si prevede ulteriore contributo regionale in rapporto con il Commissario ZES per assunzioni di figure specialistiche professionali giusta legge regionale del 29/12/2022 n.32 (art. 92) per € 75.000,00

Tutta la spesa è calcolata al lordo degli oneri e al netto dell'IRAP

.

3.2.1 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera concreta i programmi amministrativi.

Di seguito si riportano le Opere pubbliche del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026 ed elenco Annuale 2024 adottato con Delibera di Giunta N. 203 del 9/11/2023

MOLFETTA (BA)

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2024/2026 ED ELENCO ANNUALE 2024**

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Molfetta
- SETTORE LAVORI PUBBLICI**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	149,254,279.63	5,370,000.00	7,000,000.00	161,624,279.63
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	8,420,000.00	0.00	0.00	8,420,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	3,050,300.00	0.00	0.00	3,050,300.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	288,029.78	0.00	0.00	288,029.78
totale	161,012,609.41	5,370,000.00	7,000,000.00	173,382,609.41

Il referente del programma

SATALINO DOMENICO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C. Delle informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Molfetta - SETTORE LAVORI PUBBLICI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

[illegible][illegible]

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Molfetta - SETTORE LAVORI PUBBLICI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unica Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo autorizz.	Importo intervento	Finalità (Tabella 8.1)	Livello di priorità	Codice dell'Intervento	Verifica visuale (esclusivo)	Livello di progettazione (Tabella 8.2)	CENTRALI DI COORDINAMENTO O SOGGIETO AGGREGATORE AL NOME DI INTERFACCIA LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento seguito e realizzato a seguito di mobilità programma [1]
											codice AUSA	dimensione	
L0303618772021000001	C56B1800030001	CANTIERE MANUALE MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO FUNZIONALE SOGLI EDIFICI A SERVIZIO ATTIVITA' CANTIERISTICA MANUALE RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE MARCIAPEDA COMPRESA TRA I NOCI PRINCIPALI E LA NUOVA SEDE DELLA CAPTANERIA DI PORTO	BINETTI ALESSANDRO	5.138.000,00	5.138.000,00	CPA	3	SI	SI	3			
L0306187726201000002	C51B1800037004	MISERA IN SICUREZZA VIA VECCHIA BRITTICO, AGGIORNAMENTO PROGETTO CDA, ORDINANCE E MOVERE COMPLETATE	GIUGITTI FABRIZIO	1.071.680,89	1.071.680,89	URB	3	SI	SI	3			
L03061877201000010	C52B18000310002	SCUOLA S. S. BASILIO Intervento di messa in sicurezza e riqualificazione	SATALINO DOMENICO	4.313.000,00	4.313.000,00	ACN	2	SI	SI	3			
L03061877201000019	C50D1800030001	PARCOS DI POSENETE RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO	FATONE ANTONELLA	1.985.000,00	1.985.000,00	URB	3	SI	SI	2			
L0306187720301000044	C51A1800030001	Assicurazione di manutenzione e parcheggio di gestione a piano urbano	SATALINO DOMENICO	2.103.800,00	3.009.000,00	URB	3	SI	SI	2			
L0306187720301000053	C50C1800030001	SCUOLA MATERNA CATTINI Intervento di messa in sicurezza e riqualificazione	CAMPORALE GAETANMICHELE	2.810.771,40	2.810.771,40	ACN	2	SI	SI	3			
L030618772010000016	C55E14000316001	SCUOLA MATERNA AGAZZI - Intervento di messa in sicurezza e riqualificazione	SATALINO DOMENICO	1.888.000,00	1.888.000,00	ACN	2	SI	SI	3			
L0306187720301000019	C52B1700037001	SCUOLA MATERNA DE RANCIS Intervento di messa in sicurezza e riqualificazione	SATALINO DOMENICO	1.332.391,51	1.332.391,51	ACN	2	SI	SI	3			
L0306187720301000019	C56F1700020001	SCUOLA MATERNA PILETTETTO Intervento di messa in sicurezza e riqualificazione	SATALINO DOMENICO	2.328.321,23	2.328.321,23	ACN	2	SI	SI	3			
L030618772010000002	C52B17000316001	SCUOLA MATERNA A. PIAGGE - Intervento di messa in sicurezza e riqualificazione	Di Neri Valerio	2.850.000,00	2.850.000,00	ACN	3	SI	SI	3			
L0306187720301000034	C56H18000370005	SCUOLA MATERNA SAN PIO Intervento di messa in sicurezza e riqualificazione	CAMPORALE GAETANMICHELE	1.879.000,00	1.879.000,00	ACN	3	SI	SI	3			
L03061877203010000003	C50C16000310001	SCUOLA ELEMENTARE A. MARCONI Intervento di messa in sicurezza e riqualificazione	SATALINO DOMENICO	3.220.000,00	3.220.000,00	ACN	2	SI	SI	4			
L030618772010000026	C56E14000370001	SCUOLA ELEMENTARE DON GIOVANNI AZZI L. Intervento di messa in sicurezza e riqualificazione	SATALINO DOMENICO	2.896.422,00	2.896.422,00	ACN	2	SI	SI	3			
L0306187720301000030	C56A1800030001	Prospetto strada, opere e fondazioni di Palazzo Tassi	DE TULLO	2.455.000,00	2.455.000,00	CPA	2	SI	SI	3			
L0306187720301000008	C51E18000280002	Duomo - Completamento riqualificazione area retrostante	DE TULLO	697.876,80	697.876,80	URB	3	SI	SI	4			
L0306187720301000048	C56J18000310001	SCUOLA MEDIA S. S. SAVIO Intervento di messa in sicurezza e riqualificazione	SATALINO DOMENICO	5.066.000,00	5.066.000,00	ACN	3	SI	SI	3			
L0306187720301000048	C56F1700020002	Sabotio Intervento di messa in sicurezza e riqualificazione	SATALINO DOMENICO	4.960.000,00	4.960.000,00	ACN	3	SI	SI	3			
L0306187720301000000	C51B18000410001	MASTRO FORTI SOGLIETTA - REALIZZAZIONE PORTICATA, ASTA DI COLLEGAMENTO SS 9 E SS BULGNO PORTO COMMERCIALE, PROSPETTO N. 3 DEL PROGETTO GENERALE DI COMPLETAMENTO	BINETTI ALESSANDRO	8.030.000,00	8.030.000,00	URB	3	SI	SI	4			
L0306187720301000034	C56K1800020001	RIQUALIFICAZIONE VIOLETTA URBANA CONFESSIONE CDA DI RISTRUTTURAZIONE E INTERPRESSIONE STRADALE TRA VIA BORGIO E VIALE DEI CROCIATI E VIA CAROLI D'ULIVIO E S. MORIA	DE CANDIA GAUDIO	1.302.000,00	1.302.000,00	URB	2	SI	SI	2			

Codice linea intervento - CUP	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annuo	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conferenza Unificata	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	ENTRATA IN COMPLETAMENTO DEL PROGETTO ASSICURATO AL DOUALE DI INTERESSE DELL'AREA LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (C)
											codice AREA	denominazione
		SARACOD - VIA S. LA MARGA E VIA MORE PASQUALE GIOIA S. VIA BERNABE S. VIA MAD. ROSE S. VIA T. TOLLATI E MONA FICOLA ALTEZZA POLIVAMENTE DI 120 MM RIVOLTA VIA MORE FICONE										
L02006180720201900003	C0803900000001	Pavimento in laterizi di 10x10 cm con griglia di drenaggio in ghisa di 10x10 cm	DE CANDIA CLAUDIO	6.670.000,00	6.670.000,00	MIS	2	SI	SI	2		
L02006180720201900004	C0618000400001	Pala Fiamme - lavori di sistemazione cunicoli in cemento armato	ISSO DIEGO	190.000,00	190.000,00	ARM	2	SI	SI	4		
L02006180720201900005	C061800100001	Ricarica Rete elettrica 7° Maglio	ANTONELLA FATONE	250.000,00	250.000,00	URB	3	SI	SI	2		
L02006180720201900006	C0201800400001	Interventi messa in sicurezza e manutenzione edifici scolastici G. Pascoli sito p.le della Pace	BINETTI DAMIANO	420.000,00	420.000,00	ARM	2	SI	SI	3		
L02006180720201900007	C0318000400001	Servizi G. Gioia via Lauer - messa in sicurezza e manutenzione	SATALINO DOMENICO	4.650.300,00	4.650.300,00	ARM	2	SI	SI	2		
L02006180720201900008	C0118000300002	Ampliamento cantiere PRSC	BINETTI DAMIANO	3.000.300,00	3.000.600,00	MIS	3	SI	SI	2		
L02006180720201900009	C03019000100001	Ripavimentazione aree pedonali antistante Palazzo Tattoli	DE TULLIO PASQUALE	600.000,00	600.000,00	CFA	3	SI	SI	2		
L02006180720201900010	C0519000030002	Ripavimentazione Viaurufine - Linceo	FATONE ANTONELLA	1.260.000,00	1.260.000,00	URB	3	SI	SI	3		
L02006180720201900011	C0519000030002	Ripavimentazione e gestione impianto di irrigazione in irrigazione di 10x10 cm	Birelli Alessandro	10.000.000,00	10.000.000,00	AMB	2	SI	SI	2		
L02006180720201900012	C0619000000001	SCELTA DI ARRETRATI - LAVORI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE (RISOLUZIONE)	SATALINO DOMENICO	600.000,00	600.000,00	ARM	2	SI	SI	2		
L02006180720201900013	C0201900000001	REALIZZAZIONE PARCO ATTREZZATO ANSA (COMPLETAMENTO STRUTTURE) COMPARTI DI DEPARTAMENTO 3A	FATONE ANTONELLA	463.000,00	463.000,00	URB	1	SI	SI	2		
L02006180720201900014	C17020000200001	SISTEMI DI STRADE (RIPARAZIONE)	BINETTI DAMIANO	250.000,00	250.000,00	URB	2	SI	SI	2		
L02006180720201900015	C07020000000001	MANUTENZIONE STRADE (RIPARAZIONE) (RIPARAZIONE)	SATALINO DOMENICO	300.000,00	300.000,00	URB	2	SI	SI	4		
L02006180720201900016	C07020000000001	MANUTENZIONE STRADE (RIPARAZIONE) (RIPARAZIONE)	SATALINO DOMENICO	170.000,00	170.000,00	MIS	2	SI	SI	2		
L02006180720201900017	C07020000000001	MANUTENZIONE STRADE (RIPARAZIONE) (RIPARAZIONE)	SATALINO DOMENICO	170.000,00	170.000,00	MIS	2	SI	SI	2		
L02006180720201900018	C07020000000001	MANUTENZIONE STRADE (RIPARAZIONE) (RIPARAZIONE)	SATALINO DOMENICO	170.000,00	170.000,00	MIS	2	SI	SI	2		
L02006180720201900019	C07020000000001	MANUTENZIONE STRADE (RIPARAZIONE) (RIPARAZIONE)	SATALINO DOMENICO	170.000,00	170.000,00	MIS	2	SI	SI	2		
L02006180720201900020	C07020000000001	MANUTENZIONE STRADE (RIPARAZIONE) (RIPARAZIONE)	SATALINO DOMENICO	170.000,00	170.000,00	MIS	2	SI	SI	2		
L02006180720201900021	C07020000000001	MANUTENZIONE STRADE (RIPARAZIONE) (RIPARAZIONE)	SATALINO DOMENICO	170.000,00	170.000,00	MIS	2	SI	SI	2		
L02006180720201900022	C07020000000001	MANUTENZIONE STRADE (RIPARAZIONE) (RIPARAZIONE)	SATALINO DOMENICO	170.000,00	170.000,00	MIS	2	SI	SI	2		
L02006180720201900023	C07020000000001	MANUTENZIONE STRADE (RIPARAZIONE) (RIPARAZIONE)	SATALINO DOMENICO	170.000,00	170.000,00	MIS	2	SI	SI	2		
L02006180720201900024	C07020000000001	MANUTENZIONE STRADE (RIPARAZIONE) (RIPARAZIONE)	SATALINO DOMENICO	170.000,00	170.000,00	MIS	2	SI	SI	2		
L02006180720201900025	C07020000000001	MANUTENZIONE STRADE (RIPARAZIONE) (RIPARAZIONE)	SATALINO DOMENICO	170.000,00	170.000,00	MIS	2	SI	SI	2		
L02006180720201900026	C07020000000001	MANUTENZIONE STRADE (RIPARAZIONE) (RIPARAZIONE)	SATALINO DOMENICO	170.000,00	170.000,00	MIS	2	SI	SI	2		
L02006180720201900027	C07020000000001	MANUTENZIONE STRADE (RIPARAZIONE) (RIPARAZIONE)</										

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Fiduciar (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conferenza Unanimità	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE CELEBRARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiuntivo o sostitutivo a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
QUANTITATIVE													
L003061807202020002	C0302100030001	INTERVENTI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE IMMOBILIARE EDILIZIA RESID. VIA TEM. PAPA MARINO CALABRITTO - COMPLETAMENTO FINIR	GIGOTTI FABRIZIO	874.775,00	874.775,00	CPA	2	No	No	3			
L003061807202020004	C5182100030001	ALLEGGERIMENTO ANICA MOSAICALE 2.000 mq. C/POSS/18/11	LADISA	700.000,00	700.000,00	MS	2	No	No	4			
L0030618072020200010	C5272000000004	RIQUALIFICAZIONE GIARDINO DELLE ALDE	BINETTI DAMIANO	450.000,00	450.000,00	URS	2	Si	Si	1			
L0030618072020200021	C5142000000001	CENTRO INTERCULTURALE PER IMMIGRATI VIA ALFONSO E - LAVORI DI MANUTENZIONE E PROTEZIONE	BINETTI DAMIANO	275.369,80	275.600,00	CPA	2	Si	Si	2			
L0030618072020200001	C5943001100001	MULTIUS STRADE PAVIMENTAZIONE E TORCINO	SATALINO DOMENICO	2.003.003,00	2.000.000,00		3						
L0030618072020200002	C5182001120001	NUOVO PORTO MOLETTA - REALIZZAZIONE CENTRO SERVIZI - PROGETTO N. 1 DEL PROGETTO RINNOVARE	FATONE ANTONELLA	14.100.000,00	14.100.000,00	MS	2	Si	Si	4			
L0030618072020200003	C5282001100004	OPERE DI URBANIZZAZIONE PERIMETRO DELLA VILLA A COMPLETAMENTO PRG	BINETTI ALESSANDRO	1.110.800,00	1.110.000,00	MS	3	Si	Si	4			
L0030618072020200005	C5482000013001	RIQUALIFICAZIONE E FINE DELL'AMBIENTE ALLA SOSTENIBILITA' ANTICORROSIONE DELL'EDIFICIO EDILIZIA (CASA BATTISTI)	SATALINO DOMENICO	177.000,00	177.000,00	ADN	2	Si	Si	4			
L0030618072020200010	C5282000000005	REALIZZAZIONE NUOVO PAVIMENTO DI EDILIZIA RESIDENZIALE AL PIANO DI VICO COMPARTO N. 16 PALAZZ. 3 - PROGRAMMA ABITARE SOSTENIBILE E SOSTANZA	DE TULLIO PASQUALE	1.438.209,78	1.438.209,78	MS	3	Si	Si	2			
L0030618072020200009	C54820000140004	REALIZZAZIONE CITTADINELLA DELLA SPINNA - V. LOTTO	ICCS DIEGO	108.000,00	108.000,00	MS	3	Si	Si	2			
L00306180720202000005	C5282000000005	INTERVENTI DI RECUPERO DELLA VILLA COMUNALE - PROGRAMMA ABITARE SOSTENIBILE E SOSTANZA	FATONE ANTONELLA	894.644,00	894.644,00	CPA	3	Si	Si	2			
L0030618072020200007	C5422000000006	MANUALE COMUNALE VIA CHIAVARI - CENTRO SERVIZI INTERIORI	FATONE ANTONELLA	1.400.000,00	1.400.000,00	CPA	3	Si	Si	2			
L0030618072020200008	C5422000000008	PISTA DI ATLETICA LEGGERA (COSTA) - V. AZIONE 6.1	FATONE ANTONELLA	600.000,00	600.000,00	MS	3	Si	Si	2			
L0030618072020200009	C5422000000006	PALAZZETTO DI POLI - RIQUALIFICAZIONE CENTRALE CIVICA - TECNICA	ICCS DIEGO	400.000,00	400.000,00	MS	3	Si	Si	2			
L0030618072020200001	C5272000000001	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO AL CENTRO DEL PARCO DI MONTE	ANTONELLA FATONE	700.000,00	700.000,00	MS	3	Si	Si	3			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
AUSA - Alloggio alternativo
MS - Qualità ambientale
CPA - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Completamento dell'opera
MS - Alloggio alternativo e servizio
URS - Qualità urbana
ADN - Alloggio alternativo e servizio
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DOP - Demolizione opera preesistente e non più ad usi

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico-economica: documento di sintesi delle alternative progettuali;
2. progetto di fattibilità tecnico-economica: documento "base";
3. progetto esecutivo;
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

SATALINO DOMENICO

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Molfetta - SETTORE LAVORI PUBBLICI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00306180720201900007	C51B1600130004	Realizzazione n. 484 cassette in aderenza al blocco esistente di strada	981.000,00	3	PROGETTO DA DEFINIRE
L00306180720201900009	C59J1500280001	Riqualificazione area pubblica "maglia mercato" (attività mercato) con spazi di coworking	5.280.000,00	3	LAVORI AGGIUDICATI
L00306180720201900020	C52B17000150001	SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI XXIII Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione	2.220.000,00	2	LAVORI AGGIUDICATI
L00306180720201900036	C56J13000130001	Scuola De Amicis - Intervento di efficientamento energetico	765.716,14	2	NON RIPROPOSTO
L00306180720201900057	C51D1800080001	Fruibilità spiagge portuali di handicap	700.000,00	3	LAVORI IN CORSO
L00306180720201900065	C57H21000260005	Riqualificazione e riqualificazione parco di Levante e Via Don. Merzoni	1.495.100,19	3	LAVORI AGGIUDICATI
L00306180720201900071	C58E19000210002	Intervento di sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico G. Cocozzi e candidato al piano regionale triennale edilizia scolastica 2018/2020	5.500.000,00	2	LAVORI AGGIUDICATI
L00306180720201900075	C58H18000320001	Riqualificazione area "Secca de Pali"	1.670.000,00	3	LAVORI AGGIUDICATI
L00306180720202000010	C58H20000010005	SISTEMAZIONE PARCO COMPARTO I	130.000,00	2	SOTTOSOGLIA
L00306180720202000012	C58J20000014000	INTERVENTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA STRADALE NEL COMUNE DI MOLETTA - L.144/99 - IV Programma di attuazione Piano Nazionale - DGR n. 215/20016	200.000,00	2	NON RIPROPOSTO
L00306180720202100008	C58F21001410008	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARTE DISOLLA INTRADOSI DEI SOLAI E ATRIO DELLA SCUOLA C. BATTISTI	130.000,00	2	SOTTOSOGLIA
L00306180720202100010	C58J21032170002	ADEGUAMENTO CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI - PORI PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - AZIONE 6.1	300.000,00	2	LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE
L0030618072020200003	C59J16000300002	FASCIA COSTIERA TRA CALA SAN GIACOMO E TORRE CALDERINA - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE DELLA VIABILITA' LITORANEA	520.000,00	2	LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE
L00306180720202000007	C51B21008770006	EDIFICAZIONE DI UN NUOVO RETTORIO SCOLASTICO PRESSO L'EDIFICIO SCOLASTICO PAPA GIOVANNI XXIII	275.000,00	2	LAVORI AGGIUDICATI
L00306180720202000008	C51B21008750006	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ASILO NIDO NEL COMPARTO 17 DI PRG - ZONA FONENTE	2.376.000,00	2	LAVORI AGGIUDICATI
L00306180720202000009	C579220000000006	RIQUALIFICAZIONE PARCO LAMA MARTINA	4.069.559,00	2	LAVORI AGGIUDICATI
L00306180720202000012	C57H22000670001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI - MARCAPIEDI E ARREDO URBANO - COMMA 407 LEGGE 234/2021	80.000,00	2	SOTTOSOGLIA
L00306180720202000016	C57H22000680005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE VICINALI - GAL STRADE RURALI	200.000,00	2	NON RIPROPOSTO IN ATTESA PROGETTAZIONE
L00306180720202000022	C58H22000000001	NUOVO PORTO MOLETTA - COMPLETAMENTO - OPERE PER LA	10.500.000,00	2	PROCEDURA DI GARA IN CORSO

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
		FUNZIONALITA' DELLE BANCHINE - PRIORITA' N.2 DEL PROGETTO GENERALE			
L00306180720202200024	C51E22001350008	COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA VIA BERLINGUER COMPARTO 1 PRGC	3,109,700.00	2	LAVORI AGGIUDICATI
L00306180720202300007	C59B22000400001	COMPLETAMENTO PISTA DI ATLETICA LEGGERA CON ANNESSA NUOVA AREA ATTREZZATA LUDICO/RECREATIVA	450,000.00	3	LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE
L00306180720202300008	C55B23000800001	SISTEMAZIONE PIAZZALI ED ALLESTIMENTI SEDE COMUNALE JAMA SCOTELLA	350,000.00	3	GARA IN CORSO
L00306180720202300012	C55I23000010004	REALIZZAZIONE DI LOCULI E OSSARI PREFABBRICATI SU AREE DI COMPLETAMENTO CIMITERO COMUNALE	455,000.00	3	GARA IN CORSO

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
SATALINO DOMENICO



3.2.2 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli Enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Allegato A – Patrimonio da Alienare

Patrimonio da Alienare (2023)

ALLEGATO "A"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	Ren. Cat.	% di rival (art. 1 bis L.191/04)	Valore Catastale	Valore di Mercato elo di inventario	ATTO	NOTE
Morte		10	1	55	2201	1 mq. 57,00	A/4				€ 13.680,00	Atto n° 29549 del 14/10/1968	Comprensorio di immobili demoliti da ricostruire in base alle prescrizioni del P.P. del C.A. retrostanti al PALAZZO TATTOI con destinazione residenziale di E.R.P. Oggetto di Bando approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1197 del 26.10.2020. Aggiudicato a terzi. Atto in corso di stipula
Morte		10	2°	55	2201	2 mq. 58,00	A/4				€ 13.920,00	Atto n° 22488 del 18/12/1967	
Morte		12	p.l.	55	2201	4 mq. 49,00	A/4				€ 11.760,00	Atto n° 29548 del 14/10/1968	
Morte		14	P.T.	55	2202	1 mq. 72,00	A/5				€ 17.280,00	Cotrollare ATTO	
Morte		14	1	55	2202	2 mq. 57,00	A/5				€ 13.680,00	Atto n° 25234 del 12/03/1968	
Morte		14	1	55	2202	3 mq. 57,00	A/4				€ 13.680,00	Atto n° 25234 del 12/03/1968	
Morte		14	2	55	2202	4 mq. 57,00	A/4				€ 13.680,00	Atto n° 23281 del 04/01/1968	
Morte		14	3	55	2202	5 mq. 57,00	A/5				€ 13.680,00	Atto n° 25234 del 12/03/1968	
S. Andrea		23	p.l.	55	2192	1 mq. 51,00	A/4				€ 12.240,00	Atto n° 22488 del 18/12/1967	
S. Andrea		25	1	55	2192	4 mq. 39,00	A/5				€ 9.360,00	Atto n° 22367del 12/12/1967	
S. Andrea		25	1	55	2192	5 mq. 88,00	A/4				€ 21.120,00	Atto n° 22367del 12/12/1967	
S. Andrea		27	p.l.	55	2192	2 mq. 40,00	A/5				€ 9.600,00	Atto n° 33509 del 27/11/1969	
S. Andrea		29	p.l.	55	2192	3 mq. 57,07	C2				€ 13.696,80	Atto n°44866 del 09/10/1973	
S. Andrea		31	2	55	2187	2 mq. 42,00	A/4				€ 10.080,00	Atto n°17467 del 03/09/1966	
S. Andrea		31	3	55	2187	3 mq. 42,00	A/5				€ 10.080,00	Delibera di C. C. n. 15 del 30/03/2009	
S. Andrea		33	S1	55	2186	1 mq. 34,00	A/5				€ 8.160,00	CONTROLLARE ATTO	
S. Andrea		35	1	55	2186	2 mq. 42,00	A/4				€ 10.080,00	Atto n° 19037 del 12/05/1967	
S. Andrea		35	2 e 3	55	2186	3 mq. 75,00	A/4				€ 18.000,00	Atto n° 17467 del 03/09/1966	
S. Andrea		37	p.l.	55	2185	2 mq. 30,00	A/5				€ 7.200,00	Atto n° 32685/190 del 06/08/1969	
S. Andrea		37	1	55	2185	3 mq. 30,00	A/4				€ 7.200,00	Atto n° 19102/104 del 06/06/1967	
S. Andrea		37	2	55	2185	4 mq. 32,00	A/4				€ 7.680,00	Atto n° 19102 del 06/06/1967	
S. Andrea		37	3	55	2185	5 mq. 32,00	A/5				€ 7.680,00	Atto n° 19102 del 06/06/1967	
S. Andrea		41 e 45	1,2,3 e S1	55	2184	sub2mq50 sub3mq40 sub4mq41	2,3 e 4				€ 31.440,00	Atto n.26859 del 21/02/2003	
S. Andrea		43	p.l.	55	2184	1 mq. 40,00	A/4				€ 9.600,00	Atto n° 21559 del 10/11/1967	
S. Andrea		47	1	55	2183	2 mq. 42,00					€ 10.080,00	Atto n° 22352/6731 del 03/09/1965	
S. Andrea		49	S1	55	2183	1 mq. 42,00					€ 10.080,00	Atto n.22352/6731 del 03/09/1965	

Patrimonio da Alienare (2023)

ALLEGATO "A"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	Ren. Cat.	% di rival (art. 1 bis L.191/04)	Valore Catastale	Valore di Mercato elo di inventario	ATTO	NOTE
Area edificabile nel comparto n. 18 di PRGC. Lotto A-10			18	2522		mq. 594					€ 728.700,00	Le aree ricadenti nel Comparto 18 sono state acquisite con convenzione urbanistica del 20/05/2019 rep. 2371 rogata dal Notaio Pietro Acquaviva.	Area edificabile facente parte del Comparto urbanistico n. 18 di PRGC. Edificio A-10. Volumetria realizzabile mc. 5.712,03. Oggetto di Bando con più tornate. Asta deserta (Si applica una riduzione del 10%)
Area edificabile nel comparto n. 18 di PRGC. Lotto A-10 bis			18	2523 2528		mq. 169					€ 313.400,00	Le aree ricadenti nel Comparto 18 sono state acquisite con convenzione urbanistica del 20/05/2019 rep. 2371 rogata dal Notaio Pietro Acquaviva.	Area edificabile facente parte del Comparto urbanistico n. 18 di PRGC. Edificio A-10bis. Volumetria realizzabile mc. 2.457,00. Oggetto di Bando con più tornate. Asta deserta (Si applica una riduzione del 10%)
Area edificabile nel comparto n. 18 di PRGC. Lotto B-7			18	2585 2603 2648 2650		mq. 801					€ 964.400,00	Le aree ricadenti nel Comparto 18 sono state acquisite con convenzione urbanistica del 20/05/2019 rep. 2371 rogata dal Notaio Pietro Acquaviva.	Area edificabile facente parte del Comparto urbanistico n. 18 di PRGC. Edificio B-7. Volumetria realizzabile mc. 7.970,86. Oggetto di Bando con più tornate. Asta deserta (Si applica una riduzione del 10%)
Area edificabile nel comparto n. 18 di PRGC. Lotto C-5.1			18	2355 2359 2360		mq. 715					€ 594.650,00	Le aree ricadenti nel Comparto 18 sono state acquisite con convenzione urbanistica del 20/05/2019 rep. 2371 rogata dal Notaio Pietro Acquaviva.	Area edificabile facente parte del Comparto urbanistico n. 18 di PRGC. Edificio C-5.1. Volumetria realizzabile mc. 5.162,63. Oggetto di Bando con più tornate. Asta deserta (Si applica una riduzione del 10%)
Area Relitta nel Comparto n.15 di P.R.G.C.			16	554 in parte da fraz.		mq. 1800					€ 51.400,00	Area acquistata con atto di convenzione rep. 28906 del 28/11/2003 per Notaio Olga Camata	Area relitta a seguito di sistemazione dell'area mercatale. In esubero rispetto agli standards. Oggetto di Bando. Asta deserta (Si applica una riduzione del 10%)

Firmato digitalmente da
ALESSANDRO BINETTI
CN = BINETTI ALESSANDRO
O = COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO DELLA PROVINCIA
DI BELLUNO
C = IT

Allegato B – Patrimonio da Valorizzare

Patrimonio da Valorizzare (2023)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	T (rialzato)	8	165	1	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	T (rialzato)	8	165	2	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	T (rialzato)	8	165	3	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	1	8	165	4	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	1	8	165	5	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	1	8	165	6	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	2	8	165	7	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	2	8	165	8	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	2	8	165	9	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	3	8	165	10	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	3	8	165	11	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	3	8	165	12	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	4	8	165	13	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	4	8	165	14	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 18	18	4	8	165	15	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	T (rialzato)	8	166	1	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	T (rialzato)	8	166	2	557,00	B/5		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	T (rialzato)	8	166					fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	1	8	166	3	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	1	8	166	4	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	1	8	166	5	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	2	8	166	6	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	2	8	166	7	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	2	8	166	8	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	3	8	166	9	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	3	8	166	10	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	3	8	166	11	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	4	8	166	12	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	4	8	166	13	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mad. Dei Martiri Pal. 19	19	4	8	166	14	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996-Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Ten.Pappalepore	5	p.l.	55	2701 e 2708	13	mq 81,56 e mq 1,60 (atiro)	A/6	Lascito Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Ten.Pappalepore	3	1	55	2701	35	mq 54,35 + balc. e rip.	A/3	Lascito Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Ten.Pappalepore	3	1	55	2701	36	mq 49,69 + balc. e sottosc.	A/3	Lascito Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Ten.Pappalepore	3	1	55	2701	37	mq 71,51 + balc. e amezz. mq 46,38 + balc., amezz. e rip. sul l.s.	A/3	Lascito Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Ten.Pappalepore	3	2	55	2701	38	mq 63,40 + balc. amezz.	A/3	Lascito Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Ten.Pappalepore	3	2	55	2701	39		A/3	Lascito Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato

Pagina 1

03 marzo 2023

Patrimonio da Valorizzare (2023)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
Via Ten.Pappalepore	3	2	55	2701	40	mq 62,20 + balc. amezz.	A/3	Lascito Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via C. Alberto	78/80	p.l.	55	2701	41	mq 54,36	A/3	Lascito Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via C. Alberto	82	p.l.	55	2701	42	mq 45,11	A/3	Lascito Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Vico 2° S. Giuseppe	7	S1	55	383	3	mq 71	C/2	Lascito Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via A.Fontana Pal. A	11	S1				mq 270,81			Immobile non accatastato adibito adeposito comunale
Via A.Fontana Pal. A	11	1	17	2114	7	mq 74,66			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal. A	11	1	17	2114	8	mq 79,20			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal. A	11	1	17	2114	9	mq 67,25			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal. A	11	2	17	2114	5	mq 74,66			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal. A	11	2	17	2114	6	mq 79,20			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal. A	11	2	17	2114	10	mq 67,25			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal. A	11	3	17	2114	3	mq 74,66			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal. A	11	3	17	2114	4	mq 79,20			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal. A	11	3	17	2114	11	mq 67,25			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal. A	11	4	17	2114	1	mq 74,66			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal. A	11	4	17	2114	2	mq 79,20			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal. A	11	4	17	2114	12	mq 67,25			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal.B	13	1	17	2114	16	mq 75,01			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal.B	13	1	17	2115	4	mq 77,08			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal.B	13	2	17	2114	15	mq 75,01			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal.B	13	2	17	2115	3	mq 77,08			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal.B	13	3	17	2114	14	mq 75,01			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal.B	13	3	17	2115	2	mq 77,08			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal.B	13	4	17	2114	13	mq 75,01			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A.Fontana Pal.B	13	4	17	2115	1	mq 77,08			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via L.Azzarita	1/D Pal A/B	S1	17	1290		mq 219,49		Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile adibito a deposito comunale
Via L.Azzarita	1/D Pal A/B	S1	17	1290		mq 161,78		Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile adibito a deposito comunale
Via L.Azzarita	1/D Pal A/B	S1	17	1290		mq 345,02		Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile adibito a deposito comunale
Via L.Azzarita	1/D Pal A/B	S1	17	1290		mq 50,52		Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile adibito a deposito comunale
Via L.Azzarita	1/A e 1/B + 3-5-9-11-15-17	p.l.	17	1290	4	mq 480,35	C/1	Concessione n.1107 del 26/06/1987	In uso all'Ufficio di collocamento
Via L.Azzarita	N°7/13	p.l.	17	1290		mq 27,65		Concessione n.1107 del 26/06/1987	In uso all'Ufficio di collocamento
Via L.Azzarita	N°7/13	p.l.	17	1290		mq 9,50		Concessione n.1107 del 26/06/1987	In uso all'Ufficio di collocamento
Via L.Azzarita	1/D1	1	17	1290	5	mq 59,06 vani 3,5	A/10	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	1/D2	1	17	1290	6	mq 55,94 vani 3,5	A/10	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	1/D3	1	17	1290	7	mq 58,92 vani 3,5	A/10	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	1/D4	1	17	1290	8	mq 51,56 vani 2,5	A/10	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	1/D5	1	17	1290	9	mq 51,56 vani 2,5	A/10	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	1/D6	1	17	1290	10	mq 58,92 vani 3,5	A/10	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato

Pagina 2

03 marzo 2023

Patrimonio da Valorizzare (2023)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
Via L.Azzarita	1/07	1	17	1290	11	mq 59,06 vani 3,5	A/10	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	1/08	1	17	1290	12	mq 55,94 vani 3,0	A/10	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	2	17	1290	13	mq 71,27 vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	2	17	1290	14	mq 87,92 vani 8,0	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	3	17	1290	15	mq 71,27 vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	3	17	1290	16	mq 87,92 vani 6,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	4	17	1290	17	mq 71,27 vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	4	17	1290	18	mq 87,92 vani 6,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	5	17	1290	19	mq 71,27 vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	5	17	1290	20	mq 87,92 vani 6,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	2	17	1290	21	mq 87,92 vani 6,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	2	17	1290	22	mq 71,27 vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	3	17	1290	23	mq 87,92 Vani 6,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	3	17	1290	24	mq 71,27 Vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	4	17	1290	25	mq 87,92 Vani 6,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	4	17	1290	26	mq 71,27 vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	5	17	1290	27	mq 87,92 Vani 6,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	5	17	1290	28	mq 71,27 Vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 26/06/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Piazza	35	1 e 2	55	1810	5	mq. 42,19 Lastr. 3,79	A/3	Atto n.7146 del 23/09/1992	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Piazza	41	1-2 e 3	55	1811 1812	4 5	mq. 49,78 acc. 23,90	A/3	Atto 6094 del 25/01/1996 - Atto 53377 del 20/11/1979	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Piazza	43	1 - 2 e 3	55	1812 1813	6 3	mq. 51,74 acc. 16,01	A/3	Atto n.7230 del 01/10/1992 - Atto 53377 del 20/11/1979	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preti	9	1	55	1808 1815	4 5	mq. 65,68 Balconi	A/3	Atto n.6308 del 19/04/1996 - Atto n°16689 del 21/04/1966 - mq.3,79	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preti	9	1	55	1807	7	mq. 58,97	A/3	Atto n.5876 del 08/04/1992	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preti	9	1	55	1816 1817	3 4	mq. 61,66 Balconi mq.2,28	A/3	Atto n.19102/104 del 06/06/1967 - Atto n.21559 del 10/11/1967	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preti	9	2	55	1808 1814 1815	5 4	mq. 67,23 Balc. mq.2,09	A/3	Atto n.6308 del 19/04/1996 - Atto n°16689 del 21/04/1966 - A/3 Atto n.33310/4073 del 21/05/1998	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato

Pagina 3

03 marzo 2023

Patrimonio da Valorizzare (2023)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
Preti	9	2	55	1807	8	mq.63,49	A/3	Atto n.33509 del 27/11/1969	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preti	9	2	55	1816 1817	4 5	mq. 57,32 Balconi mq.1,20	A/3	Atto n.19102/104 del 06/06/1967 - Atto n.21559 del 10/11/1967	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preti	23 - 25	T e 1	55	1818 1819 1920	5 1 2	mq. 89,69	A/3	Atto n°16689 del 21/04/1966	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preti	25	2	55	1818 1819 1920	6 2 3	mq. 64,14	A/3	Atto n°16689 del 21/04/1966	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preti	31-33	T-1-2 e 3	55	1821	3	mq. 97,01 acc. 27,02	A/3	Atto n.18909 del 10/04/1967	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preti	35	1-2 e 3	55	1802 1822	5 2	mq. 83,81 acc. 23,52	A/3	Atto n.21619 del 14/11/1967	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preti	41	1-2 e 3	55	1801 1823	3 9	mq. 78,98 acc. 32,69	A/3	Atto n.21910 del 28/11/1967	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preti	45	1 e 2	55	1796 1798 1799	6 4 5	mq. 119,90 Balconi mq.1,56	A/3		Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preti	45	1	55	1825	3	mq. 60,17 Balconi mq.1,62	A/3		Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preti	45	2	55	1825	4	mq. 60,69 Balconi mq.1,62	A/3		Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preti	45	2	55	1800 1823	5 8	mq. 52,30	A/3		Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Via Piazza	45	T-S1	55	1813	4	mq. 20,15 mq. 17,08	C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Piazza	37	T-S1	55	1811	5	mq. 22,80	C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Termili	2	T-S1	55	1814	7	mq. 24,60	C/1		Isolato n.7 - già Presidio della Polizia Locale da assegnare via Termili 2 - Mentre il via Preti 5 in uso ad associazione Culturale
Via Preti	5	T-S1	55	1808	6	mq. 20,52	C/1		
Via Termili	8	T-S1	55	1807 1816 1817	9 5 6	P. T. mq. 137,07 Interato mq. 6,93	C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Preti	11-13-15 e 17	T-S1	55	1805 1804	1 1	mq. 61,00	A/4		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Termili	24	T-S1	55	1803	5	mq. 20,60	C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Termili	20	T	55	1804	2		A/4		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Termili	30	T	55	1802 1822	4 3	P. T. mq. 41,07 Interato mq. 9,76	C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Preti	37	T	55	1801 1823	4 10	P. T. mq. 39,51 Interato mq. 7,45	C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Termili	32	T	55	1801	4		C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Preti	39	T	55	1823	10		C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Termili	38-42	T	55	1800 1823	6-11	mq. 74,23	C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Preti	41	T	55	1799	6		C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare

Pagina 4

03 marzo 2023

Patrimonio da Valorizzare (2023)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
Via Preti	21-19	T	55	1818	1	mq. 27,96	C/2		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Forno	11	T	55	4430	7	mq. 53,00	C/1	Atto n.35545 del 15/01/1971- Decreto n.1128 del 20/04/2005	Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Forno	15	T-S1	55	4430	6	mq. 96,00	C/1	Decreto n.1043 del 08/06/2004	Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Macina	8	T	55	4430	1	mq. 27,00	C/2	atto n.2053 del 13.11.1986	Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Macina	16-18	T	55	4430	2	mq. 28,00	C/1	atto n.17453 del 02.09.1966	Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Macina	20-22	T	55	4430	3	mq. 22,00	C/2	atto n.16644 del 06.09.1963	Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Macina	34	2"	55	4430	22	mq. 23	C/2	Atto 20235 del 26/03/1999	Isolato n.17 deposito al lastrico solare
Macina	38-40 e 42	T	55	4430	5	4,5	A/3	Atto n.22487 del 18/12/1967	Isolato n.17. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Macina	42bis	T-S1	55	4430	23	mq. 18,00	C/2	Atto n.22487 del 18/12/1967	Isolato n.17. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Macina	24-26-28-30 e 32	T-S1	55	4430	4	mq. 76,00	C/1	Atto n.18696 del 24.03.1998 e atto n.44866 del 03.12.1973	Isolato n.17 da assegnare ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale
Piazza e Termili	25-27 e 9-11	T	55	4469	5	mq. 52,00	C/1	atto n.4005 del 23.10.1972- atto n.22368 del 13.09.1965- atto n.17343 del 04.08.1966	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Termili	17 e 19	T	55	4469	3	mq. 60,00	C/1	atto n.17342 del 04.08.1966	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Termili	21-23	S1	55	4471	3	mq. 11,00	C/2	Delibera di C. C. n. 15 del 30/03/2009	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Termili	29 e 31	T-S1	55	4471	1	mq. 29,00	C/1	Atto n.35545 del 15/01/1971	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Termili	35	T	55	4472	2	mq. 16,00	C/2	Decreto n.531 del 27/06/2001	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Termili	37 e 39	T	55	4472	1	mq. 20,00	C/1	Atto n.22488 del 18/12/1967 - atto n. 18909 del 10/04/1967 e Decreto d'esproprio n. 956 del 28.08.2003	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Termili	41 e 43	T	55	4473	3	mq. 29,00	C/1	Atto n.22488 del 18/12/1967	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Termili	45	T	55	4473	2	mq. 25,00	C/1	Atto n.13367 del 21/04/1998	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Trescine	20-18	T	55	4470	2	mq. 28,00	C/1	Decreto d'esproprio n. 953 del 25.08.2003	Isolato n.6 da assegnare ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale
Trescine	12	T	55	4469	7	mq. 31,00	C/1	Atto n.17082 del 17/06/1966	Isolato n.6 da assegnare ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale
Trescine	34 - 36	T	55	4473	6	mq. 31,00	C/1	Atto n. 17453 del 02/09/1966	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Trescine	26 - 28	T-S1	55	4470	3	mq. 21,00	C/1	Decreto n. 937 del 03/07/2003	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Trescine	8	T-S1	55	4469	6	mq. 34,00	C/1	Atto n. 30587 del 06.07.2004	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Trescine	38	T	55	4473	7	mq. 19,00	C/1	Delibera di C. C. n. 15 del 30/03/2009	Isolato n.6 immobile da assegnare
Macina	21-23-25	T-S1	55	4467	3	mq. 53,00	C/1	Atto n. 17453 del 02/09/1966 e atto n. 44866 del 09/10/1973	Isolato n.16 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Macina	19 -17	T-S1	55	4467	2	mq. 49,00	C/1	Atto n. 9670 del 21/04/1999	Isolato n.16 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Piazza e Macina	36-34- 1-3-5-7-9 e 11	T-S1	55	2062-4466 e 4467	5- 9 e 20	mq. 120	C/1	Atto n.9672 del 21/04/1999- Decreto n.1129 del 27/04/2005- Decreto d'esproprio n.1052 del 06/07/2004 e atto n.19102 del 06/06/1967	Isolato n.16 immobile già in uso dall' ASM-MTM e Multiserviizi da assegnare
Piazza e S. Pietro	42-44-46- 2 e 4	T	55	4466	2	mq. 44,00	C/1	Atto n. 18009 del 30/11/1966 e atto 44866 del 09/10/1973	Isolato n.16 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
S. Pietro	19-20-22-24 e 26	T-S1	55	4467	4	5	A/3	Decreto d'esproprio n.1081 del 12.08.2004- atto n. 9670 del 21.04.1999 e atto n.18909 del 10/04/1967	Isolato n.16 immobile in locazione a nucleo familiare disagiato

Pagina 5

03 marzo 2023

Patrimonio da Valorizzare (2023)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
San Pietro	14-16	T	55	4467	5	mq. 41,00	C/2	Atto n.23586 del 24.04.2001 e atto n.23586 del 24/04/2001	Isolato n.16 da assegnare ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale
San Girolamo	9	T	55	1882	1	1,5	A/4	Atto n° 2054 del 13/11/1986	Inagibile. Immobile da adibire a Cabina di Trasformazione ENEL
San Pietro	15-17	T	55	2114	1	2,5	A/4	Atto n°44866 del 09/10/1973	in uso alla Assoc. Nazionale Combattenti e Mutilati ed invalidi
Amente	6	3	55	1984	8	mq.46,05 Vani 2,5	A/3	Atto n.2051 del 13/11/1986	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Amente	6	3	55	1984	9	Vani 5	A/3	Atto n.2051 del 13/11/1986	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Amente	13	p.I.	55	2010	1	1,5	A/5	Atto n.22468 del 18/12/1967	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Amente	21 (oggi 17)	1	55	2009	2	2	A/4	Atto n°21834 del 22/11/1967	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Amente	21 (oggi 17)	2	55	2009	3	2	A/4	Atto n°53377 del 20/11/1979	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Amente	53	p.I. e 1	55	2032	1 e 2	1+1	A/5	Atto n°33215 del 14/10/1969	in catasto erroneamente al sub1. via Forno n.67. immobile occupato da nucleo familiare
Mammoni	8	1 e 2	55	1883	1	3	A/4	Atto n.22487 del 18/12/1967	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Mammoni	12	1	55	1882	5	2	A/4	Atto n.16690 del 21/04/1966	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Mammoni	12	1	55	1882	4	1		Atto n.3862 del 20/05/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Mammoni	13	p.I.-1-2	55	1850	1	2		Atto n.17453 del 02/09/1966	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Mammoni	16	1	55	1881	2	1		Atto n. 17581 del 21/09/1966	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Mammoni	26	1 e 2	55	1880	2 e 6	2	A/4	Atto n.21687 del 25/02/2000 (sub 2) Atto n. 21910 del 28/11/1967 (sub 6)	Immobile occupato da nucleo familiare
Macina	13	1"	55	4467	8	3,5	A/3	Atto n.18002 del 29/11/1966 e atto n.19102 del 06/06/1967	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
S. Pietro	10	1"	55	4467	12	4,5	A/3	Atto n.39329 del 18/07/1972 e atto n.22367 del 12/12/1967	Isolato n.16. Immobile in uso alla Guardia di Finanza
S. Pietro	10	2"	55	4467	16	5	A/3	Atto n.22468 del 18/12/1967- atto n.219102 del 06/06/1967- atto n. 28105 del 20/08/1968 e atto n.32685 del 06/08/1969	Isolato n.16. Immobile in uso alla Guardia di Finanza
S. Pietro	28	1"	55	4467	10	3,5	A/3	Atto n.33215 del 14/10/1969 e atto n.19153 del 14/07/1998	Isolato n.16. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
S. Pietro	28	2"	55	4467	15	3,5	A/3	Atto n.19102 del 06/06/1967 e atto n.23282 del 04/01/1968	Isolato n.16. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
S. Orsola	13	1"	55	1923	5	1,5		Atto n.40005 del 23/10/1972	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
S. Orsola	13	p.I.	55	1922	2	mq.64	C/2	atto n.22896 del 29/11/2000	immobile all'interno del fabbricato del TORRIONE PASSARI. Complesso adibito a mostre
S. Orsola	13	p.I.	55	1922	3	mq.40	C/2	atto 17453 del 02/09/1966	immobile all'interno del fabbricato del TORRIONE PASSARI. Complesso adibito a mostre
S. Orsola	13	p.I.	55	1923	4	1	A/5	Atto n.22487 del 18/12/1967	immobile all'interno del fabbricato del TORRIONE PASSARI. Complesso adibito a mostre
S. Orsola	13	2"	55	1923	8	2,5	A/4	atto n.22896 del 29/11/2000	immobile all'interno del fabbricato del TORRIONE PASSARI. Complesso adibito a mostre
S. Orsola	13	2"	55	1923	9	2,5	A/4	atto n.25320 del 12/03/1968	immobile all'interno del fabbricato del TORRIONE PASSARI. Complesso adibito a mostre
S. Orsola	15	p.I.	55	1923	1	2	A/5	Atto n.22487 del 18/12/1967	immobile all'interno del fabbricato del TORRIONE PASSARI. Complesso adibito a mostre
S. Orsola	17	3"		1923	20	4,5	A/3	Atto n.25218 del 09/03/1968	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
S. Orsola	7	1	55	1921	2	2,5	A/4	Atto n.35545 del 15/01/1971	Immobile adibito a Centro Aperto Polivalente per Minori
S. Orsola	7	1	55	1921	3	2,5	A/4	Atto n.37037 del 17/09/1971 per 3/4 - Atto n°39329 del 18/07/1972 per 1/4 restante.	Immobile adibito a Centro Aperto Polivalente per Minori - in catasto al civico 2
via Forno	5	2"	55	2013	3 e 6	2,0 +1,50	A/4	Atto n.21834 del 22/11/1967 - Atto n.32685 del 06/08/1969	Ristrutturato immobile occupato da nucleo familiare
via Carmine	20-22-24	T-1"	55	1669	1-2 e 3	vani 1 vani 1 vani 2	A/4-A/5- A/4	Atto n.17448 del 16/03/2006 e Decreto di Esproprio n.1196 del 13/03/2006	Da eseguire fusione catastale - Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato

Pagina 6

03 marzo 2023

Patrimonio da Valorizzare (2023)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE	
Piazza Vecchio Mercato del pesce	3	1+ terrazzo	55	1693	16		B/1		Comprensorio "Casa della Musica". Ristrutturato da assegnare	
Piazza delle Erbe	1-2 e 3	p.l.-1 e 2	55	1693	13-17-18 e 19		B/1-A/3-A/3-A/3			
Piazza delle Erbe	4 e 5	p.l.	55	2045	1 e 2	mq.20 e mq.20	C/1		immobile occupato da nucleo familiare	
Piazza delle Erbe	6 e 7	p.l.	55	2045	3 e 4	mq.20 e mq.20	C/1		immobile occupato da nucleo familiare	
Piazza delle Erbe	8 e 9	p.l.	55	1646	1	mq.19	C/1		Immobile inagibile da ristrutturare e, successivamente, da assegnare	
Piazza delle Erbe	10	p.l.	55	1646	2	mq.9	C/2		Immobile inagibile da ristrutturare e, successivamente, da assegnare	
Piazza delle Erbe	11 e 12	p.l.	55	1646		2			Immobile inagibile da ristrutturare e, successivamente, da assegnare	
Piazza delle Erbe	13-14 e 15	p.l.	55	1646	3	4	D/8		Immobile inagibile da ristrutturare e, successivamente, da assegnare	
Piazza delle Erbe	16	p.l.	55	1646	4	mq.5	C/1		Oggi adibito a Cabina ENEL	
Piazza delle Erbe	17	p.l.	55	1646	4	mq.5	C/1		Immobile inagibile da ristrutturare e, successivamente, da assegnare	
Via Dante	92	p.l.	55	1720	5	mq.43	C/1		immobile in uso alla Assoc. Nazionale Mutilati	
Vico S.Domenico	1	S1	55	1561	4	mq.31	C/2		Immobile adibito a deposito per il Mercato ittico	
Vico S.Domenico	2	S1	55	1561	5	mq.16	C/2		Immobile adibito a deposito per il Mercato ittico	
Vico S.Domenico	3	S1	55	1732	4	mq.36	C/2		Immobile adibito a deposito per il Mercato ittico	
Via Bellini	2	3 (cat.2)	9	735	8	4,5	A/3		immobile in locazione a nucleo familiare disagiato	
Via Bellini	8	p.riazato	9	787	2	5	A/3		immobile in locazione a nucleo familiare disagiato	
Via Bellini	8	4	9	787	10	5	A/3		immobile in locazione a nucleo familiare disagiato	
Via Donizetti	6	2	9	681	3	5	A/3		immobile in locazione a nucleo familiare disagiato	
via Giovine	74	3	55	4271	4	5	A/3	atto di permuta n.8494 del 06.01.1983 a seguito di cessione suolo rivenerete da demolizione ex fabbricato Apicella	necessita di allineamento catastale per esatta intestazione. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato	
Via San Vincenzo	74	p.interrato	55	678	1	mq.18	C/2	Atto rep. 3896 del 01/10/2020 per Notaio Giancespro da Moffetta di accettazione donazione	immobile destinato a deposito	
S. Andrea	1	p.l.-s.l.	55	2466	1 e 4	1	A/5	Atto n.17526 del 15/09/1966	Comprensorio del "PALAZZO TATTOLI" ed immobili retrostanti in corso di riqualificazione. Destinazione ad attività di interesse collettivo	
S. Andrea	3	1 e 2	55	2466	10	2	A/4	Delibera di C. C. n. 15 del 30/03/2009		
S. Andrea	5 e 7	p.l.	55	2196	1 e 2	2	A/5	Atto n° 22488 del 18/12/1967		
S. Andrea	9	1	55	2196	3	2		Atto n.17526 del 15/09/1966		
S. Andrea	9	2	55	2196	4 e 5	2,5		Delibera di C. C. n. 15 del 30/03/2009		
S. Andrea	13	2	55	2195	3	1	A/4	Atto n° 25320 del 12/03/1968		
S. Andrea	13	1	55	2195	2	1	A/4	Atto n° 28104 del 20/08/1968		
S. Andrea	15	1	55	2194	2	1	A/4	Atto n° 21834 del 22/11/1967		
S. Andrea	19/21	p.s-p.l.-1-2-	3	55	2193		2,5	A/4		Atto n° 21559 del 10/11/1967
Morte	2	2 e 3	55	2199	3 e 4			atto n.25833 del 06/09/2002		
Morte	4	p.l.	55	2199	1			atto 25368 del 17/05/2002		
Morte	6	2	55	2200	3	2		Atto n° 22357 del 12/12/1967 per 1/7 e atto n° 37467 del 24/12/1971 per i 6/7		
Morte	6 e 8	p.l.-1-3	55	2200	1,2 e 4			Atto n° 37467 del 24/12/1971 per i 6/7		
Piazza	68	p.l.	55	2466	2			atto n.25348 del 16/05/2002		

Pagina 7

03 marzo 2023

Patrimonio da Valorizzare (2023)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
Piazza	70	1	55	2466	6			Atto n.25132 del 03/04/2002	
Piazza	70	1	55	2466	5			Atto n.25349 del 16/05/2002	
Piazza	70	1	55	2466	7			Delibera di C. C. n. 15 del 30/03/2009	
Piazza	70	2	55	2466	8			Atto n.32608 del 03/10/2005	
Piazza	70	2	55	2466	9	2	A/4	Atto n.34268 del 17/04/1970	
Piazza	70	S1	55	2466	1	mq.25	C/2	Atto n.22468 del 18/12/1967	
Piazza	72	p.l.	55	2466	3	2	A/4	Atto n.22468 del 18/12/1967	
Fondo Rustico C.da "Gravatta"			38	6	ha 1,22,22			Lascito Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	fondo rustico in affitto
Fondo Rustico C.da "Saverello"			10	131	ha 0,47,00			Lascito Spagnoletti Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	fondo rustico in affitto
EX MERCATO ORTOFRUTTICOLO tra FF.SS., via Panunzio, vicinale Paradiso e vicinale Sedelle			54	106b - 112a (oggi 1470 sub 1 - 1459 sub 1)	n. 35 (mq complessivi mq.9600)				Comprensorio di fabbricati e piazzali con tettoie in ferro ecc. da ristrutturare e riqualificare con destinazione ad attività d'interesse collettivo
Ciminiera ex Cementificio De Gennaro, via Mad. della Rosa		p.l.	18	2223	1	collabente		atto n.30448 del 16/01/2015	immobile con destinazione per attività di uso collettivo. In corso intervento di recupero
Aree a parcheggio in adiacenza alla stazione ferroviaria con accesso da P.zza A.Moro		p.l.	9	2376	1	mq. 1722	D/8	atto n.8163 del 30/09/2015	area destinata a parcheggio utilizzata in parte per la nuova "velostazione"
Fabbricato in Piazza V. Emanuele angolo via Respa		p.l. amm. e 1° piano	55	4168	1-2-3-4		B/5-E/3	immobile già utilizzato come Sede Polizia Municipale	Immobile assegnato in parte ad Associazioni di volontariato ed in parte locato a terzi
Immobile e area circostante in zona PIP	Via degli Agricoltori	p.l.	15-7	198+altre				immobile già utilizzato come Stalla Sociale	immobile con destinazione per attività di interesse comune.
Torre Calderina	Ilitoranea ponente	p.l. e 1° piano	1	75				immobile demaniale	immobile con destinazione per attività di interesse comune.
Fabbricato "ex Colonia"	Ilitoranea levante	p.l. amm. e 1° piano	9	404	1-2		D/1	immobile demaniale	immobile con destinazione per attività di interesse comune.
Fabbricato "ex Cinet-Tattoli"	Spiaggia Maddalena	p.l. e 1° piano	55	128				immobile demaniale	immobile con destinazione per attività di interesse comune.
Comprensorio "ex Park Club"	Via Nisio		9	685 940		mq. 5665		Convenzione urbanistica rep. 26737 del 08/07/2019 per Notaio Trapanese e Atto integrativo rep. 27110 del 06/04/2020 per Notaio Trapanese	comprensorio immobiliare con destinazione per attività di interesse comune.
VIA RESPA - c/o EX COMANDO VIGILI			55	4168					Sito antenna BA808 - lastrico solare
STADIO COMUNALE POLI			9	404					Sito antenna BA804 - porzione di terreno
VIA BALICE - ex MERC. ORTOFRUTT.			54	112					Sito antenna BA807
VIA CIMITERO			8	191					Sito antenna BA805
RONDO' S/VINCOLO ZONA ASI			7	1765			(ex p.l.lla 1335)		Sito antenna BA314 - porzione di terreno del rondò
P.ZZA CATECOMBE			55	1655					Sito antenna BA090 - lastrico solare
ZONA ARTIGIANALE - c/o A.S.M.			25	57					Sito antenna BA849
VIA S. D'ACQUISTO - STADIO ATLETICA COZZOLI			17	80571					Sito antenna - Parcheggio Stadio

Firmato digitalmente da
ALESSANDRO BINETTI
CH - BINETTI ALESSANDRO
SAR - ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI C - 17

Pagina 8

03 marzo 2023

3.2.3 Programma triennale di forniture e servizi 2024/2026

Secondo quanto disposto normativa disciplinante il programma triennale di forniture e servizi 2024/2026 gli acquisti da effettuare nel triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco di seguito riportato .

MOLFETTA (BA)

**PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E
SERVIZI 2024/2026**

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Molfetta - SETTORE PATRIMONIO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	7,597,930.83	4,569,119.89	4,569,119.89	16,736,170.61
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	5,079,347.91	1,000,000.00	1,000,000.00	7,079,347.91
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	3,435,000.00	3,405,000.00	3,233,000.00	10,073,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	16,112,278.74	8,974,119.89	8,802,119.89	33,888,518.52

Il referente del programma

DE GENNARO MAURO 

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

--	--	--	--	--	--

[illegible][illegible]

[illegible][illegible]

Il referente del programma

DEGENARCIANO

Tabela H.1
1. priorita reční

2. priorită maximă
3. priorită minimă

Tabella H.1bis
1. Stranieri di pro-

2. concesiune
3. sponsorizare
4. societate parter

5. locazione lineare
6. contratto di locazione
7. altre

18. 8/20

Tabella H.2
1. modifica ex an
2. modifica ex an

4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)

Table 10.10 (continued)

1. na
2. se